Anno 117 - Numero 97

A PAGINA 3

Il problema della casa Milano, caccia al tesoro

di Mario Fazio

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

Martedì 26 Aprile 1983

A PAGINA 9

Orvieto, una città in bilico sul disastro

di Francesco Santini

Si chiude un'era: 13 anni di «Austria felice»

Vienna: Kreisky lascia ma restano i socialisti

La perdita della maggioranza assoluta accolta dal Cancelliere come una sconfitta personale - «Ne traggo le conseguenze, ho 72 anni» - Il ps designa come successore Fred Sinowatz

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA — Bruno Kreisky ha tenuto fede alla parola data. Perduta domenica la maggioranza assoluta alle elezioni per il rinnovo del Parlamento federale di Vienna, ha annunciato che rinuncerà alla carica di Cancelliere ricoperta ininterrottamente per tredici anni, benché il suo partito (socialista di nome, ma socialdemocratico di fatto) abbia ottenuto la maggioranza relativa dei voti e automaticamente l'incarico di continuare a reggere le sorti del Paese. I socialisti hanno pur sempre conquistato 90 seggi (finora 95) contro 81 dei «popolari» (democristiani, che ne avevano 77) e 12 dei nazional-liberali (finora 11).

Per il vecchio combattente la perdita della maggioranza assoluta ha avuto il significato di una sconfitta personale, dopo che alla vigilia aveva posto all'elettorato una sorta di ultimatum: o mi date la conferma o me ne vado. Ha aspettato ben quattro ore prima di dare l'annuncio del suo ritiro, voleva sapere come aveva votato Vienna nelle elezioni comunali. E quando ha visto che nella capitale, «rossa» per tradizione, le perdite socialiste nelle comunali erano solo dell'1,8 per cento contro un 4,6 per cento nelle elezioni politiche, ha capito che l'elettorato non aveva rifiutato il partito ma voltato le spalle a lui come persona: sul suo carisma era stata impostata tutta la campagna di propaganda, anche da parte dell'opposizione.

Erano le 22,10 di domenica sera quando il Cancelliere, con volto spettrale, ha annunciato dinanzi alle telecamere la fine di un'epoca, di quella che tutti hanno battezzato «era Kreisky». «Sì, è una sconfitta — ha detto senza mezzi termini l'uomo politico finora noto per i suoi giri di parole — e io ne traggo le conseguenze. Ho 72 anni, una buona volta bisogna pure farla finita, questa è l'occasione». Alla domanda sulle cause della disfatta, ha risposto, sempre contravvenendo alle sue abitudini: «Esse sono certamente da cercare nella mia persona». E ha aggiunto di ispirarsi ad alcuni versi di un'ode di Orazio (che tiene appesi dietro la sua scrivania) nei quali è detto: «Il coraggio equilibrato ti protegga anche nella disgrazia e ti ispiri anche quando ti sorride la fortuna».

Come in Germania nell'autunno dell'anno scorso, quando fu rovesciato il Cancelliere Helmut Schmidt, in Austria abbandona la guida del Paese l'uomo che la maggioranza dei connazionali (e soprattutto l'estero) considerava il migliore. Ma mentre in Germania si era registrato sdegno per il modo con cui era stato rovesciato il Cancelliere, in Austria si nota soltanto rammarico. Da ieri — fanno notare diversi commentatori — l'Austria ha perduto una specie di padre, l'uomo che le aveva dato pace sociale e politica, benessere all'interno e prestigio in campo internazionale.

Molteplici sono le cause della sconfitta socialista e dell'uomo che aveva trasformato il voto di domenica in un plebiscito sulla sua persona. Dopo avere dato al Paese «tredici anni felici», come ammettono perfino gli avversari vittoriosi. Innanzitutto la politica fiscale, che ha punito i piccoli risparmiatori, poi lo spreco del denaro pubblico per dare prestigio a Vienna come centro di congressi internazionali, infine la tolleranza di privilegi per gli iscritti al partito di governo.

Ma, soprattutto, a sconfiggere Kreisky è stata la salute di Bruno Kreisky, costretto due volte la settimana a sottoporsi a una dialisi. L'opposizione ha puntato su un uomo giovane, il cinquantenne Alois Mock, sul ricambio biologico e sul rinnovamento generazionale. I socialdemocratici hanno gettato sulla bilancia l'esperienza e il prestigio del Cancelliere, facendo affidamento sul conservatorismo e anche sulla compassione dell'elettorato. Ma la ragion di Stato ha avuto la meglio sulla pietà, l'elettorato ha segnato pollice verso non tanto al socialismo quanto al vecchio malato, sovvertendo la previsione popolare secondo cui Kreisky, come il Kaiser Francesco Giuseppe, avrebbe «regnato, regnato e ancora regnato».

Dietro il Cancelliere dimissionario c'è il vuoto, a guidare la piccola Austria verrà probabilmente l'attuale vice Cancelliere Fred Sinowatz, integerrimo uomo di provincia ma assolutamente sconosciuto sulla scena internazionale. Ieri il partito socialista l'ha designato successore di Kreisky. A meno che un giorno non risorga il delfino di Kreisky, quell'Hans Androsch che «Kaiser Bruno» allontanò quando si avvide della sua pericolosità di tecnocrate intelligente, freddo e ambizioso. Con il voto di domenica — gli austriaci se ne sono accorti solo ieri — è stato commesso un parricidio. l'Austria orfana è tornata a essere un piccolo Paese di 7 milioni e mezzo di abitanti al confine tra Occidente e Oriente.

Tito Sansa

A PAGINA 4

Walesa entra ai Cantieri Lenin «Il 1° maggio sarò con gli operai»

Intervista col segretario dc sulla crisi politica e il voto di giugno

De Mita: i partiti rischiano una valanga di schede bianche

«Non capisco perché si faranno le elezioni e non lo capiranno credo neanche gli italiani» - «Le accuse di un'offensiva restauratrice della dc? Si tratta di un rigurgito di stupidità» - «Sbagliata la proposta Mazzotta»

ROMA — **Onorevole De Mita, la dc ripete il suo no allo scioglimento delle Camere, ma intanto si prepara alle elezioni: che cosa succede, lei è rassegnato al voto?**

«Più che rassegnato, sono stupito. Ho sempre pensato che le elezioni anticipate si convocassero in due soli casi: quando un partito cambia politica, rompe un'alleanza, e va a dirlo agli elettori; oppure quando un governo decide di chiedere il consenso del cittadini su una precisa proposta. Qui non succede né una cosa, né l'altra; ma qualcosa di diverso, che io non capisco e che non capiranno, credo, nemmeno gli italiani».

— E cioè?

«Si vogliono le elezioni come puro rito, come raccolta di voti da usare soltanto per una redistribuzione del potere. Tutto qui».

— Tutto qui davvero? I socialisti dicono che c'è qualcosa d'altro, parlano di elezioni imposte da un'offensiva restauratrice, «reaganiana» della dc: le ha lette queste accuse?

«Le ho lette, ma secondo me si tratta soltanto di un rigurgito di stupidità, che non mi tocca. Potrei rispondere che la loro è una linea veteromarxista, ma non mi piacciono queste immagini. E' grazie a chi riduce la politica a questi luoghi comuni, a questi scontri tra feticci prefabbricati se le elezioni rischiano di cadere in un momento delicatissimo, con pericoli per la democrazia molto minacciosi, di cui i partiti sembrano non rendersi conto».

— E' una denuncia grave, fatta dal segretario del partito di maggioranza relativa. Di che pericoli parla?

«C'è un distacco dalla politica che mi spaventa, e che coinvolge soprattutto i ceti cosiddetti dirigenti, quelli che dovrebbero essere più sensibili a un'evoluzione della nostra società. C'è una disaffezione preoccupante, che cresce anche con motivazioni intellettuali raffinate, fino a contestare la legittimità delle forze politiche, delle istituzioni, della Repubblica, della democrazia. Ma i partiti non li vedono i sondaggi, non le hanno le antenne?».

— Un momento: che cosa dicono i sondaggi democristiani?

«Chiediamoci cosa dicono tutti gli osservatori attenti: che c'è un rischio di astensionismo elettorale pauroso. Questo è il vero pericolo, altro che de nazionale. E sa perché? Perché la gente è stufa dei luoghi comuni, delle invettive di comodo. Solo quelli che stanno sul palco credono che basti assegnare le parti per avere una sceneggiata. Ma se lo spettatore non riceve messaggi veri, legati ai suoi interessi, ai suoi bisogni, rifiuta lo spettacolo».

— E secondo lei il voto anticipato, oggi, aggrava questi pericoli?

«Non c'è dubbio. Dico di più: oggi è in gioco la conservazione della democrazia nel nostro Paese. Da noi, la partecipazione è sempre stata mediata da forti ideologie a grande suggestione, da culture unificanti, con grandi aspettative. Dopo la contestazione, tutto questo si è rotto, e i partiti riempiono il vuoto con parole senza senso, attribuendo a De Mita il ruolo di destra, e a se stessi, se serve, quello di sinistra».

— Quindi lei da un lato nega che abbia ancora valore la distinzione tra destra e sinistra, dall'altro lato però rifiuta la scomoda etichetta di restauratore: è così?

«Io dico che la nostra oggi è una società di ceto medio diffuso, liberata dal bisogno e dalla fame, ma non tutelata nelle legittime aspettative di partecipazione e di nuovi spazi di libertà, e dunque con

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il psi attacca anche i laici «Nessun patto»

ROMA — Il governo Fanfani è ancora formalmente nel pieno dei suoi poteri, Pertini non ha detto l'ultima parola sullo scioglimento delle Camere, ma tutti i partiti si considerano già in campagna elettorale. E lo scontro sta radicalizzando non solo i rapporti tra dc e psi, ma anche quelli fra Craxi, Longo e Zanone.

Il «polo laico» è in pezzi e Craxi, solo contro tutti, ha trattato ieri Longo peggio di De Mita. Ai segretari del psdi e del pli, che, in termini assai pacati e sereni, insistono nel chiedere a Craxi un accordo elettorale e un patto di legislatura, il leader del psi risponde stamani sull'Avanti! in modo quasi sprezzante.

A Zanone, Craxi riconosce almeno «d'essersi sforzato di comprendere le ragioni del psi». Per altri, scrive l'Avanti! con un riferimento più che trasparente a Longo, «il minimo che si possa dire è quanto sta scritto nel detto popolare "dagli amici mi guardi Iddio che dai nemici mi guardo io"».

Per Craxi, psdi e pli (e, naturalmente, la dc) hanno sollevato una polemica sulle elezioni anticipate «pretestuosa e ipocrita». Una polemica che comunque sta «evaporando», per lasciare il posto ad altra, più grave, di natura schiettamente politica. A Longo e Zanone (per la dc il capitolo delle accuse è ormai chiuso) «rei» di aver avanzato, anche ieri, offerte di patti elettorali al psi, Craxi replica in termini mai così crudi e duri: se proprio li volete, i patti, fateveli per conto proprio e poi andate a rifugiarvi, contenti e beati, sotto lo «scettro» di comando della dc: in questo modo darete un buon contributo al chiarimento della situazione.

«Viene suonata, da più parti e più non posso, la grancassa attorno alla necessità, anzi al dovere di patti di legislatura — scrive l'Avanti! —. Perché i partiti che insistono polemicamente, soprattutto con noi, su questi temi, non addivengono ad essi, se ne sono così fieramente convinti, tra loro? La dc avrebbe così realizzato il polo, che si propone di guidare con lo scettro di comando in mano e la satellizzazione dei suoi alleati minori».

Ma cosa hanno detto, di tanto grave, Longo e Zanone da essere etichettati dal loro ex grande amico-alleato come satelliti della dc? Sul suo giornale, l'Umanità, il leader socialdemocratico ha spiegato con meticolosa pazienza la sua tesi di sempre: «Siamo favorevoli ad un'intesa paritaria tra i partiti di democrazia socialista, laica, liberale e la dc. Un'intesa che argini i tentativi restauratori e neo-centristi della dc e che consenta di governare nella stabilità».

Al Consiglio nazionale liberale che si è chiuso ieri a Roma con un successo del segretario, Zanone ha addirittura difeso il psi quando ha detto che «l'iniziativa socialista della crisi non è provocata solo da calcolo elettorale, che può pur esserci, ma anche da una componente di responsabilità della dc che, pur avendo riconquistato la presidenza del Consiglio e alcuni ministeri-chiave, non ha rinunciato a forzare i termini del rapporto di coalizione». Zanone, per il dopo-elezioni, ha auspicato «una ripresa della coalizione e un equilibrio paritario di essa».

Luca Giurato

Le prime proiezioni condannano i partiti di governo a vantaggio dei socialisti

Lisbona, verso la vittoria di Soares La destra paga il prezzo della crisi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — Anche qui, sull'inquieta ultima spiaggia del continente, come nella stabile Mitteleuropa, i partiti di governo stanno per essere penalizzati dalla crisi economica, che non ha riguardi né per la destra né per la sinistra. E in Portogallo è la destra, trionfante alle ultime elezioni legislative (1980), che come previsto viene castigata, stando ai primi dati. Due anni e mezzo fa l'Alleanza Democratica, formata da socialdemocratici (Psd) e democristiani (Cds), ottenne più del 47 per cento dei voti e 134 deputati (su 250) in Parlamento, ossia la maggioranza assoluta. Un patrimonio cospicuo molto presto dilapidato, in seguito ai litigi interni alla coalizione, non più disciplinata da Francisco Sá Carneiro, personaggio politico di rilievo, morto nel dicembre 1980 in un incidente aereo.

L'Alleanza Democratica, ancora formalmente al governo, è fallita soprattutto per non essere riuscita a contenere la crisi con un piano di austerità, in verità difficile in un Paese in cui l'austerità è imposta naturalmente dalle scarse risorse nazionali. Alle elezioni, anticipate dal presidente della Repubblica, socialdemocratici e democristiani si sono presentati divisi e in preda allo sbando. Il nuovo leader del Psd, Mota Pinto, ha attaccato nei suoi comizi, indirettamente, anche il primo ministro in carica, il socialdemocratico Pinto Balsemão. E quest'ultimo, rimasto al suo posto per sbrigare gli affari correnti, non ha nascosto la sua impazienza, la sua fretta smodata di lasciare il pesante incarico. Come se fosse bollente. Lo spettacolo non è stato edificante e non ha certamente invogliato il Paese a rinnovare la fiducia ai partiti di centro-destra in rotta.

I socialisti in declino hanno cercato di far dimenticare il cattivo esempio offerto quando erano al governo: e si sono lanciati a testa bassa nella breccia lasciata aperta dalla destra. Alle elezioni per l'Assemblea costituente (1975), il partito di Mario Soares aveva ottenuto il più alto quoziente, quasi il 38 per cento dei suffragi, ma via via era sceso (1980) al 27 per cento. La ripresa si è delineata alle ultime consultazioni amministrative, quando era già evidente lo sfascio di Alleanza Democratica. Sicuro di ottenere un successo che lo riporterà al potere, Soares ha subito posto condizioni precise. Ha chiesto la garanzia di poter governare per almeno quattro anni, il tempo minimo, a suo avviso, per varare e applicare un piano di stabilizzazione monetaria. «Urgentissimo — dice — perché la Banca Centrale ha già problemi di cassa». Il Paese ha 13 miliardi di dollari di debito con l'estero e una bilancia commerciale disastrosa. Il Portogallo rurale importa metà dei suoi consumi alimentari.

Soares esige la garanzia di quattro anni anzitutto dal presidente della Repubblica, il generale Eanes, al quale vengono attribuite forti ambizioni politiche. Soares non lo dice apertamente, ma lo fa capire. Egli chiede in sostanza: «Mi lasci lavorare, signor Generale». Attorno a Eanes si coagulano sempre più le simpatie di coloro che non nascondono una certa insofferenza verso la «inconcludenza del regime dei partiti». Nel suo discorso pre-elettorale il generale-Presidente ha detto in modo sibillino: «La vittoria di chiunque vincerà non sarà

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 4

Shultz al Cairo resterà in M. O. fino all'accordo Libano-Israele

di Ennio Caretto

Controversa conferenza di «Stern» a Amburgo, anche Trevor Roper dubbioso

Diari di Hitler: s'affaccia l'ipotesi d'un falso storico fabbricato a Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Molto interesse, ma anche molto scetticismo: il debutto dei «diari di Hitler» accende una gamma multicolore di reazioni, applausi e dubbi, cauta curiosità e fiere condanne. Non è un dibattito che si estinguerà presto, troppi sono gli interrogativi, troppi i misteri. Anche lo storico britannico Hugh Trevor-Roper, ora Lord Dacre, hitlerologo di luminosa fama, ha temperato ieri i suoi primi calorosi giudizi: e l'ha fatto proprio durante la conferenza stampa disposta ad Amburgo dal settimanale Stern, che dei diari è scopritore ed editore.

E se i diari sono falsi, chi li ha scritti? Anche questa è una domanda che cerca risposta e che già si pongono sia chi crede sia chi non crede nella loro autenticità. A prima vista, sembra impossibile che uno o più autori abbiano compilato il lunghissimo testo: e perché l'avrebbero fatto? Per estrarre soldi alla stampa mondiale? Secondo il prof. Werner Maser, autore di vari libri su Hitler, il «giallo» ha «certamente» forse origine in una fabbrica di Potsdam (Germania Est) specializzata nella produzione di documenti nazisti apocrifi, documenti venduti all'estero, in cambio di valuta pregiata. Stern smentisce.

In un'intervista, che esce oggi sulla Bild Zeitung, Maser, il quale è altresì amministratore ufficiale del patrimonio letterario di Hitler, dichiara che la «fabbrica» appartiene all'esercito e ospita «una équipe straordinaria» di grafologi, disegnatori e pittori. «Ne ho conosciuti di persona alcuni di questi contraffattori: e tutti mi hanno offerto ottimi esemplari. Volevano dollari o marchi. Uno mi avvicinò a Mosca, all'Hotel Belgrado, nel giugno 1969: era un tedesco dell'Est». L'obiettivo è principalmente, ma non unicamente, finanziario («Il traffico rende milioni». «Presentando Hitler come un personaggio quasi inoffensivo, la Germania Est spera d'infiammare a suo vantaggio i sentimenti democratici ad Ovest».

Sono rivelazioni che alimentano le ipotesi più audaci, quelle, appunto, che vedono in queste confessioni del Führer un «falso politico» (tale tesi eccita soprattutto i francesi, Le Monde ne è il termometro). Ci si chiede: chi potrebbe trarre vantaggio da un'operazione di simile portata? Penne autorevoli tracciano il quadro di super-falsari di servizi segreti dell'Est europeo, forse anche sovietici, che, mischiando frasi vere e inventate, creano un cocktail capace di ubriacare le giovani menti. Sembra singolare, invero, che Hitler manifestasse pena e stupore («eccessi deplorevoli») per le violenze contro gli ebrei del 9 novembre 1938, la tragica «Notte dei cristalli».

Anche per Trevor-Roper, l'ultima parola non è detta. Lo storico ha rifiutato categoricamente di concedere ai diari un sigillo di genuinità: «Un giudizio definitivo non potrà essere dato fino a quando il testo integrale non sarà stato esaminato. Per ora è accettabile soltanto una dichiarazione provvisoria di autenticità». Dopo di che Trevor-Roper ha sparato a zero contro Stern, con cui aveva prima collaborato: «Deploro che la ricerca storica sia stata sacrificata alle esigenze di una certa scuola di giornalismo». E ha criticato altresì l'investigatore di Stern, il noto reporter Gerd Heidemann.

«Ho chiesto a Stern l'identità dell'ufficiale della Wehrmacht, che, secondo il periodico, aveva tenuto i diari, dopo che l'aereo su cui viaggiavano precipitò a Börnersdorf, vicino a Dresda, il 21 aprile '45. Heidemann si è rifiutato di divulgare questo nome e Stern mi ha detto di non saperlo. E' un peccato che Stern faccia assegnamento soltanto sulla parola di Heidemann. Chiunque può sbagliarsi». «Di con-

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

«Pioneer 10» ha lasciato l'orbita di Plutone

WASHINGTON — La sonda spaziale americana «Pioneer-10», lanciata nel 1972, ha superato l'orbita del pianeta Plutone e prosegue il volo verso l'esterno del sistema solare. Nel giugno prossimo, passato anche il pianeta Nettuno, che in questo momento è il più «esterno», la sonda diventerà il primo oggetto costruito dall'uomo a uscire dal sistema solare.

La sonda è a oltre quattro miliardi di chilometri dal Sole e viaggia ad una velocità di 45 mila chilometri l'ora. Continua a scambiare messaggi con il centro di controllo della Nasa grazie a antenne capaci di captare segnali di appena 20 mila trilionesimi di watt. Le comunicazioni impiegano quattro ore e un quarto per coprire la gigantesca distanza, e il processo di «domanda e risposta» richiede quindi quasi nove ore.

All'Altare della Patria

Roma. Pertini saluta la bandiera all'Altare della Patria durante la cerimonia per il 38° anniversario della Liberazione; alle sue spalle, i generali Santini, a destra, e Capuzzo. Il capo dello Stato si è poi recato a Venezia (Servizio a pagina 2)

Peci intervistato da Biagi: l'omicidio Casalegno, la vita del terrorista, il timore di denunce

Quel sospetto che frantumava le Br

TORINO — «Uccidere una persona è ben diverso dall'azzopparla soltanto, ci vuole un minimo di determinazione, nel senso che bisogna crederci... uccidere è una cosa tremenda, uno riesce a farlo soprattutto quando non ha tornaconto personale...».

Così dice Patrizio Peci raccontando l'assassinio, ad opera sua e di tre complici, del vicedirettore de La Stampa Carlo Casalegno, massacrato a colpi di pistola dalle Brigate rosse nel novembre '77 mentre rientrava dal giornale per il pranzo.

Ventinove anni, accusato di complicità in otto omicidi e di centinaia di altri reati (ferimenti, sequestri, rapine, incendi e stragi), in libertà dal febbraio scorso per aver con le proprie confessioni disarticolato le Br e mandato in carcere oltre 70 ex compagni, il superpentito ha accettato un'intervista televisiva di Enzo Biagi che sarà trasmessa da Retequattro in due puntate stasera e domani.

Voce sempre controllata, mai frastagliata da qualsivoglia sentimento, Peci parla degli assassinii e dei ferimenti in termini burocratici: «la meccanica dell'azione fu facile... operativamente fu facile... militarmente l'operazione si presentava difficile», solo una volta acconsente a annotazioni psicologiche dei killers: «quando si andava in azione avevamo tutti una tensione fortissima, a volte dopo la sfogavo vomitando bile».

Così racconta l'uccisione di Casalegno. «Quattro, cinque mesi prima dell'agguato mortale. Lui si occupava di lotta armata con articoli anche abbastanza duri, nel senso che non andava giù abbastanza pesante. Nell'organizzazione ci si era fatto sempre cattivo con lui e s'iniziò a fare un minimo d'inchiesta».

Ossia, vengono studiate le abitudini di Casalegno, i suoi orari d'uscita e ritorno a casa. Nell'autunno '77 le Br lanciano una campagna contro i giornalisti, ne azzoppano tre a Roma e altrove. La colonna torinese riprende l'«inchiesta» su Casalegno, Peci e soci decidono di ferirlo alle gambe. «Non ci riuscimmo per una serie di motivi, perché non arrivava mai puntuale o per problemi di questo tipo. Al giornalista fu data una scorta e l'operazione venne ancora rimandata. Poi ci fu la morte in Germania di Baader (il terrorista della Raf suicidatosi con due compagni nella prigione di Stammheim), su La Stampa uscì un articolo molto duro. Questo aiutò molto, nel senso che ci riempimmo di ebbestione».

Il «risentimento» trasforma la condanna all'azzoppamento in condanna capitale. Con la solita assenza d'emozione, rimorso o dolore il superpentito ricostruisce l'imboscata nel portone di corso Re Umberto 54. Lui, Renato Panciarelli (ucciso a Genova nel covo di via Fracchia, marzo '80), Raffaele Fiore e Vincenzo Acella (sono giudicati per questo e altri nove assassinii alle Vallette) attendono il vicedirettore. Gli spara quattro colpi alla testa, a bruciapelo, Raffaele Fiore.

Allucinanti le descrizioni dell'esistenza del clandestino. Esistenza scandita dalla solitudine, la paura della cattura. E dal vicendevole sospetto, dal rancore. «Ancora oggi Mario Moretti, l'uomo di maggior intelligenza della banda, è ritenuto da alcuni, Senzani ad esempio, un infiltrato nell'organizzazione. Per un bel pezzo tanti compagni hanno sospettato che sia stato Nadia Ponti (br[illegible] accusata di diversi delitti) e far catturare Fiore ed Acella (altro killer). Ognuno era il controllore dell'altro. Ho saputo che quando la radio ha dato la notizia dell'arresto mio e di Rocco Micaletto, in carcere Franceschini (uno dei padri fondatori delle Br) ha fatto salti di gioia. Anche questo è stato un motivo che mi ha indotto a collaborare».

Peci si accalora solo nel sentirsi chiamare «traditore». «La mia è una scelta politica. Uccidono perché ci credono, dopo che avrei dovuto fare? Star zitto e fare forse una figura più bella, oppure mandare in galera gli assassini e salvare tanta gente?». Assicura di avere rimorso per la tragica fine del fratello Roberto (ucciso dai suoi ex compagni) e i morti ammazzati. «Più che chiedere perdono l'importante per me è dimostrare alle persone a cui ho fatto male che riuscirò a tornare ad una vita normale».

Claudio Giacchino

A PAGINA 7

Scioperano da domani per tre giorni i medici che rifiutano il contratto

«Newsweek» e «Daily Mail» rifiutano i diari Hitler

NEW YORK — Newsweek non comprerà i «Diari di Hitler». Un suo esperto, dopo aver esaminato per conto del settimanale americano 50 dei 60 volumi dei «Diari» si è dichiarato propenso a ritenerli autentici ma non così certo per una risposta definitiva. «E' necessario esaminarli più a fondo» ha dichiarato il professor Weinberg.

A Londra il direttore del Daily Mail e del Mail on Sunday, Sir David English, ha dichiarato ieri che Stern aveva offerto ai suoi due giornali i «Diari». «Ci sono stati mostrati alcuni estratti. Nonostante le assicurazioni di Stern avevamo molti sospetti circa la sua autenticità e perciò rispondemmo che qualsiasi offerta avrebbe dovuto contenere la condizione che Stern ci avrebbe indennizzato nel caso che i "Diari" fossero risultati falsi. Il periodico tedesco non è stato in grado di assumere un impegno del genere e perciò le trattative non hanno avuto seguito».

Migliaia di cittadini e 21 salve di cannone all'arrivo in piazza San Marco

Il 25 aprile con Pertini a Venezia

Il sindaco Rigo e il ministro della Difesa hanno ricordato i giorni della liberazione della città - Al Teatro «La Fenice», in serata, Lagorio ha consegnato al Presidente il primo «Diploma al combattente per la libertà d'Italia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — «I guai li ho lasciati a Roma» ha detto il presidente della Repubblica, intervenuto ieri a Venezia alla celebrazione del XXVIII anniversario della Liberazione e del quarantesimo dell'inizio della lotta partigiana. Ma poi Sandro Pertini ha parlato brevemente, conversando con i giornalisti dell'apertura della crisi di governo. «Allora, signor presidente — gli abbiamo chiesto — si va alle elezioni?». «Non chiedetelo a me — ha risposto il capo dello Stato —. Sentiremo che cosa dirà Fanfani al Senato, poi si vedrà». Qualcuno gli ha domandato che cosa succederà. «Comincerò le consultazioni» ha detto, ed ha soggiunto che «continuare sarebbe bello, ma...».

Venezia insieme con Sandro Pertini, per questo anniversario della Liberazione. Migliaia di turisti e di veneziani in piazza San Marco, lungo la riva degli Schiavoni inondata di sole. Ancora nel bacino, la nave scuola «Amerigo Vespucci» con il pavese.

Il presidente della Repubblica è arrivato nella tarda mattinata all'aeroporto di Tessera. Quella di ieri era la giornata dedicata a San Marco, e si rinnovava nella città lagunare la tradizione dell'offerta del «bócolo», del bocciolo di rosa. Allo scalo, Pertini ha ricevuto l'omaggio del «bócolo» da parte di una crocerossina e di bambini.

Il capo dello Stato è stato a pranzo a Torcello, e qui si è fermato un poco a parlare con i cronisti. Gli è stata donata una fotografia che lo ritrae quando lavorava come muratore nella costruzione di una villa a Nizza. «Di preoccupazioni — ha detto Pertini — ne ho più oggi che allora. Allora bastava che trovassi lavoro».

Ventuno colpi di cannone sparati dalla «Vespucci», dalla quale l'equipaggio ha dato a Pertini il «saluto alla voce». Gli scrosci di applausi nella piazza luminosa, dov'erano schierati 7 battaglioni di formazione di varie armi, con la bandiera del corpo Volontari della Libertà e 32 bandiere di guerra, delle unità che presero parte alla lotta di liberazione. Il Presidente ha passato in rassegna i reparti. Sul palco delle autorità, con il ministro della Difesa Lagorio, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Cappuzzo, i comandanti dell'Arma dei carabinieri Valditara e della Guardia di Finanza Chiari.

«Si ricompone oggi — ha detto il sindaco di Venezia, Mario Rigo — la felicissima combinazione che consentì, tra il 28 e il 29 aprile 1945, l'entrata e la sfilata, proprio qui in San Marco, delle avanguardie del gruppo di combattimento Cremona, comandate dal generale Primieri che, assieme al Rialto, avrà poi la cittadinanza onoraria veneziana». Ed ha soggiunto: «Oggi che il tempo tenta di nascondere i tratti essenziali di quei mesi tribolati e miracolosi che vanno dal settembre 1943 alla primavera del '45 sentiamo il dovere di non dimenticare, di far sì che la forza evocatrice della ricorrenza ci faccia rimeditare sulla primavera di allora e su tutta la sua ancora inespressa potenzialità».

Poi, il discorso di Lagorio. «Trentotto anni orsono — ha detto il ministro — rotto sugli Appennini il fronte nemico, dopo sanguinosissima lotta, superata la inespugnabile linea gotica dei soldati di Hitler, la divisione Cremona corse a liberare Venezia. Qui, nella capitale del Veneto, una regione che parla da sempre al cuore della nazione, i soldati del rinato esercito italiano si ricongiunsero con le brigate partigiane che per quasi due anni avevano sostenuto una lunga, incessante, sanguinosa guerriglia contro un nemico spietato». Per questo, ha rammentato il ministro, si ricorda a Venezia il 40° anniversario dell'inizio della Resistenza armata e della guerra di Liberazione. «Perciò, iniziamo qui la rievocazione di un periodo storico in cui, fra sofferenze, sacrifici, rinunce, sangue, affondano le radici della nostra Repubblica e le speranze, non ancora del tutto realizzate, di una Italia migliore».

Poi, il fervido saluto, il ringraziamento al Presidente della Repubblica, medaglia d'oro della Resistenza, «simbolo indiscusso della tenacia e della resurrezione del popolo italiano». Il ministro ha concluso: «Le forze armate ricordano gli ideali e i valori del 25 aprile (indipendenza, libertà e giustizia, lavoro e pace); sono consapevoli che la Costituzione ha posto le forze armate a presidio di questi obiettivi; hanno giurato di essere fedeli alle conquiste del popolo italiano; il ministro della Difesa lo dice, signor Presidente, l'Italia può contare, oggi e sempre, su questi soldati».

La cerimonia s'è conclusa in serata al Teatro «La Fenice», dove è stato consegnato a Pertini il «Diploma al combattente per la libertà d'Italia», e il terzo volume pubblicato dallo Stato Maggiore dell'esercito, ufficio storico, che contiene le sentenze emesse nel 1929 dal tribunale speciale: fra queste, quella della condanna di Pertini. Il Capo dello Stato ha infine consegnato un diploma identico a quello da lui ricevuto ai decorati di medaglia d'oro al valore militare della guerra di Liberazione.

Giuliano Marchesini

Molte autostrade intasate

Rientro difficile con lunghe code

ROMA — La lenta marcia del rientro, al termine dell'ultimo week-end di aprile, favorito dal bel tempo quasi ovunque, è cominciata attorno alle 17. Un paio d'ore più tardi, l'Aci segnalava «traffico intenso su tutte le strade e autostrade». Per fortuna, fino a quell'ora non si registravano incidenti di rilievo.

La meta di questo week-end del 25 aprile, festa della Liberazione, è stata principalmente il mare. Sono state prese d'assalto le due Riviere liguri, Venezia e le coste venete, le località rivierasche dell'Adriatico e del Tirreno, fino alle estreme punte meridionali. Oltre, naturalmente, le isole. Per chi si è mosso in auto — e si è trattato, come al solito, di un esercito di macchine — il rientro è stato pagato con lunghe code. L'appello rivolto dai vari compartimenti della polizia stradale a scaglionare il rientro e mettersi in strada per tempo non è stato accolto. Una fila ininterrotta ha percorso le autostrade che dalla Liguria raggiungono Torino e Milano, la «Serenissima», l'«Autosole» nei due sensi, la Forlì-Ancona.

Le code più lunghe sono state segnalate ai caselli della «A-5», cioè l'autostrada Torino-Aosta, della «A-4» (Torino-Milano), della «A-7» (Genova-Milano), e alla «barriera» della «Favorita» (autostrada di Venezia) e sulla Firenze-Mare. Lunghe le code per rientrare a Roma, dall'Autostrada del sole, sia da Sud che da Nord.

Merano, dispersi due turisti olandesi

MERANO — Dalle prime ore di ieri sono in corso sui monti del Meranese ricerche di due anziani turisti olandesi dispersi da giovedì scorso. Si tratta dei coniugi Peter ed Elisabeth Verkoelen, rispettivamente di 88 e 87 anni, di Amsterdam, in vacanza in un albergo di Lagundo, vicino Merano. Giovedì scorso erano partiti come di consueto in macchina per una escursione ma non hanno più fatto ritorno in albergo.

Bambino muore schiacciato da un cancello

BRESCIA — Felice Este, un bambino di nove anni, di Borgo San Giacomo (Brescia), è morto schiacciato da una cancellata pesante circa cinque quintali che gli è caduta addosso mentre giocava.

La disgrazia è avvenuta vicino alla casa dove il piccolo — che frequentava la terza elementare — abitava con il padre Gianfranco, titolare di un calzificio, la madre Sonia, di origine inglese, e una sorellina di 11 anni.

De Mita: valanga di schede bianche

(Segue dalla 1ª pagina)

gravi rischi di sbandamento. La mia preoccupazione è che il nuovo ordine, le nuove regole, si instaurino facendo prevalere gli interessi forti, costituiti, sulle speranze. E aggiungo che qui si vedrà chi è davvero di destra o di sinistra. Un partito che si autodefinisca progressista, ma che rimanga indifferente di fronte a questi pericoli, secondo me non solo non può essere definito progressista, ma nemmeno democratico».

— Ma psi e psdi hanno denunciato il rischio di un'offensiva restauratrice, accusando però proprio la dc di De Mita di voler guidare questa offensiva: non è questa una delle ragioni per cui il psi ha aperto la crisi?

«Se lo è, è pretestuosa. Trovo singolare che chi denuncia l'infezione venga additato come untore, mentre viceversa chi pratica l'indifferenza verrebbe il titolo benemerito di salvatore».

— Lei parla di pretesti. Ma il psi ha definito provocatorie le dichiarazioni di Goria e Pandolfi sull'impossibilità di governare con rigore insieme con i socialisti, e le tentazioni di Mazzotta per un nuovo centrismo. Lei cosa risponde?

«Che tutto questo mi ricorda la favola del lupo e dell'agnello. In realtà la dc nelle sue decisioni e nei suoi comportamenti non ha mai considerato come elementi di rottura le continue teorizzazioni fatte da uomini socialisti (nel governo e fuori) per arrivare alla crisi, alle elezioni, all'alternativa. Neppure la messa in scena delle Frattocchie ci ha agitato. Ci siamo solo sforzati di capire il significato di quell'episodio. E la conclusione è quella di una ricca contraddizione, che può solo essere indice di confusione e ambiguità nella linea del psi».

— Vorrei però chiederle una dichiarazione esplicita: lei rifiuta l'ipotesi neocentrista, o sotto sotto la coltiva come progetto di scorta?

«Io ho detto subito che la proposta di Mazzotta, prestandosi a strumentalizzazioni, era inopportuna. Vogliamo dire che è sbagliata? Diciamolo, con chiarezza. Anche se mi sembra singolare che mentre tutti — e in particolare pci e psi — discutono di alternativa, ci si scandalizzi se qualcuno ritiene di poter proporre un disegno politico alternativo».

— Perché la dc, che si dice contraria alle elezioni, non avanza soluzioni alternative?

«Margini per alternative non ce ne sono, se non per una manovra ostruzionista. Un governo monocolore avrebbe senso solo come attesa per soluzioni più stabili. Se si deve arrivare al voto, meglio avere la garanzia di un governo con solidarietà più vasta».

— E' questo che dirà a Pertini, quando sarà consultato?

«Prima di tutto, gli dirò che avrei capito le elezioni, se servivano a definire un minimo comun denominatore tra i partiti di governo, mentre non capisco e non accetto di interrompere la legislatura per inseguire un pugno di voti in più».

— E' vero che la dc è contro l'abbinamento tra politiche e amministrative?

«C'è una difficoltà per il Friuli, che per statuto non può concentrare i due voti nello stesso giorno. Ne terremo conto. Ma non ritengo che quella dell'abbinamento sia una questione essenziale».

— E dopo il voto, che cosa proporrà la dc?

«Io non aspetto i risultati. Già adesso, durante la campagna elettorale e anche dopo, la mia proposta è e sarà quella di un governo che faccia riferimento ai partiti dell'attuale coalizione e che non pretenda affatto di ingabbiare il psi. Chi parla di egemonia dc, forse aveva cattive abitudini: quando io sono diventato segretario, la dc era considerata un partito in liquidazione, di cui dividersi le spoglie. Io ho cercato di ridare identità alla dc: se questo dà noia, non so che farci».

— E se Craxi, dopo il voto, le chiedesse la presidenza del Consiglio, lei cosa risponderebbe?

«All'interno di una linea politica definita, la direzione è un fatto secondario: più rilevante è capire dove si va. Questa soluzione non è esclusa; insomma: ma non è nemmeno obbligatoria».

Ezio Mauro

In Thailandia aperto ieri il Parlamento

BANGKOK — Dopo oltre mezzo secolo di regime controllato dai militari, la Thailandia è tornata ieri alla democrazia parlamentare, con l'apertura da parte di re Bhumipol Adulyadej della prima seduta ordinaria del Parlamento eletto il 18 aprile. Finisce così il sistema di leggi speciali che rendeva privo di potere il Parlamento a favore dei rappresentanti dell'esercito.

I principali argomenti all'ordine del giorno sono la formazione di un nuovo governo e la scelta di un primo ministro incaricato di presiederlo. Il «partito della nazione Thai» (Chart Thai), che si è aggiudicato 73 seggi nelle elezioni, ha rivendicato il diritto di formare il nuovo governo poiché, in seguito alla fusione nei giorni scorsi con altri partiti minori, sostiene di essere il partito di maggioranza relativa.

I dirigenti del «Chart Thai» sostengono di avere il sostegno di altri partiti per la formazione di un governo di coalizione che comprenda anche il «partito dei cittadini Thai» (Prachakorn Thai). Quest'ultimo è alleato dei militari che si sono finora opposti a un'evoluzione in senso democratico del sistema politico thailandese.

Vittoria di Soares

Lisbona. Il leader socialista Soares al momento del voto

(Segue dalla 1ª pagina)

la sconfitta di nessuno». Soares chiederà la «garanzia» anche al partito socialdemocratico, con il quale dovrà probabilmente concludere un accordo per avere la maggioranza in Parlamento, dal momento che non può rivolgersi al partito comunista stalinista, e altresì la chiederà, quella garanzia, al suo stesso partito, quello socialista, frantumato in correnti e tutt'altro che obbediente.

Nei prossimi giorni i socialdemocratici eleggeranno un nuovo segretario e poi decideranno se e a quali condizioni partecipare al governo. E Soares domanderà al suo partito, attraverso «consultazioni di base», in particolare alle frustrate correnti di sinistra, «un assegno in bianco» valido appunto per quattro anni. Non sarà facile insomma formare la nuova coalizione. L'operazione si annuncia laboriosa. Ormai abituati alle elezioni democratiche (questa è la decima in nove anni), i portoghesi hanno votato ieri nella calma, e in massa. Ci sarebbe stato circa il 20 per cento soltanto di astensionisti. Alle ultime consultazioni, che erano amministrative, si era arrivati al 28 per cento. Soltanto nel Nord, nel villaggio di Cristuma, gli abitanti, infuriati perché il cantiere di una diga in costruzione è stato affidato all'amministrazione di un Comune vicino, hanno devastato i seggi e frantumato le urne. I 1943 elettori rivoteranno il 2 maggio.

Bernardo Valli

Anche i rappresentanti del mondo del lavoro tentati dalla vita parlamentare

I partiti pensano già alle liste «Caccia» ai grossi sindacalisti

ROMA — «Dieci anni di sindacato, a mio giudizio, corrispondono a trent'anni di milizia politica». L'equivalenza è del segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto. «I politici — aggiunge — sembrano eterni. Un Andreotti che festeggia 40 anni di attività politica è difficile da trovare nel sindacato. Nel sindacato c'è una grande mobilità: Lama, per esempio, è segretario generale della Cgil dal 1970; Pierre Carniti guida la Cisl dal 1979; io ho la responsabilità della Uil dal 1976».

La mobilità dei sindacalisti, in prevalenza indirizzata verso la politica. La prospettiva di elezioni anticipate ha già messo in moto questa trasmigrazione che, tuttavia, non dovrebbe avere dimensioni troppo estese. Però coinvolgerà grossi nomi.

E' ormai certo che il «numero due» della Cgil, il segretario generale aggiunto Agostino Marianetti, lascerà il sindacato per capeggiare la lista del psi nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Poiché Marianetti è un craxiano, per riequilibrare in qualche modo la situazione all'interno del partito, la sinistra metterà in campo il «numero due» della Uil, Vincenzo Mattina, che è considerato vicino alla sinistra e che dovrebbe guidare la lista del psi a Napoli.

Nella Uil un'altra novità dovrebbe essere, ma non ci sono ancora conferme, la candidatura dell'ex segretario generale Raffaele Vanni in un collegio senatoriale dei repubblicani in Sicilia.

Nella Cisl gli uomini di vertice che si trasferirebbero in campo politico sarebbero tre: i segretari confederali Paolo Sartori, Roberto Romei e, quasi certamente, Michelangelo Ciancaglini. I tre si candiderebbero in collegi senatoriali della democrazia cristiana.

Nel sindacato esiste la rigorosa incompatibilità tra cariche sindacali e politiche, non soltanto pubbliche (deputati, senatori, sindaci, assessori, consiglieri comunali, provinciali o regionali) ma anche di partito (membri dei comitati centrali o periferici). E' una condizione che pose principalmente la Cisl (con notevoli resistenze da parte della Cgil) per arrivare alla creazione della Federazione Unitaria Cgil-Cisl-Uil.

La Cisl ha in più un altro «sbarramento»: i dirigenti non possono essere riconfermati per più di due congressi (cioè per otto anni). Per Ciancaglini e Romei venne fatta, a suo tempo, un'eccezione; al congresso Cisl del 1985 sarebbe «fuori tempo massimo» anche Sartori.

Tra i sindacalisti comunisti della Cgil alcune candidature politiche ci dovrebbero essere. Tuttavia non sono ancora state rese note le decisioni. Le voci che circolano con maggiore insistenza riguardano: il segretario confederale Sergio Garavini (si parla da tempo di un'eventuale candidatura per la Camera di Torino, ma non ci sono conferme); il segretario regionale lombardo della Cgil, Pizzinato (che però sarebbe in dubbio se accettare); il direttore della scuola sindacale di Ariccia, Rinaldo Scheda.

Tra i sindacalisti si può comprendere anche il protagonista della «marcia dei quarantamila» Luigi Arisio che è presidente nazionale dei «quadri» e che avrebbe ormai deciso di accettare la candidatura alla Camera propostagli dal pri a Torino.

Per Torino i socialisti, oltre a Marianetti, avrebbero pensato addirittura al leader della Uil, Giorgio Benvenuto: il nome è stato fatto nell'ultimo Comitato Centrale del psi. Benvenuto, da noi interpellato, ha risposto: «Si è parlato di una mia molto ipotetica candidatura, ma ho subito ribadito che intendo proseguire nell'impegno totale per la Uil».

E' positivo che i dirigenti sindacali si trasferiscano in campo politico?

«Il rischio — ci ha risposto Benvenuto — è che diventino dei numeri; cioè dei deputati che alzano la mano per sancire decisioni prese dalle segreterie dei partiti. Però, uomini come quelli della Uil, della Cisl e della Cgil che, stando alle voci, si accingono ad andare in Parlamento, potrebbero fare un lavoro da protagonisti. Ci sono ancora da applicare gli articoli 39, 40 e 46 della Costituzione. Il 39, com'è noto, riguarda la rappresentatività sindacale e il referendum; il 40 regolamenta il diritto di sciopero; il 46 incide sulla partecipazione e sulla codecisione».

Perché tra i metalmeccanici non ci sono mai trasferimenti alla politica? «Forse perché siamo troppo corporativi — ci ha risposto il segretario nazionale Raffaele Morese della Cisl — e certamente perché siamo troppo giovani. Nella Fim il ricambio è fortissimo; l'età media è inferiore ai 40 anni».

Sergio Devecchi

A Roma Chirac sindaco di Parigi

ROMA — Il sindaco di Parigi, Jacques Chirac, è giunto ieri a Roma per una visita di due giorni. La visita rientra nell'ambito dei periodici contatti tra le amministrazioni comunali di Roma e Parigi.

Chirac, che è accompagnato dal direttore generale per le relazioni con l'estero della municipalità parigina, Bernard Billaud, avrà oggi un colloquio in Campidoglio con il sindaco di Roma Vetere e con la giunta.

La partenza del sindaco di Parigi, che è stato ricevuto all'aeroporto di Fiumicino dal ministro consigliere dell'ambasciata francese a Roma, Alfred Gallardin, e dal capo del gabinetto del sindaco di Roma, Carlo Bifernali, è prevista per domani.

Nuovo incarico a Kalevi Sorsa in Finlandia

HELSINKI — Il presidente finlandese Mauno Koivisto ha chiesto al primo ministro socialdemocratico Kalevi Sorsa di formare un nuovo governo.

Negli ambienti politici si ritiene che il nuovo governo escluderà quasi sicuramente la Lega democratica del popolo (comunisti e socialisti) che ha fatto parte delle coalizioni di governo in Finlandia per quasi tutti gli ultimi 17 anni.

Sorsa ha detto che dovrebbe essere in grado di presentare il nuovo gabinetto la settimana prossima.

I diari di Hitler

(Segue dalla 1ª pagina)

sequenza — ha insistito, gelido, Trevor-Roper — manca all'inchiesta un anello essenziale della catena, l'anello tra l'aereo con i documenti di Hitler e il reporter di Stern, che pertanto li ha ricevuti da persona a noi sconosciuta».

Non è stata un'esperienza gradevole per gli esponenti di Stern, che, sferzati da queste ed altre parole, hanno dovuto difendersi per quasi quattro ore, elencando tutti gli sforzi da loro compiuti per stabilire l'autenticità degli scritti. Il prof. Gerhard Ludwig Weinberg, dell'Università della Carolina del Nord, ha arricciato il naso, critico e scettico. «Perché gli esperti tedeschi di [illegible] non hanno potuto studiare questi testi? La Germania non è un'isola dei mari del Sud, senza storici illustri». Il pugnace studioso americano David Irving, noto autore di opere sulla seconda guerra mondiale, è andato oltre e ha tuonato: «E' tutto un falso».

Certo, nel coro dei commenti, non mancano i consensi. Ci sono calligrafi americani che non sembrano aver dubbi sulla mano che compilò quelle pagine. C'è l'ex generale Hans Baur, che ricorda il dolore di Hitler alla notizia della scomparsa del Junker 352. «Disse: "Proprio quello doveva cadere, quello con i dossiers di tutte le mie [illegible]"». Ma prevalgono le perplessità. Il prof. Karl-Dieter Bracher, eminente storico tedesco, scuote il capo, dubbioso; e, come lui, il prof. Martin Broszat, direttore dell'Istituto di storia contemporanea, a Monaco. «Ci sono troppi punti oscuri», sostengono.

Per Nicolaus von Below, che dal '37 fino all'aprile '45 visse accanto ad Hitler un giorno dopo l'altro, i diari sono un ennesimo esempio delle «molte favole» pubblicate dalla fine della guerra. «Mangiavamo spesso alle 3 o alle 4 del mattino, poi Hitler andava a dormire. Non l'ho mai visto riempire questi quaderni, anzi scriveva pochissimo, non ne aveva il tempo. E' tutto una bugia». Correttissimo, il Times, benché coinvolto nell'operazione Stern, non tenta di celare o attenuare tali reazioni. Il suo grande titolo sulla prima pagina era ieri: «I tedeschi accolgono la scoperta con grande scetticismo».

Mario Ciriello

Analisi laser proposta per i «diari di Hitler»

PARIGI — L'analisi al laser dei diari di Hitler pubblicati dal settimanale tedesco Stern è stata proposta dal «Centro di storia e analisi dei manoscritti moderni» di Parigi.

Il direttore del centro, Louis Hay, spiega che con l'ausilio, tra l'altro, di raggi laser e l'esame di ciascuna lettera con lo «Spettro di Fourier», una volta immesse in un calcolatore tutte le caratteristiche di una scrittura, si può «matematicamente» stabilire al 96 per cento se un determinato campione di scrittura è identico a un altro noto

Il Consiglio nazionale pli ribadisce il no all'alternativa di sinistra

Zanone chiede un accordo tra laici per un'intesa equilibrata con la dc

ROMA — «Il partito liberale ribadisce l'opposizione all'alternativa di sinistra, è favorevole ad un accordo tra i partiti laici per trovare i temi di un'intesa equilibrata con la dc, si impegna per una coalizione senza rivendicazioni di primato da parte di nessuno fra i partiti democratici che sono disposti a concordare insieme un patto di legislatura».

Lo ha detto ieri il segretario del pli Zanone nella sua replica al Consiglio nazionale liberale che si è concluso con l'approvazione a larga maggioranza (86 voti su 110) della mozione presentata dalla segreteria. Una seconda mozione, presentata dalla minoranza di «Autonomia liberale» guidata da Egidio Sterpa ha ricevuto 25 voti.

Con il loro documento, gli esponenti della minoranza — che hanno accusato il segretario di eccessivo filosocialismo — chiedono che il partito si faccia «subito promotore di un preventivo accordo di legislatura, di programmi e di schieramento, tra le forze liberali, cattoliche e socialiste, tale da presentare all'elettorato una piattaforma che assicuri la governabilità effettiva. In seconda analisi, di stringere fin da ora intese con quelle forze dell'area centrale disponibili a posizioni di chiarezza e di rigore».

Nella sua replica Zanone ha detto che le elezioni politiche anticipate — alle quali il pli era contrario, ma che possono essere ormai date per certe — non derivano dall'azione del governo, che tutti si sono affrettati ad elogiare, ma dalla «collisione tra dc e psi». «L'iniziativa e il costo della rottura — ha aggiunto rispondendo a coloro che gli avevano attribuito una "eccessiva prudenza" su questo tema — è certamente del psi, che fra i partiti di governo si assume quindi l'onere politico di esse».

Ma l'iniziativa socialista non è provocata solo da un calcolo elettorale, che può pur esserci, ma anche — ha precisato Zanone — «da una componente di responsabilità della democrazia cristiana che, pur avendo riconquistato la presidenza del Consiglio e alcuni ministeri-chiave, non ha rinunciato a forzare i termini del rapporto di coalizione. Le elezioni sono dunque la prova dell'antinomia tra spirito di coalizione e spirito di supremazia, che si può applicare tanto al comportamento socialista quanto a quello democristiano».

«Chiediamo agli elettori — ha proseguito il segretario liberale — di costituire per la prossima legislatura gli equilibri di una coalizione paritaria e perciò capace di durare per tutta la legislatura».

Zanone ha aggiunto che il governo della nuova legislatura non potrà avere una base parlamentare molto diversa da quella attuale, perché l'innovazione deve riguardare non tanto i rapporti tra i partiti, quanto il rapporto tra questi e le istituzioni e la cittadinanza.

Nella sua replica Zanone ha poi indicato gli elementi fondamentali su cui si baserà la campagna elettorale del pli per un programma di legislatura, pur precisando che questi temi saranno approfonditi in un prossimo Consiglio nazionale che sarà tenuto nel mese di maggio. Il leader liberale si è soffermato soprattutto su tre punti: la pace non si difende accettando lo squilibrio, ma adottando le decisioni che possono arrestare la forsennata corsa sovietica al riarmo; lo Stato non si riforma cercando in altri ordinamenti qualche congegno costituzionale o elettorale, ma affrontando le grandi manifestazioni [illegible] di crisi delle istituzioni; controllare l'azione economica dello Stato per liberare le risorse finanziarie e le condizioni ambientali per lo sviluppo di nuova occupazione.

r. s.

Camion cèchi con carne suina sono bloccati dai contadini in Bretagna

PARIGI — Due camion che trasportavano carne suina proveniente dalla Cecoslovacchia sono stati intercettati ieri in Bretagna dagli agricoltori, in agitazione da alcuni giorni contro il sistema dei prezzi agricoli comunitari e contro l'importazione in Francia di carne estera.

Il blocco degli autocarri che trasportavano 40 tonnellate di merce suina cecoslovacca, si è svolto senza incidenti a Landivisiau, vicino a Brest. L'azione, hanno spiegato gli agricoltori, mirava a «fornire le prove che i dirigenti francesi ci imbrogliano».

Proprio per trovare le prove delle importazioni di carne dall'estero due agricoltori si erano introdotti illegalmente, la notte tra giovedì e venerdì, in un ufficio di Quimper, ed erano stati arrestati per tentato furto. L'arresto dei due aveva provocato azioni violente in numerosi centri della Bretagna.

Ieri mattina gli agricoltori bretoni hanno incendiato un camion carico di prodotto

IN CECOSLOVACCHIA, TRA GLI STUDENTI

Nelle celle dello Spielberg

PRAGA — Qui, mi assicurano, non vi sono finora problemi che hanno per origine lo spaccio e l'uso della droga, ma un certo disagio esistenziale l'ho visto in qualche birreria dove dei giovani intristiti trangugiavano boccali di birra corretti con bicchierini di brandy. Il fumo delle sigarette, le bevande versate sui tavoli, i pavimenti sporchi, la sciatteria del personale di servizio, i gabinetti invalicabili e graveolenti e l'indifferenza verso tutto questo era forse dovuta alla *«contraddizione praghese»* che, come scrive Claudio Magris, *«scandisce la storia della città e dei suoi abitanti»*.

Una conferma di questa contraddizione l'ho constatata un tardo pomeriggio nei cortili di Hrad, il castello che rinchiude la storia e l'arte non solamente di Praga e della Boemia. Le campane della cattedrale suonavano a distesa e una coppia di falchi volteggiava fra le guglie gotiche; molta gente si affacciava da cortile in cortile e tra i palazzi delle varie epoche verso la porta di San Vito. Chiesto a una ragazza da dove derivasse quest'aria festante, mi rispose che alle diciotto ci sarebbe stato un pontificale; e difatti, poco dopo, dalla porta del *terzo cortile* vidi apparire in veste cardinalizia Frantisek Tomasek, arcivescovo di Praga, che con passo svelto, accompagnato da un prelato e da alquante persone, si avviava alla cattedrale. Il suono dell'organo e un coro lo accolsero sotto l'alta navata dove la luce filtrava dalle colorate e istoriate vetrate.

Nel mentre il pontificale proseguiva con i cori in latino e le preghiere in ceco e io uscivo dal *primo cortile* sottopassando alla bella porta dello Scamozzi, potei vedere gli impeccabili soldati con la falce e martello sui distintivi che marzialmente, passo d'oca, si scambiavano la guardia davanti la residenza di Gustav Husak, presidente della Repubblica socialista cecoslovacca. E nel *cortile d'onore*, dove sostavano in ammirazione dei turisti americani, sopra le teste delle impassibili guardie, la grande griglia in ferro battuto ostentava il dorato monogramma di Maria Teresa imperatrice.

Nel visitare un museo dov'erano raccolti tesori e paramenti medioevali, ho incontrato anche un folto gruppo di ragazzi italiani e la curiosità mi spinse a seguirli per un po' facendomi credere un turista straniero. Erano studenti di scuole medie superiori che venivano da Milano in gita scolastica; tra loro c'erano quelli che si interessavano agli oggetti esposti e alle spiegazioni dei loro insegnanti, altri invece dimostravano curiosità verso i visitatori stranieri, per lo più turisti provenienti dai Paesi dell'Est, altri scherzavano con le compagne di gita. Per le scale del museo ci precedevano e ci seguivano anche delle scolaresche cecoslovacche.

Per il loro modo di vestire e per la maniera i nostri ragazzi si distinguevano fra tutti: più colorito, ricercato, elegante il vestire, più vivace e allegro il comportamento. Mi veniva spontaneo considerare e confrontare la loro giovinezza e il loro mondo con quello dei miei compaesani che all'inizio del secolo arrivavano fino qui a piedi per cercare lavoro, e la mia giovinezza con la loro giovinezza e con quella dei loro coetanei cecoslovacchi.

La giustezza di queste considerazioni l'ho avuta a Brno, quando venni invitato a incontrarmi con gli studenti del corso d'italiano di questa università. Le aule e gli uffici sono come da noi in una scuola media dell'obbligo; come fu confidenziale il ricevimento dove una docente poliglotta ci offrì succhi di mele e di prugne raccolte dal suo orto e preparati con le sue mani, focaccia e altre cose casalinghe.

Gli studenti specializzandi nella nostra lingua erano una trentina, ma tutti molto seri e sobri nel vestire, e molto bravi anche, perché il loro italiano era appropriato e costruito latinamente; le loro domande curiose e intelligenti. Petr Ficek, che traduce in italiano versi di poeti moravi e che ha due nonni sepolti sul Monte Grappa dove erano caduti combattendo nel 1918, mi dice che nel suo Paese, davanti a tutti, ha parlato una sera degli otto mesi passati a Firenze con una borsa di studio pagatagli dal suo istituto, e che era come render conto pubblicamente del risultato della spesa e dello studio. Ora sta preparando la tesi di laurea sul Carducci.

Una ragazza molto bella, alta e dall'aspetto intelligente e cordiale mi diceva delle difficoltà che incontra leggendo le poesie di Andrea Zanzotto, e sospirò di sollievo e sorrise apertamente quando le risposi che anch'io, pur essendo amico del poeta, qualche volta non riesco a trovare la chiave per penetrare nei suoi versi.

Molte cose della nostra Italia e della nostra vita culturale vorrebbero conoscere questi studenti di Brno, che terminata l'università troveranno sicuri lavori in svariati campi: dal turismo al commercio, dall'industria alla politica, dalla letteratura allo sport al giornalismo. E come sarebbero più amichevoli i rapporti fra gli Stati se si accantonassero una volta per sempre malafede, esasperazioni ideologiche e nazionalismi. La fortezza dello Spielberg, che si alza appena sopra la città, è un esempio concreto di come nei secoli la prepotenza del potere vuole domare gli spiriti liberi.

Questo Spielberg, in ceco Spilberk, vuol dire «collina del gioco», toponimo che ricorre sovente anche dalle mie parti, e certamente un tempo remoto su questo dosso si chiamava la primavera e si accendevano i fuochi dell'equinozio; dopo vi sorse un castello che nel Quindicesimo secolo incominciò a diventare prigione tra le più tristi oscure e tetre. Già residenza dei Margravi di Moravia attorno alle sue mura e dentro le sue sale vide passare tanta storia d'Europa: da Carlo V a Huss, da Mattia Corvino a Massimiliano I, a Giuseppe II d'Asburgo; ed eserciti di tutti i Paesi: dai turchi agli svedesi, dai prussiani ai francesi ai russi.

Dal 1621 al 1855 fu prigione di Stato dell'impero asburgico, dopo divenne caserma e anche i lombardo-veneti venivano fin qui a prestare il servizio. E proprio forse da qui partì il sostantivo femminile *naia* che, come spiega Paolo Monelli, è *«vocabolo che compendia per il soldato alpino tutto quello che è la mitologia, il destino oscuro della vita di guerra e di pace (...) (probabile la derivazione dal tedesco Neu, nuovo; al tempo dell'Austria i coscritti erano chiamati Neue, nuovi e Neue, pronunciato alla tirolese o all'austriaca suonava Naje. Dall'idea delle reclute Naje, sarebbe venuta l'altra: del servizio militare, poi del governo che lo imponeva»*.

Ma qui allo Spielberg, come ci insegnavano alle scuole elementari paesane, passarono anche molti patrioti italiani tra i quali Pietro Maroncelli, la contessa napoletana Adelaide de Filangeri e Silvio Pellico che con *Le mie prigioni*, ci raccontava la cara maestra Elisa, aveva fatto subire all'Austria la più grave delle sconfitte. Ma chi dei ragazzi di oggi ricorda o legge della rosa di Pietro Maroncelli, o della figlia del carceriere, così gentile come una primavera che Pellico vedeva passare nel cortile interno? O del poeta ungherese Ferenc Kazinczy, giacobino che volle fare dell'Ungheria una repubblica democratica.

Lasciai camminare davanti a me i docenti di Brno che ci accompagnavano e il professore Andreis per restare solo con la storia. Riprendo qualche foto nel cortile e anche giù nel «terzo girone» dove sono le celle più oscure e buie che i nazisti durante la seconda guerra mondiale resero più anguste suddividendole con pareti di mattoni. Nel luogo più profondo e terrificante avevano allestito gli strumenti per la tortura e nella cappella barocca posero un altare monolitico con scolpita la svastica in bassorilievo: qui le SS si riunivano tra bandiere e musica wagneriana per i loro demoniaci riti.

Mario Rigoni Stern

Migliaia di volumi liofilizzati come ortaggi

PARIGI — Circa 3 mila volumi danneggiati *dalle acque della Mosella, che l'11 aprile scorso hanno invaso la biblioteca della facoltà di lettere dell'Università di Metz, saranno salvati grazie alla liofilizzazione, come se si trattasse di ortaggi.*

Quando le acque della Mosella si ritirarono dai locali della biblioteca, i danni apparvero subito evidenti: circa 50 mila volumi, cioè l'85 per cento del totale, erano stati raggiunti dalle acque. Recuperati, i volumi sono stati accuratamente lavati per ripulirli dal fango e poi congelati a meno trenta gradi per evitare la proliferazione di funghi.

Ora, dopo un trattamento di parecchie ore, i libri saranno di nuovo perfettamente asciutti.

COME LE CITTA' AFFRONTANO IL «PROBLEMA CASA»

Milano, caccia al tesoro

A tre chilometri dal Duomo, un monolocale è offerto a 72 milioni, tre camere da restaurare a 250 milioni - Si affitta solo per uffici - Città private con piscina e laghetti per ricchi - I quartieri popolari (109 mila appartamenti) sono un record - Ma per gli strati sociali medio-bassi la situazione diventa drammatica - La minaccia degli sfratti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Delle grandi città italiane questa è la più europea anche di fronte al «problema casa». Come a Londra o a Parigi il cuore della città è regno degli affari e di minoranze privilegiate. I «colletti bianchi» sono costretti al pendolarismo con le periferie e con nuove appendici dove il costo dell'abitare non è così astronomico. Nel centro è impossibile trovare una abitazione decente e non provvisoria se non si hanno capitali che consentano di comprare a tre milioni il metro quadro, anche più.*

Nel cosiddetto semicentro un «monolocale» di 37 metri quadri, servito dalla metropolitana a tre chilometri da Piazza del Duomo, è offerto a 72 milioni. Un alloggio da restaurare nella stessa zona, tre camere più servizi, 250 milioni. L'affitto è escluso. Su ventiquattro annunci di «offerte di locazione» pubblicati un giovedì dal Corriere della Sera (contro pagine intere di vendite) diciannove sono per uffici e cinque per seconde case o per soli stranieri.

Milano. Un quartiere popolare della periferia: per l'edilizia sociale la città ha un primato indiscusso (Foto Grazia Neri)

Gli strati sociali medio-bassi, quelli che potrebbero pagare un canone mensile da 400 a 200 mila lire, sono spinti verso le nuove espansioni esterne e nei Comuni della cintura, ma anche a quindici o venti chilometri dalla stazione Centrale. Nascono piccole «città private», come Milano 3 verso Pavia. Si gonfiano i Comuni limitrofi che non erano stati sconvolti dalle grandi ondate migratorie. Maurilio Stoli, consigliere comunale a Brugherio, mi dice: «Eravamo undicimila, oggi siamo trentamila abitanti. L'Edilnord, la prima iniziativa di Berlusconi, ha portato qui un migliaio di famiglie. Negli Anni Sessanta si comprava a 100 mila lire il metro quadrato, oggi ne occorrono 700 mila».

Buttati fuori

Sta diventando drammatica la condizione della borghesia che un tempo formava la struttura portante della società milanese. Non ha diritto alle case «popolari» e è respinta dal libero mercato, potrà essere buttata fuori senza motivi particolari alla scadenza del contratto quadriennale, se andranno in vigore le nuove norme ideate dal ministro Nicolazzi. «Trentamila disdette già pendono su Milano. Se diventassero esecutive si creerebbe una situazione insostenibile», mi dice l'assessore all'edilizia sociale, Caponi.

Le pagine a colori della pubblicità fanno immaginare una Milano convertita a usi londinesi o newyorchesi. Posto di lavoro in centro, abitazione a mezz'ora di metropolitana in mezzo al verde. Milano 2, San Felice, Brianza, Garbagnate, Vimercate, Concorezzo: ville a schiera e condomini «di grande prestigio», campi-gioco per i bambini, centri residenziali con sale per riunioni e nursery, piscine, tennis, laghetti. Ma dove la qualità è effettivamente elevata lo sono anche i prezzi: quanti, dei milanesi costretti all'esodo, hanno 30 o 40 milioni per un acconto immediato, altri venti per una seconda rata e la possibilità di pagare 600 mila lire al mese per quindici o vent'anni? Faccio un esempio tra i più modesti. Le cifre potrebbero anche essere raddoppiate.

E' relativamente più controllabile la situazione dei milanesi con redditi inferiori al tetto che consente l'assegnazione di case «popolari». I quartieri di edilizia sociale danno a Milano un primato indiscusso, non soltanto per quantità. Gli alloggi, appartenenti allo Stato, al Comune, allo Iacp (Istituto autonomo case popolari) sono ben 109.051 sul totale di 785 mila. Trecento, quattrocentomila abitanti vivono al riparo degli sfratti e pagano affitti inferiori all'equo canone (sulle 50 mila lire per quattro vani, in media) in quartieri che hanno sempre meno il marchio del ghetto.

Visito il Gratosoglio, con le sue torri di colore chiaro emergenti da un tessuto di edifici scatolari. Lo scenario e l'ambiente non meritano giudizi negativi: viali alberati, spazi verdi, servizi soddisfacenti. L'architetto Luigi Caramella mi accompagna nel nuovo quartiere «popolare» Martesana: una torre di diciotto piani ha la facciata sud interamente coperta da pannelli solari, esposti anche sui tetti degli edifici più bassi. Una vasca di accumulo da 1500 metri cubi conserva l'acqua scaldata dal sole nei mesi estivi, contribuendo per il quaranta per cento al fabbisogno (termosifoni compresi) di tutti gli abitanti. A ridosso del quartiere Martesana sta nascendo un parco comunale.

«Grazie al suo patrimonio di edilizia sociale, Milano poteva raggiungere un certo equilibrio», mi dice l'assessore Caponi. «Finora siamo riusciti a tamponare le falle degli sfratti. In media quattromila l'anno. Due terzi delle famiglie sfrattate si sistemano per proprio conto, spesso nei Comuni vicini. Un terzo viene aiutato dal Comune: alloggi "popolari" nuovi, oppure liberi per ricambio naturale». Va ricordato che la popolazione sta calando. Le nascite si sono quasi dimezzate negli ultimi tre anni. La commissione comunale che lavora d'intesa con i pretori riesce a filtrare e graduare gli effetti traumatici degli sfratti.

L'orizzonte è però assai burrascoso da tre fenomeni: il dilagare impetuoso del «terziario» che qui è davvero avanzato e ribollente, la nuova ondata di sfratti, la minaccia di norme che faciliterebbero il cambio di destinazione d'uso da abitazione ad ufficio.

Case vuote

Un appartamento che rende 200 mila lire a equo canone passa a un milione e più se affittato per ufficio. A far più nere le prospettive si aggiunge la tendenza di molti proprietari a tener vuoti gli alloggi, che assumono un valore immobiliare più alto come in tutte le città italiane. A Milano sono 37 mila. Molti, però, non rispondono alle necessità di chi cerca casa, altri sono in cattive condizioni.

La valvola di sfogo rappresentata dal gran numero di case «popolari» non basta per tutti. Ed anche questo settore è in difficoltà, prime quelle finanziarie. Il presidente dello Iacp, avvocato Accetti, mi dice: «Amministrando 142.730 alloggi, di cui 108 mila in affitto, siamo la più grande immobiliare d'Europa. Ma nel 1983 il nostro bilancio chiuderà con un passivo di 28 miliardi». Domando come mai istituti simili riescano in altri Paesi ad autofinanziarsi. «Noi abbiamo 2600 occupanti abusivi, più una morosità stimata tra 42 e 55 miliardi di lire. Finora non si sapeva neppure quanti fossero gli inquilini che avevano effettivamente diritto ad abitare nelle case a canone sociale. Stiamo finalmente per avere l'anagrafe degli alloggi, abbiamo fatto un censimento interno».

Se la gestione delle case «popolari» venisse risanata, pur conservando canoni ridotti per chi ha redditi molto bassi (38 mila famiglie pagano dal 16 al 25 per cento dell'equo canone) sarebbe possibile una maggiore produzione. «Oggi stiamo costruendo tremila alloggi contro ventimila domande. Non possiamo fare nulla per le categorie intermedie». Domando ancora: «Perché non si acquistano vaste aree da urbanizzare, per poi rivenderne una parte e finanziare costruzioni a costo moderato, come nelle new towns inglesi?». Risposta: «Lo Iacp possiede cinque milioni di metri quadri a Muggiano. Potevamo realizzare una nuova città integrata. L'area è stata invece scelta per il deposito e il riciclaggio dei rifiuti».

Mario Fazio

VISIBILI GLI ATTI DEL PROCESSO

La monaca di Monza presto tutta la verità

ROMA — Tra un anno si potranno leggere per intero i verbali del processo alla monaca di Monza: scomparirà la manzoniana Gertrude e si parlerà di Marianna De Leyva, la monaca vera che, per aver risposto a Egidio, uno «scellerato di professione» che abitava in una casa contigua al convento, procurò a sé ed altri sventure a catena.

Il Manzoni scrisse quel capitolo dei *Promessi sposi* basandosi sul Ripamonti; né ebbe modo di prendere visione degli atti del processo cui la monaca «Gertrude» fu sottoposta. Quegli atti sono conservati in curia, dove li videro il Dandolo, che ne fece un libro nel 1855, e il Mazzucchelli, che ne ricavò una biografia per Dall'Oglio una ventina d'anni fa. Don Umberto Colombo, che insegna letteratura italiana contemporanea alla «Cattolica» di Brescia, ha ottenuto il permesso di trascrivere e pubblicare integralmente gli atti. Ne verrà fuori un folto libro che vedrà la luce alla vigilia del bicentenario della nascita del Manzoni (1785). Il libro avrà una biografia storica di Marianna De Leyva, nata nel 1575 da Virginia Marini (figlia di un genovese cui si deve la costruzione di Palazzo Marino a Milano), già sposa di un Savoia, quindi rimaritata a Martino De Leyva.

Marianna rimase orfana della madre a appena un anno, e si trovò presto in dissidio con cinque tra fratellastri e sorellastre. Prese il noviziato a tredici anni nel monastero di Santa Margherita a Monza. Si fece monaca nel 1591, a sedici anni, col nome di suor Virginia (sopra nel ritratto). Godendo della libertà che le consentiva il suo rango e esercitando un'autorità di natura feudale che si allargava anche al paese, suor Virginia ebbe l'occasione di conoscere il cosiddetto Egidio, che nella realtà si chiamava Gian Paolo Osio; e ne divenne l'amante e la complice in più di un delitto. I primi furono determinati dalla necessità di nascondere due figli nati dalla relazione; poi ci fu l'assassinio della conversa che tutto sapeva di «Gertrude» e che minacciò di parlare. Ma altre quattro monache subirono la stessa fine.

DA WASHINGTON A PARIGI UNA GRANDE MOSTRA DEL PITTORE

E il Lorenese catturò il Sole

PARIGI — Quando morì all'età di 82 anni, Claude Gellée, detto il Lorenese (1600-1682), stava ancora dipingendo. Fu difatti un prolifico pittore: di lui sono rimaste 51 stampe, oltre 200 disegni e poco più di 300 tele ad olio. Non è esposto tutto questo nella grande mostra dedicata a Claude, che la Galleria Nazionale di Washington e il Louvre hanno messo assieme e che dopo Washington, è stata ospitata al Grand Palais di Parigi. E qui si fermerà. Sfortunatamente non andrà in Italia, terra di tanta ispirazione per Claude, dove visse e dove è sepolto. Né la mostra andrà in Inghilterra, nazione che lo ha collezionato con entusiasmo. Ma pazienza perché, come scriveva Turner nel 1811, *«in nessun'altra nazione quanto in Inghilterra i meriti di Claude sono apprezzati, dato che il nostro Paese possiede le sue opere migliori e che sia possibile per noi conservarle sempre!»*.

E che la Gran Bretagna abbia ammirato Claude in modo particolare è anche ovvio: pittore romantico prima del suo tempo, cultore del classicismo, primo paesaggista e grande osservatore della luce, Claude aveva tutti gli ingredienti per piacere ai nordici inglesi che nei loro Gran Tour del 17° e 18° secolo lo compravano con entusiasmo; anche Turner ne aveva alcuni e i suoi capricci classici sono direttamente ispirati dai porti fantasiosissimi del Lorenese.

Difatti in questa mostra sono molti i quadri e ancor più i favolosi disegni che provengono da collezioni pubbliche e private inglesi (prima tra tutte la Corona). Ma a Londra almeno ci si è consolati da un piccolo legame con Claude: alla National Gallery è esposto per la prima volta il ritratto del cardinale Camillo Massimi, gran protettore di Claude. E il ritratto non solo è di Velasquez, ma è bellissimo e proviene da una misteriosa e ricchissima collezione del Dorset.

Claude Gellée, detto il Lorenese: abbozzo per «La caccia di Enea» (particolare)

Davanti al cardinale, a Londra, ci sono folle, ma la mostra a Parigi è addirittura gremita. Sembra che Claude, pittore felicissimo nel paesaggio, dai concetti romantici (stupendo l'uomo solo e piccolo nella Natura, come nell'olio *Veduta della Crescenza* e nel disegno *Le grotte di Nettuno a Tivoli*), una volta considerato in Francia come pittore solamente decorativo, sia rivisto dai suoi connazionali in una luce diversa.

Al contrario del suo celebre contemporaneo francese, Nicolas Poussin, Claude non teorizzava sulla propria pittura, scriveva male, faceva errori di grammatica — sia in francese che in italiano — e non se la cavava neanche con i numeri. Ma osservava Kenneth Clark che è dannoso paragonare i due pittori — Claude e Poussin — e che comunque la teoria del genio-idiota non quadra.

La pietra tombale di Claude nella chiesa di Trinità dei Monti a Roma, del resto, ben la descrive: *«A Claudio Gellée di Lorena, nativo di Champagne, che rappresentò a meraviglia i raggi del sole all'alba ed al tramonto, che nella città dove praticò la sua arte fu rinomato grande fra i grandi e che morì il 9 delle Calende del dicembre 1682 a 82 anni. Qui posero questo monumento commemorativo per il loro amato zio Giovanni e Giuseppe Gellée — e a loro servirà ed alla loro posterità»*.

Probabilmente Claude arrivò a Roma all'età di 13 anni e lavorò come apprendista da un pasticciere prima di passare nello studio del pittore Agostino Tassi (quello che stuprò la povera Artemisia Gentileschi, figlia del suo miglior amico). Insieme con Poussin e anche con i pittori fiamminghi, Claude andava a Tivoli o per la campagna a dipingere e, con Pietro da Cortona, correva a ammirare le Baccanali del Tiziano.

Era insomma un pittore esposto a influenze e culture diverse.

Nei suoi fronzuti paesaggi si agitano Muse e Apolli dal tratto incerto; una Nausicaa goffa è spiata da uno sgraziato Ulisse; Sibille, Ninfe si muovono a Delfi, nel Parnaso; ma ci sono anche gli abitatori della Bibbia, Mosè e Davide, piccoli nei grandi paesaggi.

E per fortuna piccoli: Claude sapeva di essere maestro nella Natura, ma debole nella figura umana. Il tema del viaggio sembra affascinarlo: personaggi mitologici sono in transito, schiacciati dai grandi paesaggi, ed ecco partire Enea da Cartagine, in un'altra tela è arrivato in Lazio. O ucciso durante una caccia.

Claude ispirato dall'Eneide sembra Berlioz, altro grande francese che con uno stesso tipo di ispirazione, in altri tempi, descriveva in musica i Troiani e poi il martirio di Didone e la partenza di Enea. I disegni di Claude, bene esposti e illuminati, affiancati dalle incisioni del Lorenese, illustrano la magia della mano di Claude, forse meglio che non nelle sue pitture.

Gaia Servadio

Cresce il rischio di una seconda guerra Cina-Vietnam

Un ponte aero-navale sovietico per gli aiuti militari a Hanoi

I convogli, carichi di armi e munizioni, partono da Vladivostok - L'Indocina col fiato sospeso: Pechino potrebbe sentirsi accerchiata e attaccare - In attesa dei monsoni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il rischio che gli scontri di frontiera fra Cina e Vietnam degenerino in una ripetizione della guerra del '79 «sta salendo di giorno in giorno» ed è ormai al 50 per cento. Nascondendosi, male, dietro un'aridità statistica che non occulta la gravità del giudizio, specialisti asiatici e occidentali della situazione indocinese fanno il punto sulla crisi Cina-Vietnam, dopo una settimana di cannonate reciproche, di infiltrazioni, di agguati lungo il confine. Mentre, ancora in segreto, sono partiti rifornimenti sovietici al Vietnam.

«Era cominciata come una delle tante scaramucce in più in una terra che dal '79 non conosce pace — osserva un diplomatico giapponese in via non ufficiale — *ma ormai troppi elementi si sono accumulati, sia politici sia militari, per non farci temere che questo possa essere più di un episodio, ma la preparazione di una guerra su vasta scala».* Gli osservatori americani, anch'essi propensi a minimizzare i pericoli di un'invasione quindici giorni fa, segnalano a Washington nei loro rapporti semi-riservati, che *«la scalata degli incidenti ha raggiunto ormai il punto nel quale tutto può succedere».*

Che cosa ha trasformato, in maniera così drastica, il relativo ottimismo degli analisti in un crescente pessimismo? Alcuni fatti non ancora di pubblica conoscenza e il valore «cumulativo» degli episodi. Il fatto nuovo, e ancora non pubblico per la mancanza di conferme delle parti, sono i rifornimenti di armi, carri e munizioni che i sovietici stanno inviando a Hanoi. Con qualche aereo da carico «An 22» (gli stessi Antonov utilizzati per l'invasione del Natale '79 in Afghanistan), ma soprattutto con navi partite dal porto siberiano di Vladivostok. Mosca ha cominciato un'operazione di aiuti militari i cui limiti non sono ancora chiari.

Il tempo in uomini, materiali e munizioni della guerra in Cambogia e degli scontri alla frontiera Nord con la Cina è comprensibilmente spaventoso, soprattutto in terre dove la «stagione secca» è un eufemismo che nasconde percentuali di umidità asfissianti. Per questo, sotto la copertura di un accordo per la cooperazione economica firmato martedì scorso a Mosca fra il premier russo Tichonov e l'ambasciatore vietnamita Dinh Nho Lun, l'Urss ha cominciato un'azione di rifornimento che tiene la Cina e con una tutta la regione con il fiato sospeso.

Si tratta di vedere se le navi in viaggio per Cam Ranh, l'ex base americana in Sud Vietnam ora utilizzata dalla flotta sovietica, portino effettivamente solo quanto basta a colmare i vuoti di questa campagna di primavera in Cambogia e vadano quindi considerate «routine», o invece puntino a irrobustire ancora di più un esercito già assurdamente forte e numeroso rispetto al Paese.

Si sperava che la «normalizzazione» diplomatica (non certo ideologica, né militare) avviata fra Mosca e Pechino dallo scorso anno avrebbe impedito la degenerazione degli incidenti di frontiera. *«Ma Pechino non può accettare una normalizzazione che abbia come prezzo la totale assoggettazione della Cambogia al Vietnam, quindi il completo accerchiamento a Sud-Est, e prevede, come corollario, una crescita militare ulteriore dei vietnamiti»* pensano i giapponesi.

Politicamente, di fronte al mondo, i cinesi si sentono dalla parte della ragione. Al momento di rimettersi al tavolo con i sovietici, Pechino pose infatti molto energicamente il «problema Indocina» al primo posto fra le tre condizioni (Afghanistan e truppe alle frontiere erano le altre) necessarie per arrivare a un'autentica «normalizzazione». E' chiaro, osservano i sinologi di Tokyo, che a questo punto, dopo quasi un mese di attacchi vietnamiti in Cambogia, nessuno può accusare Pechino di avere torto se considera Andropov e i suoi alleati in fallo.

E oltre i giudizi politici, se non dovessero bastare, ci sono i «fatti», veri o gonfiati dalla propaganda, sul campo: non si è soltanto sparati a distanza, a Lao Cai e negli altri villaggi martoriati della frontiera sino-vietnamita. I cinesi sostengono di avere ucciso, la scorsa settimana, 37 soldati di Hanoi sorpresi sul proprio territorio, quindi tecnicamente «invasori», gli ultimi dei quali sabato. *«Se il Vietnam dovesse violare il territorio della Repubblica popolare* — aveva avvertito martedì scorso il principe Sihanouk a Pechino, partendo per visitare i suoi disperati guerriglieri in Cambogia — *i cinesi non si faranno sfuggire l'occasione per impartire a Hanoi una seconda lezione».* Siamo al 50-50, dunque, e il conteggio continuerà fino all'arrivo liberatorio dei monsoni, e delle piogge torrenziali, fra qualche settimana.

Vittorio Zucconi

Avanzata conservatrice alle locali giapponesi

TOKYO — Le forze politiche conservatrici e di centro sono uscite vittoriose da una serie di elezioni locali in Giappone svoltesi domenica per il rinnovo di 496 consigli municipali e per la nomina di 118 sindaci, e che sembrano aver aumentato le probabilità di scioglimento anticipato della Camera.

Frattanto a Tokyo si sono immediatamente diffuse voci secondo le quali il primo ministro Nakasone potrebbe proclamare il 24 maggio prossimo la fine della legislatura e indire le elezioni politiche generali per il 26 giugno.

Con Mubarak tenterà di rilanciare i negoziati sull'autonomia palestinese

Shultz al Cairo; resterà in Medio Oriente fino all'accordo tra il Libano e Israele

L'Egitto chiederà al segretario di Stato di premere su Hussein affinché si associ al negoziato anche senza il consenso dell'Olp - Garanzie Usa per le frontiere di Israele - Non ancora decisa la tappa a Damasco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Con il solenne impegno a restarvi finché non avrà posto le basi per il ritiro delle truppe straniere dal Libano, il segretario di Stato americano Shultz ha incominciato ieri al Cairo la sua prima visita in Medio Oriente. Accolto all'aeroporto della capitale egiziana dal ministro degli Esteri Ali, Shultz ha affermato nelle dichiarazioni iniziali che gli Stati Uniti* «compiranno tutti i passi necessari allo sgombero del territorio libanese». «Un accordo è a portata di mano — *ha detto fiduciosamente il segretario di Stato* — e su di esso potremo costruire la pace per l'intera regione. Gli Stati Uniti — *ha aggiunto* —, non possono sostituire ma devono integrare l'opera di distensione dei popoli mediorientali. La mia presenza qui — *ha concluso* — è la prova della ferma volontà mediatrice del presidente Reagan».

Shultz ha voluto lanciare la sua missione in Egitto e non in Israele per sottolineare la sua obiettività nella crisi del Medio Oriente, e mobilitare l'opinione pubblica araba in appoggio al piano di Reagan. La sua tappa al Cairo, dove sarà ricevuto dal presidente Mubarak, ha avuto però anche uno scopo pratico: ottenere la garanzia della sollecita ripresa delle trattative di Camp David per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza dopo il ritiro delle truppe straniere dal Libano.

Ali ha mostrato la disponibilità del suo governo professando la convinzione che «l'impasse libanese possa essere superata» e sollecitando le parti in causa a dimostrare concretamente la bontà delle loro intenzioni. Mubarak insisterà per la partecipazione alle trattative di Camp David di re Hussein di Giordania, anche senza l'intesa con l'Olp cercata invano.

Sin dalla prima battuta, la missione del segretario di Stato in Medio Oriente sembra avviarsi perciò sul binario dell'accordo Beirut-Gerusalemme e dell'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza (indipendentemente dall'assenso dell'Olp). I termini dell'accordo sono stati già delineati da Shultz al ministro degli Esteri israeliano Shamir il mese scorso a Washington. Gli Stati Uniti tenteranno di convincere il governo Begin ad accettare nei prossimi giorni il seguente compromesso: difesa della zona-cuscinetto ai confini del Libano tramite forze libanesi addestrate dagli americani (quindi, forse con consiglieri militari Usa); controllo di queste forze tramite una commissione mista Beirut - Gerusalemme - Washington. Per vincere le resistenze israeliane, la superpotenza offrirà forniture belliche e attrezzature di sorveglianza elettronica.

Delle possibilità di isolare l'Olp nelle trattative di Camp David ha discusso lo stesso Reagan nella sua conferenza stampa della scorsa venerdì alla Casa Bianca. Il segretario di Stato vi è tornato sopra in un'intervista al Washington Post. *Egli ha sostenuto che i Paesi arabi moderati «attraversano una fase di ripensamento nei confronti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina». Shultz ha lasciato intendere che le posizioni estremiste dell'Olp stanno perdendo quota, mentre Hussein di Giordania riscuote crescenti incoraggiamenti. Il suo colloquio con Mubarak dovrebbe rassicurarlo ulteriormente. Nei prossimi giorni, il capo della diplomazia americana, oltre a fare la spola tra Israele e il Libano, andrà anche in Giordania per vincere le ultime esitazioni del sovrano.*

Buona parte dei colloqui tra Shultz e Mubarak e Shultz e Ali sono dedicati ai rapporti bilaterali egizio-americani. L'Egitto si accinge a scambiare di nuovo ambasciatori con l'Urss, dopo la rottura dell'81, ma ha garantito agli Stati Uniti che ciò non intaccherà la loro «special relationship». Mubarak anzi ha chiesto un aumento degli aiuti economici e militari Usa. La politica di reinserimento dell'Egitto nella comunità araba dopo la morte di Sadat non comporta l'equidistanza dalle superpotenze, ha sottolineato il presidente. Mubarak ha però lamentato che Washington non richiama Israele all'ordine con sufficiente energia: in particolare ha definito «inaccettabile» la politica degli insediamenti in Cisgiordania e Gaza del governo Begin.

Nonostante il pubblico ottimismo, sia Shultz sia i suoi interlocutori sanno che la missione è irta di difficoltà, e rischia di fallire. Ma sarebbe già un successo se il segretario di Stato riuscisse a calmare gli animi e a fare progredire i negoziati in Libano. Con ansia, si aspetta di vedere se egli si recherà o no in Siria. Specialmente con le ultime forniture missilistiche sovietiche, i siriani sono diventati il principale fattore di destabilizzazione in Medio Oriente. L'uso della mediazione del segretario di Stato è la promessa di impegnare negoziati per la restituzione del Golan, in base alla risoluzione 242 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Ennio Caretto

Il Cairo. Il segretario di Stato americano George Shultz, a sinistra, appena giunto in Egitto risponde alle domande dei giornalisti, attentamente ascoltato dal ministro degli Esteri egiziano Kamal Hassan Ali, al centro, e dal segretario di Stato per gli affari esteri Butros Ghali, a destra

Alle cantonali in Svizzera calo socialista

BERNA — Risultati sorprendenti alle elezioni amministrative svoltesi in alcuni Cantoni della Svizzera tedesca e a Ginevra. I commentatori si dimostrano unanimi nel sottolineare che il loro esito può essere valutato come un primo importante test in vista delle elezioni politiche del prossimo autunno.

Si sta delineando un futuro piuttosto oscuro per i socialisti. Nelle elezioni per il rinnovo del Parlamento cantonale di Zurigo si è infatti registrato un notevole rafforzamento della posizione dei partiti del blocco conservatore. I socialisti, finora alla pari con i liberali, hanno invece perso tredici dei loro 49 seggi. Una parte dei voti perduti dal partito socialista è andata ai «verdi» che con quattro rappresentanti entrano per la prima volta al Parlamento zurighese.

Gli esperti attribuiscono il forte calo dei socialisti alle loro moderate condanne dei tumulti giovanili degli scorsi anni a Zurigo. Va aggiunto che per la prima volta una donna, la socialista Hedi Lang, è stata chiamata a far parte, con un elevatissimo numero di voti, della giunta esecutiva del Cantone di Zurigo. Lo scorso anno la Lang, che gode di un'eccezionale popolarità in tutta la Svizzera, era stata presidente della Camera Bassa nazionale. **l. f.**

Cresce il malcontento di medici, studenti, allevatori e viticoltori

Un'ondata di agitazioni in Francia Severo avvertimento di Mitterrand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *«Intendo far rispettare pienamente l'autorità dello Stato»*: la dichiarazione, che suona come un severo avvertimento, è stata fatta dal presidente Mitterrand ieri a Dunkerque nel corso di una visita di 48 ore nelle regioni settentrionali della Francia. E' facilmente intuibile a chi si è voluto rivolgere il capo dello Stato con questo ammonimento: ai medici ospedalieri che da un mese semiparalizzano il servizio sanitario pubblico, agli studenti universitari di medicina, pure essi in sciopero per una riforma degli esami che sta contagiando gli studenti di legge e di farmacia, agli allevatori in agitazione dopo il blocco delle trattative agricole comunitarie di Bruxelles, ai viticoltori del Midi di nuovo sulle strade, ad alcuni sindacati che tentano di strumentalizzare il malcontento causato dall'austerità.

Davanti all'estensione del malcontento, allo stillicidio di agitazioni settoriali, Mitterrand e il governo hanno deciso quindi di contrapporre, forse con un po' di ritardo, la volontà del potere di arrestare quest'ondata di «jacquerie» contadina che si salda agli scioperi delle professioni liberali e degli studenti, rischiando di innescare un processo difficilmente controllabile.

In realtà, il temporale non sembra ancora imminente, anche se qualche lampo sembra preannunciarlo. Tuttavia, per neutralizzare questi rischi, reali o ipotetici, l'Eliseo e il governo Mauroy hanno deciso che è venuto il momento di passare al contrattacco, di non tollerare altri attacchi all'autorità dello Stato. E alternando le dichiarazioni di fermezza (il ministro della solidarietà nazionale Pierre Bérégovoy ha detto ieri alla radio che *«l'ordine pubblico sarà mantenuto con la più grande fermezza»*) ai gesti di clemenza, il governo spera di disinnescare la protesta.

In questo ambito, dunque, il primo ministro Mauroy ha annunciato ieri la costituzione di una «commissione di saggi» che fungerà da mediatrice fra il potere pubblico e i medici ospedalieri in sciopero da un mese. E contemporaneamente la polizia ha rilasciato i due allevatori arrestati sabato durante i violenti disordini avvenuti a Quimper.

Parallelamente, è sceso in trincea anche Mitterrand per appoggiare esplicitamente il piano di rigore-bis attuato dal ministro Delors, che tanta ostilità ha incontrato non soltanto nell'opinione pubblica ma fra gli stessi responsabili dei partiti governativi, comunisti e socialisti. Mitterrand, dunque, ha dichiarato ieri in un breve discorso a Calais che *«lo sforzo richiesto al Paese esige coraggio e perseveranza»* ma che deve essere temperato dalla *«solidarietà nazionale»*.

Mitterrand pare dunque aver deciso un appoggio esplicito alla linea economica d'austerità rappresentata dal ministro Delors. Il successo o l'insuccesso del piano di risanamento si misurerà fra sei mesi, entro la fine dell'anno. Nell'attesa di questo risultato essenziale, come per mettere le mani in avanti, ieri sera a Lilla, alla presenza del premier Pierre Mauroy che è sindaco della città, Mitterrand si è vigorosamente espresso contro la politica monetaria americana.

Paolo Patruno

Città iraniana bombardata dagli iracheni

TEHERAN — La località di Pol-e-Dokhtar, vicino alla città di Kherramabad, oltre 400 chilometri a Sud-Ovest di Teheran, è stata bombardata in pomeriggio da due caccia dell'aeronautica irachena. Lo ha annunciato radio Teheran.

Nel bombardamento, «decine di persone sono state uccise o ferite».

Riunito sotto la presidenza di Arafat

«Al Fatah» è favorevole a una ripresa di dialogo tra l'Olp e la Giordania

TUNISI — Il problema del Medio Oriente non potrà essere risolto se prima non si riconosce che l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina è l'unico rappresentante legittimo dei palestinesi e che la base del negoziato politico della crisi nella regione è costituita dalle risoluzioni adottate a Fes nel settembre scorso dal 12° vertice arabo. Queste le risoluzioni adottate a Tunisi dal comitato centrale di «Al Fatah», animato da Yasser Arafat, che ricopre anche l'incarico di presidente dell'Olp.

Principale tra i movimenti politici che compongono l'organizzazione palestinese, «Al Fatah» ha tenuto una riunione del suo comitato centrale per esaminare lo sviluppo della situazione sulla base dei colloqui che Arafat ha avuto nei giorni scorsi con il re del Marocco Hassan II, delle recenti prese di posizione dell'amministrazione Usa sulla rappresentatività dell'Olp e dell'attuale viaggio nella regione del segretario di Stato Usa Georges Shultz.

Il portavoce dell'Olp ha annunciato che il comitato di «Al Fatah» si è pronunciato per una ripresa del dialogo tra Olp e Giordania per la ricerca di una posizione comune in vista dell'apertura di un eventuale negoziato di pace. Il comitato si è detto anche favorevole a una riunione straordinaria del vertice arabo.

Il movimento di Arafat ha inoltre elaborato una serie di misure destinate a rafforzare e a sostenere la resistenza palestinese nei territori arabi occupati da Israele.

In una intervista Arafat ha detto che entro tre anni sarà possibile creare uno Stato palestinese nei territori occupati da Israele nel 1967. Arafat ha aggiunto che per il momento non esiste alcuna possibilità di giungere a una soluzione negoziata del problema.

Intervista al terrorista condannato a morte dall'Olp

Abu Nidal: «Non colpiremo i francesi e gli italiani»

PARIGI — *Fatah Consiglio Rivoluzionario* (Fcr), il gruppo palestinese dissidente che fa capo a Abu Nidal, il capo terrorista condannato a morte dall'Olp, non intende attaccare interessi francesi o italiani: lo afferma in un'intervista scritta, rilasciata a alcuni giornalisti francesi a Baghdad, in cui viene indicato *«il terrorismo come mezzo di lotta contro Israele»* e il sionismo.

«Soltanto la lotta armata permetterà di liberare la Palestina dalla presenza imperialista e sionista e di riunirla nel quadro di una nazione araba unificata», proclamano i responsabili di «Fcr» rispondendo alle domande che i giornalisti avevano fatto pervenire loro nel corso di una visita al quartier generale del gruppo nella capitale irachena.

Nell'intervista, la prima concessa a giornalisti occidentali, «Fcr» precisa di essere pronto a incontrare le autorità francesi per spiegare la propria posizione. *«Abbiamo già detto alle autorità francesi, tramite gruppi e partiti arabi che sono in rapporto con l'Internazionale socialista e con l'attuale amministrazione francese, che non abbiamo attaccato e non attaccheremo interessi francesi o italiani — o qualsiasi altro interesse — all'interno del loro Paese o fuori»*, dichiara «Fcr», precisando però di riservarsi il diritto di colpire il movimento sionista laddove *«sarà necessario»* senza tuttavia *«danneggiare i cittadini del Paese in cui verranno compiute le azioni»*.

Nell'intervista il gruppo di Abu Nidal definisce poi «incidenti minori» gli attentati compiuti contro bersagli ebraici in Francia, rivendica chiaramente il recente assassinio del dirigente dell'Olp Issam Sartawi e attacca l'Olp che, scrive, ha dato prova di *«degenerazione politica e morale»*.

I dissidenti accusano infine Yasser Arafat di avere accettato *«una soluzione reazionaria e di compromesso»*.

Soldato francese uccide a Beirut un avvocato

BEIRUT — Un avvocato libanese è stato ucciso per errore domenica notte a un posto di blocco francese della forza multinazionale a Beirut. L'incidente è avvenuto vicino al Museo nazionale, al confine tra il settore cristiano e quello musulmano della città.

Secondo un portavoce militare francese, un soldato in servizio a un posto di blocco ha aperto il fuoco contro un'auto priva di targa anteriore che stava puntando su di lui. E' poi risultato che a bordo c'era un professionista libanese, l'avvocato Pierre Atallah. Trasportato all'ospedale da campo francese, l'uomo è morto poco dopo.

Le elezioni non hanno risolto i problemi del Paese

Si fraziona il Parlamento in Islanda, crisi difficile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

REYKJAVIK — Le elezioni anticipate di sabato non hanno risolto nulla, in Islanda. La coalizione di centro-sinistra formata dal conservatore dissidente Thoroddsen con gli agrari e l'alleanza del popolo, che comprende socialisti di sinistra e comunisti, non aveva più la maggioranza parlamentare, dopo la defezione di due conservatori. Ma ora i partiti non sono più quattro, sono sei; e nessuno ha ottenuto la maggioranza. Il partito dell'indipendenza (conservatore), lontano dal potere da due legislature, avrebbe dovuto avere un grande ritorno: ha ottenuto solo un seggio in più e conta 23 deputati.

Tutti i partiti di centro-sinistra hanno perso terreno, meno del previsto però. Gli agrari, logorati da dodici anni di potere, sono scesi da 17 a 14 seggi. L'alleanza del popolo (socialisti di sinistra e comunisti) conserva, nonostante le previsioni, 10 seggi su 11. I socialdemocratici cascano da 10 a 6 seggi. Ma i socialdemocratici scissionisti hanno ottenuto 4 seggi: il tradizionale elettorato socialista sembra quindi essersi ripartito tra le due formazioni.

La lista femminista, con il 5,5 per cento dei voti e 3 deputati, fa un ingresso modesto ma importante in Parlamento. Il suo successo supera la consistenza dell'abituale elettorato femminista. Il partito ha basato la campagna elettorale sulla lotta per l'eguaglianza dei salari maschili e femminili. Ma ha anche ripreso alcuni temi ecologici e pacifisti. In Islanda, i «verdi» sono donne.

Il presidente della Repubblica, signora Vigdis Finnbogadottir, deve ora scegliere una personalità in grado di formare il governo. Un compito non facile. Il frazionamento del panorama politico riduce di molto le possibilità di una coalizione a due.

Il partito dell'indipendenza rafforza la sua posizione di primo partito del Paese. Dovrebbe essere incaricato perciò del primo tentativo. Ma il suo presidente, Hallgrimsson, è stato battuto alle elezioni, a Reykjavik.

Con chi possono allearsi i conservatori? Sono gli unici, insieme con i socialdemocratici, a proporre una lotta radicale contro l'inflazione. Ma i due partiti non possono da soli raggiungere la maggioranza.

Come nel 1979, l'elettorato sembra aver rifiutato di sostenere in modo massiccio i partiti che mettevano la lotta all'inflazione al primo posto. L'inflazione accelera.

Gérard Lemarquis

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Pesci gatto irrequieti se arriva il terremoto Esperimenti in Giappone

TOKYO — *L'amministrazione governatorale di Tokyo sta prendendo in considerazione la possibilità di adottare tra i metodi ufficiali di previsione antisismica quello basato sul comportamento anormale dei pesci gatto. Lo ha scritto il quotidiano Yomiuri, poche ore dopo che Tokyo è tornata a essere scossa da due movimenti tellurici.*

Le scosse sono avvenute alle 13,48 e alle 20,22 locali (corrispondenti alle 6,48 e alle 13,22 italiane), e hanno avuto rispettivamente un'intensità di due e di quattro gradi, sulla scala giapponese di sette. Non si segnalano danni di rilievo, ma è stato il più violento sisma nella zona della capitale dopo quello che il 27 febbraio scorso provocò il ferimento di sette persone.

Secondo lo Yomiuri, questo movimento tellurico era stato «predetto» con quattro giorni di anticipo da una dozzina di pesci gatto sotto osservazione nel centro sismico di Kotsukuba. Il giornale precisa che i sensori elettronici collegati a tre vasche in cui sono tenuti gli animali avevano indicato una loro attività natatoria pari a quattro volte il normale.

Questa «irrequietezza» dei pesci gatto nell'approssimarsi di un terremoto è da tempo nota in Giappone, ma gli esperimenti scientifici in proposito sono cominciati soltanto dal 1976. Lo Yomiuri scrive che il comportamento degli animali è risultato anormale in circa il 30 per cento dei casi di movimenti tellurici di media intensità registrati negli ultimi anni.

Sebbene siano state formulate diverse ipotesi, il rapporto tra i due fenomeni non è stato ancora scoperto con precisione. Ma, citando alcuni studiosi, il quotidiano aggiunge che esistono segni incoraggianti circa la possibilità di ottenere dati più precisi.

Serenamente è mancata al grande affetto del figlio Luciano e della nuora Franca Michelli

Lucia Appendino ved. Guglielmina

anni 88

Funerali mercoledì 27 corr. ore 14,30 nella Cappella della Casa di riposo di Volpiano via Bertetti 27. Dopo le esequie la salma proseguirà per Torino Cimitero Generale ove alle ore 15,30 dopo la benedizione in Cappella verrà tumulata. Un vivo ringraziamento al dott. Vittorio Pecchero, all'infermiere signor Giovanni Turella, alla signora Olimpia Cena, a Damiano e Fernanda tutto della Casa di riposo di Volpiano.

— Volpiano, 23 aprile 1983.

Partecipano con grande dolore i cugini, nipoti e parenti tutti.

La famiglia Michelli sono vicino a Luciano e Franca per la dipartita della cara MAMMA.

La Casa di Riposo Volpiano Spa partecipa vivamente al lutto.

Direttori e Dirigenti della Fer-Bat partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il dirigente dott. Luciano Guglielmina per la scomparsa della sua adorata mamma signora

Lucia Appendino Guglielmina

— Torino, 25 aprile 1983.

La famiglia Malasce partecipano commossi al lutto.

E' mancata

Anna Ferrero in Donna

— Torino, 25 aprile 1983.

Il 22 aprile è mancata improvvisamente al grande affetto dei suoi cari

Luisa Visconti ved. De Prella

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: Nicoletta col marito Michelangelo Neviro e figli Federica e Maria Pia; Massimo con la moglie Fiorenza e figli Mattia ed Edoardo; le sorelle Maria, Franca, Angiola; cognati, nipoti, pronipoti, Pinuccia e parenti tutti. Si ringrazia vivamente il dott. Luciano Varetto per le premurose assistenze prestate. Messa di trigesima il 22 maggio ore 10 parrocchia S. Barbara.

— Torino, 25 aprile 1983.

Sono vicini a Nora e Massimo i cugini Bruno e Paola con famiglia.

E' mancato

Raimondo Ricci

Lo piangono con infinito dolore la moglie Silvana Gamalero con Alberto, i parenti, gli amici e i colleghi tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì pomeriggio. Per orario telefonare al 360.800.

— Torino, 25 aprile 1983.

Il Direttore, il Personale docente e non docente dell'Istituto di Farmacologia e Terapia Sperimentale dell'Università degli Studi di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della prof. Silvana Ricci-Gamalero per la perdita del marito

cav. Raimondo Ricci

Maresciallo della Polizia Stradale

— Torino, 25 aprile 1983.

Improvvisamente è mancato

Francesco Massa

Lo piangono la moglie Enrica Fege, la figlia Laura col marito Mario Bergamin, sorella Amalia col marito Beppe Allemo, Tonino e Monica; cognata Maria Luisa col marito Alfredo Salerà e Guido, zii, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 26 ore 14,30 Parrocchia Gesù Crocifisso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 aprile 1983.

Maddalena Sobrà partecipa commossa al dolore della famiglia.

Gino, Marinella, Margherita e Veronica con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Enrica per la perdita del caro FRANCO.

Cristianamente è mancato

Felice Bertolino

Lo annunciano i suoi cari. La salma partirà mercoledì 27 alle ore 8,30 da Villa Pia per Vicoforte ove alle ore 11 saranno celebrati i funerali.

— Torino, 24 aprile 1983, via Pavia 11.

Cristianamente è mancata

Isabella Ferrero in Accalino

L'annunciano il marito, figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 10 Ospedale Amedeo di Savoia (Lungo Dora Colletta). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 aprile 1983.

Serenamente è mancato

Giuseppe Osanda

Addolorati lo annunciano la moglie Vera, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 8,30 all'Ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 aprile 1983.

I familiari annunciano con dolore la scomparsa di

Maria Madio ved. Amalais

Funerali 27-4-83 ore 14,30 parrocchia della Salute.

— Torino, 24 aprile 1983.

(Continua a pag. 5)

Il gigante dell'Africa tenta di conciliare il crollo dei prezzi petroliferi con la vigilia elettorale

Nigeria, il ruggito dimezzato

Novanta milioni di abitanti, 250 etnie dilaniate da antiche rivalità, solo 4 anni di piena democrazia - Le riserve sono piombate da 10 miliardi di dollari dell'80 a meno di un miliardo - Sono stati abbandonati progetti ambiziosi a vantaggio dell'indispensabile, la campagna per il voto di giugno chiede sacrifici - Ma il partito del presidente resta favorito - Scommessa per il futuro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DI RITORNO DALLA NIGERIA — Dell'esodo di febbraio non parla più nessuno. Come se quella immensa fiumana di ghaniani, uno, forse due milioni di uomini, donne, bambini diventati indesiderabili dall'oggi all'indomani, si fosse dissolta nel nulla non appena le sbarre di confine erano calate dietro gli ultimi ritardatari all'ordine di espulsione. «*Acqua passata*», dicono. Nemmeno un cenno di rimpianto, di pentimento anche tardivi. La grande transumanza dei poveri è scivolata nel dimenticatoio, quasi fosse il temporale tropicale che scoppia all'improvviso, travolge tutto e poi corre a colpire altrove.

E non fa neppure notizia il rientro alla chetichella di alcuni ardimentosi, difficile distinguere il bracciante di Accra dal manovale di Lagos, stessa pelle color carbone, uguali tratti somatici, unica differenza il fatto che i primi costano meno dei secondi, benvenuti dunque a riprendersi le umili mansioni di un tempo. Sono così ricomparsi i guardiani dinanzi alle sontuose ville degli stranieri, nascoste dai muri di cinta nei quartieri residenziali della capitale; qualcuno addirittura ha ritrovato posto negli uffici, nei cantieri, nelle fabbriche, purché si metta subito in regola con la vecchia legge dell'Ecowas, la comunità economica dell'Africa Occidentale anglofona: entro tre mesi deve strappare al datore di lavoro il permesso di soggiorno, altrimenti verrà cacciato di nuovo, implacabilmente.

Perché ora le autorità nigeriane non intendono correre rischi, non possono richiamare l'attenzione internazionale su provvedimenti tanto clamorosi quanto impopolari: il «gigante dell'Africa», la nazione più vasta del Continente Nero, vive già immerso nel clima preelettorale, quindi qualsiasi focolaio di tensione va spento ad ogni costo, sul nascere.

A queste latitudini la democrazia è infatti ancora giovane, un lusso conquistato appena nel 1979 dopo 13 anni di governi militari avvicendatisi al potere con il distacco da Londra dell'ex colonia di Sua Maestà britannica. Che i generali siano tornati allora disciplinatamente in caserma restituendo l'autorità ai civili può sembrare in effetti miracoloso; eppure la Nigeria, con i suoi 90 milioni di abitanti, con le sue 250 etnie divise da feroci rivalità tribali, resta un modello di stabilità nella cacofonia delle nazioni emergenti. Vi prospera la stampa più libera dell'Africa (un titolo apparso di recente sul *Lagos Times*: «*Solo Iddio può salvarci dalla corruzione dilagante*»); per la consultazione di giugno (debbono essere eletti il presidente della Repubblica, l'Assemblea Federale, il Senato, le assemblee dei 19 Stati in cui è diviso il Paese ed i loro 19 governatori) sono in lizza sei partiti; alcuni mesi fa è potuto rientrare in patria dall'esilio il *leader* della fallita secessione del Biafra, Ojukwu, senza che gli venisse torto un capello.

«*Democrazia vigorosa ma fragile*», scrive il settimanale americano *Time*, adesso però frastornata ed indebolita dai colpi di maglio della crisi economica provocata dalla caduta dei proventi petroliferi. Nel 1980 le riserve statali ammontavano ad oltre 10 miliardi di dollari, gli ambiziosi programmi di sviluppo sembravano «avere il cielo come limite», sostenuti da una produzione giornaliera di circa 2,3 milioni di barili di greggio ai prezzi di un mercato in costante ascesa. Dall'inizio dell'anno, la situazione ha cominciato invece a volgere drammaticamente al peggio, sono svaniti il boom e gli entusiasmi connessi alla speranza del decollo, in marzo le riserve erano scese a meno di un miliardo di dollari, dai pozzi sgorgano soltanto ruscelli di oro nero sufficienti a riempire 400 mila barili al giorno, la quota stabilita all'ultimo sofferto vertice dell'Opec tenuto a Londra.

Un quadro interno disastrato che ha subito messo il presidente Shehu Shagari con le spalle al muro, costringendolo ad abolire gli investimenti non prioritari e concentrare gli sforzi di contenimento della recessione sulla «rivoluzione verde», il programma dello sviluppo rurale nel cui ambito va ad inserirsi il «progetto Bakolori», 30 mila ettari di deserto trasformati in zona agricola dall'Impresit, società di ingegneria civile del Gruppo Fiat. Battuta d'arresto anche per le stravaganti spese connesse con la costruzione della futura capitale Abuja, disegnata nella savana al centro del Paese per decongestionare Lagos, la città più cara del mondo; infine lotta ad oltranza agli sprechi, e di riflesso caccia disperata di altri finanziamenti stranieri, di prestiti da parte del Fondo monetario, della Banca mondiale, dei consorzi privati europei ed americani.

Tuttavia, nonostante le ovvie difficoltà interne, il Partito nazionale di Shagari appare nettamente favorito alla prossima consultazione. Sa di contare sull'appoggio degli Hausa e dei Fulani concentrati al Nord, nelle zone di prevalenza musulmana; ha stretto inoltre una solida alleanza con gli Ibo, gli abitanti più evoluti del Paese, forti soprattutto nelle regioni meridionali e lungo il litorale del Golfo di Guinea, sull'Atlantico, mentre la sola opposizione seria potrebbe derivargli dallo schieramento del Partito unito di Obafemi Awolowo, capo degli Yoruba cristiani, e dal Partito popolare dell'ex capo dello Stato Nnamdi Azikwe, con gli altri tre gruppi minori frastagliati da divisioni religiose e piuttosto scarni in seguaci e fondi elettorali.

Dovrà comunque battersi fino in fondo per conseguire il mandato presidenziale. Gli occorreranno la maggioranza relativa del voto popolare, cosa abbastanza difficile da ottenere nel mare di una popolazione semianalfabeta, di memoria corta sui benefici ottenuti in passato, e il 25 per cento dei suffragi in almeno due terzi dei 19 Stati federali, il tutto sulla base di una piattaforma programmatica piuttosto severa, niente promesse mirabolanti, abbondanza invece di inviti a rinunce, sacrifici, il che vorrà dire meno ospedali e scuole e maggiore spazio alla diversificazione industriale, in modo da svincolarsi dalla sudditanza della «voce» petrolio la quale, negli anni felici, copriva ben il 90 per cento del fabbisogno interno.

Indubbiamente ciò comporterà contrazioni e ripensamenti nelle *joint-ventures* con *partner* stranieri, in primo luogo verso l'Italia presente con commesse sull'ordine dei 20 mila miliardi di lire (strade, dighe, centrali elettriche, impianti petroliferi, fabbriche, imprese di costruzioni) e una colonia di 13 mila espatriati fra tecnici e le loro famiglie. Sin dallo scorso anno, con le prime avvisaglie nella caduta in verticale della domanda di petrolio da parte dei Paesi in testa nella lista dei principali clienti dell'Opec, era rallentato, a conferma della gravità della situazione, il ritmo dei pagamenti, con ritardi di almeno sei mesi sulle date pattuite nei contratti, e il futuro appare assai incerto.

Nigeria pertanto avviata all'eclissi? No di certo, sostiene Luigi Gasbarri, ex ambasciatore a Lagos, profondo conoscitore della realtà nigeriana nella sua veste attuale di segretario generale dell'Istituto italo-africano. E' convinto nella ripresa, confortato dalle analisi degli imprenditori per un motivo semplice, concreto. «*Le traversie della Nigeria sono congiunturali e quindi superabili nel breve termine. La Nigeria rimane pertanto il Paese di maggiore potenziale economico del Continente. Le spetta per natura il titolo di "gigante africano" con i "piedi di argilla" per i pessimisti e con i "denti di tigre" per gli ottimisti. Io mi piazzo fra questi ultimi*».

Piero de Garzarolli

Reagan e Sud Africa sotto accusa alla Conferenza per la Namibia

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Sud Africa e Stati Uniti sono stati i bersagli principali dei partecipanti alla Conferenza internazionale di sostegno al popolo namibiano, aperta ieri nella sede dell'Unesco dal segretario generale dell'Onu De Cuéllar. Il ministro francese degli Esteri, Cheysson, ha criticato implicitamente questi due Paesi per il collegamento automatico che essi fanno tra il ritiro delle forze cubane dall'Angola e la concessione dell'indipendenza alla Namibia.

Cheysson ha proposto l'adozione da parte delle Nazioni Unite d'un programma di ricostruzione della Namibia e degli altri Paesi vicini, vittime del conflitto, come l'Angola. Il ministro francese ha concluso che la Francia resta come «*osservatore*» nel cosiddetto «*Gruppo di contatto*» occidentale (che comprende anche Usa, Canada, Gran Bretagna e Germania Federale) sostenendo tuttavia che niente impedisce ormai l'applicazione del piano dell'Onu per l'indipendenza della Namibia, sottraendola alla «*tutela*» del Sud Africa.

[Map: ANGOLA, ZAMBIA, NAMIBIA, BOTSWANA, SUDAFRICA, Oceano Atlantico, Città del Capo]

Pesanti critiche all'azione della Casa Bianca sono state quindi espresse dal presidente della Swapo (il movimento di liberazione del popolo namibiano) Sam Nujoma, che ha accomunato nei suoi rimproveri anche gli altri Paesi occidentali. Viceversa, per Nujoma, i Paesi della Comunità socialista (che come l'Urss fanno parte del «*Gruppo di contatto*») sarebbero «*i veri partigiani degli ideali democratici*».

Anche il segretario generale dell'Oua ha criticato Ronald Reagan, affermando che da quando è alla Casa Bianca il regime di Pretoria blocca qualsiasi iniziativa diplomatica per giungere allo sgombero dalla Namibia. Il premier senegalese Niasse, eletto presidente della Conferenza, ha chiesto l'adozione di sanzioni economiche e commerciali (fra cui l'embargo petrolifero) contro Pretoria. La Conferenza si concluderà domani.

Ieri, l'Unione Sovietica ha chiesto che gli Stati Uniti e gli altri Paesi del cosiddetto «*Gruppo di contatto*» per la Namibia «*pongano immediatamente termine alle loro losche manovre*» miranti a ritardare l'indipendenza del Paese africano e che l'Onu «*prenda tutte le misure necessarie*» per risolvere rapidamente il problema e trasferire i poteri di governo dal Sud Africa ai guerriglieri della «Swapo».

In un messaggio che il Presidium del Soviet Supremo e il Consiglio dei ministri dell'Urss hanno inviato ai partecipanti alla Conferenza internazionale sulla Namibia, si legge che la «Swapo» è l'«*unica, autentica e legittima rappresentante*» del popolo

Brasile, «liberati» gli aerei libici

Manaus. L'esercito brasiliano ha completato lo scarico delle armi, di fabbricazione americana e sovietica, sequestrate a bordo di quattro aerei libici diretti in Nicaragua e atterrati in Brasile per un'avaria. I velivoli non sono più sotto sequestro e possono rientrare a Tripoli. Il materiale bellico verrà restituito alla Libia in un secondo tempo, con mezzi diversi dagli aerei

Il leader sindacale si è sottoposto a esami medici e ha partecipato a un corso di «igiene e sicurezza del lavoro»

Walesa entra ai cantieri di Danzica «Il 1° maggio sarò con gli operai»

Danzica. Il leader di Solidarnosc Lech Walesa è tornato in fabbrica ai cantieri Lenin. Prima di riprendere il suo posto di elettricista, però, si è dovuto sottoporre ad una serie di analisi. Eccolo durante il prelievo del sangue (Tel. Associated Press)

VARSAVIA — «*Il Primo Maggio mi troverò dove ci saranno le masse operaie*» ha detto ieri mattina Lech Walesa, arrivando al cancello numero 2 dei cantieri navali Lenin di Danzica. Alla domanda se la ripresa del lavoro ostacolerà la sua attività sindacale, l'ex presidente di «Solidarietà» ha risposto: «*Al contrario, mi faciliterà il contatto con le masse operaie*». E su un'eventuale adesione ai nuovi sindacati filo-governativi ha detto: «*Non sarà mai possibile, perché ho fatto un giuramento di fedeltà a Solidarnosc*». Gli è stato chiesto se prevede di essere fermato,e se vi sarà un'azione preventiva per la Festa del lavoro: «*E' più probabile un'azione repressiva il giorno successivo*» ha risposto.

Walesa è arrivato ai cancelli alle 7,10 guidando un furgoncino *Volkswagen* e accompagnato dalla sua guardia del corpo, Henryk Mazul. E' poi andato all'ambulatorio sanitario dei cantieri *Lenin* per gli accertamenti medici prima di riprendere il lavoro, dopo essersi fermato davanti al monumento alle vittime del dicembre 1970 per una breve preghiera. Aveva all'occhiello un distintivo con la Madonna nera di Czestochowa.

Terminati gli accertamenti medici, Walesa ha presentato ai guardiani, che lo hanno salutato amichevolmente, la «Convocazione per il corso di Bhp (sicurezza e igiene del lavoro)». Si è diretto verso gli uffici dell'amministrazione mostrando una certa emozione, e guardandosi più volte intorno. Interrogato dai giornalisti su che cosa pensasse della sua riassunzione, il leader sindacale ha risposto che per il momento «*è difficile comprendere le intenzioni delle autorità a questo proposito*».

Sull'arresto annunciato domenica del dirigente sindacale di Solidarnosc per la regione di Breslavia, Josef Pinior, ha detto: «*E' il rischio normale di chi fa questo lavoro, ma non si preoccupate, perché ci sono molti Pinior in Polonia*». Pinior è accusato di appropriazione indebita di 60 milioni di zloty, circa un miliardo e mezzo di lire, ritirati da fondi di «Solidarietà» poco prima dell'imposizione della legge marziale.

Dopo aver precisato di avere ancora qualche giorno di vacanza, Walesa ha detto che prenderà quelle ferie «*quando sarà più conveniente*». A giugno, gli è stato chiesto, per la visita del Papa? «*Perché no?*», ha risposto.

Centinaia di persone l'hanno atteso all'uscita del cantiere; il suo furgoncino è stato decorato con fiori. Il sindacalista ha aggiunto di aver fatto un giro tra i reparti del cantieri, e di avere incontrato i vecchi compagni di lavoro. «*Tornerò domani alle 8 per altre formalità e continuerò il corso iniziato oggi*», ha detto, precisando di non sapere quando riprenderà il lavoro normale. In un'ora ha firmato più di 1500 autografi.

Ieri il bollettino clandestino di *Solidarnosc* ha pubblicato un appello a manifestare il 1° maggio, invitando gli abitanti della capitale a riunirsi alle 9,45 nella piazza del Castello per una Messa seguita dal corteo, con bandiere e striscioni. Proprio in quella zona, ieri pomeriggio sono comparsi cartelli di «*sosta vietata a partire dal 30 aprile*».

Parlando a Gniezno, il primate Glemp ha detto che la Chiesa non ha mai indicato il modo di celebrare la Festa dei lavoratori, ma che «è nostro dovere mettere in guardia dai pericoli», e ha assicurato: «*Faremo i passi necessari affinché tutti i prigionieri vengano liberati*».

Provette scambiate Un bambino negro a coppia di bianchi

LONDRA — Per la distrazione di un addetto, che ha scambiato il contenuto di due provette, a una coppia britannica di bianchi che si era rivolta a una clinica specializzata in fecondazione artificiale, è nato un bambino negro.

Il caso è stato rivelato ieri da un medico inglese, Duncan Mitchell, coautore di un nuovo libro sulla fecondazione in provetta, dal titolo «La famiglia artificiale».

Oltre all'errore commesso nella clinica, ha osservato il professor Mitchell, l'episodio è stato determinato dall'imprecisione delle direttive governative sull'identificazione dei donatori di sperma: i testi insistono sul fatto che il donatore assomigli a almeno uno dei due genitori, ma non fanno parola sulla questione della razza.

Il nome e l'indirizzo della clinica non sono stati rivelati.

Una lettera di Andropov a scolara Usa

MOSCA — Il leader del pcus Andropov ha personalmente scritto ieri a una scolara americana di 11 anni per assicurarla che l'Urss «*fa tutto il possibile per evitare una guerra con gli Stati Uniti o con qualunque altro Paese*». Andropov dice anche che l'Urss «*non vuole che le armi atomiche vengano mai usate*» e non ha intenzioni aggressive nei confronti di nessuno.

Pubblicata a Mosca dall'agenzia Tass e indirizzata a Samantha Smith di Manchester, nel Maine, la lettera è stata scritta in risposta a un messaggio che la ragazza americana aveva mandato a Andropov chiedendogli se l'Urss facesse qualcosa per evitare un conflitto e perché volesse «*conquistare gli Stati Uniti*».

Iniziativa italiana in vista dei vertici di Stoccarda e Williamsburg

Un memorandum di Colombo ai Dieci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — L'Italia sta compiendo un tentativo d'ampio respiro perché il Consiglio europeo (capi di Stato e di governo della Cee) di Stoccarda, all'inizio di giugno, sia più fruttuoso di altre simili riunioni. Al Consiglio dei ministri degli Esteri della Comunità, Emilio Colombo ha presentato ieri un pro-memoria in cui si leggono alcune proposte per risolvere i maggiori problemi comunitari in un contesto di cooperazione europea. L'iniziativa di Colombo potrà o non potrà avere successo, ma è sembrato opportuno cercare di superare l'attuale «impasse».

Nel pro-memoria di Colombo non si trovano i toni idealistici dell'europeismo ultrà, ma soltanto brevi cenni alle questioni concrete. La prima è quella di ampliare i poteri del Parlamento europeo in vista della Dichiarazione solenne sull'Unione europea. Il ministro degli Esteri italiano dice poi con estrema chiarezza che la Cee non può progredire senza che siano aumentate le sue risorse proprie e propone quindi l'aumento dell'aliquota del gettito dell'Iva alle casse comunitarie dall'1 al 2 per cento.

Si sa che a questa misura è contraria soprattutto la Gran Bretagna e allora Colombo, che tre anni fa contribuì alla soluzione del problema dei rimborso al Regno Unito dal bilancio comunitario, propone che la soluzione alla perenne questione dei contributi inglesi sia decisa proprio in concomitanza con la decisione sull'aumento dell'aliquota.

Molto netta è anche la posizione del nostro ministro sui negoziati per l'adesione alla Cee della Spagna e del Portogallo. L'Italia chiederà a Stoccarda che i «Dieci» escano finalmente dalla loro ambiguità e decidano la data della fine del negoziato e quella dell'ingresso dei Paesi iberici nella Comunità. Non si dovrà, tuttavia, fare pagare all'Italia il costo di questa adesione e Colombo pertanto precisa che gli aiuti all'olio d'oliva non devono essere toccati.

Il ministro degli Esteri esamina quindi i problemi della convergenza economico-monetaria e sostiene che essa dipenderà soprattutto dagli ulteriori progressi dello sviluppo del Sistema monetario europeo. Colombo appoggia l'idea della commissione della Cee per la creazione di «*uno spazio finanziario europeo*» e quindi favorisce lo sviluppo del ruolo dello «scudo», anche se si tratta di traguardi non vicini nel tempo.

Colombo chiede maggiori interventi della Cee nel settore sociale e un più forte impegno nella lotta contro la disoccupazione, soprattutto nel settore giovanile.

I ministri degli Esteri hanno anche discusso il prossimo vertice economico mondiale di Williamsburg, in maggio. Sono state notate con preoccupazione certe dichiarazioni dei funzionari di Washington sul pericolo che l'ostilità dell'Europa a limitare i commerci con l'Est socialista incoraggi politiche isolazioniste negli Stati Uniti.

I ministri degli Esteri hanno comunque deciso di chiedere a Washington di non rinnovare la legge americana che prevede il concetto di extraterritorialità sulle esportazioni. La *Francia* ha anche respinto la proposta americana per un incontro a Parigi dei ministri delle Finanze dei «Sette».

r. p.

Bonn, Spadolini ricevuto da Kohl

BONN — Nel terzo giorno della sua visita nella Repubblica federale tedesca, il segretario del pri, senatore Giovanni Spadolini, s'è incontrato ieri pomeriggio con il cancelliere Helmut Kohl. Il colloquio si è protratto per cinquanta minuti e ha investito tutti i temi di maggiore interesse internazionale: i rapporti Est-Ovest, con particolare riferimento ai negoziati sul disarmo, e gli impegni comuni all'Italia e alla Germania in campo atlantico ed europeo.

Domani Helmut Kohl in Italia

BONN — La preparazione del Consiglio europeo di giugno a Stoccarda e del «vertice dei Sette» di fine maggio a Williamsburg saranno, insieme con l'esame della situazione d'insieme dei rapporti Est-Ovest, i temi principali degli incontri che il Cancelliere della Repubblica federale di Germania avrà il 27 e il 28 aprile a Roma.

Lo ha precisato ieri il portavoce del governo federale Juergen Sudhoff, il quale ha confermato che Kohl sarà accompagnato a Roma, secondo i programmi, dal vice cancelliere e ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher e dal ministro dell'Economia Otto Von Lambsdorff.

La prima giornata sarà dedicata da Kohl — secondo le indicazioni di Sudhoff — all'incontro con il presidente del Consiglio Amintore Fanfani e ai colloqui con i responsabili dei partiti politici, mentre la seconda sarà dedicata all'incontro con il presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Dopo le dichiarazioni fatte da Burt in Turchia

Papandreu offeso non riceve un inviato degli Stati Uniti

ATENE — Il governo ellenico ha annullato unilateralmente gli incontri che l'assistente segretario di Stato americano per gli Affari Europei Burt avrebbe dovuto avere oggi con il primo ministro greco Papandreu e con i sottosegretari agli Esteri Kapsis e alla Difesa Drossoyannis. Il sottosegretario all'Informazione Marudas ha precisato che «*se Burt verrà comunque nella capitale ellenica, potrà incontrare soltanto l'ambasciatore Zepos*», direttore degli Affari Politici per gli Usa e l'Europa Occidentale al ministero degli Esteri e collaboratore di Kapsis nella trattativa in corso fra Atene e Washington per il rinnovo dell'accordo sulle basi americane.

Marudas non ha dato spiegazioni sulla decisione, ma è chiaro che essa trae motivo dalle posizioni apertamente filoturche assunte da Burt domenica ad Ankara sia sulla questione di Cipro, sia sugli aiuti militari Usa alla Turchia e alla Grecia. Già l'altra sera Marudas aveva detto: «*Se le informazioni delle agenzie di stampa straniere sulle dichiarazioni del signor Burt ad Ankara sono esatte, ci chiediamo quale sia lo scopo della sua visita ad Atene*».

Il rappresentante di Reagan aveva affermato che il suo governo è contrario all'«*internazionalizzazione*» del problema cipriota e al mantenimento dell'attuale rapporto di sette a dieci nell'assistenza militare fornita da Washington a Grecia e Turchia nel biennio 1983-84, ritenendo tale rapporto «*artificioso*». Il governo Papandreu ritiene invece che una soluzione del problema cipriota vada ricercata nell'ambito delle Nazioni Unite anziché nei colloqui Ankara-Atene che da anni si trascinano senza risultati; e che a nuovi aiuti americani alla Turchia debbano corrispondere altrettanti ad Atene, in modo che resti invariato il rapporto dieci a sette.

Si è intanto concluso ieri il ciclo, cominciato due settimane fa, dei negoziati in corso nella capitale ellenica fra Kapsis e l'alto funzionario del Dipartimento di Stato Usa Bartholomew per il rinnovo dell'accordo sulle basi. Bartholomew riparte oggi per Washington e dovrebbe tornare ad Atene il 16 maggio, dopo una pausa per la Pasqua ortodossa, che cade l'8 di maggio.

Bombardamenti dei sovietici (1500 vittime) in Afghanistan

ISLAMABAD — Circa 1500 persone sarebbero rimaste uccise o ferite durante un massiccio bombardamento compiuto dall'aviazione sovietica nella provincia afghana di Herat, circa 150 chilometri a Est del confine iraniano.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente il 21 aprile 1983 è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Blumenthal

Lo piangono la moglie con il figlio Marco, il figlio Tino con Gede, le nipoti Thelma, Monica, Marina e parenti tutti. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti.
— Torino, 26 aprile 1983.

Gli zii Franco e Ida con Livia partecipano al dolore di Mirella e Marco per la perdita del caro GINO.

La S.p.A. Giuseppe Ratti partecipa al dolore del dott. Oreste Blumenthal, presidente ed amministratore delegato della Società, per la scomparsa del padre

Luigi Blumenthal
— Torino, 26 aprile 1983.

I Rappresentanti della S.p.A. Giuseppe Ratti porgono vive parole di lutto al dott. Oreste Blumenthal per la scomparsa del padre

Luigi Blumenthal
— Torino, 26 aprile 1983.

La S.p.A. Berry con profondo cordoglio partecipa al lutto del presidente ed amministratore delegato dott. Oreste Blumenthal per la scomparsa del padre

Luigi Blumenthal
— Torino, 26 aprile 1983.

La Eldon S.p.A. partecipa al lutto per la dipartita del signor

Luigi Blumenthal
padre del presidente della Società.
— Torino, 26 aprile 1983.

Enrico e Carlamaria Cerai partecipano commossi al dolore del dott. Oreste Blumenthal per la scomparsa del padre

Luigi Blumenthal
— Torino, 26 aprile 1983.

Mario Rosina e Guido Salomone sono affettuosamente vicini a Tino e Gede per la perdita del PAPA'.

Gisella e Corrado Rapelo piangono l'amico GINO.

Cristianamente è mancata la PROF.

Maria Luisa Onda

I genitori straziati dal dolore ne danno il triste annuncio. La cara salma partirà il 26 aprile alle ore 9,30 da corso Unione Sovietica 248. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 presso la Chiesa parrocchiale di Carlaria (Imperia).
— Torino, 26 aprile 1983.

Le famiglie Liore e De Bortoli sono vicine ai cari amici Stefano e Dea in questo triste momento.

Tina Lina Giaccardi con Maurizio e Alvise sono particolarmente vicini a Stefano e Dea in questo tristissimo momento.

Amici e colleghi di Stefano partecipano commossi alla grande perdita.
Carlo Accomasso
Edgardo Gualla
Gian Carlo Tasso
Sergio Sagliotti
Elsa Mandosso
Natale Rovero
Giuseppe Ghiola
Domenico Radicato
Paolo Sciascenti
Nino Toja
Vittorina Lajolo
Anna Genovese

Con molta sofferenza ci ha lasciati

Franca Indelicati in Saginbeni

Addolorati lo annunciano il marito Nino, il figlio Sergio con Giuliana, nipoti Francesco, Laura, Mariapia e Franco, fratelli Toni, Pino, Arcangelo e cognate Aldo e Lucia. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale del reparto 8 B dell'Ospedale Mauriziano. I funerali mercoledì, ore 10,15, Parrocchia Nostra Signora della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 aprile 1983.

Le famiglie Pentenero, Trevisan, Torchio partecipano commosse al dolore dell'amico Nino.

La famiglia Adamo è unita al grande dolore dell'amico Nino.

Iside Ferrero piange l'amica FRANCA.

E' mancata

Maria Merlin ved. Manzon (Emilia)

Lo annunciano figli, figlie, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, dalla parrocchia.
— Pianezza, 26 aprile 1983.

I cugini Beppe e Carlo Bracco partecipano al lutto per la scomparsa di

Maria Luisa Gliglietti in Bracco
— Torino, 24 aprile 1983.

Uniti al dolore di Paolo, Eleonora, Susanna, Dario, Pia.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Bracco
Giovanni Bruso
Vittorio e Natalia Cameron-Curry
Mauro e Franca Sgarbi
Renato Stoebbia

Cristianamente è mancato

Giovanni Ceresa Gianet Glassiu
Ingegnere
anni 82

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, l'adorato Fulvio, fratelli, sorella, cognati, nipoti. Funerali il 26 ore 16 in Rivarolo Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo Drago
cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia Anna con il marito Riccardo Mecchia, i nipoti, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali il 26 alle ore 14,30 nella parrocchia San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1983.

E' mancata

Gabriella Gallo ved. Frola
anni 84

La annunciano dolenti i figli Riccardo, Ada in Trivero e famiglie, parenti tutti. Funerali martedì ore 15 chiesa parrocchiale Torrazza.
— Torrazza Piemonte, 25 aprile 1983.

Cristianamente è mancato

Romano Toffuli
S. Ten. a. la congedo Guardia di Finanza

L'annunciano la moglie Dolores, il figlio Roberto con la moglie Piera, le nipote Cinzia e Nerina, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 27 c.m. ore 8,30 nel Santuario di S. Rita. Non fiori, ma offerte a Specchio dei tempi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1983.

Partecipano al dolore della famiglia Toffuli, la famiglia Umiltà Bresso, la famiglia Chiolini, la famiglia Zappia, la famiglia Mosconi, la famiglia Gallina, il colonnello Guido De Biagi, la famiglia Rocca Neffa e Rocca Elsa di Rivoli, la famiglia Donna Angelo di Rivoli, la famiglia Ferrero Riccardo di S. Gillio, i condomini e numerose famiglie della Venaria Canavese.

(Continua a pag. 7)

Viaggio nel mondo della grappa fra passato, presente (e polemiche)

Gli alambicchi del Duemila

Officine dove non c'è più la fatica dell'uomo - I comandi si danno premendo bottoni o impostando dati su una tastiera elettronica - Operatori in tuta bianca, anziché contadini o artigiani - Le distillerie di tipo industriale si trovano nella piana veneta, nel basso Friuli e in Emilia-Romagna - Ma molti produttori sono rimasti fedeli alla tradizione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — Gli alambicchi hanno abbandonato il caldo rosso rame per il freddo argenteo acciaio inossidabile; tubi e tubicini, colonne e cilindri, si sono moltiplicati in un groviglio da centrale spaziale. Assente nell'antro quasi da Medioevo — con fumo, vapori, odori di alcol e di mosto, fiamme che saltellano sulle braci — viaggiando nel mondo della grappa si deve prima o poi finire in queste specie di officine del Duemila, dove non c'è più o quasi la fatica dell'uomo. I comandi si danno premendo bottoni o impostando dati su una tastiera elettronica; dove i soli operatori in tuta bianca anziché rubizzi contadini o artigiani dalle mani callose e il naso fine. Anche la grappa, in questi ultimi cinque o sei anni, è approdata al mondo della civiltà dei consumi, rilanciata da caroselli pubblicitari, legata a concorsi a premi, reclamizzata dai più famosi divi della Tivù.

Entrando in un'enoteca specializzata ci si accorge subito — come è già capitato per altre bevande, per esempio per il whisky — che ormai non è più sufficiente chiedere «una bottiglia di grappa», ma si deve specificare se la si vuole «giovane» o «invecchiata», in subordine, se invecchiata nell'acciaio o nelle botti di rovere; se la si desidera di monovitigno e di quale uva; se la si preferisce secca, abboccata, profumata, o aromatizzata. Il trionfo dell'etichetta sul contenuto non è più un traguardo lontano: i prodotti di successo, man mano che salgono la scala del gradimento e della diffusione, devono sottostare a sempre maggiori specificazioni, perfezionamenti, specializzazioni (posto che siano poi davvero tali).

L'Associazione Nazionale Assaggiatori Grappa — sede in Asti, presso la Camera di Commercio — suggerisce di degustare il distillato in «bicchieri di vetro sottile, panciuti, a bocca stretta, la cui figura ricorda il tulipano». E ha stabilito che di ogni grappa, per darne un giudizio, si devono prendere in esame colore, limpidezza, profumo, gusto e retrogusto. Tutto ciò con almeno tre sensi impegnati: vista, olfatto, gusto. Tra i difetti possibili di una grappa, possono emergere: acidità eccessiva, colore troppo azzurro, gusto di fumo o di muffa o metallico o di zolfo, o sapore di «flemma» (tipico difetto di quasi tutte le grappe distillate in modo rudimentale). Quando per un prodotto si codificano tante norme, tante tecniche di assaggio e tante possibilità di difetti, significa che si tratta ormai di un prodotto «maturo», cioè in procinto di abbandonare l'area della genuinità e dell'artigianato per entrare nel mondo dell'industria: il che assolutamente non sempre significa un passo indietro nella qualità.

Le distillerie di tipo industriale — a vederle quasi più fanno pensare a una raffineria di benzina che al luogo di nascita di una bevanda rustica come la grappa — si trovano soprattutto nella piana veneta, nel basso Friuli, ma anche in Emilia-Romagna, dove il «boom» agricolo ha saputo trasformare il contadino in imprenditore. E' la produzione di massa, spesso nata più per utilizzare i sottoprodotti della vigna e del vino che per l'ambizione di far nascere la grappa: di qui si riforniscono le grandi aziende di distribuzione che la etichettano con il proprio marchio. E che sia un'impresa redditizia lo dimostra il dilagare a macchia d'olio degli stabilimenti di distillazione, anche in regioni senza tradizione «grappistica», come appunto l'Emilia, la Romagna, ma anche la Toscana, il Lazio e persino le Puglie.

Ma c'è industria e industria. Nel Gotha della grappa, fra i produttori che sono rimasti fedeli alla tradizione o che hanno saputo resistere alla tentazione dell'industrializzazione selvaggia, accanto a Levi di Neive, a Candolini di Tarcento, a Bosso di Cuniolo, a Beccaria di Costigliole, a Da Ponte di Conegliano, a Della Morte di Volpolicella, a Revel Chion di Chiaverano, a Ceretto di Treiso d'Alba — citiamo a memoria, e chiediamo venia per le molte dimenticanze — un posto di rilievo merita anche Nonino di Percoto di Udine, produttore di grappa celeberrima.

Se Levi è il «poeta» di questo distillato, se Nardini ne rappresenta la storia gloriosa, se Bosso e Beccaria e altri ne simboleggiano il buongusto e la finezza, Gianola Nonino ne è la «regina», titolo che nessuno dei suoi concorrenti le contesta. Con il marito Benito, in una distilleria che data dal secolo scorso, ha saputo sposare tradizione e innovazione.

In questo paesino a pochi passi da Udine, con alambicchi discontinui — cioè tradizionali, che devono essere «caricati» a ogni «cotta» — Gianola Nonino si dedica esclusivamente alla preparazione di grappe con etichetta di origine: utilizza cioè soltanto vinacce di uva pregiata, badando bene a non mescolare il prodotto, per conservare a ognuno degli otto o nove tipi di grappa che produce il profumo e il sapore dell'uva originaria.

Da queste parti nascono vini famosi in quantitativi spesso molto limitati: Picolit, Ribolla, Schioppettino, Pignolo, Verduzzo, Romandolo, Fragolino, Vusinàr... Con pazienza e intelligenza, la «regina» Gianola e suo marito Benito si procurano le vinacce che restano dopo la torchiatura di questi vini nobili; le tengono ben separate, le distillano in alambicchi diversi e dopo un breve invecchiamento in fusti di acciaio inox o in vetro — con l'eccezione di speciali botti di ciliegio selvatico per il Vusinàr — le confezionano in «fiale» da un quarto o da mezzo litro, che non fanno a tempo a essere piene che sono già prenotate o acquistate.

Per arrivare in distilleria, le vinacce non devono fare un viaggio troppo lungo (la bella Gianola sostiene che ogni ritardo incide sulla qualità); i produttori di uva e vino devono essere amici (i Nonino ogni anno li chiamano a pranzo, tutti assieme, nel giorno della prima distillazione); la grappa deve restare prodotto nobile e ricercato (e per questo i prezzi sono mantenuti alti — e decisamente alti — e la produzione è contenuta). Dietro questo amore e questa cura c'è naturalmente l'intelligenza della promozione e del commercio: al premio dei produttori di vinacce è stato accoppiato un premio letterario, il «Risit d'Aur»; e le «fiale» di grappa Nonino vanno come il vento, inconfondibili nella confezione e nell'aroma, preziose e redditizie.

Sandro Doglio

(I precedenti articoli sono stati pubblicati il 9, il 16 e il 22 aprile).

Una cerimonia per ricordare il rogo di Todi

TODI — Con un Consiglio comunale straordinario e con una cerimonia religiosa nel Duomo, Todi ha celebrato ieri il primo anniversario del terribile incendio nel «palazzo del Vignola», che causò la morte di 35 persone e il ferimento di una ventina.

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si sottolineano gli sforzi compiuti dalla città per manifestare concretamente la solidarietà alle famiglie dei morti e ai feriti.

In un discorso ai partecipanti ad un convegno dell'Azione cattolica

Il Pontefice raccomanda coerenza ai cristiani impegnati in politica

«La nostra visione del mondo e della storia non è conciliabile con ideologie e movimenti che si ispirano al materialismo» - Monticone, presidente della maggior forza laica della Chiesa, ha indicato all'organizzazione la strategia e gli obiettivi per gli Anni 80

ROMA — L'Azione cattolica ribadisce — a molti anni dall'enunciazione di principio fatta dalle Acli — la fine del «collateralismo», la cinghia di trasmissione fra area cattolica e democrazia cristiana. Il Papa risponde, nell'udienza concessa ieri ai partecipanti al convegno, che la «*visione cristiana del mondo e della storia non è conciliabile con ideologie e movimenti che si ispirano al materialismo*». Una precisazione che è parsa quasi voler ricordare agli interessati i limiti di prudenza da non superare nella ricerca del dialogo. In queste parole si può leggere il timore, espresso in vari campi da Giovanni Paolo II, che la Chiesa e le associazioni ad essa vicine possano perdere la propria identità e integrità spingendo troppo avanti contatti e legami «pericolosi».

Il presidente dell'Azione cattolica, Alberto Monticone, ha tracciato nei due giorni di convegno intitolato a «*I cattolici italiani e l'impegno per il Paese*», le linee di una strategia per gli Anni 80, a fronte di una crescente secolarizzazione, da una parte, e dall'altra a un recupero di forme di «*presenza*» molto aggressive e vistose, con forti venature di integralismo. Monticone ha accennato, alludendo forse a Comunione e Liberazione e alle sue varie diramazioni (il braccio «politico» è costituito dal «Movimento popolare»), a chi vuole «*un recupero cattolico con largo consenso per una via originale e maggioritaria*». L'Azione cattolica è invece favorevole al «*confronto e cooperazione con altre forze ideali e morali*». Ferma restando la necessità — sia per Monticone, sia per il Pontefice che l'ha sollecitata più volte — di una presenza più attiva dei cattolici in Italia.

Il modo di realizzare l'obiettivo però non è quello perseguito in passato, tramite «*un'egemonia politica*», o con la gestione del potere. Monticone propone invece l'azione politica dal basso, diffusa e capillare, intesa come servizio e non come occupazione di spazi, per favorire e accrescere la partecipazione. Un impegno che sarà arricchito dal «*disinteresse egemonico che solo oggi può consentire ai cristiani di agire nel nostro Paese come grande forza di proposta politica, intesa come proposta di cultura e di valori politici*».

La coincidenza di queste parole con lo sbocciare di un'ennesima crisi di governo è probabilmente casuale. Ma è comunque interessante che il presidente della maggiore forza laica della Chiesa (l'associazione conta 700 mila iscritti) indichi proprio in queste circostanze le linee-guida dell'impegno per il futuro. Fra di esse c'è «*il rifiuto duro della lottizzazione negli enti e nelle strutture pubbliche e di interesse pubblico*» (magistratura, informazione, banca, amministrazione). Anzi dovrebbe prendere le mosse «*un'iniziativa cattolica contro la lottizzazione, con la disponibilità a sostenere persone e scelte non espressamente cattoliche purché competenti e orientate al bene comune*».

Nel suo intervento il presidente dell'Azione cattolica non ha mai fatto un riferimento esplicito alla democrazia cristiana, né ad altre forze politiche. Ha indicato però fra i temi di mobilitazione il diritto alla vita, la libertà e dignità della persona, l'affermazione dei valori morali e spirituali, e «*una politica di piano senza teorie collettivistiche e cedimenti liberistici*», accompagnata da «*forti risparmi nel settore militare*».

Giovanni Paolo II ha naturalmente evitato un richiamo diretto alla politica; ha esortato l'Azione cattolica «*a vivere i problemi della realtà italiana e a continuare a essere valida componente del movimento cattolico italiano, esercitando quell'opera religiosa di formazione che è premessa essenziale di ogni forma di presenza sociale e politica dei cristiani nella società*». E solo in chiusura, accennando ai doveri del cristiano, ha ricordato «*la lineare coerenza della visione cristiana del mondo e della storia, la quale non è conciliabile con ideologie e movimenti che si ispirano al materialismo*».

Marco Tosatti

In vendita le monete del Papa

CITTA' DEL VATICANO — E' cominciata ieri in Vaticano la vendita delle monete del quarto anno del pontificato di Giovanni Paolo Secondo. La serie, composta da sette valori (da 10, 20, 50, 100, 200, 500 e 1000 lire), costa 22 mila lire. Sulla moneta da 1000 lire sono scolpiti l'effigie del Papa e il suo stemma; le altre sei sono ispirate all'esortazione del Pontefice «Familiaris consortio»: la creazione dell'uomo e della donna, il matrimonio, la maternità, la famiglia, il lavoro e l'anzianità.

Le monete, opera dello scultore Enrico Manfrini, sono state coniate dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato italiano.

Un comitato per coordinare tre atenei della Toscana

FIRENZE — Si è costituito in Toscana il comitato regionale di coordinamento interuniversitario, di cui fanno parte i rettori e i presidi di tutte le facoltà degli atenei di Firenze, Siena e Pisa. La presidenza dell'organismo — previsto dalla legge 382/80 — è stata affidata al prof. Franco Scaramuzzi, rettore dell'università di Firenze.

Il comitato ha il compito di coordinare l'attività delle sedi universitarie in materia di diritto allo studio e di utilizzazione e sviluppo delle strutture universitarie della regione.

Confermata l'agitazione, vengono garantiti solo i servizi d'urgenza

Scioperano da domani (3 giorni) i medici che rifiutano il contratto

ROMA — I medici ospedalieri aderenti alla Cosmi, la nuova confederazione nata qualche settimana fa e di cui fanno parte, pur conservando la propria individualità, i sindacati autonomi Anpo (primari ospedalieri), Cimo (medici ospedalieri), Snr (radiologi), Aaroi (anestesisti rianimatori), Aipac (patologi clinici), Anmdo (medici dirigenti ospedalieri) e altre organizzazioni sindacali minori, e i dirigenti delle Usl aderenti alla Cida-Sidirss hanno confermato la loro volontà di scendere in sciopero da domani 27 a venerdì 29 aprile.

La conferma allontana il dubbio sorto nei giorni scorsi in merito all'opportunità di effettuare l'azione di lotta in un momento in cui le vicende politiche rendono piuttosto aleatori i risultati. E' stato anche detto che il presidente della Federazione degli Ordini dei Medici, prof. Eolo Parodi, sarebbe intenzionato a convocare i vertici dell'Anpo, della Cimo e dell'Anaao (aiuti e assistenti ospedalieri) per invitarli a rivedere i motivi delle loro recenti divergenze e per valutare con loro l'opportunità di spostare l'agitazione ad un periodo più opportuno.

Gli scioperi verranno effettuati con le solite modalità, e cioè garantendo i servizi d'urgenza. Ma i disagi per i ricoverati saranno quelli già sperimentati. Per il Fondo Sanitario Nazionale, e quindi per l'economia del Paese, si tratterà di almeno tre giorni di degenza — pari a circa 80 miliardi — buttati al vento. Se l'agitazione continuerà secondo le modalità annunciate il 20 aprile scorso, per tutto il mese di maggio gli aderenti alla Cosmi e alla Cida-Sidirss si asterranno dal partecipare ai lavori dell'Ufficio di Direzione, dal prestare lavoro straordinario, dallo svolgere attività ambulatoriale negli ospedali.

Umberto Marini, copresidente della Cosmi e presidente della Cimo, ha detto che «*la Cosmi diffida le altre sigle sindacali dal partecipare, in assenza di Cimo e Anpo, all'incontro di oggi pomeriggio a Palazzo Vidoni fra la parte pubblica (governo, regioni e comuni) e i sedici sindacati che hanno già siglato la bozza di contratto*». Tutti i sindacati che il 25 marzo hanno siglato anche la parte normativa del contratto (fra essi c'è anche l'Anaao-Fimed) sono stati convocati oggi pomeriggio al ministero della Funzione pubblica per la messa a punto definitiva e per la firma dell'ipotesi di accordo contrattuale.

Cosmi e Cida-Sidirss sarebbero disposti a sedersi nuovamente al tavolo di Palazzo Vidoni solo a patto che la trattativa venga riaperta. Ma si tratta di un'ipotesi che appare sempre più lontana e che i sindacati confederali respingono con decisione. «*Le intese già siglate non possono più essere messe in discussione*» — ha ribadito Carlo Fiordaliso, segretario generale della Uil Sanità —. *Non rifiutiamo la mediazione, fin dove sarà possibile, ma una riapertura della trattativa è fuori discussione*».

Più realistici e ancorati ad una realtà contrattuale che la crisi di governo e l'inevitabile black out preelettorale stanno rendendo sempre più friabile, i dirigenti dell'Anaao si sono limitati a promettere: «*Tenteremo fino all'ultimo di ottenere quanto è stato chiesto giovedì scorso durante il nostro consiglio nazionale di Bologna*». E Rino Giuliani, segretario generale della Cgil Sanità, ha ammesso che «*su alcune di queste richieste si può concordare*». Ma, fatte queste concessioni, i rappresentanti sindacali degli altri 560 mila lavoratori della Sanità (medici ospedalieri e dirigenti Usl sono appena 60 mila) hanno riconfermato la loro intenzione di siglare al più presto il contratto.

Roma, una via per Dalla Chiesa

Roma. Una strada della capitale, al quartiere Delle Vittorie, è stata dedicata al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, assassinato, con la giovane moglie, dalla mafia a Palermo. Nella foto: l'anziana madre del generale lascia il luogo della cerimonia scortata dal sindaco Vetere e dalla nipote Rita. Alle loro spalle Romeo Dalla Chiesa con la moglie e il ministro Rognoni (tel. Ansa)

Delegazione di ebrei Usa in Vaticano

«Il Papa ha condannato l'antisemitismo ma non quello di oggi»

CITTA' DEL VATICANO — «*Sono molto felice di darvi il benvenuto in Vaticano e di proseguire ulteriormente così il dialogo tra ebraismo e chiesa cattolica*». Lo ha detto il Papa ai 40 componenti la delegazione del «Centro Simon Wiesenthal» di Los Angeles, ricevuti nella sala del trono.

«*Come cristiani ed ebrei, come figli di Abramo* — ha proseguito il Papa — *siamo chiamati ad essere una benedizione per il mondo, specialmente attraverso la nostra testimonianza della fede in Dio, sorgente di tutta la vita, e attraverso il nostro impegno a lavorare insieme per stabilire la vera pace e la giustizia tra tutti i popoli e le nazioni*».

«*Il discorso che ci ha fatto il Papa andava nella giusta direzione, ma era incompleto*»: questo è stato dopo l'incontro il commento dei delegati del Centro Wiesenthal. In una conferenza stampa, i rabbini Marvin Hier e Abraham Cooper (rispettivamente presidente e vicepresidente del Centro Wiesenthal) hanno detto che si aspettavano da Wojtyla una condanna chiara ed esplicita dell'odio, del fanatismo e dell'antisemitismo di oggi. Il pontefice, invece, a loro avviso, ha parlato delle persecuzioni di ieri, della rivolta del ghetto di Varsavia, ma non ha toccato i problemi che riguardano il futuro del popolo ebraico.

Cooper e Hier hanno anche reso noto che il Centro Wiesenthal ha recentemente inviato al cardinale Casaroli una documentazione di cinquecento pagine su Hermann Abs, l'anziano banchiere tedesco chiamato dal Vaticano come esperto esterno sui problemi dei rapporti di affari tra lo Ior e il Banco Ambrosiano e accusato dagli ebrei di aver avuto legami con le maggiori istituzioni economico-finanziarie del passato regime nazista.

L'accusa contro la donna è bancarotta fraudolenta

Oristano, arrestata la moglie di un indipendentista sardo

ORISTANO — Giovanna Uccheddu, di 38 anni, moglie dell'indipendentista Salvatore Meloni in carcere dal 18 ottobre del 1981 perché coinvolto nel presunto complotto separatista, è stata arrestata per bancarotta fraudolenta.

L'arresto, disposto dal giudice istruttore del tribunale di Oristano dottoressa Annie Cecile Pinello, è avvenuto sabato sera ma la notizia è trapelata soltanto ieri. Nella casa dei Meloni a Terralba (Oristano) sono rimasti soli quattro ragazzini che non riescono a rendersi conto di quello che sta accadendo: Cristina di 13 anni, Felice di 10, Francesca di 7 e Marina di 5 chiedono notizie della mamma ai famigliari che hanno cercato di non lasciarli completamente abbandonati e di garantire loro almeno l'alimentazione e un minimo di conforto.

Il mandato di cattura nei confronti di Giovanna Uccheddu Meloni fa riferimento alle traversie economiche di alcune società di Salvatore Meloni, l'autotrasportatore di Terralba dichiarato fallito e coinvolto nell'inchiesta giudiziaria sul separatismo. La donna era stata per un certo periodo di tempo amministratrice di una delle società di cui era titolare il marito. Il mandato di cattura è stato notificato in carcere a Buoncammino anche a Salvatore Meloni il quale, oltre alle pesanti accuse connesse al presunto complotto per staccare la Sardegna dall'Italia, deve ora rispondere di bancarotta fraudolenta e di altri reati connessi alla complessa attività commerciale da lui svolta prima dell'arresto nel dicembre 1981 insieme con i fratelli ed altri amici.

Con la Uccheddu Meloni è stato anche arrestato Dario Umberto Pantaleo, titolare della «Sarda alimentari» di Terralba, uno dei soci delle vecchie società di Salvatore Meloni. Viene inoltre ricercato, perché interessato al mandato di cattura, il fratello di Salvatore, Antonio Meloni.

Nell'inchiesta giudiziaria sul fallimento delle attività imprenditoriali di Salvatore Meloni sono coinvolte complessivamente dieci persone, per quattro è stato spiccato dalla dottoressa Pinello il mandato di cattura, per gli altri sei vi è il mandato di comparizione.

Detenuto ucciso nessuno «ha visto»

PERUGIA — Nessuno «*ha visto*» tra i detenuti del sesto braccio del carcere di piazza Partigiani a Perugia, dove nel locale docce è stato trovato cadavere Ciro Ruoppo, 32 anni. Il camorrista era stato arrestato a Napoli il 13 aprile con altri 3 pregiudicati e trasferito da pochissimi giorni a Perugia per essere ascoltato dal magistrato in merito a una tentata rapina.

L'esame autoptico eseguito l'altra mattina ha stabilito che Ciro Ruoppo è stato prima stordito, poi impiccato cercando di nascondere quindi un delitto premeditato. Il magistrato ha interrogato alcuni detenuti e il compagno di cella di Ruoppo, ma sembra che nulla sia emerso e che la frase ricorrente sia stata quella del «*non so, non ho visto nulla*».

Un plebiscito a Stromboli per l'autonomia

MESSINA — L'isola di Stromboli ha reclamato plebiscitariamente la propria autonomia amministrativa da Lipari, la maggiore dell'arcipelago eoliano. Alla raccolta di firme davanti ad un notaio, fatta ieri nel piazzale antistante la parrocchia di San Vincenzo alla presenza dei quaranta capifamiglia del comitato unitario, ha infatti risposto il 80 per cento dei residenti.

Alla base della richiesta di autonomia, il «*non sufficiente impegno*» degli amministratori di Lipari nel migliorare i collegamenti navali e i servizi pubblici di Stromboli.

Fu uccisa la ragazza bruciata viva a Fasano

BARI — Fu un omicidio quello che causò la morte di Palmina Martinelli, la quattordicenne bruciata viva un anno e mezzo fa — in circostanze in un primo tempo ritenute «assai misteriose» — nella sua abitazione di Fasano (Brindisi): lo ha deciso il giudice istruttore del tribunale di Bari, Emilio Marzano, che, a conclusione della sua inchiesta, ha disposto la cattura di due persone e il rinvio a giudizio anche di altre sette, quattro delle quali già detenute.

I due arrestati sono Giovanni Ferri, 20 anni, di Locorotondo (Bari), accusato di concorso nell'omicidio, falsa testimonianza e favoreggiamento personale, e Angela Lo Re, di 48 anni, madre dei presunti responsabili dell'assassinio, anch'ella di Locorotondo. Quest'ultima è accusata di aver cercato, minacciandola, di indurre alla prostituzione Palmina Martinelli e di aver reclutato e «*sfruttato*» con gli stessi sistemi un numero ancora imprecisato di donne, tra le quali la sorella di Palmina.

I responsabili dell'omicidio sono, secondo il giudice Marzano, i due fratellastri, figli di Angela Lo Re, Enrico Bernardi, 28 anni, e Giovanni Costantini, di 21. Questi per non essere riusciti ad indurre alla prostituzione Palmina Martinelli, l'11 novembre '81, mentre era in casa, entrarono nella sua abitazione a Fasano e, dopo averla cosparsa di alcol, le diedero fuoco.

(Segue da pagina 5)

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Dario Ceccarelli

pediatra

Ne danno il triste annuncio, [illegible], la moglie Paola, la piccola adorata Laura, Adriano con Carla. [illegible] I funerali avranno luogo martedì 26 ore 14,30 nella parrocchia di Piazza [illegible]. — Torino, 25 aprile 1983.

[illegible]

Nel più profondo dolore si ha lasciati

Luigi Quaglino

[illegible] — Rivoli, 25 aprile 1983.

[illegible]

dott. Dario Ceccarelli

— Torino, 25 aprile 1983.

[illegible]

Luigi Quaglino

— Carmagnola, 25 aprile 1983.

[illegible]

Luigi Quaglino

— Carmagnola, 25 aprile 1983.

[illegible]

Luigi Quaglino

— Carmagnola, 25 aprile 1983.

[illegible]

Luigi Quaglino

— Torino, 25 aprile 1983.

[illegible]

Luigi Quaglino

[illegible] — Torino, 25 aprile 1983.

[illegible]

Gino Quaglino

— Torino, 25 aprile 1983.

[illegible]

Gino Quaglino

— Torino, 25 aprile 1983.

[illegible]

Enrica Taglioni vedova Arena

[illegible] — Torino, 25 aprile 1983.

RINGRAZIAMENTI

Sergio Melliotto

[illegible]

Antonio Bertotti

[illegible]

Candida Ercole in Arese

[illegible]

La colata scende verso Sud-Ovest: danni enormi per il turismo e l'agricoltura

La lava [illegible]ambia strada [illegible] e frutteti distrutti

CATANIA — A quattro settimane dal [illegible] inizio l'eruzione dell'Etna cambia scenario: quasi fermi a 1100 metri di quota i due bracci della colata che minacciavano Belpasso, la furia distruttrice del vulcano sembra essersi indirizzata verso Sud-Ovest, in una zona ricca di frutteti, villini e case di campagna, distante circa 4 chilometri da Ragalna, una frazione di Paternò, a 750 metri [illegible] livello del mare, frequentatissima località di villeggiatura.

I pericoli per il [illegible] [illegible] sono [illegible] lontani, [illegible] i [illegible] al turismo e all'agricoltura anche di questo [illegible] [illegible] già ingenti: la [illegible] che sgorga dalle [illegible] di quota 2350 ha già distrutto una ventina di case, ha cancellato chilometri di [illegible] e avanza alla velocità di 25 metri l'ora su un fronte abbastanza compatto lungo circa 150 metri.

Le richieste d'intervento per sbarrare l'avanzata della colata continuano a giungere sia da Belpasso sia da Nicolosi, i due centri più danneggiati dall'eruzione e i cui sindaci hanno già chiesto un incontro con i rappresentanti del governo nazionale e regionale, nonché la dichiarazione dello stato di calamità naturale per favorire gli interventi relativi alla ricostruzione delle strutture turistiche, così gravemente danneggiate.

Il quadro sempre più drammatico dell'eruzione è da domenica mattina all'esame degli esperti della Commissione «Grandi rischi» del ministero della Protezione Civile, decisi a proporre al governo la deviazione della colata con sbarramenti e cariche esplosive poco sotto le bocche, intorno a quota 3100, dove con una certa facilità la lava potrebbe essere costretta a coprire le vecchie colate del 1910 e del 1971, non provocando ulteriori danni, anche se qualcuno non manca di sottolineare i pericoli per la funivia.

I problemi tecnici debbono essere conciliati ancora una volta con quelli giuridici e per mercoledì, a Roma, è prevista una riunione dei ministri competenti allo scopo di definire i dettagli di tutta l'operazione. La soluzione prospettata dagli esperti consentirebbe di evitare almeno per il momento la realizzazione di sbarramenti artificiali a valle, in vicinanza dei centri abitati, dove esistono [illegible] intensamente coltivate e sulle quali il magma deviato andrebbe inevitabilmente a riversarsi.

I bracci sui quali si è suddivisa la [illegible] principale sono, inoltre, troppi per poterli fronteggiare [illegible] alla volta; nel suo [illegible] procedere [illegible] [illegible] la lava [illegible] formato una sorta di gigantesca mano, le [illegible] digitazioni abbracciano [illegible] di [illegible] chilometri, in un paesaggio [illegible] ormai irriconoscibile agli [illegible] vulcanologi.

La prima sostanziosa sbavatura, ormai ferma, si trova intorno a quota [illegible] e ha de[illegible] procedendo verso Est il Rifugio Sapienza e la [illegible] stazione di partenza della funivia; la seconda, sempre scen[illegible] verso valle, è quella di[illegible] retta ad Ovest, attualmente la più attiva, che dopo aver travolto la [illegible] [illegible] Forestale, nonché la colonia estiva [illegible] salesiani, si [illegible] ormai a quota 1250, nei pressi di Monte Manfrè.

f. a.

Tre scosse di terremoto a S. Gimignano

SIENA — Tre leggere scosse di terremoto sono state avvertite a San Gimignano, le prime due fra le 22.10 e le 23.15, l'altra verso mezzanotte. Diverse persone sono [illegible] in strada, ma la cittadina «dalle cento torri» è rimasta sostanzialmente calma. L'unico cinema aperto ha interrotto la proiezione e gli spettatori sono usciti con ordine.

Il movimento tellurico è stato sentito anche nel carcere, che si trova in pieno centro storico, ma i detenuti [illegible] sono mantenuti calmi.

Verso [illegible] [illegible] parecchie che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono rientrate in casa.

La [illegible] [illegible] Corte di cassazione pone un nuovo [illegible] al senso [illegible] pudore

Il seno nudo [illegible] è reato (il resto sì)

[illegible]

ROMA — La vista di seni nudi non offende più «[illegible] odierno di decoro personale e di costumatezza», mentre il nudo integrale può provocare tuttora [illegible] di disagio, di repulsione, di sconcerto, di curiosità interessata, o di eccitazione erotica, nell'osservatore dotato di comune sensibilità. La Corte di Cassazione ha spiegato così l'altro ieri, la decisione che quasi due mesi fa l'aveva portata a una pronuncia in apparenza contraddittoria: quella che, prendendo in esame il caso di un ragazzo e tre ragazze denunciati nel [illegible] [illegible] aver praticato il naturismo su una spiaggia del Grossetano, aveva concluso in maniera totalmente [illegible] versa. [illegible] due [illegible] ragazze, Loredana Cuomo e Sandra Pettini, perché al momento dell'arrivo dei carabinieri, sulla spiaggia di Marina di Alberese, stavano prendendo il sole solo a seno scoperto. Colliannati, invece, Valerio Ballerini e Angela Scarabelli, sorpresi completamente nudi.

La vicenda [illegible] stata «straordinaria» fin dall'inizio: già il pretore di Grosseto, interpretando [illegible] [illegible] [illegible] il «comune [illegible] del pudore», e ricordando che i quattro si erano spogliati su un tratto [illegible] [illegible] piuttosto isolato, aveva prosciolto i giovani con formula piena. In secondo grado, invece, il tribunale aveva condannato i due nudisti integrali a una pena simbolica (ventimila lire di multa) ma egualmente significativa per la riaffermazione del principio.

La Cassazione non ha fatto che avallare quest'ultima interpretazione, anche se nel frattempo la condanna inflitta a Valerio Ballerini e ad Angela Scarabelli è ricaduta nell'amnistia. I principi già fissati dalle precedenti sentenze, insomma, non mutano ed anzi l'[illegible] prossima il rigore dei tutori dell'ordine [illegible] quante (beninteso, sulla [illegible] e «nei limiti della balneazione e dell'esposizione al sole») si mostreranno a seno nudo, dovrebbe risultare attenuato. Per chi dovesse [illegible] sere sorpreso, invece, in tenuta ancora più «disinvolta», i quali resteranno quelli di sempre: condanna fino ad un mese o ammenda fino a quattrocento mila lire per atti contrari alla pubblica decenza.

Quali siano i limiti di quest'ultima, a giudizio della Cassazione, è spiegato in una motivazione di dodici pagine stilata dal consigliere Pellegrino Iannaccone. «La naturale ritrosia umana all'esposizione di certe intime parti del corpo — argomenta testualmente il magistrato — è legata sia all'antico costume di appartarsi per il compimento delle funzioni fisiologiche escretorie da esse esplicate, sia all'istintivo impulso a coprire gli organi primari dell'attività sessuale, affinché la loro visione non funga [illegible] stimolo a indiscriminate tensioni e manifestazioni libidinose».

[illegible] ben guardare, anche in questo diniego si potrebbero individuare elementi di novità: l'aver riconosciuto una [illegible] evoluzione nei [illegible] ha spinto il magistrato a ribadire [illegible] [illegible] del nudo ricor[illegible] [illegible] argomenti [illegible] [illegible], diciamo [illegible] [illegible]. Può non sembrare una grossa novità: e invece anche il progressivo regredire delle considerazioni etico-morali, costituisce una variazione significativa.

Sono scarse le prenotazioni dei turisti a Rimini

BOLOGNA — Stasi di mercato, annullamenti di prenotazioni, incertezza diffusa. Questa la situazione del mercato turistico su Rimini e circondario in base a una indagine condotta dalla promozione alberghiera su un campione dei suoi 380 alberghi, che costituiscono più di un quinto del ricettivo [illegible]. Alle agenzie turistiche pervengono richieste soprattutto per agosto; discreto il movimento per giugno e luglio, scarsa la presenza straniera. Un buon andamento si registra nel turismo scolastico, in quello sociale (anche tenuto conto dei tagli sulla finanza locale) e in quello congressuale.

Proposto parco archeologico di Cava d'Ispica

PALERMO — L'istituzione del parco archeologico e paesistico di Cava d'Ispica è stato proposto [illegible] siciliano con un disegno di legge presentato dai deputati del pci.

Il complesso archeologico, monumentale, paesistico e ambientale di Cava d'Ispica si snoda nel Ragusano per circa 13 chilometri tra Modica, Ispica e [illegible] e comprende un patrimonio che va da necropoli e abituri di età castellu[illegible] e dalla [illegible] età [illegible] bronzo a tracce di presenze in [illegible] greco-romana; da abitati trogloditici di età imperiale alle catacombe [illegible] del IV e V secolo, ai sacelli e alle abitazioni rupestri.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 24 aprile

Scarabeo

1) 20Q [illegible]UFFLATORE = 52 + MN 8 + NU 14 + [illegible] + UT 5 + IR 3 = p. 85 (Scarabeo = F).
2) D 4-15 LUNGIMIRANTE = p. 98 (Scarabeo = G).
3) I 3-17 TRANQUILLANTE = p. 100 (Scarabeo = M).
4) O 4-15 [illegible] = p. 100 + AN 6 + [illegible] + OR 3 = p. 111 (Scarabeo = N).

Rebus

Rebus (8, 5, 4): B rocca - tomo LT - oca RO = BROCCATO MOLTO CARO.

Othello

Il Bianco gioca in B2 lasciando al Nero tre sole mosse: A1, B1, e A2. La mossa in A2 concede l'angolo A8 mentre le altre due, ribaltando la pedina in B2, concedono l'angolo A1.

Parole incrociate

[illegible]

Quiz

1. VIA-le + pass-OGGIO + VIA-re-GGIO = VIA-GGIO + VIA-GGIO = le passe-re, viale + passeggio + Viareggio = viaggio + viaggio + le passere (doppia sciarada con unione di estremi).
2. se-TA NE-ra = se-ra + TA-NE, seta nera = sera + tane (frase a sciarada con spostamento).
3. lu-P-a-N-are = lu-N-a + P-are, lupanare = luna + pare (sciarada con scambio).
4. N-OCCHI-eri = OCCHI N-eri, nocchieri = occhi + neri (sciarada a frase con spostamento).
5. I ME-R-canti = R-IME + canti, i mercanti = rime + canti (frase a sciarada con spostamento).
6. sp-[illegible]-A-oli = sp-O-si + m-O-oli (sciarada con cambio di vocali uguali).

Dama

La partita è continuata con 43 ... 34-30; 44. 35:24, 24-40; 45. 44:24, 9-20; 46. 18-4, 3-8; 47. 4:11, 8:46; e il Bianco si è arreso.

Scacchi

La partita è continuata con 47. Cg5!, ed il Nero ha preferito mollare dopo 47... Ag6; 48. Tg7+, Rh8; 49. h:g6+, Rh6; 50. g7 matto.

Posizioni logiche

Al posto del punto di domanda va la figura n. 3. Infatti nella sequenza i triangoli neri ruotano di un posto mantenendo sempre la stessa distanza, mentre la stella ruota in un quadrato più piccolo.

L'incaricato speciale per Seveso

Noè minaccia querele [illegible] per la di[illegible] sparita

MILANO — [illegible] vicenda dei 41 fusti contenenti diossina, l'incaricato speciale per Seveso, dottor Luigi Noè, ha rilasciato alcune dichiarazioni. «Ho sempre avuto esclusivamente rapporti con l'Icmesa e con la Mannesmann Italiana» scrive Noè, al quale sino alla fine dell'82, mai era stato fatto [illegible] che il signor Paringaux — con il quale peraltro c'era stato un incontro di pochi minuti — era di fatto il responsabile della Spelidec, [illegible] di cui fino allora [illegible] ignorato l'esistenza.

Solo di recente [illegible] è stato fatto anche il nome della società Vadir di Ginevra. Riguardo poi alle affermazioni della Mannesmann circa sue pressioni per accelerare le operazioni, Noè scrive che egli «di fronte a minacciati ritardi» ha preteso esclusivamente il rispetto dei tempi concordati.

Durante una riunione, il 30 agosto i rappresentanti della Mannesmann italiana e un certo Inocenzio dissero di avere telefonato a Marsiglia e comunicarono che l'operazione sarebbe stata possibile prevedendo una tappa di qualche settimana dei 41 fusti in un magazzino di San Quintino».

[illegible] fu spiegato che tale tappa non dava adito a preoccupazioni.

Dopo avere ricordato le proprie ripetute richieste affinché il deposito risultasse «impermeabile e tenuto sotto controllo» il dottor Noè afferma: «Dovetti all'impossibilità di poter rivelare la localizzazione finale, essendo questa stata una condizione posta [illegible] pastori di quel deposito alla Mannesmann italiana, pretesi che almeno le caratteristiche dello stesso e la prova della avvenuta loculazione venissero fornite da notaio». [illegible] temporaneamente Noè continuò a chiedere un «permesso di visita, sia pure con tutte le garanzie di segretezza».

In merito alle «falsità» dette dai responsabili della Mannesmann Italiana, il dottor Noè si riserva di chiedere al presidente della giunta regionale l'autorizzazione a sporgere querela.

Hoffmann-La Roche assicura «Nessun pericolo dai fusti»

BASILEA — I fusti di diossina di Seveso non sono pericolosi grazie al loro speciale imballaggio. Lo afferma una documentazione del gruppo chimico «Hoffmann-La Roche» basata su una recente indagine dell'Istituto di tossicologia del Politecnico di Zurigo.

Secondo il rapporto, quantità minime di diossina potrebbero fuoriuscire dai 41 fusti e inquinare l'ambiente circostante solo nel caso in cui le condizioni di stoccaggio fossero estremamente sfavorevoli.

Il rapporto precisa che il contenuto dei fusti (circa 200 grammi di diossina diluiti) se essi venissero posti in luce o sepolti, impiegherebbe un tempo «incalcolabile» per entrare in contatto con l'ambiente esterno. Se poi i fusti venissero posti in luogo umido, (se per esempio fossero immersi nell'acqua), prosegue il rapporto, la loro tenuta stagna durerebbe a lungo e anche in caso di fughe minime di diossina non vi sarebbe pericolo per l'ambiente esterno, trattandosi di sostanze non tossiche nell'acqua.

Intanto l'organizzazione mondiale dei medici indipendenti (Ifatros) si è dichiarata contraria al boicottaggio dei prodotti della società Hoffmann-La Roche. In un comunicato diramato dalla sua sede di Sierre, nel Cantone elvetico del Vallese, l'organizzazione deplora al tempo stesso «la catastrofe di Seveso e le sue conseguenze sia sul piano umano sia su quello ecologico».

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con piogge intermittenti e locali temporali dapprima sulle regioni Nord occidentali e sulla Sardegna e dal tardo pomeriggio sulle altre regioni. Sulle regioni meridionali [illegible] [illegible] sulla Sicilia poco nuvoloso.

temperatura: dapprima in lieve [illegible] [illegible] e poi in diminuzione ad iniziare dalle regioni occidentali.

venti: intorno a Sud da deboli a moderati tendenti a provenire da Ovest.

mari: generalmente molto mossi.

città italiane

Bolzano	7	20	Pescara	7	21
Verona	9	20	Roma	7	21
Trieste	11	20	Campobasso	16	20
Venezia	8	19	Bari	11	20
Milano	8	19	Napoli	11	21
Torino	10	17	Potenza	6	16
Cuneo	8	13	S. M. di Leuca	14	21
Genova	12	17	R. Calabria	14	19
Bologna	7	22	Messina	15	22
Firenze	6	20	Palermo	15	20
Pisa	7	21	Catania	16	22
Ancona	8	20	Alghero	6	20
Perugia	8	19	Cagliari	8	21

città estere

[illegible]

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Fuga di Walt Disney. Col. Or 15,40; 17,20; 19; 20,30; 22,30.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.547): [illegible] di Costa Gavras (premio Oscar 83) Jack Lemmon, Sissy Spacek. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22): [illegible] Col. Non vet. [illegible] 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ASTOR (via Volta 8): [illegible] Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Ap. 14,30, fem. 15; 18,20; 21,40.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248): [illegible]

CAPITOL (via San Dalmazzo 24): Gandhi, Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Orario 15; 18,20; 21,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): [illegible] con Roberto Benigni [illegible] (divertente). Col. Non vet. Or. 15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,30. L. 4000.

CRISTALLO (via Dona 6): Chiuso per [illegible]

DORIA (via Gramsci 9): Il verdetto. Paul Newman, Charlotte Rampling [illegible]. Ap. 15, tem. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi. Colori. Non vietato. Or. 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL (C. Beinasco 4): Un povero ricco, di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muti. Or. 14,30; [illegible]; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5): [illegible] Col. Vm. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8): La [illegible] Dominique [illegible]. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 4000.

NEI CINEMATOGRAFI

NAZIONALE (via Pomba 7): Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma. Techn. Non [illegible]. Or.: 16; 18,50; 18,45; 20,05; 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ORFEO (piazza Castello): [illegible] Vm. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123): [illegible] Vm. 18. Ap. 10; ult. 22.

REPOSI (via XX Settembre 15): Scusate il ritardo. Massimo Troisi, Giuliana De Sio, regia Massimo Troisi (comico). Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4500.

ROMANO (Galleria Subalpina): Colpire al cuore, di G. Amelio, con J.-L. Trintignant, L. Morante. [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2): La Chiara e lo Scuro, di M. Ponzi con Francesco Nuti, Giuliana De Sio. Col. [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO (via Buozzi 6): [illegible] Vm. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

VITTORIA (via Roma 356): Pappa e Ciccia, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Milly Carlucci (divertente). Ap. 15,30. Fem. 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77): Chiuso in attesa di verifica della Commissione Provinciale di Vigilanza. Prossima riapertura.

ARCO (corso Principe Oddone 31): Querelle de Brest di R. W. Fassbinder con Franco Nero & Dora J. Moreau. Techn. Vm. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 3500. Agis 2000.

FARO (via Po 30): E.T. l'extraterrestre, di S. Spielberg (fantascienza). Ap. 15. fem. 15; 18,30; 18,40; 20,30; 22,20.

LA PERLA, MASSIMO, MILANO, SELENE, S. PAOLO, VITTORIO VENETO: [illegible]

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA, CONTINENTAL, FORTINO, NUOVO, CHECLUB: [illegible]

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB: [illegible]

ZONA CROCETTA - S. [illegible] MIRAFIORI

ADRIANO, SMERALDO, VENZAGLIO: [illegible]

ZONA FRANCIA

ZONA MILANO - B. PARCO

FUORI CITTA'

BORGARO, CARMAGNOLA, CHIVASSO, CIRIÈ, IVREA, MONTANARO, PINEROLO, SUSA, VALPERGA, VENARIA: [illegible]

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 21 [illegible] Beethoven [illegible] a cura di Enrico Fubini. Seguirà un concerto in collaborazione con il Trio [illegible]: Camillo Grasso, violino; Anna Maria Gigoli, pianoforte. Musiche di Paganini, Liszt, Schumann. Ingresso libero.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: [illegible]

ALFIERI, CABARET VOLTAIRE, AL VECCHIO PO, CARIGNANO, COLOSSEO, GIANDUIA, NUOVO, PUNTO PISSO: [illegible]

CIRCHI

RITROVI

GALLERIE E MUSEI

[illegible]

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Domani all'ARLECCHINO

Per voi giovani e meno giovani ATTENZIONE!

Stanno per arrivare le più pazzesche [illegible] della vostra vita!

PORKY'S = paraculissimi

Domani al CENTRALE

LA PIÙ GRANDE AVVENTURA DEL [illegible] ROLL

Le CIED presenta

BEATLES TUTTI PER UNO

CARIGNANO, ore 21

La Comunità Teatrale Italiana diretta da Giancarlo [illegible] PRESENTA

COSI' E' (se vi pare) di L. PIRANDELLO

SPETTACOLO PLAY-OFF SCUDETTO

Mercoledì 27 ore 20,30

Palasport-Parco Ruffini

KAPPA-PANINI

[illegible]	L. 15.000
Primi posti	L. 7.000
Gradinata	L. 3.500

Prenotazioni c/o Cus-Torino Via Braccini 1 ore 10-12; 17,30-20

la perla

ore 15,30 Aperitivo dell'amicizia

ore 21 LISCIO e SORPRESE

LE [illegible]

Oggi, dalle ore 18 in poi, inaugurazione:

[illegible]

prima di Torino

(Opere 1902-1915)

Torino - Via della Rocca 5

COMUNICATO [illegible]

DONATE SANGUE

I prelievi [illegible] di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano tutti i giorni presso il CENTRO TRASFU[illegible] di via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo.

GIARDINI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) [illegible] 7,45 alle 12, anche per visite di controllo.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVI A.V.I.S. (dalle 8 alle 12):

MARTEDI'	26	P.zza Carlo Felice - In provincia: Moncalieri (con visite di controllo)
MERCOLEDI'	27	P.zza Carlo Felice - In provincia: Piossasco (con [illegible] controllo)
GIOVEDI'	[illegible]	P.zza Carlo Felice - In provincia: Villastellone - Casasco (con visite di controllo)
VENERDI'	[illegible]	P.zza Carlo Felice - In Provincia: Perosa Argentina (con visite di controllo)
[illegible]	30	P.zza Carlo Felice - Mercato di p.zza Crispi - In provincia: Val [illegible] Torre (con visite di controllo)

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Il programma completo del 26° Festival dei Due Mondi

Ken Russell apre Spoleto con un'audace «Butterfly»

SPOLETO — Dopo l'edizione del venticinquennale, che ne aveva prolungato la durata di una settimana, il Festival dei Due Mondi torna quest'anno al suo normale arco di tempo.

Si svolgerà dal 22 giugno al 10 luglio e comprende, come di consueto, opere, balletti, concerti, spettacoli di prosa, mostre d'arte e proiezioni cinematografiche.

OPERA — La ventiseiesima edizione del Festival sarà inaugurata da Ken Russell, regista di una «Madame Butterfly» che si annuncia molto audace. L'opera di Puccini sarà diretta da John Matheson, avrà le scene di Richard MacDonald e i costumi di Ruth Meyers. Lo spettacolo andrà in scena al teatro Nuovo il 22 giugno.

Antony and Cleopatra» di Samuel Barber è una novità assoluta per l'Europa. Avrà la direzione orchestrale di Samuel Barber e la regia di Gian Carlo Menotti.

Altro spettacolo operistico sarà [illegible] and the Lions», un dramma liturgico medievale presentato dall'Ensemble for Early Music di New York [illegible] da [illegible] Rena.

BALLETTO — Il primo spettacolo in programma è con l'American Dance Machine diretta da Lee Theodore. Proporrà danze e scene delle migliori commedie musicali di Broadway dagli Anni 30 ai nostri giorni.

Novità assoluta di quest'anno sarà l'Australian Ballet, diretta da Maina Gielgud, per la prima volta in Europa. Ultimo balletto in programma è l'americano Feld Ballet diretto da Eliot Feld.

PROSA — Questo settore, che negli ultimi anni ha innescato molte discussioni, si baserà su cinque spettacoli.

Maurizio Scaparro presenterà il suo atteso «Frammenti teatrali da Don Chisciotte», preparato con lo scrittore e sceneggiatore spagnolo Raphael Azcona. Le scene sono di Roberto Francia. I costumi di Lele Luzzati.

Altra novità assoluta: «Le [illegible] di [illegible] Carrolls», testo di Massimo d'Amico, regia di Marco Sciaccaluga. Massimo Castri presenterà «Le Trachinie» di Sofocle, con Tino Schirinzi. Lo spettacolo è prodotto dall'Emilia Romagna Teatro.

Novità assoluta sarà «L'ultimo sogno di Ballet Carlo» di Lelio Lecis, con la regia e le scene dell'autore: [illegible] spettacolo sardo che s'annuncia già [illegible] sorpresa [illegible] tutti. Completerà il programma della prosa «Socrates» di Nigel Triffitt con la compagnia dell'Handspan Theatre di Melbourne.

MOSTRE D'ARTE La sezione si apre nel nome di Fortunato Depero a cui è dedicata una antologica realizzata in collaborazione con la Galleria Museo Depero di Rovereto. Altra importante mostra sono le sculture di Mario Ceroli [illegible] apposta per il Festival.

Ci sarà una «Rassegna di arte in [illegible] e nelle Spoletine» e di «Ex voto in maiolica della chiesa Madonna dei Bagni». Completerà la sezione una mostra permanente dei «Disegni teatrali creati per il Festival».

CINEMA — Ci sarà la prima personale completa di John Huston, con oltre 30 [illegible] alcuni dei quali inediti per l'Europa. Il settantaquattrenne regista [illegible] la sua presenza a Spoleto.

Fantastico Travolta

HOLLYWOOD. John Travolta ed Olivia Newton-John — la celebre coppia di «Grease» — saranno affiancati da Oliver Reed e da Charles Durning in una commedia «fantastica» che la 20th Century Fox intende realizzare da maggio. Il progetto, originariamente di Joe Wizan, passerà a Herzfeld

Cannes tv ha premiato Castellani e la Bergman

CANNES — Successo italiano al mercato internazionale dei programmi televisivi in corso a Cannes. Fra i premi attribuiti dall'Associazione europea dei periodici televisivi, quello destinato alla migliore regia è stato assegnato a [illegible] Castellani per lo sceneggiato «Giuseppe Verdi» trasmesso nei mesi scorsi.

Un riconoscimento «alla memoria» è andato anche a Ingrid Bergman per la sua interpretazione di «Una donna chiamata Golda Meir», un telefilm imperniato [illegible] vita e la carriera politica del primo ministro israeliano scomparso anni fa. La proclamazione del «Palmares» è avvenuta nel [illegible] di [illegible] spettacolo presentato da [illegible] Ustinov e allestito nel nuovo Palazzo del festival di Cannes.

Roger Moore abbandona James Bond

HOLLYWOOD — Roger [illegible] smetterà — almeno per un po' — i panni di [illegible] Bond per interpretare il prossimo film di Sidney Sheldon [illegible] «The [illegible] face».

Ne dà notizia il settimanale «Variety».

Al Festival di Parma una levigata e scarna rappresentazione del Werkteater di Amsterdam

Picnic in piscina col «Gabbiano» di Cecov

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

PARMA — Con [illegible] spettacoli in sei ore consecutive, fatta salva una [illegible] pausa per la cena, si è concluso domenica notte il Festival Teatro Parma. E il bilancio della rinata manifestazione può dirsi decisamente positivo.

Gli olandesi del Werkteater di Amsterdam hanno presentato un'edizione, scarna e levigata come un osso di seppia, del Gabbiano di Cecov. Questa compagnia, finanziata dallo Stato, è una sorta di severa «comune intellettuale», in cui analisi critica del repertorio, regia, interpretazione, lavoro amministrativo e organizzativo sono un preciso diritto-dovere di tutti, a rotazione, con onori ed oneri eguali. Ha affrontato, con veri gruppi sociali ai margini, temi di stretta attualità (la follia, il cancro, gli handicap fisici e [illegible]): quando lavora sui classici, li riporta ad un regime di assoluta contemporaneità, [illegible] fossero [illegible] di tutti i giorni, [illegible] ci riguardano personalmente.

La vicenda di Kostantin, Nina, Trigorin, Irina, Mascia è perciò ambientata in una famiglia medio-borghese-intellettuale d'Olanda che passa le sue vacanze in riva all'Atlantico. Tutto è freddo, come quell'oceano, nell'allestimento, cui tutti gli attori, quando sono fuori scena, assistono seduti su sedie a [illegible].

Il monodramma lirico che la [illegible] Nina, [illegible] attrice, [illegible] dinanzi alla piccola accolita, melanconico e indolente, è stato ambientato nel ventre di un'immensa piscina olimpionica, vuota e piena di crepe, che sta nel cortile interno del Teatro Due (gli attori siedevano sull'impiantito azzurro scolorito, gli spettatori li rimiravano e ascoltavano dai bordi).

[illegible] anche le altre scene, all'interno della [illegible] Bignardi, così nude e spoglie, [illegible] tavolini da picnic, thermos, coperte per il primo freddo, e sacchetti per la tombola, erano singolarmente intense: perché questi attori il testo lo rispettano alla lettera, soltanto ne curvano la commossa disperazione in un odierno, acre risentimento, volgono l'ironia leggera in comicità sarcastica: e sono, fra l'altro, notevoli attori, che provengono da vari teatri stabili e si sono ritrovati in [illegible] di [illegible] comune [illegible].

[illegible] sera, dalle alte scalee della sala Grande, abbiamo invece assistito ad un inedito Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare, proposto dal Theater an der Ruhr di Mülheim, che è diretto da tre anni dal milanese quarantanovenne Roberto Ciulli, attivo in Germania [illegible] dal '65 e pluridecorato di riconoscimenti internazionali.

Il Sogno secondo Ciulli è, in realtà, un [illegible] incubo erotico, che [illegible] solo a tratti, come [illegible] pulsione liberatoria. Le due impacciati giovanotti [illegible] borghesi in frac, due rampolli della odierna plutocrazia tedesca (Demetrio e Lisandro, nel testo originale) e due loro isteriche fidanzate in abito da sera di tulle rosso e rosa (Ermia e Elena) durante un col[illegible] a quattro, in un salone dalle alte pareti bianche dinanzi ad un lussuoso buffet.

A far [illegible] ed entrare in contatto quei quattro infelici e repressi nelle loro visioni è [illegible] Oberon-Teseo sadomachi[illegible] padrone [illegible] cinico e un poco voyeur, innamorato della sua Titania-Ippolita, che pure offre, come da copione, all'asinino Bottom. Il bo[illegible] dei celebri equivoci è una specie di fossa probatica di marchio e verzura, un giardino [illegible] nato in quell'attico sinistro. E Puck sta a mezzo tra il segretario galante, la mezzana, la vamp da cabaret (eccellente l'attrice, la jugoslava Gordana Kosanovic). Bottom e i suoi, che sono già lì, nel salone, pronti a recitare la favola di Piramo e Tisbe, sembrano dipendenti di quei due riccioni, forse attori di un cral aziendale: ma bisogna vedere come la provano, quella favola assurda, con la stanchezza rassegnata del lumpen (e Puck fa loro da regista, come un capocomico pirandelliano).

Messinscena teutone, senza dubbio, di una grevezza caparbia, e di un'ambizione [illegible] razionalizzante eccessiva, [illegible] grande intrico di quelle metafore: ma difficilmente dimenticabile.

Guido Davico Bonino

Aveva 80 anni

Si uccide Slezak attore di Hitchcock

NEW YORK — L'attore viennese Walter Slezak, 80 anni, noto soprattutto per aver interpretato il film «Lifeboat» di Alfred Hitchcock, si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia nella sua casa di Port Washington (New York).

Secondo la polizia il suicidio è stato probabilmente motivato da ragioni di salute.

Slezak, nato a Vienna il 3 maggio del 1902, andò negli Stati Uniti nel 1930: qui cominciò la sua carriera cinematografica, distinguendosi nel [illegible] nell'interpretazione del ruolo del comandante di un «U-Boat» tedesco nel film «Lifeboat».

Interpretò anche altri [illegible] di [illegible] tra [illegible] «Bedtime for bonzo», accanto al futuro presidente Ronald Reagan, e «L'ispettore generale».

A Ferreri l'Efebo d'oro di Agrigento

AGRIGENTO — Il film «Storia di Piera» che il regista Marco Ferreri ha tratto dal racconto di Dacia Maraini e Piera Degli Esposti, edito da Bompiani, ha vinto l'Efebo d'oro alla quinta edizione del premio Narrativa-Cinema in programma ad Agrigento dall'8 all'11 giugno.

Per la sezione televisiva, il Centro di Ricerca per la Narrativa e il Cinema ha assegnato l'Efebo d'argento al «Marco Polo» di Giuliano Montaldo.

Secondo [illegible] marchigiani il gol della Fiorentina doveva [illegible] annullato

L'Ascoli chiede la ripetizione

Polemiche per Antognoni

Per i viola Longhi si è accorto del fallo del capitano soltanto quando la palla è stata messa al centro dopo la segnatura - Cosa dice il regolamento

FIRENZE — *Da Ascoli è rimbalzata la notizia secondo la quale la società marchigiana ha inviato un esposto sul «giallo», vero o presunto, di domenica scorsa a Firenze. Nell'esposto si sostiene che la rete di Passarella doveva essere annullata perché segnata durante la stessa azione nella quale Antognoni, non visto dall'arbitro, aveva atterrato Pircher con un fallo di reazione.*

Ricostruiamo brevemente l'episodio, in base anche alla testimonianza del giocatore ascolano (Antognoni, da parte sua, non ha parlato alla fine della partita e ieri era fuori sede). Dice dunque Pircher: «Ho urtato con un piede Antognoni, il giocatore viola ha continuato la corsa ed ha lanciato il pallone a Passarella». *Sull'intervento falloso dell'ascolano, l'arbitro ha applicato la regola del vantaggio. Poi, è ancora Pircher che parla:* «Sono stato colpito al collo da una gomitata di Antognoni».

Longhi in quel momento seguiva l'azione, non ha visto il colpo del capitano viola. Pochi istanti dopo c'è stato il gran tiro di Passarella e il gol. Quando Longhi tornava al centro del campo, si è accorto che un guardalinee, accanto al quale c'era l'allenatore Mazzone, gli faceva dei segni. Conciliabolo tra il direttore di gara ed il suo collaboratore, *cartoncino rosso per Antognoni, ripresa del gioco.*

La regola numero 5 della casistica dice: «Se la segnalazione del guardalinee è immediatamente rilevata, l'arbitro interrompe il gioco e prende il provvedimento disciplinare». *Nel caso in esame il guardalinee ha richiamato l'attenzione di Longhi (secondo la versione dei più) quando i giocatori rimettevano la palla al centro. Da aggiungere che domenica a Firenze, in qualità di commissario speciale c'era l'ex arbitro Agnolin, il quale al termine della partita ha parlato con Longhi.* **g. m.**

Il presidente Rozzi ha presentato ricorso «L'arbitro ha sbagliato, al momento della rete Pircher era a terra, colpito da Antognoni»

ASCOLI — L'Ascoli ha telegrafato alla Lega e al giudice sportivo preannunciando ricorso. La società marchigiana chiederà la ripetizione della partita di Firenze, per l'errore commesso dall'arbitro Longhi.

Rapido flash sull'episodio. Era il 70' e Antognoni ha colpito Pircher al collo, dopo essersi liberato del pallone. Longhi, stranamente, non ha visto. L'ascolano è rimasto a terra dolorante. Sugli sviluppi, Passarella ha battuto forte da lontano, centrando il bersaglio. Il guardalinee Bonadonna, però, aveva visto tutto ed è rimasto con la bandierina gialla sollevata, per richiamare l'attenzione di Longhi. Dopo breve conciliabolo, l'arbitro ha decretato l'espulsione di Antognoni, ma ha convalidato ugualmente il gol dei toscani.

«Abbiamo subito un danno macroscopico — ha detto il presidente Rozzi — perché quando *Passarella ha realizzato, noi eravamo in dieci. Il nostro Pircher, proprio l'uomo che doveva fermare l'argentino nelle sue avanzate, era a terra dolorante. Il signor Longhi forse non ha visto, ma dopo [illegible] ascoltato il suo collaboratore, avrebbe dovuto annullare il gol e far riprendere il gioco con un calcio di punizione a favore dell'Ascoli. Mi sembra chiarissimo».*

«L'arbitro aveva diretto molto bene — ha proseguito Rozzi —, *ma di fronte a quella situazione,* [illegible] *commesso un errore evidente. Longhi è onesto e lo riconoscerà. Tutti possono sbagliare, anche un arbitro del suo valore».*

[illegible] ascolani sono fortemente amareggiati per l'ennesimo danno subito (la lista sarebbe lunghissima, dall'inizio del campionato), ma non hanno perduto la speranza. Mancano tre partite e l'Ascoli può ancora conquistare i cinque punti che gli consentirebbero di evitare la retrocessione. **a. f.**

L'argentino nelle ultime partite ha denunciato un preoccupante calo [illegible] condizione

Hernandez, un problema per il Torino

Ma il giocatore si difende: «Mostrerò presto il mio reale valore» - I granata domani in Coppa Italia senza Dossena

TORINO — Sulla spinta [illegible] derby, aprile sembrava poter essere il mese del Torino, nel quale i granata sarebbero emersi guadagnandosi una classifica finale davvero insperata alla vigilia del campionato. Invece le speranze sono andate deluse, prima la sconfitta di Cesena quindi il pareggio con il Verona hanno prodotto un brusco risveglio ed ora quel posto in Coppa Uefa che appariva così vicino sembra persino difficile a raggiungersi.

«*L'avevo detto subito dopo la partita con la Juve* — ricorda Bersellini — *che il nostro calendario era difficile proponendoci scontri con squadre tutte bisognose di punti, o per un motivo o per l'altro*».

Parole comunque che non giustificano l'altalenante rendimento del Torino al quale lo stesso tecnico stenta a dare una spiegazione plausibile. Bersellini, d'altronde, non vuole neppure tirare in ballo gli incidenti (*«Non ho mai pianto e non intendo incominciare a farlo ora»*) che hanno privato la squadra prima di Torrisi e quindi, definitivamente per questa stagione, di Zaccarelli. E neppure il tecnico [illegible] sta a mettere particolarmente qualche giocatore sotto accusa, come potrebbe essere per Hernandez il cui rendimento è stato nelle ultime esibizioni in preoccupante calando.

Discorso tanto più preoccupante, questo, in quanto l'argentino non sembra rendersi conto del suo momento negativo, cerca giustificazioni, anzi arriva persino a dire che i giudizi nei suoi confronti sarebbero più favorevoli se solo avesse segnato quel tal gol. Ma questo discorso, sfortunatamente per lui, finisce solo per ricordare [illegible] Hernandez quest'anno abbia sbagliato anche più di un gol decisivo.

Sfortuna, soltanto? Indubbiamente la «malasuerte» è una componente corroborata in molti casi però dall'eccessiva ricerca del preziosismo. Insomma da Hernandez il Torino [illegible] si aspettava qualcosa di più rispetto a quanto a fatto finora. Tanto meglio se questa impressione verrà smentita dalle restanti gare di campionato e Coppa Italia decisive per definire [illegible] positivo o negativo il bilancio granata.

«*In Argentina* [illegible] *è capitato anche di giocare peggio* — dice "Pato" per giustificarsi — *ma anche qui in Italia non avete ancora visto il vero Hernandez. Penso che la causa sia dovuta al fatto che non ho fatto praticamente ferie: prima sette mesi di ritiro con la nazionale, poi subito ad allenarmi con il Torino. Davvero devo ancora fare vedere quello che valgo veramente*».

«*Contro il Verona* — aggiunge Bersellini — *Hernandez non ha giocato bene,* [illegible] *non è certo togliendolo che risolve i suoi problemi. E' lui che deve reagire, dimostrare con i fatti qual è il suo valore*». Insomma all'argentino [illegible] chiede di mostrare la tempra del campione, sull'esempio di Dossena quando le critiche si rinnovavano praticamente ogni domenica e non ci si riusciva a spiegare la sua metamorfosi in negativo.

Per il Torino, intanto, domani viene il match di ritorno per gli ottavi di Coppa Italia con il Catanzaro. Una partita resa difficile dall[illegible]lanza perché a quelle degli infortunati si aggiungerà l'assenza di Dossena, chiamato a guidare l'Under 21 [illegible] partita di Trieste con [illegible] Cecoslovacchia.

«*Beppe è quello che fa girare tutto, l'anima del Torino* — dice Salvaggi — *ma questa volta dovremo arrangiarci senza* [illegible] *lui. E' gioco forza. Indubbiamente se non ci fossero stati gli infortuni di Torrisi e Zaccarelli la situazione sarebbe differente. La stessa partita con il Verona ci ha visti disputare, nonostante tutto, un ottimo secondo tempo e non ci fosse stato quel gol annullato probabilmente sarebbe finita in maniera differente. Non dimentichiamo comunque che il Verona di quest'anno è una signora squadra, come testimoniano i risultati e la classifica*».

Salvaggi è, comunque, *fiducioso: «La corsa Uefa è ancora aperta. Restano tre partite, nulla è già deciso. Io stesso attendo una mano dalla fortuna: quest'anno se non fosse per pali e reti annullate avrei già all'attivo 13 o 14 gol. Non sarebbe male quindi che ne riuscissi a segnare qualcuno, magari decisivo, adesso».*

Giorgio Barberis

Lo sprint per lo scudetto

Squadre	p.	1° maggio	8 maggio	[illegible]
ROMA	38	Avellino	GENOA	Torino
JUVENTUS	35	Inter	CAGLIARI	Genoa

Cercano [illegible] posto Uefa

Squadre	p.	1° maggio	[illegible]	15 maggio
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Udinese	CATANZ.
FIORENT.	31	NAPOLI	Sampdoria	PISA
VERONA	31	CESENA	Napoli	SAMP
TORINO	30	ASCOLI	Pisa	ROMA
SAMP	29	Cagliari	FIORENT.	Verona
UDINESE	28	Catanzaro	INTER	Avellino

La lotta per non retrocedere

Squadre	p.	1° maggio	8 maggio	15 maggio
GENOA	25	PISA	Roma	JUVE
AVELLINO	25	ROMA	Catanzaro	[illegible]
CAGLIARI	23	SAMP	Juventus	ASCOLI
PISA	23	Genoa	TORINO	Fiorentina
NAPOLI	23	Fiorentina	VERONA	Cesena
ASCOLI	21	Torino	CESENA	Cagliari
CESENA	[illegible]	Verona	[illegible]coli	NAPOLI

[illegible] Catanzaro (p. 13) è matematicamente retrocesso. Il maiuscolo le partite [illegible] trasferta

Serie A

RISULTATI (27ª giornata)

Avellino-Pisa	1-0
Cagliari-Cesena	0-0
Catanzaro-Juventus	1-2
Fiorentina-Ascoli	1-0
Genoa-Napoli	[illegible]
Inter-Roma	[illegible]
Torino-Verona	1-1
Udinese-Sampdoria	[illegible]

Classifica

Roma	38	Genoa	[illegible]
Juventus	35	Avellino	[illegible]
Inter	33	Cagliari	25
Florent.	31	Pisa	23
Verona	31	Napoli	23
Torino	[illegible]	Ascoli	22
Samp.	29	Cesena	21
Udinese	[illegible]	[illegible]	13

Prossimo turno (domenica 1-5, ore 16)

Ascoli-Torino	[illegible]
Cesena-Verona	(1-1)
Juventus-Inter	(0-0)
Napoli-Fiorentina	(0-1)
Pisa-Genoa	(0-1)
Roma-Avellino	(1-1)
Sampdoria-Cagliari	(0-1)
Udinese-Catanzaro	(1-1)

Serie B

RISULTATI (31ª giornata)

Catania-Como	0-0
Lecce-Cavese	1-0
Varese-Atalanta	0-0
Foggia-Reggiana	2-2
Perugia-Milan	3-2
Lazio-Pistoiese	1-0
Monza-Arezzo	0-1
Cremonese-Palermo	2-0
Bologna-Campobasso	0-0
Sambenedettese-Bari	2-0

Classifica

Milan	42	Atalanta	29
Lazio	39	Perugia	29
Como	37	Varese	29
Cremon.	[illegible]	[illegible]ob.	29
Catania	35	Pistoiese	28
Cavese	35	Palermo	28
Samben.	31	Foggia	26
Arezzo	31	Reggiana	26
Lecce	30	Bologna	26
Monza	30	Bari	24

Prossimo turno (domenica 1-5, ore 16)

Arezzo-Catania	(and. 0-3)
Atalanta-Monza	(0-1)
Bari-Campobasso	(0-0)
Cavese-Bologna	(1-1)
Foggia-Lecce	(0-2)
Milan-Como	(0-1)
Palermo-Perugia	(0-0)
Pistoiese-Samben.	(1-1)
Reggiana-Cremonese	(1-1)
Varese-Lazio	(0-2)

Totocalcio n. 35

Colonna vincente: 1-x-2; 1-x-x; x-2-x; x-2-1-1

Le quote: «13» vinc. 51 L. 382.135.000; «12» vinc. 1382 L. 4.858.000

Totip n. 17

Colonna vincente: 1-2; 1-1; 1-x; 2-x; x-1; 2-1

Le quote: «12» vinc. 65 L. [illegible]; «11» vinc. 692 L. 265.000; «10» vinc. 7234 L. 24.500

Coppa Italia

[illegible]

Torino-Catanzaro (domani, ore 20,30).

Bearzot giustifica gli [illegible]

SAN PAOLO — «*Dopo il* [illegible] *dovevamo poter star fermi per diversi mesi, in modo che gli stessi giocatori, assieme al pubblico, sentissero la mancanza della Nazionale*». Lo ha detto Enzo Bearzot in un'intervista allo «Estado de S. Paulo», uno dei più diffusi giornali brasiliani.

Analizzando i motivi dei risultati negativi ottenuti dalla Nazionale italiana dopo i Mondiali di Spagna, Bearzot ribadisce che la sua squadra ha fallito solo a Cipro. «*Contro la Cecoslovacchia e nelle due partite contro la Romania abbiamo giocato bene. L'amichevole con la Svizzera non la considero, non doveva essere giocata*». Per Bearzot la squadra avrà solo bisogno di restar fuori dalle competizioni internazionali più a lungo, come ha fatto il Brasile, che riprende solo questa settimana.

Il tecnico azzurro spiega poi che non intende dimettersi, né rinnovare completamente la squadra anche perché, a suo parere, gli attuali titolari sono ancora i migliori. Ammette, peraltro, la possibilità di inserire Galli, Dossena, Bella e Vierchowod, ma gradatamente, «per non bruciarli».

■ Autocross, questi i vincitori delle gare a Lombardore: classe 1000 Padovani (Fiat 500), classe 1600 Caputo (Scirocco), classe 3000 Romaniello (Volkswagen), vetture cross Vicino (Renault).

Domani sera [illegible] Trieste contro la Cecoslovacchia

Under 21 alla sfida decisiva «La vittoria, o addio Europa»

Dossena in azzurro

TRIESTE — *La formazione della Under 21* [illegible] *che domani incontrerà la Cecoslovacchia in una partita quasi decisiva per la qualificazione agli Europei* [illegible] *categoria, è praticamente decisa. Azeglio Vicini ha soltanto un dubbio, riguardante l'utilizzazione del* [illegible] *Valigi. Non è improbabile che il tecnico decida di schierare* [illegible] *mediano il milanista Evani, con l'intenzione di dare maggior peso* [illegible] *centrocampo.*

La scelta definitiva verrà fatta oggi, dopo l'allenamento che gli azzurrini sosterranno in mattinata allo stadio «Grezar» [illegible] *Trieste,* [illegible] *si svolgerà l'incontro, inizio ore 20,30. La squadra ha sostenuto una seduta* [illegible] *preparazione ieri a Monfalcone e le condizioni fisiche dei ragazzi sono apparse buone: anche Battistini dovrebbe essere in grado di scendere in campo contro i cecoslovacchi, vincitori per 2-1 a Praga* [illegible] [illegible] *partita aspra e combattuta.*

Vicini ovviamente è ottimista: «In Cecoslovacchia — ha detto il tecnico — siamo stati battuti da due calci di rigore e da un arbitraggio sicuramente non perfetto. L'incontro si presenta difficile, perché i nostri avversari sono a punteggio pieno, tuttavia [illegible] presenza di Dossena e Giordano dovrebbe arricchire la squadra dell'esperienza internazionale necessaria. La vittoria è il nostro solo obiettivo: non abbiamo alternative se vogliamo proseguire il cammino negli Europei».

La Cecoslovacchia, sull'altro fronte, è arrivata a Trieste ieri sera e oggi pomeriggio sosterrà una seduta di allenamento allo stadio «Grezar». I cechi puntano chiaramente al pareggio e sono sicuri [illegible] *ottenerlo. La partita sarà diretta dall'arbitro portoghese Marques Pires.*

■ Lo statunitense Leroy Haley metterà in palio il titolo mondiale Wbc dei superleggeri [illegible] contro il connazionale Bruce Curry il 18 maggio a Las Vegas.

● Vito Mollo si è imposto nella «50 km di Romagna».

Ben otto partite del campionato europeo

Programma [illegible]

OGGI: Campionato d'Europa Under 21: Belgio - Germania Est (gr. 1); Urss - Portogallo (gr. 2); Inghilterra - Ungheria e Danimarca - Grecia (gr. 3); Galles - Bulgaria (gr. 4); Austria - Germania Ovest (gr. 6).

DOMANI: Campionato d'Europa: Belgio - Germania Est (gr. 1); Urss - Portogallo (gr. 2); Inghilterra - Ungheria e Danimarca - Grecia (gr. 3); Galles - Bulgaria (gr. 4); Nord Irlanda - Albania e Austria - [illegible] Ovest (gr. 6); Spagna - Eire (gr. 7).

Torneo preolimpico: Romania - Olanda.

Campionato d'Europa Under 21: [illegible] - Cecoslovacchia, ore [illegible] a Trieste (gr. 5).

Amichevoli: Italia Olimpica - Lega Irlandese (a Roma); Olanda - [illegible] [illegible]terdam).

GIOVEDI': [illegible] Brasile - Cile (a Rio).

MONDIALE 500

Chi [illegible] il giovane pilota americano lanciato verso il titolo

Spencer, l'arroganza [illegible]

I prossimi appuntamenti stagionali

Questo il calendario del campionato mondiale (in totale le prove sono 12, tre corse sono già state disputate a Kyalami, Le Mans e Monza):

1 maggio, Gran Premio di Germania (Hockenheim), tutte le classi.

22 maggio, G. P. di Spagna (Yarama), meno sidecar.

29 maggio, G. P. d'Austria (Salisburgo), meno classe 50.

[illegible] giugno, [illegible] P. di Jugoslavia [illegible], [illegible] sidecar.

[illegible] giugno, G. P. d'Olanda (Assen), tutte le classi.

3 luglio, G. P. del Belgio (Spa), meno 50.

[illegible] luglio, G. P. di Gran Bretagna (Silverstone), meno 50.

7 agosto, G. P. di [illegible] (Anderstorp), meno 50.

4 settembre, G. P. di [illegible] (Imola), [illegible] 250.

Monza. Freddie Spencer: tre gare e altrettante vittorie

Non ha ancora 22 anni, eccelle in tutti gli sport - «Non mi piace vincere sulle disgrazie altrui, ma voglio [illegible] primo» - Perché l'Honda lo favorisce

MONZA — Freddie il fortunato, Freddie il veloce, Freddie Spencer il leader indiscusso del campionato mondiale che conta, quello della 500. [illegible] vinto tre volte su tre nelle prove iridate, ha perso e male, nelle altre [illegible] disputate, come anche di prestigio come la «200 miglia» di Daytona e di Imola. A un quarto del campionato ha 45 punti e la statistica degli ultimi anni insegna che il titolo lo si vince pure con quota 100, ma poco oltre.

In [illegible] gara cui finora ha preso parte, Spencer ha avuto la fortuna dalla sua: intanto [illegible] Suzuki eliminate per difetti tecnici [illegible] prime due prove; poi le Yamaha che sono partite in [illegible] in Sud Africa, e quindi Roberts che ha rotto uno scarico mentre stava vincendo a [illegible] Mans. E ancora il californiano [illegible] per terra lasciandogli via libera domenica a Monza.

«Non mi piace vincere sulle disgrazie altrui» — cinguettava il ragazzo della Louisiana — *«ma mi piace vincere, quindi passo sopra anche ai guai degli altri».* Sufficientemente cinico, piuttosto sicuro di sé, al limite dell'arroganza, primo in tutto, dal basket al College nel ruolo di play-maker, allo studio, alle corse amatoriali [illegible] bicicletta, Freddie Spencer sembra un replicante, il prototipo perfetto [illegible] giovane americano [illegible] borghesia che ha successo in ogni campo.

Sulle moto viaggia con molta decisione, guida abbastanza sporco, pur con una grande scelta di tempo e ottimi riflessi, non ama le bagarre in pista ma ha qualche incertezza [illegible] doppiati. In lotta con i più agguerriti non lo abbiamo mai visto perché le fasi delle differenti corse, sia l'anno scorso che quest'anno, hanno proposto differenti motivi tattici. In compenso abbiamo potuto tutti apprezzare quanto riesca a tenere con facilità un passo veloce, come sia un maestro nei ripetersi, giro su giro. In una lotta contro il cronometro che soltanto i campioni riescono a vincere.

Spencer ha 22 anni, anzi li compirà a novembre ed è professionista da quattro. Nel mondiale ha esordito nell'81 guidando a Silverstone la Honda 4 tempi, [illegible] vinto per la prima volta nel luglio [illegible] a Francorchamps, [illegible] Gran Premio del Belgio, bissando poi il successo nel [illegible] P. di [illegible] Marino [illegible] Mugello. Nella carriera ancora breve non ha trovato modo di farsi [illegible] tro, anche perché pretende di mantenere un largo spazio della propria vita tutto per sé.

Nessuno tra i corridori del mondiale ha un contratto che lascia [illegible] libertà d'azione quanto il suo: basti pensare che tra il Sud Africa e il debutto europeo, Freddie ha gareggiato per divertimento nella «100 miglia» [illegible] Everglades, [illegible] nelle [illegible] a bordo di leggeri barchini che procedono [illegible] sull'acqua che sulla terra ferma.

Eppure Freddie è stato [illegible] mediatamente preferito dalla Honda a [illegible] Lucchinelli campione del mondo, e quest'anno è partito come numero uno indiscusso. Sua [illegible] la moto migliore, sua la migliore équipe di [illegible], scartati [illegible] stagione che sono finiti, guarda caso, a Lucchinelli.

Probabilmente toccherà ancora a Spencer portare in pista nel Gran Premio d'Olanda la nuova 4 cilindri che è pronta a sostituire questa tre cilindri senz'altro competitiva, [illegible] inferiore in assoluto alla Yamaha, e superiore alla Suzuki soltanto per i concreti [illegible] indietro fatti da quest'ultima Casa. Se davvero al [illegible] fortuna e [illegible] costanza del pilota dovesse aggiungersi una superiorità indiscussa del [illegible] per il titolo [illegible] ci sarebbe veramente niente da fare.

Giorgio Viglino

OGGI in TV

RETE 2

[illegible] hockey su ghiaccio — Ore 0,05 Cecoslovacchia-Italia.

Boxe spettacolo per 15 rounds

[illegible] Eusebio Pedroza mette a segno un destro sul volto [illegible] sfidante Lockridge, durante [illegible] quindici riprese di furibonda lotta nell'esaltante [illegible] per il titolo [illegible] dei piuma (Tel.)

Vuelta: [illegible] Pirenei Martinelli si rompe una clavicola

Lejarreta spodesta Hinault per Saronni [illegible]

VIELLA — *La seconda tappa pirenaica della Vuelta, da La Pobla, a Viella, [illegible] km, è stata vinta [illegible] Marino Lejarreta, [illegible] capoclassifica, a parità di tempo col giovane Gorospe. Ha battuto in volata quest'ultimo, Delgado e Alberto Fernandez, insieme ai quali si era riunito nei 23 km di discesa che [illegible] vetta [illegible] colle Bonaigua hanno portato al traguardo.*

La fase iniziale della tappa era stata caratterizzata da una fuga di quasi 100 km di De La Pena. Sulla lunga salita al Bonaigua (m 2072), tetto della corsa, affrontata praticamente in gruppo, Alberto Fernandez ha decisamente assunto il comando delle operazioni ed è transitato solo in vetta. Nella pericolosa discesa è stato raggiunto prima da Lejarreta, quindi da Gorospe e Delgado.

Alle spalle del quartetto ha lavorato con efficacia soltanto Hinault, parso affaticato, poi, negli ultimi 2 km, in dura salita verso il traguardo Saronni e i suoi compagni di squadra nonostante siano stati in primo piano e il campione del mondo ha chiuso ancora in ritardo. Una nevicata caduta sulla [illegible] è stata sul punto di far trasferire altrove la partenza.

Si sono registrati diversi capitomboli a causa del pessimo stato della strada e l'asfalto viscido per la pioggia, il francese Guigne, ha riportato forti contusioni [illegible] Altra vittima [illegible] giornata il velocista della Alfa-Lum, Giuseppe Martinelli, che si è fratturato una clavicola.

Ordine d'arrivo: 1. Lejarreta (Spa), 235 km in 7 ore 34'20"; 2. Gorospe (Spa); 3. Delgado (Spa) s.t.; 4. A. Fernandez (Spa) a 9"; 5. Munga (Spa) a 34"; 6. Belda (Spa); 11 [illegible] (Fra) a 48"; 25. Saronni a 4'13"; 36. Bortolotto.

Classifica: 1. M. Lejarreta 36 ore 6'12"; 2. Gorospe s. t.; 3. Hinault a 22"; [illegible] Coll (Spa) a 53"; 6. Munga a 1' e 7"; 36. Saronni a 5'45".

Troppo vento tradisce Lewis sui 100 (9"93)

WALNUT — La vittoria del primatista italiano di marcia, Giampaolo Urlando, con 75,34, le migliori prestazioni mondiali dell'anno di Larry Myricks nel 200 metri (20"[illegible]) e di Ben Plucknett nel disco (69,34) e alcuni limiti nazionali e stagionali hanno caratterizzato la riunione internazionale di atletica leggera svoltasi a Walnut in California.

Il protagonista della giornata è stato però lo statunitense Carl Lewis, il quale ha corso i 100 metri in 9"93, tempo inferiore di due centesimi al primato mondiale che Jim Hines stabilì nel 1968 a Città del Messico. Il limite di Lewis, tuttavia, non può essere omologato perché realizzato con vento a favore di metri 2,2 al secondo. Omologabile, invece, il 20"[illegible] di Larry Myricks nei 200 (vento a favore di m 1,44 al secondo) che ha preceduto Jeff Phillips [illegible].

Tra le altre prestazioni vanno citate le vittorie della staffetta «Stars and Stripes» nella 4x100 in 38"05 (seconda migliore prestazione stagionale mondiale), della «Tiger International» nella 4x200 in 1'21"91, di Jason Grimes nel lungo con 8,32 davanti a Larry Myricks (8,21) e di Mark Fricer nei 1500 con 3'38"94.

Pedroza un fuoriclasse, La Rocca quasi

Domenica a Sanremo c'è stata la conferma [illegible] campione panamense ma anche [illegible] del quasi italiano Nino

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

SANREMO — *Nel pugilato c'è sempre qualcuno che parla o scrive troppo, [illegible] abbastanza facili quando si tratta della pelle degli altri. Fra le tante spiritose invenzioni [illegible] sentito parlare anche di una candidatura del nostro ultimo campione d'Europa, Loris Stecca, ad una sfida col panamense Eusebio Pedroza. Dopo [illegible] visto il trentenne fuoriclasse centroamericano difendere per la sedicesima volta, domenica sera a Sanremo, il titolo mondiale WBA dei pesi piuma, dando vita contro il rocciose statunitense Rocky Lockridge a quindici riprese di lotta esaltante e furibonda, spero sinceramente che il simpatico ed imbattuto pugile romagnolo resti nel suo guscio, che è e deve restare quello europeo.*

Campioni come Pedroza, [illegible] di pugni come Lockridge, [illegible] sempre ad un altro pianeta, anche se lo sbocciare all'improvviso di qualche fuoriclasse — come Nino La Rocca — ci [illegible] ogni tanto di accorciare le distanze. Lo stesso Lockridge che, pur avendo minore fantasia, vanta una [illegible] potenza atletica tale da consentirgli di minimizzare l'handicap di classe, sarebbe un [illegible] troppo duro per l'europeo Stecca che ne verrebbe inesorabilmente stritolato.

Si pensava che Pedroza, campione del mondo dal 1978, passato attraverso cento battaglie [illegible] alle [illegible] con [illegible] difficoltà [illegible], potesse accusare pericolose pause all'ultimo che di fronte ad un rullo compressore come Lockridge. Invece il panamense, chiuso nella sua maschera, impenetrabile, ha incominciato dal primo colpo di gong ad assorbire con disinvoltura le pesanti bordate ai fianchi dello statunitense ed a replicare con una varietà, una velocità di colpi da autentico fuoriclasse.

E' stato un continuo, entusiasmante scontro, due pugili teste contro [illegible] a scambiarsi botte feroci senza [illegible] senza rallentamenti, per quindici riprese, cioè per 45 minuti di lotta. Pedroza forse alla fine era il più stanco [illegible] due, perché la sua boxe tutta movimento è certamente più dispendiosa di quella dell'avversario [illegible] il verdetto [illegible] lo [illegible] visto vincitore ai punti all'unanimità è apparso il giusto premio [illegible] un campione di classe superiore, anche se il «clan» di Lockridge ha accettato questa [illegible] sconfitta di fronte al panamense con molta amarezza. Se non ci fosse Pedroza, il campione sarebbe lui, bisogna capirlo. Anche nella boxe, ogni tanto c'è un Gimondi che [illegible] suo Merckx.

Pedroza e Lockridge non avevano [illegible] fama di Hagler o di Mancini e sono stati quindi un po' snobbati, sia dal pubblico sia da una parte della stampa. [illegible] dopo quelle quindici riprese di spettacolo ad alto contenuto agonistico, si è portati a trascurare — anche se non è giusto — il combattimento che a noi interessava in via diretta, quello tra Nino La Rocca ed il mancino statunitense Robert Sawyer.

Il mulatto del Mali, chiamato sul ring [illegible] appena sette giorni di palestra nelle gambe ed in chiaro momento di deconcentrazione, si è trovato di fronte un brutto cliente, ricco di mestiere, dall'abilità difensiva [illegible] addirittura mostruosa, pericoloso e velocissimo nelle reazioni se uscita con pancia sinistri corti e maligni.

Nino, progressivamente risvegliato dalla [illegible] apatia da [illegible] paio di colpi indigesti, ha domato l'ostico rivale nella maniera più perentoria: Sawyer, che prediligc la boxe di rimessa, è stato obbligato a prendere l'iniziativa per evitare di essere messo in ridicolo dai balletti di Nino e poi è stato «sistemato», nella quinta ripresa, da una serie velocissima di colpi, conclusa da un fulmineo montante destro alla mascella.

Una vittoria difficile, ma proprio per questo ancora più [illegible]. Nino ormai è una grossa realtà, un campione dallo stile così personale da rendere chiunque una comparsa di fronte a lui. Arriva a battersi per il mondiale perché lo meriti, ormai non ci sono dubbi.

Gianni Pignata

Snack Bar, trottatore scandinavo domina a San Siro il G. P. Fiera

Germanno della scuderia Cleffedi, la stessa che domenica ha ottenuto il successo nel «Regina Elena» alle Capannelle con Right Bank, ha vinto il Premio Dell'Arno (60 milioni [illegible] lire — m. 2200) disputato ieri per la 158ª volta all'ippodromo fiorentino delle Cascine. Con questa vittoria, che segue quella conseguita nell'81 sullo stesso traguardo, Germanno è il secondo cavallo, dopo Gerswin, che riporta due edizioni della più antica corsa italiana di galoppo.

A S. Siro [illegible] doppio giro [illegible] pista del G. P. della Fiera (80 milioni di lire — m 2130) gli indigeni di «4 anni» avvantaggiati di 20 metri nei confronti dei più anziani, hanno dovuto arrendersi al più coriacei trottatori scandinavi. Snack Bar e Piumona RS.

Al passaggio dopo un chilometro [illegible] (trottato [illegible] piede di 1'17") Snack Bar, autore di una progressione spettacolare, era [illegible] fianchi di Barrymore. Sullo slancio Snack Bar prendeva qualche sulky di vantaggio e in arrivo, pur perdendo mordente, era nettamente primo davanti a Piumona [illegible] che scavalcava Lasson (terzo classificato) e Bis Bt, l'unico «4 anni» che sia riuscito a terminare nel marcatore. Per Snack Bar la media primato di 1'15" 7 al chilometro che lima di 3 decimi il record precedente.

Belle corse a Vinovo nella riunione di galoppo. Miapideux della scuderia milanese [illegible] approfittato del peso più basso che aveva in groppa (45 chili) per filarsela a metà della dirittura d'arrivo e vincere nettamente il Premio Mincio (15 milioni di lire — m. [illegible]). Al secondo posto Milind [illegible] Birregote e Morus. Quota elevate [illegible] totalizzatore: v.te 110; p.ti 36,30,13; acc. 700.

Nelle altre corse successi di Briona, Oldstock, Primen, Spinelli, Rustic Art e Hunur.

Drammatico incidente del pilota tedesco durante la «6 ore» di Riverside

Riverside. La Porsche di Stommelen esce di pista e, nel riquadro, il pilota tedesco

Tragedia negli Usa è morto Stommelen

RIVERSIDE — Rolf Stommelen, uno dei piloti più capaci ed affermati [illegible] mondo automobilistico, è morto ieri in seguito alle ferite riportate in [illegible] occorso [illegible] -6 [illegible] per il campionato [illegible] dell'Imsa (International Motor Sports Association).

Una drammatica uscita di pista con una Porsche 935 avvenuta a circa metà della [illegible] mentre [illegible] trovava in seconda posizione e stava viaggiando ad [illegible] 300 km orari nella parte più [illegible] del circuito californiano, già è costata la vita. Sembra che il tedesco abbia perso il controllo della potente vettura (qualcuno ha parlato di una ruota staccata) che è finita sulla destra su due barriere di cemento e poi è stata proiettata dopo diversi giri su se stessa a 50 metri dalla pista.

La vacchina è andata distrutta ed ha preso fuoco. I soccorritori però hanno detto che il pilota, mancato un'ora dopo il suo ricovero in ospedale, non aveva ustioni ma è rimasto ucciso per le ferite riportate.

Rolf Stommelen era nato nei pressi di Colonia l'11 luglio del 1943 ed aveva quindi quasi 40 anni. [illegible] cominciato a correre in auto [illegible] '64, mettendosi subito in evidenza. Corridore eclettico aveva partecipato a corse in salita ed era un grande specialista delle gare di durata. Per tre volte aveva vinto la «24 ore» di Daytona e in due occasioni [illegible] affermato a Le [illegible]. Aveva corso anche per l'Alfa Romeo e la Lancia. Proprio per la Casa torinese avrebbe dovuto partecipare con la vettura di gruppo «C» alla «24 ore» francese.

Il [illegible] aveva tentato pure la strada della F. 1, dal 1970 [illegible] '78, ma senza troppa fortuna. Il suo miglior piazzamento era stato un terzo posto nella sua prima stagione al G.P. d'Austria.

In totale aveva disputato 63 Grand Prix con [illegible] Surtees, Eiffleland, Lola, Hesketh e Arrows. Nel 1975 era [illegible] protagonista [illegible] un [illegible] e drammatico incidente [illegible] Spagna: la [illegible] Lola urtandosi con un'altra vettura [illegible] avava perso l'alettone posteriore, e finita tra la folla, aveva ucciso 5 persone.

Era quindi tornato [illegible] grande [illegible] vetture sport e prototipo, [illegible] dosi uno dei professionisti più seri e preparati. Uno dei pochi piloti con gli occhiali (era leggermente astigmatico)

La [illegible] di [illegible] ien ha suscitato profondo cordoglio tra la corsa di Riverside è continuata. E' stata vinta da John Fitzpatrick e [illegible] Hobbs. [illegible] era anche proprietario [illegible] vettura di Stommelen, non ha più guidato nelle ultime tre ore.

F. S.

LA STAMPA

Direttore responsabile
Giorgio Fattori

Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli

Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto

Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masserati, Francesco Paolo Mattioli

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Pallavolo, [illegible] incerta Kappa-Panini

Finite le quattro semifinaliste, la pallavolo cerca da domani le squadre che si batteranno per la conquista del titolo 1983. I due playoff si annunciano entrambi incerti: da una parte Kappa Cus Torino e Panini, dall'altra Santal e Cassio, squadra rivelazione dell'anno.

La sfida iniziale domani fra 20,30 a Torino e Parma. Per tradizione la partita torinese appare la più incerta: nella prima fase, infatti, la Panini è stata l'unica squadra a battere la Kappa, per di più riuscendoci proprio al Palasport di Parco Ruffini.

Non solo: l'ultima partita con la Riccadonna ha detto chiaramente come i modenesi siano in grosso crescendo di condizione pronti a contrastare al meglio l'ascesa dei torinesi che, partiti con moderate ambizioni, [illegible] ritrovano oggi [illegible] ruolo di squadra leader del playoff. Per questa partita i biglietti sono in prevendita da oggi presso il Cus Torino (via Braccini 1) in orario di segreteria.

F 1, annullato (causa tv) G.P. di Svizzera

[illegible] — La Fisa ha [illegible] annullato di avere annullato il G. P. di Svizzera di F. 1 in programma a Digione il [illegible] giugno. [illegible] che la cancellazione [illegible] corsa sia dovuta a contrasti [illegible] la tv elvetica. Il G. P. [illegible] York è invece stato spostato da domenica 25 a sabato 24 settembre.

La Federazione nel concreto [illegible] a [illegible] deciso di [illegible] testo per [illegible] superlicenze dei piloti, [illegible] metterà a punto un codice di comportamento per il [illegible] benzina [illegible] promuovere le corse [illegible] nei Paesi dell'Europa orientale.

■ A [illegible] gara di canoa per il Trofeo M.A.A. Nella K1 seniores vittoria di Alessandro Mariani (Fiamme Oro) e tra le donne successo della veronese Elena Nuvoloni.

■ La [illegible] Predappio-Rocca delle Caminate è stata vinta da Stefano Bettoni su [illegible] Pa-9 2000 cc.

■ Claudio [illegible] ha vinto [illegible] G.P. [illegible] Liberazione per dilettanti.

Baseball: record un fuoricampo da 140 metri

[illegible] — [illegible] baseball italiano non [illegible] mai conosciuto un impatto con una [illegible] così potente: Larry Randle, «colored» americano della Polenghi Nettuno sabato scorso ha polverizzato i precedenti primati nazionali, battendo a Bologna un fuoricampo di 140 metri

Soltanto un giocatore proveniente dai professionisti [illegible] grandi leghe Usa poteva riuscirci e Larry, che ha militato appunto anche [illegible] '84, nei leggendari Yankees di New York, ci è riuscito

Con [illegible] colpo a sorpresa, la Polenghi Nettuno se l'è [illegible] con [illegible] viene tenuto segreto (200 mila dollari per 3 anni, secondo alcuni) ma la verità è che Randle, dopo le ingloriose stagioni americane, desiderava una «vacanza» italiana.

Randle è laureato in scienze economiche; dopo tre turni di campionato ha una media battuta di 611 con cinque fuoricampo (tutti superiori ai 120 metri, uno come si è detto da 140).

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

PROSEGUE IL CONCORSO DEDICATO AI RAGAZZI

Scoprire una cancellata

La misteriosa cancellata che si trova su un punto panoramico della collina (Foto C. Bosio)

All'aspetto [illegible] cancellata come tante altre, ma il [illegible] valore è infinitamente più grande. Quella fila di sbarre di ferro che nasconde in parte la vista della Mole, ha oltre un secolo di vita essendo stata eretta nel 1862 in una località della Francia meridionale divenuta famosissima.

E' servita per trattenere, [illegible] decenni, migliaia e migliaia di fedeli giunti da tutto il mondo e attratti [illegible] un [illegible] che non smette ancor [illegible] di stupire. Opera di un modesto fabbro, Domenico Lacardé, si presenta [illegible] colore [illegible] sbiadito a giochi [illegible] ferro battuto ed è sistemata a metà collina, dinanzi [illegible] una chiesa e ad un museo che la particolarità del contenuto rende quasi unico al mondo.

Venne collocata in quella posizione nel [illegible], alla presenza di una gran [illegible] fedeli, in occasione di un altro importante avvenimento religioso [illegible] vita [illegible] Torino: la collocazione della statua dell'Immacolata Concezione.

Alla [illegible] in opera [illegible] cancello assistettero l'allora arcivescovo di Milano, cardinale Montini, che di lì a qualche anno sarebbe diventato papa con il nome di Paolo VI, ed il vescovo della città da cui la balaustra proveniva, monsignor Pierre Marie Théas.

A benedire la statua [illegible] Madonna (e [illegible] cancellata che le fa degna cornice) fu il cardinale Maurilio Fossati, allora arcivescovo di Torino.

m. boc.

Le domande

Dove si trova la famosa cancellata? Come si chiama la grotta dinanzi alla quale era originariamente collocata? Qual è il nome della giovanissima protagonista del miracolo che la cancellata ricorda?

Come [illegible] chiama e quando venne fondato il Museo che si affaccia sul piazzale dove si trova la cancellata? Perché e in quale occasione la balaustra venne donata alla città di Torino?

Questi i premi in palio

Per le elementari: una confezione Fila con 96 pastelli a cera, 96 penne in fibra, sette flaconi di tempera pronta, [illegible] tanti di polivalente e 24 pennelli. Ogni alunno della classe riceverà dodici pastelli e due «Tratto giovane» mentre l'insegnante che ha organizzato la ricerca vincerà 10 volumi della collana «Conoscere» della Fabbri Editori.

Per le medie: [illegible] confezione di 72 pastelli supermina, sette flaconi di tempera e sette di polivalente, da 200 cc.

Ad ogni alunno della classe: scatola con sette tubi n. 4 Fila, più due «Tratto Giovane Video». All'insegnante, una collana in otto volumi «Per terra e per mare» della Fabbri.

MOSTRA ALL'UNIONE CULTURALE

Lo stile di Glasgow piace ai designers

Nell'ambito delle Settimane Scozzesi a Torino, presso l'Unione Culturale «Franco Antonicelli» viene presentata [illegible] mostra su *Lo stile Glasgow* ch'ebbe tra i suoi protagonisti Charles Rennie [illegible]-Kintosh, Herbert MacNair, e le loro mogli, le sorelle MacDonald, Frances e Margaret.

Fu durante l'ultimo decennio del secolo che Glasgow si fece quasi improvvisamente conoscere nel mondo artistico internazionale come centro di un'arte nuova — l'*Art nouveau* appunto, che per i tedeschi fu invece lo *Jugendstil* (lo stile giovane) — che coinvolse architettura e arti decorative, e quindi grafici disegnatori di mobili e oggetti, di vetrate e altre suppellettili.

A distinguere la produzione uscita dalla «Scuola» di Glasgow come si può notare nella mostra torinese, allestita [illegible] Museo civico [illegible] città scozzese, è una [illegible] sobrietà e raffinatezza di linee, la quasi severità dei colori, una stilizzazione che puntava sulle eleganti figure femminili e floreali dalle chiare ascendenze preraffaellite di cui facevano sentire anche le aspirazioni simbolistiche.

Ai suoi tempi il «nuovo» stile — giunto al punto di massimo rigoglio all'inizio del [illegible]lo, ma conservando [illegible] tenitica spinta creativa fino all'inizio della prima guerra mondiale — parve a suo modo rivoluzionario, sovversivo delle tradizionali simmetrie decorative. Qualcuno [illegible] «le fantasie deliranti», mentre a Torino nel 1902, auspici i Bistolfi e i Thovez non si mancò sin da [illegible] di apprezzare la «*sensazione di riposo tranquillo, di calma e freschezza*» che sapeva dare.

Nelle sue trame l'esposizione torinese presenta qualche mobile accompagnato [illegible] finissimi disegni acquerellati, gioielli e costumi dell'epoca.

Anche maggior spicco avrebbe potuto avere la figura di Ch. R. Mac-Kintosh: sarebbe bastato qualche suo mobile dalla linea asciutta energicamente strutturato nel funzionalismo dei singoli oggetti [illegible] fin dalla famosa Esposizione di Torino del 1902 avevano gua[illegible] altri architetti europei.

Qui, per i loro originali contributi personali, si fanno no[illegible] anche George Logan (con *Salottino* del 1905), Talwin Morris (con la bella *Libreria* del 1899, una *Lanterna* del 1904 ed altri pezzi significativi) e E. A. Taylor, questi ultimi intimi [illegible]mici di MacKintosh, come lo era anche la moglie di Taylor, Jessie M. King, di cui si ricordano soprattutto disegni e il[illegible]ioni, oltre ai gioielli disegnati per la famosa ditta «Liberty» di Londra che, col suo nome, finì col caratterizzare un'epoca e il suo stesso stile.

an. dra.

I Quattro Cantoni al Teatro Gobetti

Inizia questa sera al Teatro Gobetti una lunga e complessa operazione teatrale del Gruppo Quattro Cantoni di Roma. Rino Sudano e Anna D'Offizi, le due guide del gruppo, presente[illegible]no nell'arco di un mese quattro spettacoli diversi fra loro nelle origini, ma accomunati dal fine.

Come sempre il discorso di Sudano sarà sul teatro in sé e non sulla sua rappresentazione, ovvero non sull'apparenza teatrale ma sull'identificazione fra teatro e attore. Per [illegible] i quattro testi scelti: «*Finale di partita*» [illegible] Samuel [illegible], «*Bataille da Bataille*», di Rino Sudano, «*Dostoevskij*» di Rino Sudano ed «*Essenza - Apparenza*» ancora [illegible] Sudano, non saranno la messinscena delle opere di Beckett, Bataille, Dostoevskij e Pirandello ma [illegible] personale lettura dell'attore-fine dicitore.

Nella conferenza stampa [illegible] qualche giorno fa, Rino Sudano ha spiegato il perché della scelta di questi q[illegible] autori. «*Beckett, Bataille e Dostoevskij, ognuno nel proprio mondo, senza evidenti rapporti fra loro, hanno tentato strutturalmente di comunicare l'immediato*» dice Sudano. «*Per Bataille ciò si risolve nella ricerca dell'impossibile, per Beckett nell'assurdo, per Dostoevskij nell'abiezione. Abiezione nel senso, da me più esatto, di "obcensazione"* [illegible] *fuori dalla scena*».

Apre il ciclo questa sera «*Finale di partita*», in [illegible] all'8 maggio, quindi [illegible] al 15 maggio «[illegible] *Bataille*», dal 17 al 22 maggio «*Dostoevskij*» e infine dal 24 al 31 maggio «*Essenza - Appa*[illegible]».

l. lg.

La Brignone da stasera al Carignano

Al Teatro Carignano, da stasera alle 21, la Comunità Teatrale Italiana, diretta da Giancarlo Sepe, presenta «Così è se vi pare» di Luigi Pirand[illegible]. La regia è dello stesso Sepe. Le scene e i costumi sono di Uberto Bertacca, le musiche originali di Arturo Annecchino. Fra gli interpreti principali Lilla Brignone, Gianni Agus, Luigi Diberti. Lo spettacolo, in scena fino al primo maggio, fa parte della «Stagione del Teatro Carignano».

Nel suo famoso lavoro, il drammaturgo siciliano si dimostra scettico e pessimista negando perentoriamente l'esistenza di una verità valida per tutti. Pirandello dimostra che le verità del signor Ponza e della signora Frola sono soltanto illusioni necessarie.

A IVREA CAMPIONATO PIEMONTESE DI CULTURISMO

Lui e lei con muscoli

Qualcosa come seicento persone hanno seguito domenica a Ivrea il primo campionato piemontese di culturismo della Federazione italiana amatori cultura fisica. Nella palestra messa a disposizione dal Comune erano parenti, amici, sportivi e curiosi che hanno assistito alle esibizioni applaudendo e incoraggiando gli atleti.

E' stato un carosello di bicipiti, tricipiti e addominali che l'Atletic Club di Ivrea, con il presidente Mauro Forno che ha curato l'organizzazione della gara, ha offerto al [illegible] pubblico.

Per quanto riguarda [illegible] categoria maschile si sono classificati primi: per i pesi leggeri Antonio Curione di Novara, per i pesi medi Giovanni Bioi[illegible] di Torino, per i pesi medio-massimi Roberto Sagiunbeni di Torino, per i pesi massimi Andreas Prondelli di Pallan[illegible] e per la categoria over 40 pesi massimi Giampiero Repetto di Torino.

Anche le donne hanno avuto il loro momento di gloria: Daniela Follis di Ivrea è la vincitrice della categoria pesi leggeri e Magda Marrone di Cuorgnè della categoria pesi massimi. La manifestazione, che è terminata con una gara a coppie molto spettacolare, ha anche [illegible] come ospiti Dino Fumagalli che è il campione della Lombardia e Carmen Cavaliere che è la campionessa italiana [illegible] carica per i pesi massimi.

«*E' un consiglio che do a tutte le donne,* — [illegible] quest'ultima a proposito di culturismo non competitivo — *questo tipo di esercizi migliora il corpo e risolve ogni problema di rassodamento*».

m. ma.

Dante Di Nanni ricordato in tv

Dante Di Nanni, [illegible]piata, diciannovenne, il [illegible] maggio [illegible] venne ucciso dai repubblichini in una casa di borgo San Paolo, quasi di fronte alla chiesa di San Bernardino, dove si era rifugiato perché ferito in un'o[illegible]razione partigiana.

Lettera a Dante [illegible] *Nanni* è il documentario che, con testo e regia di Bruno Gambarotta, è trasmesso stasera alle 19,30 dalla Rete 3.

Felice Casorati — Oggi, ore 18, s'inaugura la mostra di «Felice Casorati, prima di Torino». Allo studio Le Immagini di via della Rocca 3.

Al Pannunzio — La prof. Claudia Cassio terrà presso il Centro «Pannunzio» un corso di Storia dell'arte su: «La cultura figurativa nell'800 europeo ed italiano». Iscrizioni nella sede del Centro in via Mercanti 1 con orario dalle 16,30 alle 19,30, dal lunedì al giovedì. Telefono 543.639.

Un cocktail — Alle 20,45 cocktail di inaugurazione in via Principessa Clotilde [illegible] dei [illegible] istituti dal Politecnico del Tempo Pratico e Divertente (Teknotre).

Un concerto — Stasera, ore 21, al teatro San Giuseppe [illegible] via Andrea Doria 20, quarto concerto del ciclo «Immaginazione e musica» [illegible] il trio Massimo Peretti (flauto), Marco Ligas (violino), Carmine La Vecchia (chitarra). Musiche di Gragnani, Giuliani, Carulli.

Studi piemontesi — Alle 17,30, per il ciclo di incontri con l'autore, Anna Maria Nada Patrone parlerà della sua recente ricerca su «Il cibo del ricco e il cibo del povero nel Medioevo subalpino». Incontro al «Centro Studi Piemontesi» di via Ottavio Revel 15.

Piccolo Regio — Alle 21, per il ciclo «Musica, Società e Cultura», dedicato all'età classica, conferenza sul tema: «Beethoven: dalla ribellione romantica al nuovo classicismo», a cura di Enrico Fubini. Seguirà un concerto in collaborazione con il «Trio Ghedini» (musiche [illegible] Paganini, Liszt, Schumann). La prevista relazione sul tema «Il demonico della musica nella letteratura romantica tedesca» avrà luogo martedì 3 maggio.

Pittura e Musica — Al Circ[illegible] Ufficiali di corso Vinzaglio 6, inaugurazione della [illegible] collettiva «Pittura e Musica». Partecipano il cantante Roberto Bal[illegible]o, il pianista Raf Cristiano, il cantautore Michele Montanari e i jazzisti Nando Amedeo e Beppi Zancan. Ore 21,30 spettacolo musicale.

Unione Culturale — Alle 21, nella sede dell'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, verrà presentato il libro-catalogo «Marco Gastini, opere 1958-1983». Intervengono, presente l'autore, Pier Giovanni Castagnoli, Paride Chiapatti e Francesco Poli. In serata [illegible] proiettato il videotape della mostra.

Centre Culturel — [illegible] ore 18,30 avrà luogo lo spettacolo teatrale e audiovisivo di Francis Bernard, autore e attore di «Attentat à la peinture». Prima della rappresentazione, alle ore 17 nella sala video del Centre Culturel, sarà proiettato un film di animazione video realizzato da Francis Bernard: «Video-graphics».

Con il poeta Zanzotto

Andrea Zanzotto

Da oggi sino al 29 aprile il poeta Andrea Zanzotto tiene un ciclo di lezioni sulle poetiche e sulla poesia del Novecento. Gli incontri si svolgono oggi e domani, alle ore 16, nell'aula III di Lettere; giovedì 28 e venerdì 29 alle ore 11 nell'aula II di Scienze politiche. Le lezioni [illegible] organizzate dall'Istituto di Italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Zanzotto è uno dei più rappresentativi poeti italiani del momento. Scrive anche in dialetto che è quello dell'Alto Trevigiano.

Le televisioni private

GRP Anten[illegible]

- 10.30 Film Desideri nel sole
- 12.15 Telefilm Questa sì che è vita
- 13.45 Telefilm Cuore selvaggio
- 14.10 Telefilm I rangers della foresta
- 14.30 Film Toccata e fuga
- 17.15 Telefilm Cowboy in Africa
- 18 — Telefilm Bonanza
- 19.35 Tanto per leggere
- 20 — Telefilm Squadra segreta
- 20.30 Bingooo, tombolone col Quartetto Cetra
- 0.05 Film Colpo rovente, con Barbara Bouchet
- 1.30 Film Eros perversion
- 3 — Film La poliziotta [illegible] spa-rale e viola
- 4.30 Film L'albero dei piaceri proibiti

Telecity

- 10.30 Telenovela Laura
- 10.50 Telenovela Cuore selvaggio
- 11.45 Telefilm Payton Place
- 13 — Telenovela Laura
- 13.25 Telenovela Cuore selvaggio
- 14.15 Film Il bel paese
- 16 — Telefilm Codice 3
- 17 — Viva (per ragazzi)
- 20.25 Film L'imbranato
- 22.10 Telefilm L'ispettore Regan
- 23.10 Film Il confine
- [illegible] Telefilm Ellery Queen

Antenna Nord Italia Uno

- 9.15 Telenovela Adolescenza inquieta
- 10 — Film Piangerò domani, con Susan Hayward, Richard Conte, Eddie Albert
- 12 — Telefilm Phyllis
- [illegible] Telefilm M.A.S.H.
- 13 — Bim Bum Bam
- 14 — Telenovela Adolescenza inquieta
- 14.40 Film Amore Formula 2, con Mal dei Primitives, Giacomo Agostini, Lina Banti
- 16.35 Bim Bum Bam
- 18 — Telefilm La casa nella prateria
- 19 — Telefilm L'uomo da sei [illegible]lioni di dollari
- 20 — Cartoni Lady Oscar
- 20.30 Film Mandingo, con James Mason, Susan George, Ken Norton
- 22.50 Telefilm Thriller
- 0.10 Telefilm Pattuglia del deserto
- 0.40 Telefilm Poliziotto di quartiere
- 1.30 Telefilm Rawhide

Telestudio Retequattro

- 9.30 Novela Ciranda De Pedra
- 10.30 Film Cradimi, con Deborah Kerr, Robert Walker, Mark Stevens, Mickey Rooney
- 12 — Telefilm Il piacere dell'onestà
- 12.30 La stazione, quiz con Christian De Sica
- 13.15 Novela Marina
- 14 — Novela Ciranda De Pedra
- 14.45 Film Abbasso mio marito, con William H[illegible], Jean [illegible]field
- 17 — Ciao Ciao (per ragazzi)
- 18.30 Telefilm Star Trek
- 19.30 Telefilm Chips
- 20.30 Film Un americano a Parigi di Vincente Minnelli, con [illegible] Kelly, Leslie Caron, Oscar Levant, Nina Foch
- 22.15 Enzo Biagi intervista Patrizio Peci (1ª parte)
- 23.15 Vietnam - 10.000 giorni di guerra

Quinta rete

- 10 — Film L'onorevole Angelina [illegible] Luigi Zampa, con Anna Magnani
- 11.30 Telefilm L'ispettore Bluey
- 14 — Telefilm Missione impossibile
- 15 — D... come donna
- 16 — Telefilm Kiss Kiss
- 16.30 Rhoma 6 (telco)
- 17.30 Telefilm Il mio amico fantasma
- 19 — Sport e sport
- 20.30 Film La città gioca d'azzardo
- 22.15 Telefilm Kronos
- 23.15 Film Ecologia del delitto
- [illegible] Film [illegible] bella [illegible] di...

Canale 68

- 14.30 Sport e brivido
- 15 — Telemarket
- 15.30 Pomeriggio sportivo: [illegible] sket
- 16.30 Natura selvaggia
- 17 — Telefilm Avventure di frontiera
- 18.30 Il gioca bimbo
- 18.55 Zeborger l'uomo [illegible] nico
- 19.20 Speciale basket
- 20.15 Gruppisco nuoto
- 21 — Telefilm Hazel
- 22 — L'isola del tesoro, gioco a premi
- 23 — Incontro con l'auto

Susan Hayward nel film «Ossessione di donna» (ore 14,30) in onda su Canale 5

Canale 5

- 8.50 Telefilm Maude
- 9.20 Film L'inverno ti farà tornare, con Alida Valli, George Wilson
- 11.30 Telefilm Mary Tyler Moore
- 12 — Telefilm Tutti [illegible]
- 12.30 Bis, gioco a premi con Mike Bongiorno
- 13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
- 13.30 Telefilm Una famiglia americana
- 14.30 Film Ossessione di donna, con Susan Hayward, Stephen Boyd
- 17 — Telefilm Ralphsupermaxieroe
- 18 — Telefilm Il mio amico Arnold
- 18.30 Popcorn, musicale
- 19 — Telefilm L'albero [illegible]
- 19.30 Telefilm Baretta
- 20.25 Telefilm Dallas
- 21.25 Film Dimmi che fai tutto per me, con Johnny Dorelli, Pamela V[illegible]
- 23.30 Boxe
- 0.30 Film Il ricatto più vile, con Glenn Ford, Donna Reed

Quarta rete Elefante

- 11.30 Telefilm L'ispettore Dante
- 12 — Telefilm Maude
- 13 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
- 13.30 Telefilm Police Surgeon
- 14 — Film Il monaco, con Franco Nero
- 16 — Telefilm Police Surgeon
- 16.30 Telefilm Mammy fa per tre
- 17 — Telefilm Una signora in gamba
- 17.30 Mirage (fumetti musicali)
- 18.30 Telefilm Ultraman
- 19 — Telefilm Maude
- 20 — Incontri dell'astrologia
- 20.32 Sceneggiato Aspen
- 21.30 Telefilm The Rookies
- 22.30 Film L'etrusco uccide ancora, con Alex Cord, Samantha Eggar
- 0.30 Erotissimo
- 1 — Film O è spogli o il [illegible] cio, con Peter Sellers

Telecupole

- 10.30 Più per lei meno per lui
- 13 — Telefilm Al banco della difesa
- 14 — Film Le maschere e il cuore, con Joan Crawford
- 15.30 Telefilm I[illegible]
- 16 — Telefilm [illegible] Lenny
- 18 — Telefilm Cash & Tandarra
- 19.25 Telefilm Los Angeles Ospedale Nord
- 20.30 Telefilm I novellini
- 21 — Commedia Napoleone era una femmina di M. Hennequin
- 22 — Film Un treno per Durango
- 23.00 Telefilm Los Angeles Ospedale Nord

Nuova Manila

- 12 — Il dedicone, dediche e giochi
- 13 — Telefilm Diario dei soldati
- 13.30 Telefilm L'ultimo dei Mohicani
- 14 — Il contenitore (var[illegible]
- 17.30 I più grandi maghi del mondo
- [illegible] — Vecchio Piemonte, [illegible] Piero Molino
- 19 — Prendi un fiorellino (musicale)
- 19.30 Anteprima motori
- 20 — Telefilm Hunter Gold
- 20.30 Film La regina del West
- 22 — Ritmo, varietà [illegible] Walter Chiari
- 23 — [illegible]ata

RTA Rete A

- 10.30 Film L'impero del crimine
- 12 — [illegible]
- 13.35 Telefilm Furia
- 14 — Telenovela [illegible] I ricchi piangono
- 14.30 Telefilm Simon Templar
- 15.30 Film Pranzo al Ritz, con Annabella, David Niven
- 17 — Telefilm
- 18.15 Telenovela Anche i ricchi piangono
- [illegible].45 Telefilm Furia
- 19.15 [illegible] centro luci, con Minnie Minoprio e [illegible]
- 19.45 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 20.15 Film [illegible] il coraggioso, con Richard Egan, Cameron Mitchell, Dorothy Malone
- 22 — Telefilm Simon Templar
- 23 — Tappeti vecchi e antichi

Videogruppo

- 12.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 13 — Film Compagni di viaggio
- 14.45 Guida alla sopravvivenza
- 15.30 Tempo di cinema
- 16 — Grande Uau
- 18.30 Calcio mondiale brasiliano
- 19 — Videonotizie
- 19.30 Il «30 minuti»
- 20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 20.30 Film Non è più tempo di [illegible]
- 22.30 Telefilm [illegible] Beverly Hillbillies
- 23.45 Videonotizie
- 24 — Film della notte

Sesta Rete Indipendente

- 15.30 Documentario Animali
- 17 — Film A qualcuno piace calvo, con Antonio Ciliurfeo, Magali Noël
- 19 — Dibattito Realtà ed opinione
- 20 — Documentario Animali
- 21 — Film Tosta in giù gambe in aria, con Corrado Pani, Marina Malfatti
- 22.30 Telefilm Western
- 23 — Film [illegible] lezione [illegible] sesso

Terza Rete Tv

- [illegible] Lettera a Dante Di Nanni, testo e regia di Bruno Gambarotta

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La celebrazione del 25 aprile

«Non ammainiamo la bandiera della libertà»

Una corona deposta [illegible] lapide dei Caduti

ALESSANDRIA — «*Il 25 Aprile costituisce un'occasione [illegible] riflettere sui mali del Paese, [illegible] tarli che [illegible] e corrodere la fiducia dei cittadini nelle istituzioni repubblicane, che tendono ad allontanare i cittadini dai partiti politici nati e rinati durante la Resistenza antifascista, ma sarebbe grave errore lasciare spazio alla propaganda qualunquista. Proprio per la forza della democrazia è stato politicamente battuto il terrorismo e [illegible] la democrazia deve avere la forza di affrontare la questione morale e ridare fiducia ai cittadini*».

Così ha affermato il sindaco Francesco Barrera parlando, in piazza della Libertà, durante le celebrazioni del trentottesimo anniversario della Liberazione, dopo [illegible] con il presidente della Provincia, Angelo Trotta, ed il prefetto Ugo Trotta avevano deposto [illegible] alla lapide dei Caduti, nell'atrio del Palazzo Comunale.

Presentato da [illegible] Valsesia, che ha ricordato i 44 caduti alessandrini per la libertà, ha poi parlato [illegible] Bartolomeo Ferrari, don Berto, cappellano della divisione partigiana «Mingo».

«*Non voglio fare [illegible] commemorazione* — ha affermato — *ma un esame di coscienza. [illegible] verità è ben detta [illegible] vista, soleva ripetere mia madre. Ed è ora di [illegible] verità: di commemorazioni è 40 anni che ne facciamo, ma le cose [illegible] come prima. Nulla cambia. I nostri compagni che hanno combattuto e sono morti per la giustizia, l'eguaglianza, la libertà, la pace, dovrebbero rivoltarsi nella tomba. Dove sono i frutti di questa lotta?*».

Di qui l'esame [illegible] Berto ha affermato che per primi hanno sbagliato i partigiani, [illegible] dalla montagna, dopo aver consegnato agli italiani un'Italia libera e indipendente, perdendo «*quella magnifica bandiera che era la [illegible] unità*» e la [illegible] da questo o quel colore.

«*A 40 anni di distanza* — ha aggiunto don Berto — *si continua così a parlare di guerra buona e guerra cattiva, di giustizia buona e giustizia cattiva, mentre la politica ci divide e ci amareggia. Ci promettono questo e quello (specie sotto le elezioni), parlando al nostro corpo e scordando i valori ideali dell'uomo, la coscienza, la dignità. Non si vive di solo pane, [illegible] moralità*».

Occorre, allora, [illegible] ingiustizie. «*Non facciamo [illegible] rivoluzione* — ha concluso — *ma ribelliamoci facendo viva e forte la nostra protesta, usiamo la libertà per cui abbiamo sacrificato gli anni più belli. Ribelliamoci contro il male, le ingiustizie, l'immoralità perché resti alta la bandiera della libertà e non siano stati inutili i nostri [illegible], se vogliamo vivere in serenità e in pace*».

Numerose in tutti i centri della provincia le manifestazioni, a Pontecurone, dove ha parlato il presidente del Comprensorio, Carlo Pelucco, è [illegible] intitolata una via al nome del gen. [illegible] Alberto Dalla Chiesa, assassinato a Palermo con la moglie. Aveva, [illegible] l'altro, combattuto da partigiano.

f. m.

Un'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente avvenuto in un rettilineo

Viva impressione a Pontecurone per lo scontro con quattro morti

Non è da escludere che la Jaguar guidata dalla vittima alessandrina sia sbandata

PONTECURONE — Un sorpasso o una manovra errata: queste le cause del tragico incidente avvenuto domenica sera sulla statale Padana Inferiore, fra Pontecurone e Voghera, dove sono morte quattro persone. La polizia stradale di Tortona sta ancora svolgendo un'inchiesta per cercare di [illegible] le [illegible] modalità della sciagura che è costata la vita [illegible] camionista Silvano Guido Schettino, 38 anni, abitante a Pontecurone (corso Tortona [illegible] con il fratello Viscardo [illegible] quale lavorava, del meccanico Giuseppe Mazzocchi, [illegible] anni, della moglie Luisella Crepaldi, [illegible] 42, e [illegible] Matteo, 10 anni, abitanti a Cocconato, nell'Astigiano (via Roma 22).

La famiglia astigiana, su [illegible] «132» guidata dal meccanico, rientrava a casa, mentre il camionista tortonese, al volante di una «Jaguar», si dirigeva verso Voghera. In un rettilineo le [illegible] auto si [illegible] scontrate con [illegible] violenza da sfasciarsi completamente, mentre le quattro persone a bordo sono morte sul colpo.

A fatica e [illegible] molto lavoro

Guido Schettino

i vigili del fuoco sono riusciti a recuperare i cadaveri.

Dagli accertamenti, eseguiti [illegible] maresciallo Maglione e [illegible] uomini della polizia stradale tortonese, sembra che Silvano Guido Schettino, giunto in prossimità di una curvetta, abbia iniziato il [illegible] un'altra auto [illegible] gendosi, solo a manovra in atto, del sopraggiungere, in direzione opposta, della «132». Inutile il tentativo di frenata del meccanico astigiano e quindi lo scontro violentissimo.

Non è però escluso che il camionista pontecuronese abbia sbandato, per cause [illegible] ignorano, perdendo il controllo della potente auto. La «Jaguar» è poi finita nel prato che fiancheggia la statale con la parte posteriore completamente distrutta, la «132» è rimasta sulla carreggiata con le lamiere contorte e squarciate.

I coniugi Mazzocchi lasciano un [illegible] figlio, Paolo, che [illegible] anni. [illegible] conosciuti in paese, il meccanico, noto [illegible] «Beppe», lavorava [illegible] Spa di Cocconato, la donna aveva aperto, da qualche tempo, un negozio di parrucchiera per signora, di cui si occupava insieme ad una nipote.

La pattuglia della polizia stradale stava eseguendo domenica sera i rilievi dell'incidente quando è giunta, via radio, notizia del [illegible] nella zona di un'auto [illegible] a [illegible] alcune persone sospette, [illegible] terroristi, sfuggite a un posto di blocco e inseguite dalla polizia.

Le molte persone che [illegible] stevano alle operazioni di recupero [illegible] salme sono state fatte allontanare e la pattuglia, mitra in mano, ha atteso il passaggio dell'auto segnalata: non si è visto però nessuno.

s. c.

Pontecurone. Le carcasse [illegible] «Jaguar» e [illegible] «132» dopo l'incidente: quattro vittime

Tre feriti in un [illegible]

VOGHERA — Tre giovani sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri mattina ad Arena [illegible]. Un'auto, mentre percorreva una via del [illegible], [illegible] evitare alcuni passanti, ha invaso la [illegible] sinistra scontrandosi [illegible] un ciclomotore [illegible] da Dario Bellinzona, [illegible] 24 anni, pure di Arena, che aveva sul sellino posteriore la [illegible] Muselli, vogherese.

Dopo tre anni di esperienza del centro-sinistra

Crisi risolta a Castellazzo con una giunta di sinistra

A Casine accordo dc-psdi per riformare la giunta che si è dimessa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELLAZZO BORMIDA — *Una giunta di sinistra (pci-psdi) senza i socialisti succede in questo grosso centro dell'Alessandrino all'unica [illegible] sinistra (dc-psi-psdi) che era stata costituita dopo le elezioni amministrative del maggio '80. La [illegible] nelle [illegible] settimane era stata provocata [illegible] psdi che aveva fatto dimettere [illegible] giunta i propri assessori [illegible] Bonzano e Gio[illegible] Maranzana; erano rimasti in carica il sindaco socialista [illegible] Caligaris e gli assessori socialisti e democristiani.*

Un accordo per formare una nuova maggioranza (11 consiglieri su 20 in Consiglio comunale) è stato raggiunto tra pci e psdi, quindi giovedì sera la giunta si presenterà dimissionaria in Consiglio comunale e si eleggerà il nuovo esecutivo.

A meno di sorprese dell'ultima ora sindaco dovrebbe tornare il comunista [illegible] Stornino (lo [illegible] prima dell'80, con una giunta pci-psi), vicesindaco sarà il socialdemocratico Bonifacio Prigione, che sarà anche assessore alla Assistenza e [illegible]. Altri assessori i comunisti [illegible] la Ricagni (istruzione), Nicola Prigione (finanze e bilancio) e Giuseppe Boscariol (artigianato, agricoltura e commercio) [illegible] i socialisti Bartolomeo Bonzano (Lavori pubblici) e Tarcisio [illegible] (sport e economato). Bonzano, che torna in giunta, era stato la causa prima di scontro tra il psdi e il sindaco Pinuccio Caligaris.

«La [illegible] è una giunta aperta ai psi — dicono i comunisti e, specialmente, i socialdemocratici —; se i comp[illegible] entrare [illegible] mo disponibili, in qualsiasi momento, ad accoglierli, facendo dimettere nostri assessori [illegible] far loro posto». Potrebbero essere proprio Nai e Boscariol disponibili ad uscire dall'esecutivo. Ma, per il momento, [illegible] che il psi sia disposto ad accettare.

[illegible] verso la soluzione della crisi, almeno così sembra, anche a Casine, dove il Consiglio comunale è convocato per questa sera: all'ordine del giorno elezione del [illegible] e della giunta. Qui, dopo le amministrative dell'80, si era costituita una giunta dc-psdi, sindaco il socialdemocratico [illegible] Gagliardi.

Qualche [illegible] fa, ufficial[illegible] per protestare contro l'invio di un soggiornato speciale in paese, probabilmente per divergenze politico-amministrative, si erano dimessi tre assessori della dc che, negli scorsi giorni, si erano uniti ad [illegible] consiglieri [illegible] dc [illegible] una mozione di sfiducia nei confronti [illegible] giunta, della quale facevano ancora parte un democristiano e [illegible] socialdemocratici (compreso il [illegible]).

Gagliardi e il dc Teresio Bongiovanni si erano [illegible] Domenico Priarone e Daniele Bruno, dei psdi, avevano invece deciso di rimanere, malgrado lo sfaldamento dell'esecutivo e [illegible] di sfiducia passata in Consiglio comunale. Gagliardi, [illegible] l'altro, era stato duramente [illegible] dal proprio partito per essersi dimesso e per aver partecipato a riunioni della dc.

Questa sera, malgrado una proposta del pci di arrivare ad una giunta di emergenza, [illegible] sembra che si torni a ratificare un accordo dc-psdi (rispettivamente 10 e 6 consiglieri su 20) con sindaco ancora il socialdemocratico Giovanni Gagliardi. Anche qui dobbiamo [illegible] sempre a meno di sorprese, [illegible] come si sono sviluppate le polemiche [illegible] passato.

Franco Marchiaro

Pomaro: nella tenuta del padre del sindaco

Liquami sospetti nella discarica

Un voluminoso dossier sarà inviato alla magistratura

POMARO — La prossima [illegible] l'Ufficio ecologia [illegible] provinciale dovrebbe presentare alla magistratura casalese [illegible] voluminoso «dossier» sulle [illegible] scavate in un campo [illegible] della tenuta Fagnana, di proprietà di Ettore Quartero, padre del sindaco del [illegible] Carlo, e adibite a discarica rifiuti.

Il «caso», [illegible] tranquillizzanti dichiarazioni di Carlo Quartero, ha suscitato un vespaio nella zona. Doveva, ad esempio, [illegible] affrontato [illegible] Consiglio comunale della vicina Giarole, poiché era stato sollevato da un consigliere comunale di quest'ultimo paese. «*Ma* — afferma il sindaco giarolese, Luigi Nebbia — *il problema per ora non ci tocca, perché le fosse si trovano sul territorio di Pomaro, anche se [illegible] confini con il nostro Comune. Aspettiamo se e quando [illegible] riscontrati [illegible] di inquinamento*».

Le fosse, [illegible] quanto dichiarato in [illegible] di esposti presentati [illegible] comitato ecologico «misto» composto da abitanti dei due centri, avrebbero ospitato non solo rifiuti solidi civili ma anche liquami di [illegible] sospetta, trasportati da autocisterne targate Milano, Piacenza e [illegible].

[illegible] pare che anche l'Amministrazione comunale di un altro paese limitrofo [illegible] intenzione di chiedere chiarimenti [illegible] Regione. Tutto [illegible] sta comunque [illegible] in attesa delle decisioni dei giudici casalesi.

p. b.

PANORAMA ALESSANDRINO

Varzi — Il dr. Antonio Ridella, direttore del Giardino alpino di Pietra Corva, ha ricevuto dall'assessore regionale al Turismo, Orazio Picciolo Crisafulli, la «Rosa Camuna», il prestigioso simbolo della Regione Lombardia attribuito a coloro che si sono particolarmente distinti nel settore turistico durante il [illegible].

Valenza — Aumentano dal 1° maggio prossimo le tariffe dei trasporti urbani e extraurbani gestiti dall'Azienda municipalizzata valenzana. Sulla linea Centro-Stazione la corsa semplice passa da 300 a 400 lire, l'abbonamento a 42 corse da [illegible] a 5500, a 50 corse da 6 a 7 mila lire; sulla Valenza-Alessandria la [illegible] semplice passa da 900 a 1100 lire.

Discusso il progetto in un incontro a Cantalupo

Un grande bacino nel Borbera per la sete di Novi e Serravalle

Le acque del torrente ora servono soltanto per l'agricoltura tortonese

CANTALUPO LIGURE — Si è svolto nella sede della Comunità [illegible] della [illegible] Borbera un convegno per la presentazione dello studio interdisciplinare sul territorio della Valle proposto dallo Studio Architettonico «Polithema» di Torino, su incarico della Regione.

Al convegno hanno partecipato i consiglieri della Comunità montana e gli amministratori [illegible] della Val Borbera e [illegible] Val Scrivia, guidati da Armando Pagella e [illegible] Riccardo Ausia, sindaci di Novi e Serravalle Scrivia, i due comuni che nel marzo del 1980 chiesero di poter sfruttare le acque [illegible] Borbera per uso potabile.

I lavori sono stati aperti dalla relazione di Valerio Fraggiaro, presidente della Comunità montana, che ha illustrato le finalità [illegible] piano allestito dai tecnici della «Polithema» per lo sfruttamento ambientale della Val Borbera.

«*Già da alcuni anni, Comuni della [illegible] Scrivia hanno chiesto di poter utilizzare le acque del [illegible]bera: Tortona a scopi irrigui, Novi e Serravalle per [illegible] potabile* — ha detto Fraggiaro —, *la Comunità [illegible]tana*».

Un bacino di contenimento è previsto in località Baraccone: si calcola che potrebbe contenere circa 12 milioni di metri cubi d'acqua, [illegible] quantità più che sufficiente sia per gli usi [illegible] del Tortonese che per quelli potabili di Novi e Serravalle.

w. gi.

Nuovo complesso sportivo per gli atleti di Ovada

OVADA — *Entro settembre prossimo, parte del nuovo complesso sportivo [illegible] «Geirino» dovrebbe essere ultimato. Lo ha precisato l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Antonio Di Cristo, nel presentare al Consiglio Comunale la perizia suppletiva e di variante. [illegible] periodo dovrebbero essere realizzati il campo di calcio principale, quello [illegible] i ragazzi, la copertura [illegible] tribune, la pista di atletica a sei corsie, con fondo sintetico di gomma e non più di terra battuta rossa, come prevedeva il progetto originale, due campi da tennis, sempre [illegible] fondo sintetico, ed altri lavori [illegible] la recinzione dei campi, di parte del complesso, impianti di riscaldamento e altro ancora.*

Attualmente, purtroppo, le spese previste dalla varianti [illegible] sorbono quasi tutte le disponibilità finanziarie, resta [illegible] fuori dalla realizzazione la struttura più importante, il Palazzetto dello Sport [illegible] palestra e piscina coperta.

r. bo.

La disgrazia domenica mattina durante una gara [illegible] acque del torrente Stura

Con la canna sfiora l'alta [illegible] mentre va a pesca e crolla folgorato

La vittima è un fornaio di Bergamo - Sembra che si sia formato un arco elettrico [illegible] i cavi e la canna

OVADA — Un pescatore bergamasco è morto ieri mattina fulminato da una scarica elettrica che, attraverso la [illegible] da pesca, lo ha raggiunto [illegible] linea di 15.000 volt [illegible] attraversa il fiume. Si [illegible] Luciano Malichetti e aveva 32 anni; fornaio, abitava a Bergamo.

Ieri mattina, [illegible] alcuni amici della Società Cannisti [illegible] Martino di Bergamo,

Luciano Malichetti

il Malichetti era intervenuto alla tradizionale gara di pesca alla trota che ogni [illegible] nell'anniversario della Liberazione, la società garisti ovadesi organizza.

Campo di gara le limpide acque del torrente Stura, e il Malichetti assieme [illegible] altri pescatori aveva raggiunto il corso d'acqua nella zona Piazza di Gallo.

Verso le [illegible] e quindici, proprio [illegible] sopra lo sbarramento, con in [illegible] la canna, il pescatore è stato notato [illegible] compagni stramazzare a terra. Con la canna potrebbe avere urtato i fili della linea elettrica che dalla vicina centrale dell'Enel attraversa il fiume, in direzione di Belforte Monferrato. Ma essendo la canna da pesca di fibra di carbonio, che ha le caratteristiche di buona conduttrice di elettricità, anche senza [illegible] siano stati toccati i fili potrebbe essersi fo[illegible] un arco elettrico che ha investito mortalmente il pescatore bergamasco.

r. bo.

Donna (75 [illegible]) si uccide [illegible] pistola

[illegible] SCRIVIA — Un'anziana [illegible] si è uccisa domenica pomeriggio [illegible] un colpo di pistola Beretta 7,[illegible]. Silvia Antonioli, 75 anni, abitante in via Mazzini 14, soffriva da tempo di forti [illegible] reumatici e sembra che [illegible] prio questa [illegible] del tragico gesto.

Il [illegible] sarebbe avvenuto verso [illegible], proprio [illegible] momento in cui i [illegible] diventavano più acuti. La morte è stata istantanea ed il marito ed i vicini [illegible] accorsi [illegible] detonazione non [illegible] potuto fare altro che avvisare i carabinieri di Serravalle, i quali hanno fatto trasportare la salma all'obitorio.

Un suicidio che in un primo tempo è parso assai singolare perché una donna di età così avanzata difficilmente sceglie un'arma per [illegible]. Per far piena luce sull'episodio ieri mattina il pretore di Serravalle, Giacinto Briata, ha disposto l'autopsia che è [illegible] eseguita [illegible] medico legale Carlo Quassone, di Novi.

Anche la prova del guanto di paraffina comunque ha confermato che è stata l'Antonioli a premere il grilletto.

La donna, rimasta vedova, si era risposata nel 1972 e viveva in una [illegible] signorile, nel centro del paese.

(w. gi.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Acapulco, prima spiaggia a sinistra (comico)
AMBRA: Per amore e per denaro (comico)
COMUNALE: Vai (dramm.).
CORSO: Testala (commedia)
CRISTALLO: Piacere totale (sexy)
GALLERIA: Pappa e ciccia (comico)
MODERNO: Alsati spia (spionaggio)

[illegible]
[illegible] (commedia)

[illegible]
MODERNO: Testala (commedia)
POLITEAMA: Sorella e Ciccio all'italiana (comico)

VITTORIA: Scusate il ritardo (comico).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Tutta da scoprire (sexy)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La ragione del prete (sexy).
[illegible]: Annie (animaz.).
ITALIA: Pappa e ciccia (comico).
MODERNO: Il commerciale più pazzo del mondo (comico)

OVADA
LUX: Caste e pure (sexy).
MODERNO: Chiamami aquila (comico).

[illegible]: Mephisto (dramm.).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I cacciatori del cobra d'oro

TORTONA
MODERNO: Gli anni spezzati (dramm.).
SOCIALE: Pappa e ciccia (comico).
VERDI: Star Trek II.

VALENZA PO
SOCIALE: Porcoraldeni (sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] (sexy).
[illegible]: Cuda e [illegible] (comico)
ROMA: Esaltazione porno (sexy).
[illegible]: Il verdetto (dramm.).

Alla sala «Ferrero» la stagione dell'Agimus

Concerto per flauto e piano

Per il Gruppo Cinema, stasera il film «La guerra lampo dei [illegible] Marx»

ALESSANDRIA — *La stagione concertistica dell'Agimus prosegue domani mercoledì alla [illegible] «Ferrero» del Teatro Comunale (inizio alle 21,15) con il duo flauto-pianoforte composto da Renato La Mantia e Giorgio Vercillo. Eseguiranno [illegible] Sonate [illegible] flauto e pianoforte; quella in sol minore di Johan Sebastian Bach, le numero 1, 3, 4, 5 di Wolfgang Amadeus [illegible] e quella in do maggiore di Gaetano Donizetti.*

Il palermitano Renato La Mantia è titolare della cattedra di flauto al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria e collabora [illegible] le orchestre della Radiotelevisione svizzero-italiana e della Rai di Torino.

L'alessandrino Giorgio Vercillo, anche lui insegnante del «Vivaldi», pianista di valore, ha al suo attivo brillanti piazzamenti in concorsi musicali (1° al «Liszt» di Livorno e 1° al «Città di Osimo»).

Si inizia, invece, oggi l'ultima rassegna della stagione cinematografica del Gruppo Cinema; sarà dedicata alla comicità ebraica. Alle 21,30, alla [illegible] «Ferrero» del [illegible] Comunale [illegible] proiettato [illegible] classico del cinema comico: «La guerra lampo dei fratelli Marx». Una pellicola che ha ormai mezzo secolo di vita, ma non lo dimostra per la vivacità, l'imprevedibilità, l'inarrestabile umorismo [illegible] celebri «Marx».

Si conclude invece mercoledì e giovedì prossimi al cinema «Ambra» la rassegna — a cura di Sandro Buoro — «Ridere all'italiana», che presenta il film «Ad Ovest di Paperino», con i Giancattivi. Proiezione alle 20 e alle 22; [illegible] 3000 lire. Una pellicola della comicità surrealista, sul tipo di quella inaugurata [illegible] Maurizio Nichetti: il film fu [illegible] lato» all'ultima [illegible] cinematografica di Venezia.

p. b.

ALLE TV

G.R.P.
0,05 Colpo rovente: commissario indaga su misterioso assassino che gira mietendo vittime (1970)

RETE 4
[illegible] Un americano a Parigi: Gene Kelly e Leslie Caron vivono avventure sentimentali a Parigi sull'onda delle musiche di Gershwin (1950)

STUDIO NORD
20,30 Lo straniero: criminale nazista si è rifatto una vita rispettabile negli Stati Uniti, ma la paura e il sospetto sono sempre in agguato (1946)
23 — Di mamma non ce n'è una: solo giovane affezionatissimo alla mamma si innamora di una giovane che le somiglia quando questa [illegible] (1974)

TACCUINO

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 76.381; Novi 741.367; Ovada 81.777; Tortona [illegible]; [illegible] 962.601; Voghera 45.886.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno)

FARMACIE
Alessandria: Centrale, p. Lega; notturna: Com[illegible] Marengo, v. Mesaglia d'oro.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Moderna, v. Giovanni XXIII.
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Vigano, v. Cavour.
Voghera: Moroni, p. Duomo.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
[illegible] Ferrovia 51.632.

MUSEI
Museo di Marengo: [illegible] 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19

Voghera — L'asilo [illegible] del quartiere Pontevecchio verrà chiuso quest'anno [illegible] frequenza e per gli alti costi di gestione. Gli iscritti sono una ventina, ma sono appena cinque o sei i bambini che lo frequentano ogni giorno. L'amministrazione comunale ha provveduto a disimpegnare parte del personale: quattro vigilatrici sono state destinate ad altri servizi.

Casale — Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio due giovani per droga. Sono Giuseppe Tromba, 24 anni, Trino, via Gorizia 2, ed il militare Fulvio Gianocchi, 19 anni, di Roma. Identica l'accusa nei loro confronti: avrebbero offerto uno «spinello» ad un amico.

Con un colpo di pistola a Casale

Ferito dal padre della fidanzata

Improvviso il litigio - Il giovane, 25 anni, è stato colpito ad una gamba - Arrestato il feritore

CASALE — Un giovane è stato ferito a una coscia da un colpo di rivoltella esploso dal padre della sua ragazza. Si chiama Antonio Tiengo ed ha 25 anni, abita a [illegible] Maria del Tempio, cascina Ariel 4. Subito sottoposto ad intervento chirurgico è ancora ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» reparto traumatologia, con prognosi di 30 giorni.

La sparatoria è avvenuta verso le 22 di domenica nell'alloggio di Salvatore Di Marco, 45 anni, via XX Settembre, che è stato poi arrestato su ordine di cattura firmato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola.

Sulla vicenda, per il momento, è mantenuto il massimo riserbo. Pare comunque che il giovane sia stato ferito dopo un violento litigio con il Di Marco che — secondo alcune indiscrezioni — voleva spaventarlo, per convincerlo a sposare la figlia.

Da tempo, infatti, Antonio Tiengo aveva stretto affettuosa amicizia con Rosaria Di Marco, pure di 25 anni, e l'altra sera si era recato a casa della [illegible] con l'intenzione di parlare [illegible] i genitori. Improvvisamente però tra il giovane ed il padre della ragazza è scoppiata una violenta lite. Salvatore Di Marco, estratta una rivoltella a tamburo cal. 32, esplodeva un colpo che raggiungeva Antonio Tiengo a una coscia.

Il giovane, pur ferito, riusciva a fuggire, rifugiandosi in un bar il cui titolare richiedeva l'intervento della Croce Rossa e della polizia. Antonio Tiengo veniva trasportato all'ospedale «Santo Spirito». Le sue condizioni, apparse in un primo momento gravi, sono poi leggermente migliorate.

[illegible] frattempo iniziavano le indagini della polizia dirette dal dr. Sciavicco. Salvatore Di Marco veniva arrestato all'interno della sua abitazione ed accompagnato al commissariato, dove è stato interrogato dal procuratore della Repubblica.

g. d.

Voghera — L'Unione Sovietica non ha rinnovato il contratto per la fornitura di valvole destinate alla costruzione del gasdotto siberiano alla Grove Italia, una delle maggiori industrie italiane del settore con 370 dipendenti.

Catturati a Novi Ligure mentre si avvicinano all'auto dopo il «colpo» contro la gioielleria

Tentano invano di aprire il forziere con la lancia termica: due arrestati

Il furto in un negozio di via Roma nel centro storico - Un complice con un bottino di 50 milioni riesce a fuggire

NOVI LIGURE — Tentavano forse il colpo [illegible] miliardo ma hanno dovuto accontentarsi soltanto di una cinquantina di milioni, gli autori del furto eseguito con la lancia termica all'interno dell'oreficeria di Pierino Bello, 72 anni, via Roma 73. [illegible] ladri però sono già in carcere, mentre un terzo è riuscito a fuggire con la refurtiva (preziosi ed oggetti d'oro per un valore di una cinquantina di milioni).

Il «colpo» è stato messo a segno domenica mattina, poco dopo le 4. I ladri hanno aperto, probabilmente con una chiave falsa, la saracinesca dell'oreficeria e vi si sono chiusi dentro. Dopo aver arraffato quanto era alla loro portata, con una lancia termica hanno tentato di aprire la cassaforte che era piena di preziosi, ma non sono riusciti nel loro intento.

Probabilmente i ladri sono stati disturbati da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Novi che di notte effettua frequenti passaggi in via Roma, nel cuore del centro storico. Hanno così desistito e raccolti ori e arnesi in due sacche se ne sono andati con la convinzione di avere comunque concluso positivamente, almeno in parte, la loro fatica.

Giunti però in piazza XX Settembre, a poche centinaia di metri dall'oreficeria assaltata, e dove avevano parcheggiato l'auto, (una Bmw) i ladri sono [illegible] intercettati dalla [illegible] pattuglia dei carabinieri: i militari, insospettiti, li hanno fermati. Uno dei due, quello che aveva il bottino, è riuscito a fuggire, mentre il complice, con la sacca contenente gli arnesi, è stato bloccato [illegible] come una [illegible] che era sull'auto.

Il pretore Nicola Nappi ha tramutato poco dopo il fermo in arresto. In carcere sono così finiti Antonio Cozzuto, 30 anni, e Maria Silvestri di 28, entrambi di Napoli. La ragazza avrebbe dichiarato ai carabinieri di aver chiesto un passaggio al Cozzuto ma di non conoscere il terzo individuo che è riuscito a fuggire.

Antonio Cozzuto ha mantenuto una linea simile a quella della donna affermando di essere venuto a Novi, da Napoli, [illegible] il fine settimana.

Successivamente lo stesso Cozzuto [illegible] di essere entrato nell'oreficeria [illegible] di non aver commesso il furto, scaricando così la responsabilità materiale sul complice. Al momento però non sembra abbia fatto il nome del «[illegible]» che è fuggito con la refurtiva. Sembra anzi abbia affermato di non conoscerne le generalità [illegible] incontrato per [illegible]

r. s.

Voghera — Lorenzo Galbiati è il nuovo segretario provinciale del sindacato dei lavoratori delle poste Silulap-Cisl. E' stato eletto dal Consiglio provinciale: sostituisce il vogherese Enzo Canevari che per 15 anni ha ricoperto l'importante incarico.

Una casalese tenta il suicidio a S. Margherita

SANTA MARGHERITA LIGURE — Una donna in vacanza a Santa Margherita Ligure ha tentato domenica pomeriggio di togliersi la vita. Si tratta di Paola Giorcelli, di 30 anni, nata e residente a Casale Monferrato.

La [illegible] è stata [illegible] verso le 17,30 nella sua abitazione di via privata Giovo 14, in stato di profondo torpore dalla sorella che immediatamente ha dato l'allarme. [illegible] sul posto un'ambulanza della Croce Bianca rapallese e una pattuglia dei carabinieri.

La Giorcelli è stata subito trasportata all'ospedale di Santa Margherita Ligure dove le sono stati riscontrati un avvelenamento da farmaci con ingestione di alcoolici; inoltre presentava escoriazioni ai polsi.

Vista l'impossibilità di effettuare la lavanda gastrica, la casalese è stata immediatamente trasferita al San Martino di Genova dove adesso si trova fuori pericolo. Il tentativo di togliersi la vita è da attribuirsi a dissapori familiari.

Movimentato episodio domenica sera a Zavattarello

Tre carabinieri aggrediti in discoteca da un ubriaco

L'energumeno aveva molestato e minacciato alcune persone: arrestato

VOGHERA — Un movimentato episodio è avvenuto domenica sera alla discoteca «Milleluci» di Zavattarello, un ritrovo molto noto [illegible] zona è frequentato da numerosi giovani. Uno di essi, probabilmente in preda ai fumi dell'alcol, ha aggredito tre carabinieri ferendone due. E' stato arrestato per oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

L'aggressione è cominciata quando l'operaio [illegible] Caffi, 35 anni, originario di Bavano Pietra e abitante a Voghera, ha importunato le persone presenti [illegible] sala, pronunciando nei loro confronti frasi volgari e [illegible]. Il titolare della discoteca e i camerieri hanno invano cercato di convincerlo a desistere dal suo comportamento, ma non c'è [illegible] nulla da fare. «Andate via — avrebbe detto il giovane — altrimenti finirete male anche voi».

Nel locale si trovavano anche tre carabinieri in abiti civili. Giuseppe Alù, 22 anni, Giancarlo Macro, pure di 22, entrambi in servizio alla stazione di Zavattarello, e Umberto Quintigliano, di 24, della stazione di Varzi. Alù e Macro, dopo essersi qualificati, hanno [illegible] Claudio Caffi a tenere un contegno più rispettoso ma sono stati apostrofati con frasi ingiuriose. Poi è intervenuto l'altro carabiniere, Umberto Quintigliano, e a questo punto il [illegible] si è scagliato contro di loro colpendoli con pugni e calci. E' scoppiata una furibonda rissa che ha coinvolto alcuni clienti del locale.

Non è stato facile ridurre all'impotenza l'energumeno. Alla fine i tre carabinieri sono riusciti a mettergli le manette e ad accompagnarlo alla caserma di Zavattarello, dove ha trascorso la notte nella cella di sicurezza. Ieri mattina è stato trasferito alle carceri vogheresi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'arresto dell'operaio non è [illegible] purtroppo incruento: due carabinieri — Giuseppe Alù e Umberto Quintigliano — hanno dovuto [illegible] alle cure dei medici dell'ospedale di Varzi, i quali, hanno riscontrato al primo un trauma addominale e al secondo lesioni al ginocchio destro: si ristabiliranno in una settimana.

e. g.

L'aggressione di sera a Novi

Direttore di un market reagisce e mette in fuga due rapinatori in moto

NOVI LIGURE — Rapinatori sfortunati quelli che [illegible] sera hanno tentato il colpo ai danni del direttore di un supermercato cittadino: [illegible] stati costretti alla fuga dalla reazione di quest'ultimo [illegible] inoltre hanno dovuto abbandonare uno [illegible] rubato poco prima ed una pistola.

L'episodio è accaduto [illegible] dopo la chiusura del supermercato «Gulliver-Standa», di piazza Repubblica: il direttore dell'emporio, Raffaele Tisco, 34 anni, abitante in via Verne 1, [illegible] il considerevole incasso della giornata, che [illegible] aveva potuto portare in banca, stava dirigendosi, terminata la giornata, alla succursale dell'Istituto San Paolo, in [illegible] Marengo 10, per depositare il denaro nella cassa continua.

Il direttore è stato seguito — senza che se ne rendesse conto — da due giovani in scooter (una «Vespa» rubata a Tortona) i quali, non appena Raffaele Tisco si [illegible] recando in banca, gli sono giunti alle spalle, puntandogli una pistola calibro 6,35 e intimandogli di consegnare il denaro.

Raffaele Tisco non si è perso d'animo ed ha reagito, urlando e cercando di disarmare gli aggressori: c'è stata una rapida colluttazione, poi i mancati rapinatori, sorpresi dalla reazione, [illegible] fuggiti abbandonando lo [illegible] e la pistola, che era sfuggita dalle mani di uno dei due.

Dato subito l'allarme, sono accorsi i carabinieri.

r. sc.

ECCELLENZA Luci ed ombre sulle protagoniste di casa nostra

Funziona la Novese edizione-Agosti I tifosi acquesi: troppi quattro gol

NOVI — Il miracolo sportivo che un po' tutti si attendevano è [illegible] compiuto dalla Novese «edizione Agosti» che ha surclassato l'Ivrea sconfiggendolo per tre reti ad una. E dire che le cose non si erano messe bene per i biancocelesti che [illegible] chiuso il primo tempo in svantaggio di una rete.

«Anche nei primi 45' però — dice Agosti — avevamo giocato bene. Nell'intervallo ho detto ai ragazzi che se avessero continuato con quel ritmo anche nel secondo tempo la vittoria non [illegible] potuto sfuggirci».

Detto e fatto. La Novese ha giocato anche nella ripresa con determinazione e volontà mandando in tilt la difesa eporediese con tre bellissimi gol di Binelli, Marazzi e Lupone. Il discorso salvezza, quando mancano 270 minuti al termine del campionato, è dunque ancora tutto da discutere. I biancocelesti novesi sono sempre al terz'ultimo posto, ma con tre squadre che li precedono di appena un punto.

«Se giochiamo le ultime tre gare con la stessa volontà di domenica — afferma ancora Agosti — posso assicurare la salvezza. Vincere ad Ivrea non è da tutti e lo dimostra il fatto che prima di noi l'impresa era riuscita solo al Borgomanero. Li abbiamo presi sulla velocità ed abbiamo fatto il pieno». Un «pieno» morale e di fiducia, nonché di classifica.

Ad Ivrea, oltre ad alcune trame di gioco pregevoli, è piaciuta assai la grande forza di carattere di tutta la squadra, dopo il gol [illegible]. Quello che era sempre mancato, insomma. Forse si è aperto un nuovo capitolo di questo tormentato campionato.

(r. s.)

ACQUI — Priva di molti titolari l'Acqui è incappata a Pinerolo in una clamorosa sconfitta che ha sorpreso i tifosi, soprattutto per l'entità del 4-0 subito. «Nelle condizioni in cui si era venuta a trovare la squadra — commentano gli sportivi — una sconfitta poteva anche essere nelle previsioni, ma subire, pareggiando, quattro gol è un po' troppo».

Franzi e Antinide, che hanno sostituito l'accoppiata dei terzini Tacchino, squalificato, e Bovera, assente, non hanno retto lo sforzo dei 90', mentre il centrocampo risente della [illegible] di Delle Donne; nell'attacco, inesistente a Pinerolo, mancavano Astrua, squalificato, e Roda, ancora fermo per stiramento, mentre Milazzo non è disponibile per infortunio.

Bonafin si è trovato nei guai e l'innesto traumatico di Antinide e di Gilardi non ha prodotto i frutti sperati. Nel passato, d'altronde, soprattutto nelle partite di Coppa Italia e del Torneo Piemonte, è mancata la politica di valorizzazione dei giovani dell'«under 19» e degli allievi.

«Dopo aver tenuto per i primi 45' controllando lo 0-0 — ha commentato Bonafin — abbiamo regalato al 52' un gol all'avversario; a questo punto l'Acqui si è venuta a trovare senza gli uomini per riequilibrare il risultato».

Il gioco è andato via via scadendo e la squadra è franata. Nel finale è stato espulso Ulderici.

(r. p.)

Ovadamobili molte incertezze

OVADA — L'Ovadamobili non andando domenica oltre il pareggio (1-1) con il Cogoleto, deve rinviare all'ultima giornata tutte le possibilità per un eventuale inserimento nel girone degli spareggi per ritornare in Promozione.

Gli ovadesi hanno avuto tutte le possibilità di assicurarsi il risultato pieno [illegible] a segno dopo una decina di minuti con Carrea hanno dominato tutto il primo tempo.

I mobilieri sono però crollati clamorosamente nella ripresa.

TERZA CATEGORIA Risultati dei gironi A e B

Viguzzolo, risolve Ponzanibbio Castellazzo: Curino giustiziere

Girone A

VIGUZZOLO - RIVALTESE 1-0 — Viguzzolese: Ballotta; Gallo, Spano; Ponzanibbio, Dall'Antonio, Casaschi; Marchelli, Siess, Escroglia, Ferrando, Crocetta. Rivaltese: Multi; Agosti, Carfagna; Piga, Bagnarino, Orte, Ferrara, Poggi, Bersini, De Rolandi, Bondone. Rete: 80' Ponzanibbio.

AUDAX ORIONE TORTONA - SOLERO 4-3 — Audax: Sphele, Braghero, Ticchi (Rossi), Gioni, De Luca, Daniele, Rolandi, Carlone (Roccaldo), Mogni, Milanese, Bollazzi. Solero: Ferraris; Allegro, Sale; Pasero, Paluello, Cerarcolo; Castelli, Ceriana, Godino, Robotti (46' Mazzobrio). Reti: 10' Bollazzi, 30' Carlone, 42' e 43' Godino, 47' Castelli, 70' e 75' Mogni.

MASIESE — FULVIUS 1-4 — Masiese: Nolti; Perfumo M., Cocciabue (30' Galazzino); Perfumo F. I., Masuelli, Moro; Pozzo, Gambino (50' Perfumo F. II), Bianchi, Rondo, Spatafora. Fulvius Valenza: Meneghello; Bortolazzi, [illegible]; Maccarini, Randi, Ricci (70' Litia); Tori, Simone, Pozzati, Capuzzo, Cuttica (67' Freschi). Reti: 7', 52' e 74' Pozzati, 22' e 65' Cuttica, 30' Moro, 83' Litia.

VALMADONNA - QUARGNENTO 2-2 — Valmadonna: Bosco; Udo, Rovere; Manfrin, Silvani, Franchini; Laguzzi, Nardone, Parino, Sonaglio, Nicolò. Quargnento: Cuttica; Navarese (60' Russo), Sordo (72' Negrisolo); Vallinotto, Scrocca, Bellinelli; Greci, Trezzi, Romeo, Albertella, Moroni. Reti: 37' Trezzi, 56' Laguzzi, 72' Moroni, 79' Negrisolo, 90' Nicolò.

FUBINE - LOBBI 4-3 — Fubine: Langosco; Rapetti, Crisman; Vergano, Fracchia, Camurani; Giorcelli, Demichelli, Ferrari (60' Schiavon), Risso (56' Baroso), Garau. Lobbi: Cuzzetto; Bongiovanni, Schibuola (60' Cellerino); Vigolo, Bobbiese, Ghè R.; Barbasso, Ghè C., Comuzzi (46' Sforzin), Amoroso, Boato. Reti: 2' Giorcelli, 16', 49' e 62' Demicheli, 18' e 50' Ghè C., 47' Ferrari, 63' Garau, 76' Sforzin.

Classifica: Fulvius 27, Viguzzolese 26, Quargnento 22, Valmadonna 18, Solero 17, Audax e Lobbi 15, Rivaltese 11, Masiese 9, Fubine 8.

Girone B

ARQUATESE - CASALCERMELLI 1-0 — Arquatese: Barale; Schenardi, Frau; Cirielo, Isolabella, Tessarotto; Cagnazzo, Lachimia, Ferrari (10' Tulipano), Lava, Oberti. Casalcermelli: Canolea; Marzo, Cantone; Piccione C., Reboani, Potente, Cermelli G.F., Cermelli S., Barbieri, Piccione L., Passalacqua.

[illegible] - PRO MOLARE 1-0 — Bistagno: Traversa; Di Dio, Malfatto; Ferrero, Poderi, Piazzo; Camera, Prina, Aceto, Bocca, Moretti. Pro Molare: Camera, [illegible], Bisio; Scarsi, Negrini, Barberis, Danielli, Albertelli, Marchelli B., Marchelli E., Parodi.

CASTELLAZZO - SEZZADIO 3-0 — Castellazzo: Gotti; Ferrara, Panaro; Monti (75' Scarpa), Guida, Bonassoli; Zampieri, Guzzon, Curino, Poletto, Camillo. Sezzadio: Antico; D'Onofrio, Corti; Murgese (46' Dallatorre), Santini, Zanatta; La Rocca, Sciacca, Poggio, Lo Cascio, Mandapilo (46' Gelin).

FRUGAROLESE - CARPENETO TECNOPUNI 3-0 — Frugarolese: Ferrucci (80' Bolzi), Bisio, Sartori; Biancato G., Molinari, Rolando M.; Micheli (60' Biancato R.), Vogogna, Ersinore, Locatelli, Rabellino. Carpeneto: Destimoni; Brilli, Marchelli; Maggio, Canepa, Fallabrino; Alaro, [illegible] Grandi, Ferraro, Vignolo. Reti: 10' Micheli, 75' e 80' Rabellino.

POZZOLESE - CARROSIO 3-1 — Pozzolese: Barisone; Pastorello, Gualco; Saviotti, Aguiari, Albanese; Zanellato, Dionello, Scotti, Morosiegan, Orlando. Carrosio: Riva; Traverso I., Nesta; Repetto, Odino, Ferri; D'Anna, Traverso M., Fossati, Castinelli, Drago. Reti: 7' D'Anna, 80' Aguiari, 87' Zanellato.

Classifica: Frugarolese 24, Pozzolese 23, Arquatese 22, Bistagno e Castellazzo 21, Casalcermelli e Rocca Grimalda 20, Pro Molare 15, Carrosio 10, Carpeneto 7, Sezzadio 1. Rocca Grimalda, Bistagno, Carrosio, Pro Molare, Carpeneto e Casalcermelli: 1 partita in meno.

[illegible] Dopo il pari a Gattinara

Audace, addio speranze Valenzana, quale futuro?

BOSCO MARENGO — Con il pareggio di Gattinara (0-0), l'Audace Boschese calcio (Promozione piemontese) ha dato l'addio definitivo alle speranze di primato. I biancoverdi hanno disputato una delle migliori partite ma hanno, addirittura, corso il rischio di essere beffati nel finale da un rigore magistralmente neutralizzato da [illegible].

«Abbiamo dominato per almeno 80' i vercellesi — *ha affermato l'allenatore Renzo Guarzotti* — colpendo due traverse, con Cartasegna e Meriano, ed un palo, ancora con Cartasegna, allo scadere. Inoltre la squadra ha costruito almeno dieci occasioni da rete non concretizzate per sfortuna».

Nelle file dell'Audace ha debuttato Ubaldeschi (classe 1965), il primo dei giovani provenienti dal vivaio locale ad indossare la maglia di titolare

(r. g.)

VALENZA — *Ennesimo pareggio (1-1 con il Pro Candelo) della Valenzana (campionato di Promozione) che non riesce più ad ottenere una vittoria, neanche sul campo amico, pur impegnandosi strenuamente. Una gara stregata per gli «orafi» protesi all'attacco dal primo all'ultimo minuto, con il pallone che «ballava» pericolosamente in area avversaria, ma senza infilarsi in rete.*

Poi finalmente a dieci minuti dal termine Sciacca segnava, ma proprio allo scadere, sull'unica azione offensiva degli ospiti, Bagital falciava un giocatore del Pro Candelo al limite e la barriera, sulla susseguente punizione, si «apriva come un fiore» permettendo a Brando di superare l'incolpevole Cerchia. Un errore che ha tolto agli «orafi» la prima soddisfazione dopo il cambio della guida tecnica e la sostituzione di mister Ferrari con Della Donna.

(p. b.)

BORGO SAN MARTINO — *Espugnando il campo del Cerano (0-2) il San Carlo (Promozione) ha interrotto la serie negativa ed ha acquistato maggiore tranquillità.* «Finalmente — *commenta il dirigente Franco Montiglio* — siamo ritornati al successo, con un bel gol su punizione di Giuliano. Un risultato che premia l'impegno espresso indistintamente da tutti i ragazzi. Adesso il futuro è più sereno anche se, onestamente, non credo che l'obiettivo salvezza potesse porsi come un problema per noi».

La squadra di Borgo conta di ben figurare nei prossimi incontri: «Specialmente — *conclude Montiglio* — puntiamo su una buona prestazione nel derby con la Valenzana ed il Trino».

(g. d.)

Il sindaco di Valenza, Lenti, presenta la manifestazione

Lo sport trionfa in piazza

La prima edizione di questa singolare iniziativa si aprirà domenica con una mostra canina - Trentasei società nella Consulta

VALENZA — *Sarà una mostra di cani, quelli con «pedigree» e quelli senza, ad aprire domenica prossima il Mese dello Sport valenzano. Trenta giorni (tutto maggio, più il 2 e 3 giugno) di manifestazioni che rientrano nella prima edizione di Sport in piazza, organizzata dalla Consulta comunale dello sport.* «Prima edizione ufficiale — ha detto il [illegible] *Lenti* — perché quella dello scorso anno può essere considerata un esperimento dai positivi risultati. E' stato proprio il successo ottenuto a spronarci per ripetere e ampliare questa manifestazione».

Sono 36 le società sportive che fanno parte della Consulta, coprendo un ampio arco di discipline: tutte si sono impegnate a preparare la loro «fetta» di Sport in piazza, cercando di renderla più prestigiosa possibile. Il sindaco ha messo l'accento su due aspetti: lo sport inteso come sano dilettantismo e quindi importante terreno sociale; l'occasione di incontro, quasi una festa, che l'iniziativa offre ai cittadini, puntando sullo spettacolo sportivo.

Questo, a grandi linee, il programma di Sport in piazza: calcio il 1° e 22 maggio; basket, il 3, 20, 24, 27, 31 maggio e 2 giugno; pallavolo, 5, 9 e 17 maggio; manifestazioni cinofile e venatorie, 1, 15 e 29 maggio; judo e arti marziali, 6, 7, 10, 21 maggio; esibizioni natatorie, 8, 15 maggio; [illegible] e ginnastica, 7, 28 maggio; pugilato, 13 maggio e 3 giugno; baseball, 2 maggio; ciclismo, 12 maggio; scacchi, 21 maggio; marce podistiche, 26 maggio; motocross trial, 28 maggio. Inoltre serata del Club Alpino, il 19 maggio, e conferenza sullo sport, il 16 maggio.

Sport in piazza, [illegible] che nei centri sportivi (campo comunale di calcio, piscina, palasport) si svolgerà appunto in piazza (Gramsci e Don Minzoni), occupando tutte le serate dei valenzani.

p. b.

PRIMA CATEGORIA

ALESSANDRIA — Confermando le previsioni della vigilia, nel girone F di Prima categoria, calcio, non è mancata la sorpresa. Il Monferrato, diretto antagonista del Quattordio per la promozione, è stato ancora una volta costretto al pareggio interno (0-0) dal fanalino di coda Castiglietele.

Dell'ulteriore passo falso dei casalvaloresi ne ha approfittato il Quattordio che ha regolato per 2-0 la Balzolese, in lotta per non retrocedere; portando così a due i punti sui gialloblù.

In fondo alla classifica la situazione è rimasta [illegible]. A parte il Castiglietele, cui l'«exploit» di domenica può anche risultare inutile, cinque squadre sono in pericolo: Santostefanese, [illegible], Cascinagrossa, Felizzano e Gaviese. La Santostefanese, prosegue sulla strada del lento ricupero, ha pareggiato a reti inviolate contro il Conselo dopo aver fallito un rigore, mentre il Felizzano ha subito la terza sconfitta consecutiva, a pochi minuti dal termine, ad Alessandria contro l'Ascagallimberti (0-1). Il Cascinagrossa ha ceduto l'intera posta alla Spinettese (0-2) nel «derby della Fraschetta» e la Gaviese è caduta malamente (0-3) sul campo di un Ozzano puntiglioso.

Nell'ultimo incontro dell'ottava giornata di ritorno equa divisione di punti tra San Giuliano Nuovo e Sandamianese (1-1), con [illegible] avanti verso la sicurezza dei giovani bianco-verdi di Accomazzo.

r. g.

L'esperienza di «Villa Maria»

L'orto e [illegible] per iniziare la vita fuori dall'ospedale

A Valmanera è sorta una comunità autogestita di ex degenti negli ospedali psichiatrici

[illegible] — Gli ex degenti degli ospedali psichiatrici possono avere [illegible] loro [illegible] un luogo dove organizzare la giornata, coltivare fiori, seminare l'orto, dimenticare l'orrore del manicomio e dell'emarginazione. Non è un sogno. E' diventata una importante esperienza terapeutica uscita finalmente dalle proposte degli psichiatri d'avanguardia e destinata ad aprire nuovi orizzonti a questo [illegible] re dell'assistenza.

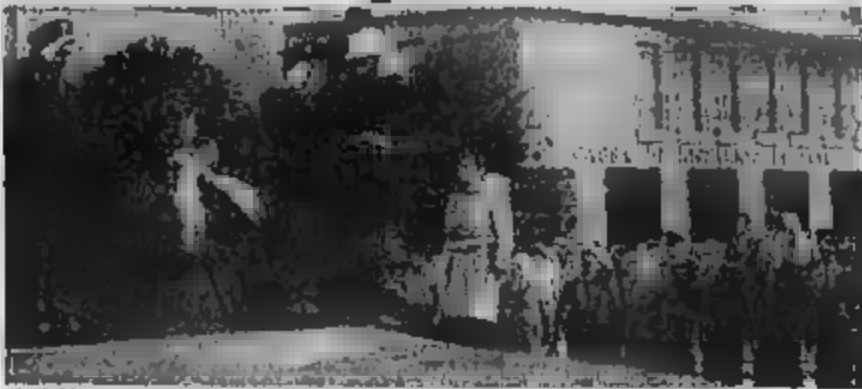
La casa si chiama Villa Maria: è un rustico che sorge a Valmanera a pochi chilometri dalla città [illegible] da un grande giardino che gli stessi ospiti aiutati dagli operatori hanno provveduto a [illegible]. L'Unità sanitaria locale dopo [illegible] il restauro l'ha [illegible] per ospitarvi i de[illegible] che la chiusura dei manicomi ha lasciato spesso senza più dimora.

La storia di «Villa Maria» è iniziata un mese fa quando [illegible] ha deciso di chiudere la comunità albergo di Tigliole e di dare il via a un nuovo e più moderno esperimento terapeutico. Per i dieci ospiti si è iniziata così una nuova avventura. Ora sono completamente autonomi, [illegible] la pulizia e la gestione della casa, hanno iniziato a coltivare il piccolo orto.

Tutti hanno [illegible] spalle le drammatiche esperienze dell'ospedale psichiatrico, storie di segregazione e di [illegible] che ora, insieme, cercano di dimenticare. Luigi ha già trovato un lavoro in una tipografia della città e segue i corsi delle 150 ore. Ma anche i suoi compagni sognano di poter avere una occupazione. Tra i progetti c'è quello di creare un piccolo laboratorio artigianale che consenta [illegible] di sentirsi utili.

Anche di notte i dieci ospiti di Villa Maria sono lasciati soli. Un operatore però è sempre reperibile per interventi urgenti. «La sensibilità e il lavoro degli operatori è stato decisivo per l'avvio di questa esperienza — spiega Emiliano Sorra, responsabile del settore psichiatrico [illegible] — rispetto alla comunità albergo [illegible] assicura una maggiore opportunità di integrazione e di socializzazione e rappresenta la vera alternativa al ri[illegible] dell'istituzione manicomiale». La piccola comunità di Valmanera non resterà isolata. Stanno per essere completati i [illegible] di restauro di un altro edificio, Villa Nina, alla periferia Nord della città, che dovrà ospitare una seconda comunità autogestita. Anche in questo edificio verrà organizzato un laboratorio per svolgere attività artigianali.

d. q.

In corteo per la libertà

Asti. Un momento della cerimonia della deposizione di corone d'alloro al monumento dei caduti

ASTI — Il trentottesimo anniversario della Liberazione è stato celebrato ieri nell'Astigiano. Ai giardini pubblici di Asti è stata deposta una corona d'alloro al cippo che ricorda la lotta partigiana. E' seguito un corteo. In piazza Primo [illegible] sono [illegible] deposte al monumento dei [illegible] corone del prefetto e della «Città di Asti» mentre una compagnia del quinto reggimento «Guastalla» rendeva gli [illegible]. In piazza Alfieri cerimonia conclusiva. Dopo il breve intervento del sindaco Pasta ha parlato la medaglia [illegible] Giovanni Pesce, autore di un recente libro dal titolo «Il giorno della bomba», che rievoca la resistenza combattuta in prima persona nelle formazioni Gap.

Il presidente dell'Anpi, Francesco [illegible] (Perez) ha poi consegnato il bonmo dell'Anpi nazionale sette attestati di benemerenza ai [illegible] di Asti, Nizza, Canelli, Bruno, Cisterna, Buttigliera, Scurzolengo.

v. ma.

Si è inaugurata domenica (sagra del caritin) la nuova Bottega del vino

Nell'antico torrione di Portacomaro grignolino e barbera [illegible] padroni

Portacomaro. Ragazzi [illegible] alla inaugurazione della bottega del grignolino (Telefoto)

PORTACOMARO — *Un intero giorno di festa per l'inaugurazione della «Bottega del grignolino». Domenica mattina sono affluiti sulla piazza del paese autorità, viticoltori, un centinaio di porta[illegible] per l'apertura [illegible] «Bottega» ricavata nel torrione del castello medioevale che [illegible] accanto alla piazza del paese. Ad accogliere gli ospiti la [illegible] di Portacomaro e il «Gruppo folcloristico giovani di Portacomaro». Dopo il taglio del nastro da parte dell'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris, decine di persone hanno visitato i locali dove sono esposte oltre duemila bottiglie di grignolino e barbera di una ventina di produttori della zona.*

Il presidente della Pro loco, Guido Raviola, organizzatore della «Bottega», ha ringraziato la Regione e la Provincia per l'apporto economico che ha [illegible] cantina. [illegible] seguiti gli interventi del [illegible] di Portacomaro Currado, del presidente del Comprensorio, Vercelli, dell'assessore provinciale Saracco, e di Ferraris.

Quest'ultimo ha ricordato [illegible] viticoltura tradizionale portacomarese si [illegible] proprio sul grignolino. La «Bottega» sarà inserita nell'ambito del [illegible] «Le strade del vino».

Nel pomeriggio si è svolta la «Sagra del caritin». Sono andate all'asta torte confezionate dalle casalinghe portaco[illegible] e vecchie bottiglie di barbera. L'incasso è stato devoluto in beneficenza. Hanno allietato il pomeriggio la Banda musicale locale, il gruppo folcloristico dei giovani e la «Banda delle zucche» di Serravalle.

v. ma.

La famiglia [illegible] in un [illegible] a Pontecurone

Tutta Cocconato piange la morte di Giuseppe, Luisella e Matteo

E' rimasto vivo soltanto il figlio maggiore, Paolo, che non aveva voluto partecipare alla gita con i genitori e il fratellino - La donna aveva aperto un negozio di pettinatrice

Pontecurone. Le carcasse della «Jaguar» e della «132» dopo l'incidente. Tra le 4 vittime una famiglia di Cocconato (nei riquadri Giuseppe Mazzocchi e Luisella Crepaldi, morto anche il figlio)

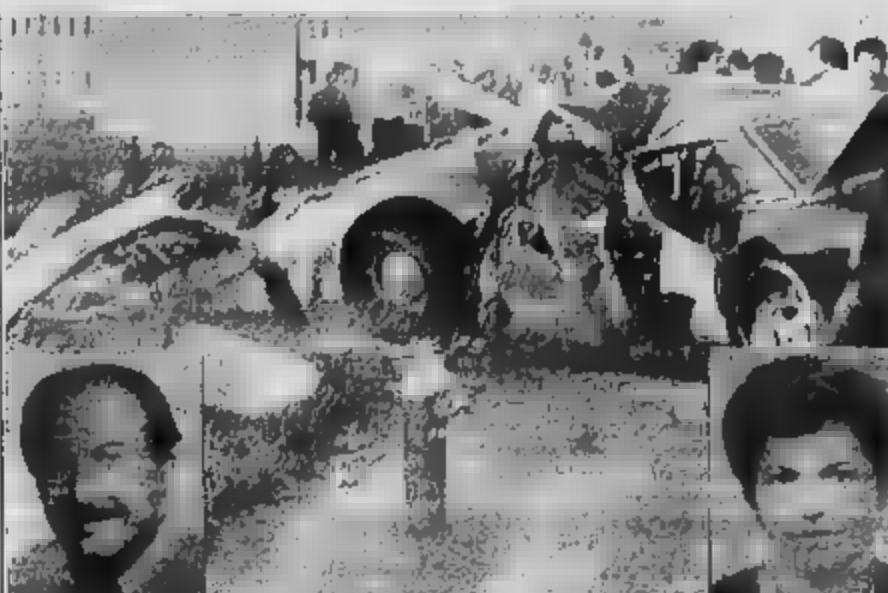
COCCONATO — Il [illegible] in lutto [illegible] la tragica morte di Giuseppe, Luisella e Matteo Mazzocchi, padre, madre e figlio di 10 anni deceduti domenica sera in un pauroso incidente accaduto a Pontecurone, in cui ha trovato la morte anche il guidatore dell'auto investitrice, [illegible] Schettino, 36 anni, di [illegible] curone.

Una famiglia distrutta [illegible] un ragazzo di 17 anni, Paolo Mazzocchi, il figlio più adulto, rimasto completamente solo. Il giovane è vivo perché domenica, anziché andare con i familiari in gita nel Piacentino, a trovare alcuni parenti, [illegible] preferito restare a Cocconato in compagnia degli [illegible]. Ha saputo della morte dei suoi domenica a [illegible] notte, quando già la notizia si era diffusa per tutto il paese.

Ieri mattina, in via Roma, la strada del centro in cui abitava la famiglia, in un moderno alloggio al [illegible] 22, c'erano [illegible] capannelli di gente, persone in lacrime, a commentare l'accaduto.

La famiglia [illegible] era notissima in paese e molto benvoluta. Il padre Giuseppe, [illegible] anni, conosciuto da tutti come «Beppe», era operaio della «Spas» di Cocconato, addetto alla manutenzione degli impianti. Persona cordiale, partecipava con calore a tutte le iniziative del [illegible]. La [illegible]gie, Luisella Crepaldi, 41 anni, originaria di Cavarzere (Venezia), era arrivata nell'Astigiano dal Veneto dopo le alluvioni del Polesine. A Cocconato si era sposata ed aveva avviato un'attività artigiana, da pettinatrice, in casa.

Meno di un mese fa, [illegible] aperto [illegible] negozio di parrucchiera in via Roma, a pochi passi dal proprio alloggio, e [illegible] con una nipote [illegible].

Matteo, 10 anni, frequentava la quinta classe elementare. Un bambino biondo, pieno di vitalità, scolaro attento, animatore con i genitori e il fratello delle sfilate in [illegible] me del Palio degli [illegible] di ottobre, per il proprio rione, il centralissimo «Piazza».

Le tre salme sono state composte nella [illegible] mortuaria di Pontecurone. Non si conosce ancora la data dei funerali. In paese adesso tutti pensano al futuro di Paolo, il figlio superstite, che [illegible] frequenta la scuola alberghiera di Casale.

l. b.

[illegible] ospedali di [illegible] e Canelli [illegible] verso l'unificazione

NIZZA — Razionalizzazione dei servizi ospedalieri, distretti di base e corsi di educazione sanitaria: questi i punti rilevanti del programma di attività dell'Usl 69 per il triennio [illegible] predisposto dall'ente insieme al [illegible] preventivo provvisorio per quest'anno che pareggia su 23 miliardi. *«Per quanto riguarda il bilancio* — spiega il pre[illegible] Giuseppe Odasso (dc) —, *gli impegni di spesa sono assai contenuti e peraltro in massima parte nei limiti dell'ultimo bilancio: di fatto i fondi disponibili per i vari servizi risultano notevolmente inferiori rispetto al reale fabbisogno.*

Per quanto concerne invece il [illegible] di attività triennale, che [illegible] essere approvato entro il [illegible] giugno, [illegible] ha fatto alcune anticipazioni. *«Le due strutture ospedaliere di Nizza e Canelli, secondo le indicazioni del piano regionale, dovranno disporre complessivamente di 330 posti letto: entro i prossimi mesi daremo il via all'unificazione di alcuni servizi in modo da evitare inutili duplicazioni».*

Ciò significa (dopo tutte le polemiche degli anni scorsi) che l'ospedale canellese [illegible] declassato o [illegible] smantellato ma andrà ad integrare i servizi di quello nicese.

f. la.

Panorama astigiano

Canelli — Domani sera (mercoledì) nel salone della Cassa di Risparmio si svolgerà il primo di una serie di incontri di educazione sanitaria organizzati dall'Usl numero 69. Lo scopo è quello di informare la popolazione sulle strutture esistenti e sull'uso corretto dei farmaci. Domani [illegible] parlerà il dottor Giuseppe Rosso dei servizi psichiatrici. Le serate proseguiranno ogni mercoledì [illegible] fino al 15 giugno.

[illegible] — La Cassa Edile di Mutualità e assistenza della [illegible] di Asti ha deliberato di inviare trenta figli di operai edili in età fra i sei e i [illegible] anni al soggiorno marino della colonia di Bordighera dal 13 luglio al 3 agosto.

Asti — La Camera di Commercio informa che è stato prorogato fino al 30 aprile il [illegible] per la presentazione dei campioni di vino del concorso nazionale vini d.o.c. «Premio Douja d'Or».

ALLE TV

G.R.P.

[illegible] Colpo rovente: commissario indaga su misterioso assassino che gira mietendo vittime (1970)

TELECITY

[illegible] L'imbranato: sostituisce il suo padrone per la v[illegible] in Sardegna, viene rapito e si allea con i suoi sequestratori (1980)

23 — Il confine: agente al confine con il [illegible], tenta di scoprire la trama del clandestino mercato del lavoro nero

TELECUPOLE

[illegible] Telefilm Los Angeles Ospedale Nord

20,30 Telefilm i novelini

21 — Commedia Napoleone era una femmina

22 — Film western Un treno per Durango

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: riposo.
POLITEAMA: riposo.
SPLENDOR: Proiezioni particolari.
VITTORIA: Tootsie con D. Hoffman (1983, commedia).

CANELLI

BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO

NUOVO: riposo

[illegible]

AURORA: The secret drim.
LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.
VERDI: riposo.

[illegible] DI TURNO

[illegible]: diurna, Don [illegible], piazza Vittorio Veneto 9. Notturna: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli Fanlozzi, via G. B. Giuliani

[illegible]: Circelli, via Cisotto [illegible] Nizza: Baldi, via Carlo [illegible]

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

[illegible] UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.73.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.505

GUARDIA MEDICA

Centralino [illegible] Asti 353.556; Nizza 721.971; Canelli 832.526; Monastero Bormida 88.048, [illegible] d'Arezzo [illegible]

926.444; Montechiaro 406.188, [illegible] Dardano 976.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 405.050; Montemagno 63.263; [illegible] 987.6465; Villanova 94.555.

Asti — E' stato costituito, presso la Camera di Commercio, il «Gruppo Giovani» dell'Associazione Amici della Vite e del Vino. Fino [illegible] hanno aderito ottanta giovani fra i 18 e i 30 anni (come prevede lo [illegible]. Nei giorni scorsi si è svolta una prima riunione.

ECONOMICI

A [illegible] vero affare privato vende, a 16 minuti da Limone Piemonte, monolocali [illegible] pronta consegna [illegible] 2% [illegible] di pagamento. Eventuale mutuo. Ufficio vendite sul posto aperto sabato-domenica. Per informazioni telefonare 0171 65071

Volley: l'Astiriccadonna perde la bella con la Panini

«Il campionato è finito ci resta la Coppa Italia»

A Modena gli astigiani [illegible] apparsi stanchi - Il bilancio dell'anno si chiude per ora con l'ammissione alla Coppa Confederale europea

ASTI — La Riccadonna ha scritto la parola fine sul libro del suo campionato di A1. Gli astigiani, pesantemente sconfitti [illegible] «bella» di Modena dal Panini per 3-0 (15-7; 15-12; 15-7) escono di scena eguagliando il quinto posto dello scorso anno, seppure con più punti racgranellati nella prima fase e l'appassionante sfida finale in tre partite con i titolati modenesi.

Con una squadra sulla carta più forte della precedente e maturata per giunta in elementi come Martino e Bonola, come si deve giudicare questa stagione 1983? Per dare un giudizio definitivo bisognerà attendere la fase finale di Coppa Italia in giugno, che suggellerà definitivamente l'annata agonistica.

Per ora la certezza di partecipare alla Coppa Confederale è già un punto a favore dei biancorossi; in campionato però il salto di qualità non c'è stato: l'aver ottenuto lo stesso piazzamento dello scorso anno, in un torneo «orfano» della migliore Panini e della miglior Edilcuoghi, lascia un [illegible] di amaro in bocca.

[illegible] veniamo a Modena dove il sipario è calato mestamente su di una Ricc[illegible] che solo nel secondo set ha saputo battersi quasi alla pari dell'avversario (gli astigiani sono stati in corsa sino al 10-11). Negli altri due giochi [illegible] Panini, tornata a livelli [illegible] autentica protagonista, ha praticamente fatto da padrona, con muri e ricezioni che hanno bloccato inesorabilmente l'ass[illegible] d'attacco astigiano (Martino, Bonola e Perui rifornito con ammirevole dedizione [illegible] Lazzeroni).

Il fattore campo, una Riccadonna stanca indubbiamente (almeno è parsa così), una Panini ricaricata psicologicamente hanno fatto il resto. E così in 65 minuti di gioco alla Riccadonna è rimasto il ricordo, bello certamente, di aver costretto una «grande» a rifugiarsi nello «spareggio» per accedere alle semifinali: peccato che tutto questo non faccia classifica.

Formazione della Riccadonna: Lazzeroni, Swiderek, Martino, Gobbi, Bonola, Peru, [illegible], Magnetto, Massola, Capello.

Questi [illegible] accoppiamenti per le semifinali scudetto: Santal-Casio e Kappa-Panini. c. f.

Sport astigiano in breve

• Terza giornata nella Serie B di tamburello: ecco i risultati: Francavilla - Azzano 8-18, Chiusano - Tonco 16-12, Castelferro - C[illegible]no 16-10, Capriata - Boscomarengo 10-13, Vigliano - Viarigi 16-0. Classifica: Chiusano, Vigliano, Capriata e Castelferro 6, Francavilla 4, Boscomarengo e Azzano 2, Cremolino, Viarigi e Tonco 0.

• Nella Prima Categoria di calcio pareggiano Sandamianese (1-1 a San Giuliano rete astigiana di Laiacona al 50') e Costigliole (0-0 sul campo del Monferrato). Gli altri risultati: Asca - Felizzano 1-0, Quattordio - Salzolese 2-0, Spinettese - Castinagrossa 3-0, Ozzano - Gaviese 2-0, S. Stefano - Comollo 0-0. Classifica: Quattordio 31, Monferrato 29, Spinettese 23, Sandamianese 23, Comollo, Ozzano e Asca 22, S. Giuliano 19, Gaviese e Castinagrossa [illegible], Salzolese e Felizzano 17, S. Stefano 16, Costigliole 14.

• Risultati della Seconda Categoria: Bassignana - Don Bosco 3-1, Mazzola - Canelli 0-4, Cantalupo - Lucese 0-1, San Giuliano - Cassine 0-3, Fresonara - Mandrogne 1-0, Nicese - Sale 1-1, Paderna - Piovera 0-0. Classifica: Canelli 33, Mandrogne 29, Lucese 28, Fresonara e Bassignana 25, Nicese 22, Cantalupo e Sale 20, D. Bosco e Piovera 18, Cassine 17, Paderna 14, S. Giuliano 13, Mazzola 10.

• Risultati della Terza Categoria di calcio. Girone A: Montegrosso - Castagnolese 5-3, Asti-Praia - Maglianese (non disputata), Cerro - Rocchetta 2-4, Isola - Astisport 4-1, Pollova - Vinchio [illegible]. Classifica: Astisport 30, Rocchetta e Isola 26, Montegrosso 21, Pollova 14, Vinchio 11, Praia 9, Cerro 8, Maglianese 7, Castagnolese 9. Girone B: Baldichieri - Alpiast 1-4, Junior - Ilsa 3-3, Villafranca - Ricci 2-0, Serravalle - Montechiaro 1-2, Villanova - Tre Stelle 1-2. Classifica: Montechiaro 27, Ilsa 25, Serravalle 23, Alpiast 21, Villafranca 17, Baldichieri 14, Villanova 11, Ricci 10, Tre Stelle 6, Junior 5. (f. c.)

Portacomaro in testa

Risultati della settima giornata (giocata domenica) del torneo di tamburello a muro del Monferrato: Castell'Alfero - Portacomaro 9-18, Grana - Vignale 19-10, Grazzano - Moncalvo 19-14, Montechiaro - Monte[illegible] 19-10, Rocca - Calliano 18-18, San Giorgio - Tonco 19-7. Classifica: Portacomaro 12, Calliano 11, Grana e Montechiaro 10, Rocca 9, Montemagno e Moncalvo 8, Grazzano 7, San Giorgio 3, Castell'Alfero e Tonco 2, Vignale 0.

Sconfitti ad Alpignano escono dai play-off per la C1

Asti rugby, ultima meta

Una bella immagine colta durante una fase di gioco di un incontro di rugby al campo di Asti

ASTI — I «galletti» dell'Asti Rugby [illegible] sono congedati dal campionato di serie C2: la sconfitta per 20-3 rimediata ad Alpignano contro il Valledora li ha infatti estromessi dai play-off promozione. Nonostante l'uscita anticipata dalla scena il bilancio per la giovane società astigiana è altamente positivo: [illegible] soli due anni, con grandi sacrifici, i biancorossi sono riusciti a far conoscere il rugby agli sportivi astigiani, acquisendo col tempo esperienza e buoni risultati che lasciano bene sperare nel futuro. Ad Alpignano nonostante il passivo, gli astigiani hanno disputato una partita migliore rispetto a quella dell'andata, contrastando a lungo i più forti avversari nella loro metà campo. La segnatura astigiana porta la fi[illegible] di Bocbignone.

Formazione: Robella, Bocdignone, Scanavino, Bocchio, Carafa, Ivaldi, Fasano, Di Bucci, Zuccaro, Levo, Spolon, Benzi, [illegible], Cataldo, Lattanzio.

Franco Cavagnino

Basket: si sta concludendo il campionato di serie C2

L'Astense vince in tranquillità Perlino perde il treno play-off

Paolo Arucci dell'Astense

ASTI — L'Astense si è congedata dal pubblico astigiano (si fa per dire poiché al Palazzetto si contavano domenica un centinaio scarso di persone) con [illegible] successo [illegible] Parma (84-81) che gli ha permesso di raggiungere una tranquilla posizione di centroclassifica a due soli punti di distacco dai più ambiziosi «cugini» [illegible] Perlino.

E' stata la classica partita in odore di vacanze; da dimenticare il primo tempo, brutto e svogliato. Nella ripresa le cose sono andate un po' meglio, specie negli ultimi dieci minuti ricchi di botte e ribatti: l'Astense in svantaggio sino ad allora ha brillantemente recuperato trascinato da Cassano, Gabbin, Paolo Arucci, e Frediani (primo molto impreciso) pareggiando (81-81) a 26 secondi dalla fine. A questo punto un'infrazione di passi fischiata al parmense Silva (inesistente per altro) ha consegnato agli astigiani la palla della vittoria.

Formazione: Ferrigno 4, Cassano 28, P. Arucci 36, Fre[illegible] 12, Gabbin 14, Beccaris e M. Arucci 0.

Un finale di campionato per la Perlino segnato ancora da una sconfitta sul parquet del Collegno per 85-75. Gli astigiani ad una giornata dal termine vedono così scendere ulteriormente le loro scarse chances di accesso ai play off promozione. Per i torinesi, più lucidi, meglio concentrati e precisi, la vittoria, a parte qualche sprazzo astigiano nelle prime battute della ripresa, non è quasi mai stata in dubbio. I due punti per i torinesi sono poi diventati certezza nel finale di fronte ad un avversario vulnerabile in difesa e affannoso nel tentativo di recuperare.

Formazione: Pinto 6, Picone 15, Cavallini 20, Musani 16, Cucchetti 11, Pascolati 4, Bianco 5, Pietrantonio 4, Lisalotto 0.

Classifica: Unipol 42, Aosta 36, Piacenza 32, Perlino e Carpi 28, Astense, Derthona e Parma 20, Collegno [illegible], Bra 22, Eleo 10, Rapallo 10, Pavia 6. Domenica ultimo turno [illegible]: Piacenza-Perlino e Pavia-A[illegible]. f. c.

Asti — Una nuova sponsorizzazione è entrata nello sport astigiano: si tratta della ditta Ballario (carburanti) che affiancherà l'attività della squadra di tamburello del Chiusano attualmente in testa alla classifica della serie B. La formazione chiusanese adotterà la nuova denominazione di «Erg-Chiusano».

Gol in amichevole di Bertuzzo

[illegible] appassionati per [illegible] (1-0)

ASTI — Appena un'ottantina di spettatori paganti hanno assistito sabato alla partita amichevole tra Asti e Pavia: [illegible] imposti gli astigiani per 1-0 con una rete capolavoro su punizione del redivivo Bertuzzo che ha «cannoneggiato» da una trentina di metri con l'antica potenza del suo piede.

La partita divertente e ricca di spunti [illegible] permesso all'allenatore Marcello Neri di far compiere agli uomini della rosa una proficua sgambata in vista [illegible] ripresa del campionato fissata domenica prossima al Comunale contro la Cerretese del bomber Cipriani. Il tecnico [illegible] tenuto a riposo soltanto Marchese, dolorante [illegible] schiena, ma recuperabile per la gara con i toscani.

La partita di domenica prossima riveste molta importanza per i biancorossoblù che in caso di vittoria potrebbero salutare con abbondante anticipo la permanenza in C2.

«E' un appuntamento di quelli che contano — ha detto il tecnico — e penso che la squadra saprà rispondere adeguatamente. E' probabile la conferma alla formazione impiegata a Montecatini. f. c.

Asti — S'inizia questa sera (martedì) e si concluderà il 13 maggio la quarta edizione del torneo maschile di tennis «Trofeo Volvo». Le gare, tutte di doppio, si svolgeranno in notturna sui campi del circolo Cassa di Risparmio.

Tamburello: gli astigiani sconfitti (10-16) dal forte Bussolengo

L'Edilconsat davanti a mille spettatori rispetta la legge dei campioni d'Italia

Capusso impegnato in un acrobatico «ricaccio»

ASTI — Il pubblico astigiano sabato ha risposto alla grande al richiamo della partita fra i campioni d'Italia del Bussolengo e l'Edilconsat (16-10). Più di mille spettatori hanno gremito [illegible] sferisterio di Lungotanaro: le auto dei tifosi posteggiate nelle vicinanze dell'impianto formavano un lungo serpente che dalle rive del fiume arrivava sino in corso Savona, segno che ad Asti il tamburello ha un pubblico ancora tutto da conquistare. Le due squadre hanno ripagato gli spettatori [illegible] prova estremamente interessante, ricca di contenuti tecnici spettacolari.

Le fasi di gioco sono state quasi tutte avvincenti e così [illegible] duelli personali e gli scambi in velocità rabbiosi e potenti. Il Bussolengo ha fatto logicamente valere i diritti di una classe superiore (bastano [illegible] soli Tommasi e Pagani visti sabato a fare la differenza), [illegible] è uscita ugualmente bene [illegible] confronto; la squadra, rispetto [illegible] altre esibizioni, ha giocato con maggiore slancio in attacco, aggredendo con determinazione molte palline, mentre in fase di recupero la qualità dei giocatori astigiani si conoscono e il match con i veronesi [illegible] ha poste in luce (Malpotti soprattutto, ma anche Capusso, «Ceroi», Sibona schierato a terzino e il giovane Mogliotti sempre più interessante e maturo).

E' stata insomma una prestazione che rilancia le quotazioni della squadra [illegible]giana, che si è presentata in campo [illegible] formazione inedita: Fernando aveva promesso novità e le novità ci sono state: Sibona e Marello in fondo, Capusso a mezzovolo, Mogliotti e Malpotti a terzini. f. c.

Ieri pomeriggio

[illegible]

ASTI — Fine settimana all'insegna dei risultati negativi per l'Edilconsat, che dopo essere stata sconfitta in casa dal Bussolengo ha ceduto ieri in trasferta per 16-9 sul [illegible]po del Madone di Bergamo, capitanato [illegible] campione di Montechiaro, Beppe Bonanate.

La partita, durata più di tre ore e seguita da un pubblico molto appassionato, è stata combattuta.

CLASSIFICA: Bussolengo, Valgatara e Madone punti 8; Rallo 6; Marmirolo 4; Edilconsat, Bonate e Salvi 2; Aldeno e Negrar 0.

[illegible] «La Stampa - Cronache [illegible] Asti» pubblicherà il commento di Aldo Marello

Discorsi celebrativi della Resistenza [illegible] Valle

La volontà di battersi per il bene del Paese

Impegno per la difesa [illegible] lavoro, contro il crimine [illegible] la droga

AOSTA — La trentottesima ricorrenza della Liberazione dalla dittatura fascista in Italia è stata ricordata ieri in tutta la Valle con manifestazioni e discorsi celebrativi.

A Aosta ieri mattina si è formato un corteo che ha visitato i luoghi [illegible] vengono ricordati i tristi anni della guerra e il sacrificio di molti uomini. Autorità civili e militari, rappresentanti delle [illegible] associazioni combattentistiche si sono recati al Campo della gloria, nel cimitero cittadino, poi a rendere omaggio [illegible] caduti ricordati dal monumento di Saint-Pierre e infine [illegible] piazza Chanoux.

Qui il sindaco di Aosta Edoardo Bich si è rivolto alla popolazione ricordando l'ultima guerra che ha insanguinato l'Italia e la nostra regione fino all'insurrezione vittoriosa del 25 aprile 1945.

«Finito il triste periodo cominciato l'8 settembre 1943 — [illegible] detto il sindaco — si iniziò a parlare del vento del Nord, come forza rinnovatrice che soffiava sul Paese. Bisognava iniziare da zero, ricostruire le città e le fabbriche, dare una Costituzione al nostro Paese, affermare il sistema dei diritti civili, formare uno Stato dando fiato alle [illegible] e ai sentimenti che avevano portato alla libertà».

«Si trattava insomma — ha detto ancora Bich — di voltare pagina e guardare al futuro. Cominciò così il periodo dei mille entusiasmi, delle mille utopie e delle mille illusioni. Troppi errori sono stati commessi da allora, primo tra tutti il mantenere la matrice di uno Stato accentratore».

Anche [illegible] presidente del Consiglio, Giulio Dolchi, ha voluto sottolineare come malgrado il Paese stia attraversando un periodo di crisi, forse il peggiore del dopoguerra, non sia sopita la volontà civile [illegible] 38 anni fa creò i presupposti per sconfiggere il fascismo e il nazismo.

A Saint-Vincent, il consigliere regionale Piero Minuzzo ha ricord[illegible] che la Resistenza non è conclusa, ma che continua per la difesa dei posti di lavoro, contro la criminalità organizzata, il mal costume e l'infame mercato della droga. Ma la libertà che noi dobbiamo continuare a difendere [illegible] certi Paesi è ancora un sogno. Per ricordare i fronti sui quali ancora si combatte, ieri sera il Comitato valdostano per la pace e il disarmo e [illegible] libertà dei popoli ha organizzato un dibattito sul tema: «La [illegible] liberazione continua in Polonia e in Nicaragua».

b. m.

E' morto Sergio Comin

AOSTA — Si sono svolti ieri pomeriggio ad Aosta i funerali di Sergio Comin, 46 anni, membro [illegible] direttivo del partito comunista e esponente del consiglio dei delegati della Cogne.

Il Comin è morto nella notte tra sabato e domenica e da oltre [illegible] anno soffriva d'un male incurabile, lascia la moglie e due f[illegible] di 16 e 19 anni.

Dipendente Cogne, Comin viveva con la famiglia in corso Ivrea e dal 1975 al 1980 era stato consigliere del Comune di Aosta: per un breve periodo [illegible] aveva anche ricoperto l'incarico di assessore all'Urbanistica.

Saint-Vincent — E' stato arrestato l'altra sera nelle sale da gioco del [illegible] di Saint-Vincent dagli agenti di polizia Agostino Abbagnale, 40 anni, di Sant'Antonio Abate (Napoli). L'uomo è un sorvegliato speciale e non può lasciare il paese dove abita.

I funzionari contro la riduzione degli straordinari

Autoporto, ritardi e disagi per protesta dei doganieri

AOSTA — Disagio all'autoporto di Pollein per un'agitazione degli [illegible] alla [illegible] ne, una specie di sciopero bianco: i funzionari applica[illegible] rigorosamente tutte le norme del regolamento, attenendosi alla lettera [illegible] legge.

In questo modo le operazioni vengono rallentate. Le pratiche stabilite dall'attuale legislazione [illegible] lunghe, ma [illegible] burocrazia deve fare il suo corso: quasi tutti gli automezzi vengono visitati [illegible] ispezionati con cura.

Non [illegible] mancati incidenti. Alcuni autisti hanno prote[illegible] [illegible] quindici giorni [illegible] i carabinieri sono stati costretti a intervenire. Nulla [illegible] grave, ma il disagio e il ritardo creano tensione. Questa settimana la situazione è migliorata per due motivi: vi è stato uno sciopero dell'industria a metà settimana e [illegible] era giornata festiva, l'intasamento non s'è verificato.

Si teme però che da oggi ricomincino i guai: infatti chi ha rinviato [illegible] partenza negli scorsi giorni arriverà oggi o domani. L'autoporto si riempirà e i controlli cominceranno con [illegible] normale intensità, cioè seguendo alla lettera le norme. Perché i doganieri applicano questa specie di sciopero bianco? Uno dei motivi è il timore, secondo notizie diffusesi da Roma, che vengano aboliti gli straordinari o almeno ridotti (a livello nazionale).

Ma i funzionari [illegible] dogana che lavorano a Pollein hanno altre [illegible] per la [illegible] protesta: essi chiedono che nell'orario di lavoro sia compreso il percorso da Aosta a Pollein, in quanto la loro sede, cui sono stati destinati d'ufficio, è il capoluogo regionale.

Per raggiungere l'autoporto [illegible] essi usano i [illegible] propri. [illegible] però vengono ritardati dagli intasamenti che si formano sulla strada e [illegible] certo essere responsabili dei [illegible]. [illegible] detti disposti [illegible] anche un servizio svolto con mezzi pubblici tra Aosta e Pollein, ma finora nulla è stato ipotizzato dalla Regione in questo senso. Lo sciopero bianco (se così si può chiamare) continua.

p. cer.

Il presidente del Coordinamento [illegible] firma la legge

Quasi metà dei professori senza posto in settembre?

AOSTA — La scuola valdostana [illegible] prossimo anno in gravi difficoltà. Infatti non è tornata vistata [illegible] presidente del Coordinamento la legge regionale numero 465, che regola tutto l'ordinamento [illegible] la creazione di nuovi istituti, la formazione delle classi e degli organici del personale, le forme di reclutamento e immissione in ruolo del personale docente e non.

In Valle sono sempre esistite situazioni più favorevoli che nelle altre regioni per quanto riguarda il numero di alunni per classe, dalle elementari alle superiori, e il numero di insegnanti impiegati nell'assistenza [illegible] allievi portatori di handicap. Si trattava di accordi tra i sindacati e l'assessorato, sempre rigorosam[illegible] rispettati e sottoposti a verifica ogni anno.

Nel momento in cui queste disposizioni sono [illegible] messe sotto forma di legge, hanno trovato l'«alt» del Coordinamento. Nella [illegible] rinvio della legge, firmata dal prefetto presidente Pastorella, si trova più volte la formula «la difformità con quanto stabilito dalla legge dello Stato». I [illegible]cati valdostani, così come tutti gli operatori della scuola, sono ora preoccupati della situazione che si è venuta a determinare.

«[illegible] un intervento immediato dei politici, altrimenti fra pochi mesi ci si potrebbe trovare nel caos più completo», dicono i sindacati. Un portavoce dei confederali ha fatto sapere che durante un incontro richiesto all'assessore Viglino è stato promesso [illegible] immediato intervento a Roma suo e del presidente della giunta, per cercare di riportare in discussione la legge al prossimo consiglio.

Il provvedimento dovrebbe essere modificato, ma non snaturato nella sua sostanza. I tempi sono molto brevi [illegible] che [illegible] siamo a fine legislatura e il 26 giugno si svolgeranno le elezioni. «Se non si arriva a [illegible] soluzione, quasi la [illegible] insegnanti [illegible] servizio si troverebbe senza un posto a settembre», fa notare una rappresentante del sindacato autonomo Snals. In effetti se dal numero massimo di 25 al[illegible] per classe, [illegible] superato in Valle, si passasse al [illegible] o 35 di certe zone d'Italia, è evidente che occorrerebbero meno insegnanti.

I sindacati sono concordi nel criticare anche il fatto che sul problema della conoscenza obbligatoria del francese invece tutto sia stato accettato. Secondo alcuni il francese pesa troppo nella carriera degli insegnanti; prima di dare il concorso bisogna superare un [illegible] di accertamento linguistico, poi, in sede di concorso, occorre all'orale esporre alcune parti del programma delle singole materie (matematica, storia, ecc.) in f[illegible]cese.

«Su questo punto nessun rilievo, pesantissimi interventi [illegible] tutti gli altri che avevano sempre creato in Valle una situazione nettamente migliore che nel resto d'Italia».

b. bas.

Luciano Mori, 27 anni, si era gettato a Pont-St-Martin

Giovane salvato in Dora

Tratto a riva da due carabinieri e dal messo comunale di Donnas

PONT-SAINT-MARTIN — Luciano Mori, 27 anni, residente in via Monterosa a Pont-Saint-Martin, con i genitori e una sorella, ha tentato ieri di togliersi la vita: si è gettato verso le 11 nelle acque della Dora vicino alla fabbrica di cioccolato «Feletti».

E' stato salvato [illegible] due carabinieri di Donnas, Mario Mangano e Antonio Mel, aiutati [illegible] messo comunale di Donnas Ensomichele Dalle. E' la seconda volta che il giovane Mori tenta il suicidio: un [illegible] fa si era gettato dal quinto piano della sua abitazione e anche allora si era salvato: nel volo si era fratturato le gambe ed era guarito dopo alcuni mesi d'ospedale. Il Mori soffre di crisi depressive e di un forte esaurimento nervoso.

Ieri mattina, il messo comunale Dalle, che è anche vicepresidente del «Ger» (Gruppo em[illegible] radio), stava pescando sulla sponda della Dora quando ha visto dall'altra riva un giovane che scendeva in acqua lentamente e si lasciava trasportare dalla corrente. Comprendeva [illegible] si trovava di fronte a un [illegible] di s[illegible]. Con la radio ricetrasmittente dava l'allarme mettendosi sulla frequenza 9 [illegible] emergenza: [illegible] contatto con un suo collega.

Costui avvertiva i carabinieri [illegible] Donnas. Partiva una pattuglia che [illegible] la riva del fiume dove s'era gettato il giovane. Anche il Dalle partecipava all'azione di soccorso. I [illegible] carabinieri legati con una fune riuscivano a raggiungere il corpo del giovane. Malgrado la resistenza lo trascinavano a riva. Qui veniva identificato per Luciano Mori e riportato a casa.

Walter Barbero

Lo scultore alla Tour Fromage

Messina, fascino del bronzo vivo

Esposte [illegible] statue, soprattutto [illegible] ballerine

AOSTA — La scultura di Francesco Messina è l'affascinante argomento scelto dall'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali per una mostra alla Tour Fromage di Aosta, inauguratasi sabato 23 aprile.

Profondamente legato all'eredità della tradizione classica, lo scultore siciliano nato a Linguaglossa, cresciuto anche artisticamente a Genova poi a Milano, tende nella sua opera a modellare forme di assoluta armonia e di perfetto equilibrio nello spirito dell'arte ellenistica, arricchito da molteplici esperienze e mediato da una sensibilità e da una problematica spirituale che appartiene interamente all'epoca moderna.

[illegible] le 38 sculture bronzee (dapprima plasmate in creta o in gesso ed in seguito fuse in bronzo), esposte nelle sale della torre fino al 23 maggio, vengono affrontate le tematiche centrali dell'opera di Francesco Messina, che, pur ricercando le norme del passato per trasfigurarle in specchio del proprio destino di artista, rimane lontano [illegible] istanze della moderna arte scultorea, isolato dalle polemiche delle avanguardie e fe[illegible] soltanto alla propria coscienza interiore.

Visitando l'esposizione [illegible] incontrano così nomi di famose ballerine, i suoi soggetti preferiti, colte essenzialmente nelle diverse [illegible] che precedono la loro entrata in scena.

Pur [illegible] rispecchiando alcun canone fisico, ma legato a proporzioni realiste, le esili ed estatiche figure femminili di Messina, così come i plastici cavalli dalla prorompente vitalità, sono frutto di una intensa elaborazione stilistica, volta a cogliere nella natura e nelle sue forme più armoniose, la loro essenza ultima. [illegible] poesia, la bellezza.

e. l.

Feriti in auto i due Borney

GIGNOD — Due fratelli, Rodolfo e Raimondo Borney, di [illegible] e 24 anni, che si stavano recando in auto alla partenza del trofeo Maurizio Fiou, sono rimasti feriti in un incidente d'auto avvenuto domenica mattina alle 7.30 sulla statale del Gran San Bernardo all'altezza del bivio per Valpelline.

Il punto [illegible] scontro è molto pericoloso e gli abitanti intendono presentare una petizione affinché sia trovata una soluzione al problema dell'innesto sulla statale.

Rinnovate le cariche della cooperativa per [illegible] anni

Nuovi consiglieri entrano alla Forza-Luce di Gignod

Bilancio positivo, ma ancora pesanti gli interessi da [illegible]

GIGNOD — Più di un centinaio [illegible] soci, tre sindaci (di Gignod, Saint Christophe e Douez), il presidente della Fédération des coopératives, Roveyaz, e altri amministratori della Comunità montana [illegible] Grand Combin, sono intervenuti domenica pomeriggio all'assemblea della cooperativa «Forza e Luce» [illegible] Gignod.

Il presidente uscente, [illegible] Florio, ha presentato il bilancio consuntivo 1982, che pareggia sulla cifra di 6 miliardi e 583 milioni di lire, con un incremento rispetto all'anno precedente di 665 milioni. Il conto profitti e perdite è stato di 1 miliardo e 600 [illegible] e ammontano a più di un miliardo gli incassi fatti in [illegible] anno per l'energia venduta.

Bilancio positivo, dunque. «Sì — dice Florio — anche se sui nostri conti incidono ancora pesantemente gli interessi dopo la costruzione [illegible] nuova centrale di Allein: abbiamo pagato alle banche, in un anno, più di 800 milioni di lire».

L'assemblea ha rinnovato le cariche senza novità di ri[illegible]: Gignod [illegible] avuto [illegible] consigliere in più, Riccardo Parcox; [illegible] consigliere in meno, Pasqualino Cerise; Saint Christophe un consigliere in più, Vitt[illegible] Letey al posto [illegible] Elio Diemoz di Douez; mentre a Valpelline, Gerbaz Luigi ha sostituito Egidio Lanivi. Dei tre rappresentanti del collegio sindacale riconfermato Franco Rosset; al primo incarico: Franco Cerise e Lino Grigoletto. Tutti resteranno in carica tre anni.

Nella riunione sono state prese due decisioni importanti: quella di impegnarsi a estendere il trasporto di energia anche ad Aosta e Gignod e quella di [illegible] di avere un rappresentante valdostano nelle commissioni ministeriali e dell'Enel, che si occupano appunto [illegible] trasporto d'energia e di scambi di corrente.

«Se riuscissimo a servire i nostri utenti con le linee Enel ci sarà un vantaggio per tutti — ha detto ancora Florio —. Ad esempio, la scuola elementare di Gignod paga all'Enel un milione di lire all'anno di quota fissa e [illegible] lire per chilowattora: a noi pagherebbe solo 50 lire per chilowattora e l'Enel».

L'assemblea ha anche ricordato alla Regione gli impegni precedenti non ancora assolti. «Ci sono stati promessi fondi per miglioramenti alle linee, speriamo di averli», ha concluso il presidente.

Verrès — La giunta regionale ha approvato i lavori di completamento della scuola elementare di Antagnod, nella valle di Ayas. Si è dovuto ricorrere a una perizia di variante e suppletiva.

Circolo numismatico

AOSTA — Il circolo numismatico valdostano ha eletto il nuovo Consiglio direttivo. E' stato riconfermato alla presidenza Mario Orlandoni; segretario è stato nominato Ettore Calchera; [illegible]iere Domenico Cirelli; bibliotecario Giovanni Ferrari e consiglieri Manes, Di Stasi e [illegible].

Nelle finali di basket per la promozione in C1

Quasi certo, sarà il Piacenza l'avversario della Gagliardi

AOSTA — La Gagliardi Basket ha vinto [illegible] il punteggio di 83-81 l'incontro casalingo che la vedeva opposta all'Elco Valenza al termine di una partita in cui i padroni di casa hanno verificato i particolari schemi di gioco. Questo il tabellino della Gagliardi: Porceddu [illegible] Agostinelli 2, Diodato 2, Sartore 12, Tournoud 2, Padovani 17, Fabris 10, Zardo 14, Visconti 13, [illegible]. Tra le file dell'Elco Valenza si è distinto Zanello autore di 30 punti.

E' stata [illegible] partita giocata con la mente ormai rivolta ai playoff, durante la quale il tecnico aostano Luigi Frosini ha fatto giocare un po' tutti i ragazzi, provando nel contempo alcune soluzioni tecniche di cui il quintetto de[illegible] Gagliardi potrebbe naturalmente aver bisogno negli imminenti «scontri-promozione».

Pare ormai certo infatti che l'avversaria degli aostani sarà il Piacenza, una squadra che Tournoud e compagni hanno sconfitto quest'anno in entrambe le occasioni.

L'incontro con il Valenza non è mai stato in discussione e soprattutto i padroni di casa non hanno mai spinto fino in fondo all[illegible] ricerca del [illegible] risultato, per cui non [illegible] in inganno [illegible] stretto margine di vantaggio finale [illegible] quanto la Gagliardi ha sempre controllato molto bene la situazione.

Tenuto a riposo il play Venzon si sono a turno alternati nel suo ruolo Diodato, Sartore e Porceddu con risultati confortanti. Il primo tempo si era chiuso sul punteggio di 43 a 39 per la Gagliardi.

c. s.

Roberto Zardo

CINEMA

AOSTA

CORSO: [illegible] del Printemps Théâtral.

GIACOSA: Pappa e ciccia, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi, M. Carlucci (Italia 1983) — Due [illegible] in uno secondo i moduli della commedia farsesca italiana: un muratore che si finge miliardario e un geometra in vacanza in un villaggio turistico.

ITALIA: Tootsie, regia di Sidney [illegible], con D. Hoffman, J. Lange (Usa 1982) — Attore disoccupato si finge donna per sfondare nel mondo dello spettacolo: ma la finzione alla lunga diventa pesante.

LUX: Tron, regia di Steven Lisberger, con J. Bridges, D. Warner, C. Morgan (U[illegible] 1982) — Un creatore di videogames, durante un controllo alle memorie di un computer, viene catturato dal suo malvagio datore di lavoro e fatto precipitare all'interno [illegible] circuiti di un gioco elettronico.

SPLENDOR: Gandhi, regia [illegible] Richard Attenborough, con B. Kingsley, C. Bergen, M. Sheen, J. Gielgud (G.B. 1982) — La vita tumultuosa dell'apostolo della non-violenza: grande ricchezza di mezzi e un'interpretazione da Oscar.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Saranno famosi, regia di Alan Parker, con E. Barth, I. L. Curtion, L. Dean (Usa, 1980) — La vita di una scuola newyorkese per aspiranti celebrità nel mondo dello spettacolo.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

VERRES

IDEAL: U-Boot 96, regia di Wolfgang Petersen, con J. Prochnow (Germ. Occ., 1981) — Durante l'ultimo conflitto mondiale un sommergibile tedesco cerca di forzare il blocco sullo s[illegible] di Gibilterra.

FARMACIE

Aosta: Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: [illegible]bile. Temperature di [illegible]: min 6, max 10 (ore 14). Umidità 69%. [illegible], debole [illegible] Nord-Ovest.

(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Vola de la Vallée
14 — Les jeunes concertistes, a cura di Teresio Colombetto realizzato da Antonio Fi-[illegible]
14,30 Vola de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 regionale
19,30 E' vivo Marx?

RETE 105 RADIO NORD-OVEST

7,05 Auguri
7,30 Notizie flash
8,15 Palestra
9 — Disco lancio
9,30 Super mattino
10,05 Superclassifica 33 giri
11 — Disco lancio
11,33 Bellezza
12,10 Il [illegible] (gioco)
13,[illegible] Ospite
13,45 Messaggio (gioco)
14,33 Hit parade
15,45 Disco notizie
16,10 Primi della classe
17,03 Miscuglio magico (gioco)
18,10 Viabilità
20 — Superdisco

RTA RETE A

19,15 Tre contro tutti
20,15 Web il coraggioso (film)
22 — [illegible] Templar (telefilm)

ANTENNE 2

12,45 A2 première [illegible] du journal
13,50 Les amours des [illegible] folles
14,05 Le chirurgien de St. Chad
15,15 La chasse aux trésors
17,15 Entre vous
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,30 D'accord pas d'[illegible]
20,40 Est-ce bien raisonnable?
22,25 Merci cinéma
23,30 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

14,30 Télévision éducative
15,30 Point de mire
16,40 Ritournelles
16,10 Tickets de premières
17,20 Tonnerre
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Les petits Suisses... et les autres
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Dallas
21 — Zanskar, une vallée au bout du monde
21,45 Charles-Henri Favrod: Un curieux du monde
22,15 Téléjournal
22,30 Hockey sur glace

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. [illegible], tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61.607.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.68.
Valtournenche: [illegible], Evette, tel. (0166) 92.348.

Nella Rebatta l'Ollomont supera il Gressan nel girone B

Tsan, successo del Brissogne nell'incontro col St-Christophe

Gran partita del Verrayes che surclassa i campioni del Pollein - Molti colpi di scena

La squadra di tsan del Verrayes, che ieri si è imposta con un buon punteggio (Telefoto)

TSAN — La terza giornata di ritorno si è rivelata ricca di colpi di [illegible] e le classifiche presentano ora, a due partite dalla conclusione, tre squadre al comando nel girone A e due formazioni appaiate nel girone B. Il [illegible] ha fatto il Brissogne di Michele Bionaz che ha battuto sul proprio campo il St. Christophe I.

I «ercioblen» [illegible] vantaggio di 100 metri dopo la prima «tsachà» (30 buone contro le 24 dei padroni di casa) si sono fatti fermare nella seconda fase di gioco (solo 10 buone), mentre i «brissognen», piazzando 21 buone, hanno ribaltato il risultato.

I più bravi, oltre al capitano, sono stati Danilo Blanc (7 buone) e Silvano «Rossi» Piccot (9 buone e oltre 70 di media). Sorpresa (ma non troppo) anche a Châtillon, dove la prima squadra locale ha battuto anche il Quart.

In perfetta parità dopo la prima «tsachà» (11 buone per parte), il dodici [illegible] Walter Blanchod (il [illegible] tornato oggi in campo) si è scatenato nella seconda parte della gara piazzando 20 buone e neutra[illegible] campo i «quarten», che ne hanno realizzate soltanto 4. Bravi Alberto Due (8 buone) e Daniele [illegible]. Scontata vittoria invece del Valtournenche sul già retrocesso Nus II.

Nel girone B, grande partita e molto pubblico a Charrere di Verrayes dove i locali hanno surclassato i campioni [illegible] Pollein, eliminandoli [illegible] lotta per la vittoria finale. Su un campo molto insidioso e difficile, i «polentchon» cedevano già per 1806-630 dopo la prima serie di battute, ma gli avversari dilagavano nella seconda «tsachà» piazzando 42 buone (aggiuntesi alle 33 fatte in p[illegible]).

Escono dunque [illegible] scena («Anche se non è ancora detta l'ultima parola», [illegible] i più ottimisti) i campioni in carica, mentre il Verrayes è tanciatissimo. I mattatori sono stati domenica: il solito Benoni Chapellu (17 buone), Rolando Meynet (10 buone, tutte nella prima parte) e il giovane (17 anni) Ido Petey con 9 buone. Nus I giocando male «i camp» si è fatta battere nuovamente da Châtillon II, mentre l'ormai rassegnato St. Christophe II nulla ha potuto contro Montjovet, che aveva [illegible] 37 buone, 1429 metri e oltre 52 di media alla prima «tsachà».

I risultati, «girone A»: Valtournenche - Nus II 1421-1176; Châtillon I - Quart I 1370-637; Brissogne I - St. Christophe [illegible]-2031. Classifica: Châtillon, Quart e St. Christophe punti 12; Brissogne 8; Valtournenche 4; Nus II 0. «Girone B»: Verrayes - Pollein 4454-1721; Nus I - [illegible] II 1150-1521; St. Christophe [illegible] - Montjovet [illegible]. Classifica: Montjovet e Verrayes punti 12; Pollein 10; Châtillon II e Nus I 6; St. Christophe II 2.

REBATTA — L'Ollomont ha battuto [illegible] bella partita il Gressan (1120-1104) e si è così aggiudicato il primo posto nel girone B. Le semifinali saranno Chevrot - Ollomont e Doues - Gressan. Domenica sui campi regionali, anche il vento ha dato il suo piccolo contributo, ma nulla ha tolto alla de[illegible]minazione del quintetto [illegible]llomont, che ha dominato dalla terza battuta in poi.

Molto bravo Ovidio Glas[illegible] facendo vedere grandi cose: 288 punti con ben sei «15». O[illegible]do Frachey ne ha fatti 262. I risultati di altri spareggi. Seconda categoria: Doues - [illegible] 881-802; T[illegible]ategoria: Valpelline A - Aymavilles 817-730.

FIOLET — I risultati dell'ottava giornata. «Girone A»: Bosses - La Salle 1302-1104; Etroubles - Porossan I 1161-1288. Riposava La Thuile. «Girone B»: St. Christophe - Charvensod 887-1071; Valpelline - Morgex 1095-1024. Riposava il Porossan II.

c. r.

La squadra rischia di retrocedere

Per l'Aosta-Ollox (senza giocatori) pericolo in vista

AOSTA — I due gol che [illegible] Busallese ha rifilato all'Aosta-Ollos hanno complicato la classifica della squadra valdostana, resa ancor più critica dai risultati degli altri campi. Dopo la vittoria del Cuneo sulla Pro Vercelli e della sorprendente Novese a Ivrea, la situazione della zona retrocessione è la seguente: già condannate Cossatese e Sco Borgaro, a 24 punti [illegible] Novese, a 25 Albenga, Aosta e Cuneo.

I rossoneri tornano a tremare. L'allenatore Osvaldo Cardellina è rientrato dalla Liguria amareggiato e deluso. *«Preferisco non parlare, la situazione è nuovamente difficile, cosa che credevo im[illegible]sibile dopo il positivo girone [illegible] andata».*

Sull'incontro con la Busallese il mister preferisce spendere poche impressioni: *«Hanno vinto merit[illegible]te, dopo 15 minuti l'espulsione di Vascimino per un inutile fallo di reazione ha segnato il destino dell'incontro. Davanti è rimasto il solo Cusano. C[illegible] cosa poteva fare? Non abbiamo trovato sbocchi. Certo che ora siamo nei guai».*

Osvaldo Cardellina

Sul banco degli imputati finisce soprattutto Vascimino, che ha costretto i compagni [illegible] dieci per un evitabile fallo di reazione che gli è co[illegible] il cartellino rosso. Sono ingenuità nelle quali non [illegible] d[illegible] cadere, sapendo che mancano attualmente alternative tattiche a causa di infortuni e squalifiche.

A tre giornate dal termine l'Aosta-Ollos è nuovamente in crisi. [illegible] bisogno [illegible] punti ed è senza giocatori. Domenica al P[illegible] diventa indispensabile battere il Vado, ma non potranno essere della partita Orsini, Rey e Vascimino. C'è anche da considerare che Pulignano (domenica entrato nel secondo tempo al posto di Celestri) è al 50 per cento della condizione.

A questo punto la squadra rossonera non può più sbagliare e deve avere anche la collaborazione dei dirigenti che possono stimolare i giocatori promettendo una futura seria politica [illegible] rinnovamento.

«Dobbiamo stare molto attenti — ha detto Cardellina — *la salvezza è da prendere per i capelli, ma non ci deve sfuggire, dobbiamo farcela a tutti i [illegible]ti. È necessario vincere con il Vado, quindi, dopo la trasferta a Pinerolo, ripeterci [illegible] Puchoz con il Cuneo».*

Cardellina vuole portare a termine con onestà il suo [illegible]. Dove andrà il prossimo anno: Ivrea? *«Adesso devo salvare l'Aosta-Ollos, poi si vedrà. Non vedo l'ora che finisca la stagione per prendermi un lungo periodo di vacanza».*

d. cr.

Calcio Prima Categoria, Maros St-Vincent a gonfie vele

Fenis-Nus un altro passo verso l'alta classifica

Charvensod gioca bene, ma spreca molto - Sempre bene il Sant'Orso

AOSTA — Nel campionato di calcio di Prima categoria continua il cammino vittorioso [illegible] Maros Saint Vincent, che seppur con [illegible] scarto ha avuto la meglio nei confronti del coriaceo e mai domo [illegible]. Anche in questa occasione [illegible] Menabreaz è stato il risolutore della partita, confermandosi più che mai l'uomo guida dei termali.

La Charvensod ha pareggiato sul terreno del Vigliano, ma per l'undici di Riva c'è an[illegible] una volta il rammarico di aver dovuto constatare la sterilità del proprio reparto offensivo.

Tutto continua invece ad andare bene per la Sant'Orso Gabetto che vincendo l'incontro casalingo con il Dufour mantiene una spettacolare media di rendimento nel girone di ritorno. Il FenisNus ha colto un punto sofferto sul difficile terreno del Valdengo e gli uomini di Tieri continuano imperterriti la loro scalata alla vet[illegible] classifica.

Non disputata la partita tra Valle Cervo e Pont Donnaz per il mancato arrivo dell'arbitro. Negli altri due incontri autoritaria vittoria del Quincinetto sul Quarona per 3-0 (e domenica il Maros rende [illegible] ta ad un Quarona un po' incattivito) e grosso successo dello Strambino sul Sandicaristo per 4-2.

Vigliano - Charvensod 0-0. La squadra valdostana ha espresso una enorme mole [illegible] gioco, creando almeno [illegible] occasioni da rete.

Purtroppo gli attaccanti aostani si sono dimostrati ancora una volta inesperti fallendo [illegible] serie incredibile di conclusioni.

Il migliore dello Charvensod è risultato al termine il libero Rossero che si è anche reso assai pericoloso con alcune veloci proiezioni offensive.

Maros Saint Vincent - Pro Rossio 1-0. I termali hanno sconfitto al [illegible] una squadra, [illegible] il Rossio, [illegible] ha gettato nella partita ogni sua risorsa. La direzione di gara è stata purtroppo molto approssimativa e di questo [illegible] hanno approfittato gli ospiti che hanno giocato un calcio intimidatorio.

La rete della vittoria è stata ottenuta da Giulio Menabreaz che, nel primo tempo, ha risolto una serie di rimpalli sotto la rete avversaria. Tra i termali era [illegible] Lombardini febbricitante e Santoro ha portato [illegible] Obert nella posizione di libero. Frachey in [illegible], inserendo in squadra Lentini. Buono, nel secondo tempo, l'esordio [illegible] Maurizio Vallet (classe 1965) che [illegible] rilevato Lentini.

Fulgor Valdengo - Fenis-Nus 1-1. Partita dif[illegible] con i padroni di casa che hanno giocato per lo 0-0. Nel primo tempo il FenisNus ha controllato bene il gioco poi, all'inizio della ripresa su colpo di [illegible] il Fulgor va in vantaggio. [illegible] sano cinque minuti e Franco Perruquet, [illegible] assist di Quaglia, riporta le sorti in parità ancora su preciso colpo di testa. Attacca a fondo la squadra [illegible] Tieri, ma non riesce più a segnare, sbagliando almeno quattro palle-gol da favorevole distanza.

Sant'Orso Gabetto - [illegible] four 1-0. Continua il [illegible] positivo per la squadra [illegible] Bianquin che conquista [illegible] altro prezioso successo, questa volta per merito di Bosonin, e si avvia a completare uno strepitoso girone di ritorno.

La squadra aostana, galvanizzata dal proprio stato [illegible] salute, si appresta ora a ricevere nell'anticipo di sabato pomeriggio al Puchoz la Strambinese in quello che potrebbe diventare l'incontro determinante del campionato.

Carlo Gobbo

[illegible]ucly vince a C[illegible]

AOSTA — Circa 130 concorrenti hanno partecipato a Cafasse ad una marcia alpina regionale, sulla distanza di 14 chilometri.

Ha vinto il valdostano Donato Ducly, precedendo Piero Dufour (Libertas Challand) e Giuseppe Genotti (U.S. Coazze) giunti secondi a pari merito.

(c. g.)

La penultima prova del campionato di sci-alpinismo

Ouvrier e Perrin vincono il trofeo Angelo Bozzetti

Al secondo posto Leo Vidi e Gianluigi Carrara - Gara combattuta

OLLOMONT — Con [illegible] condotta [illegible] gara intelligente e determinata la coppia formata da Giuseppe Ouvrier e Ivo Perrin ha vinto ad Ollomont la 17ª edizione del trofeo Angelo Bozzetti, penultima prova del campionato valdostano di sci-alpinismo.

Alla competizione hanno partecipato [illegible] cinquantina di squadre con buona presenza di atleti provenienti [illegible] fuori Valle e dalla Svizzera.

Subito dopo la partenza il gressonaro Stefano [illegible] si è incaricato di fare il ritmo operando [illegible] selezione che, all'altezza del Rifugio Crete Seche, si era già fatta sensibile.

Nelle posizioni di testa si trovavano così i «militari» Vidi, Carrara, Gal e Jordaney; i campioni di biathlon Adriano Darioli e Paolo Vairoli. Giuseppe Ouvrier e Ivo Perrin, [illegible] un po' staccati transitavano i campioni italiani in carica Osvaldo Milesi e Lanfranco Pedretti.

La neve caduta nella notte consigliava gli organizzatori ad accorciare leggermente la gara, evitando perciò di andare verso il Mont Gelé, in grado di esprimere una continuità di rendimento e di frequenze maggiori. Ouvrier e Perrin [illegible]ravano un attacco deciso, al quale erano in pochi a resistere. Sfruttato l'elemento sorpresa, i battistrada procedevano con tenacia e si presentavano sorridenti ed [illegible] po' sorpresi, a loro volta, sotto lo striscione d'arrivo. *«Sono molto riconoscente alla Valpelline* — ha detto al termine Giuseppe Ouvrier, elogiando l'amico Ivo Perrin —, *questa è infatti la mia prima vittoria in una gara di sci-alpinismo, ma durante la stagione ho vinto a Bionaz la Marcia Chentre ed a Ollomont il titolo regionale assoluto sulla 15 chilometri di fondo. Sono davvero contento».*

Ancora un secondo posto per Leo Vidi che continua a stupire per la sua inesauribile carica agonistica: accanto a lui Gianluigi Carrara in [illegible]stante miglioramento [illegible]nico.

La classifica generale del campionato valdostano vede ora in testa, a pari punti, la squadra composta da Roberto Gal e Walter Jordaney e quella formata [illegible] Stefano Chiò e Carlo Angster. Domenica prossima a Rhemes Notre Dame ultimo impegno stagionale con in programma il trofeo Roberto Rollandoz.

c. g.

Classifica finale: 1. Giuseppe Ouvrier e Ivo Perrin (Aslva B); 1 ora 54'44"; 2. Leo Vidi e Gianluigi Carrara (Esercito); 3. Carlo Angster e Stefano Chiò (Gressoney); 4. Roberto Gal e Walter Jordaney (Esercito); 5. Adriano Darioli e Paolo Vairoli (Bognanco).

Armi storiche necessaria la matricola

AOSTA — In base al decreto del ministero dell'Interno del 14 aprile [illegible] le armi da sparo artistiche o [illegible] importanza storica, appartenenti a privati, di modelli anteriori al 1890, ma fabbricate successivamente al 1920, de[illegible] essere presentate [illegible] Banco nazionale di prova di Gardone Val Trompia o alle [illegible] sezioni, qualora siano mancanti del numero di matricola.

Il Banco nazionale di prova provvederà all'apposizione [illegible] numero di matricola a [illegible] dell'articolo 11 [illegible] legge 18 aprile 1975 n. 110 entro un anno dalla pubblicazione del decreto del 14 aprile.

Batailles des reines a Challand S. V.

Moteilla, Zataillon e Mitra in finale

CHALLAND SAINT VICTOR — Un pubblico appassionato e competente ha fatto da cornice al quarto incontro eliminatorio della «Bataille des reines», che si è svolto a Challand Saint Victor.

Sei le bovine che si sono qualificate per la f[illegible].

In «prima categoria»: Moteilla, di Adolfo Cius, di Jovençan si è imposta su Ardita, di [illegible] Betral, di Saint Marcel.

In «seconda categoria»: Zataillon, dei fratelli Empereur, di Gressan, ha battuto Dragon, di Sisto Porte, di Pont Saint Martin.

In «terza categoria»: Mitra, dei fratelli Merivot, di Verrayes, ha sconfitto Zardon, di Carlo Chinchère, di Fontainemore.

e. ber.

Il calcio di Seconda categoria

AOSTA — Nel campionato di calcio di Seconda categoria fa spicco il successo dell'Arnad, che ha sconfitto il Borgofranco, mentre Châtillon e Saint-Christophe hanno diviso la posta.

Al comando della classifica vi sono ora St-Christophe e Bellavista con [illegible] punti, seguiti [illegible] 26 (che ha giocato ieri con il Coumba Freide: vincendo potrebbe balzare da solo in testa alla graduatoria). Châtillon e Borgofranco 28; Issogne 21; Gressan 21, Angi Elter, Sarre Chezallet, MorgexCarbo e Saint-Pierre 20; [illegible] e Coumba Freide 16; Quart 8.

Il trofeo Arca per coppie di giocatori di categoria C

Montjovet, nella gara di bocce s'impone Notre Vallée d'Aosta

AOSTA — Si è conclusa sui campi della Bocciofila Montjovet [illegible] a coppie per giocatori di categoria C, valida per l'assegnazione del Trofeo Arca. La competizione, in programma domenica scorsa, era stata sospesa a notte inoltrata e l'incontro di finale tra le formazioni di Notre Vallée (Dalla Valle e Crestanello) e del Dopolavoro ferroviario (Cornaz e Floran) si è potuto disputare solamente venerdì.

Partita molto combattuta e ricca di momenti di gioco spettacolare. Buono in genere l'accosto dei giocatori con una buona percentuale complessiva nelle bocciate. Alcuni «carreau» di pregevole fattura hanno strappato scroscianti applausi al numeroso pubblico presente.

La vittoria finale è andata a Claudio [illegible] Valle e Giulio Crestanello (Notre Vallée) che hanno sconfitto per 13-9 Luigi Cornaz e Roberto Floran (Dopolavoro ferroviario). Nella classifica definitiva al terzo posto si sono classificati Luca Vigna e Giuseppe Meynet (Cral Cogne) mentre al quarto posto troviamo Cesare Communod e Danilo Foletto (Sant'Orso).

● A Volpiano si è disputata la prima selezione regionale a coppie per giocatori di categoria B. La rassegna organizzata dalla Bocciofila Fratelli Bertolotti ha visto la partecipazione di quasi 130 squadre e il piazzamento finale [illegible] formazioni valdostane è certamente [illegible] considerarsi brillante.

La coppia Mario Favre e Agostino Menzio (Notre Vallée) si è infatti classificata al secondo posto [illegible] tra i portacolori della «Vima Marmi» di Pont Saint-Martin. Attilio [illegible] e Guido Martin, hanno ottenuto [illegible] buon quarto posto finale.

La seconda selezione regionale (coppie categoria B) verrà disputata a Vercelli (Bocciofila Bellaria) e ad Ivrea (Amici Bocce) il giorno 5 giugno prossimo.

c. g.

Pallamano — L'Elfi Orest di Aosta ha concluso con [illegible] vittoria [illegible] il campionato [illegible] di serie C maschile. La squadra di Filippone ha infatti battuto per 21 a 20 il Ferrario [illegible] Milano rimontando nella ripresa le due reti di svantaggio.

Anche [illegible] molti sperano che la legislatura possa continuare

Prime mosse nei partiti in vista delle elezioni

Le segreterie cominciano a pensare alle candidature - La circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria, secondo i [illegible] del censimento 1981, avrà un deputato in meno

CUNEO — Le segreterie provinciali [illegible] partiti sperano ancora che malgrado [illegible] alle porte la legislatura giunga alla sua scadenza normale, cioè [illegible] primavera prossima. [illegible] possibilità che fra appena due [illegible] elettori della «Granda» [illegible] recarsi alle [illegible] suscita più preoccupazioni che entusiasmo.

Un primo motivo di inquietudine è la perdita di un [illegible] alla Camera in base [illegible] censimento [illegible] 1981: nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria i deputati dovranno infatti scendere da 15 a 14. La diminuzione [illegible] sicura, non [illegible] invece ancora ben chiaro [illegible] con l'anticipo delle elezioni sarà già applicabile a giugno.

[illegible] la circoscrizione perde un rappresentante a Montecitorio. È opinione generale che sarà il Cuneese a essere penalizzato piuttosto che Asti e Alessandria. Nel [illegible] la «Granda» ha avuto sette deputati, a giugno [illegible] no solo sei.

Circa le candidature i partiti si mantengono abbottonati, anche se [illegible] il tempo stringe. Le voci comunque corrono. Ecco quindi una prima mappa possibile delle prossime candidature.

DC. Si ripresenteranno i deputati uscenti [illegible] Carlotto, Franco Mazzola e Francesco Sobrero, [illegible] dovrà cedere il N. 1 della lista democristiana al ministro Giovanni Goria di Asti.

Carlotto, [illegible] quattro [illegible] fa, ebbe il maggior [illegible] di preferenze sull'intera circoscrizione — oltre [illegible] — potrebbe consolidare il primato.

Nuovi candidati sarebbero Ettore Paganelli di Alba, Giuseppe Giordana [illegible] Cuneo, Giuseppe Ferrua e Pier Luigi Gasco, di Mondovì.

Nei collegi senatoriali sicura solo la candidatura e la rielezione di Carlo Baldi nel collegio di Mondovì-Fossano. [illegible] Cuneo-Saluzzo quattro anni fa fu eletto il senatore Macario, già della Cisl. Quasi sicuramente [illegible] verrà riproposto. La ripresentazione nel collegio di Alba-Bra [illegible] senatore Adolfo Sarti non è sicura: l'ex ministro opterebbe per Cuneo, lasciando eventualmente il posto all'avv. Paganelli o a Giacomo Oddero.

PSI. Per la Camera sarà [illegible] capolista Felice Borgoglio [illegible] Alessandria. L'avvocato [illegible] Vineis, che nel [illegible] il primo degli esclusi, si ripresenta. Per gli altri posti la federazione è [illegible] ricerca di personalità di prestigio. Alberto Cipellini vice presidente del Senato, tornerà a sollecitare il voto nel collegio [illegible] Cuneo-Saluzzo.

PCI. [illegible] sicura [illegible] ripresentazione e la rielezione dell'on. Beppe Manfredi [illegible] Fossano, che sarà votato anche da Asti e Alessandria. Il sen. Attilio Martino, cuneese ma eletto nel collegio di Casale, pare deciso a non ripresentarsi [illegible] nuovo candidato per Montecitorio, Sergio Soave, segretario federale.

PLI. Scontata [illegible] rielezione a Montecitorio dell'onorevole Raffaele Costa, che dovrebbe anzi aumentare i voti e le preferenze, e [illegible] prof. Giuseppe Fassino a Palazzo Madama. Nel collegio [illegible] Cuneo-Saluzzo torna a sperare l'avv. Gianmaria Dalmasso di Cuneo, primo escluso quattro anni fa.

[illegible] L'on Pierluigi Romita sarà ancora capolista e quindi votato nelle tre province. Gli altri candidati, sia per la Camera sia per il Senato, devono ancora essere designati. [illegible] però prevedere che i rappresentanti socialdemocratici a Montecitorio aumentino di numero.

PRI. L'unico deputato della circoscrizione, l'avv. Vitale Robaldo, che ha un forte seguito personale nell'Albese, non gode da qualche tempo di buona salute. Il partito però insisterà perché si ripresenti. [illegible] candidatura che pare anche certa è quella dell'avv. Ernesto Algranati, assessore di Cuneo e segretario regionale.

MSI, PDUP, DP hanno in provincia [illegible] peso, non hanno [illegible] avuto candidati eletti, difficilmente potranno averli a giugno. Per la lista Radicale ogni decisione sarà invece presa a Roma.

Gianni De Matteis

A Saluzzo la mostra sul fascismo, la lotta di Liberazione, i partigiani

E conquistarono la nuova primavera

Il tributo di sangue pagato dai giovani combattenti - Le testimonianze di oggi

DAL [illegible] INVIATO [illegible]

SALUZZO — «Le brigate operanti nel Saluzzese avevano sostenuto [illegible] lotta [illegible] dispendio considerevole [illegible] vite umane: 111 caduti e 20 dispersi la 121ª Brigata "Morbiducci"; 84 caduti e 11 dispersi la XV Brigata "Saluzzo"; 18 caduti la "Rolando Besana", 3 caduti la "Saluzzo GL" e 4 caduti la XXII "Brigata Matteotti". Diciassette cittadini saluzzesi — oltre agli appartenenti alla comunità israelitica — erano stati deportati, 11 [illegible] senza ritorno: 29 erano caduti nelle formazioni partigiane. Verzuolo aveva dato alla [illegible] 12 giovani. Decine di fucilati civili, di feriti e di mutilati partigiani erano da aggiungere all'elenco dei sacrifici sanguinosi che la conquista della libertà [illegible] chiesto alle genti dell'antica marca di frontiera». E' [illegible] pagina, *drammatica nell'aridità dell'elenco e delle cifre, di Mario Giovana dal libro «La Resistenza nel [illegible]».*

Per ricordare quel pesante tributo di sangue, che nella zona [illegible] si concluse che il 30 aprile [illegible] si svolge a Saluzzo una serie di manifestazioni, tra le quali si segnala una mostra intitolata semplicemente «38° Anniversario della Liberazione». *Per la verità il tema originario doveva essere quello delle deportazioni, ma per un equivoco è stato fornito dalla Regione altro materiale, proveniente* [illegible] permanente dell'antifascismo, [illegible] Resistenza e della deportazione», [illegible] *a Venaria Reale presso il Castello della Mandria.*

«Non importa — *dicono Paola Sibille "Ombra" e Walter Botto "Sorel"* —. Sono sempre immagini e testimonianze [illegible] un periodo che non si può dimenticare, ma anzi deve servire di monito soprattutto [illegible] giovani». [illegible] *È proprio ai giovani che si indirizza la mostra, allestita nei locali della Biblioteca Civica in via Volta 37, che resterà aperta fino al 1° maggio con il seguente orario: 16-19,30 nei giorni feriali; 10-12 e 15,30-19,30 nei festivi.*

In [illegible] serie [illegible] pannelli [illegible] offre [illegible] visitatori [illegible] ampio panorama su 27 anni [illegible] storia italiana, dalle recriminazioni per la «vittoria mutilata» [illegible] 1918 al 25 aprile 1945. Sfilano immagini destinate a restare impresse anche nella memoria [illegible] chi non visse quei momenti: camion di camicie [illegible] viaggio [illegible] Roma, i fuorusciti antifascisti (tra [illegible] Pertini) che preparavano la riscossa [illegible] Francia, la feroce eliminazione degli irriducibili oppositori Matteotti e Amendola, l'alleanza del fascismo con il nazismo, le terribili immagini della guerra, gli scioperi di Torino, l'armistizio con il caos che ne conseguì, la nascita delle formazioni partigiane, l'orrore dei lager, la guerriglia in montagna e [illegible] centri abitati, la liberazione.

[illegible] Cuneese, il Saluzzese e le Langhe pagarono un prezzo altissimo alla lotta antifascista: «In particolare — ricorda *Gianni Neberti, assessore alla Cultura* — Saluzzo detiene il triste record nazionale (in percentuale) dei morti dovuti [illegible] leggi razziali». *La città visse lunghi periodi di [illegible] contrappuntati da alcuni episodi di enorme coraggio, [illegible] l'assalto al carcere [illegible] Castiglia per liberare i prigionieri politici e l'attentato al deposito [illegible] Ferrovie durante il quale vennero sabotate le locomotive che dovevano trasportare i deportati in Germania.*

[illegible] una [illegible] *stampa clandestina, che riceva in [illegible] a rischi e sacrifici immensi, e che scandiva i momenti [illegible] entusiasmo e [illegible] difficoltà. Drammatico il* «Partigiano Alpino» *del [illegible] dicembre 1944, che denuncia a piena pagina* «E' [illegible] Duccio» *e accompagna la [illegible] dell'uccisione e la biografia di Galimberti con il suo ultimo biglietto:* «Ho agito solo a fin di bene e [illegible] un'idea. Per questo sono sereno e dovete esserlo anche voi».

Paola Sibille e Walter Botto, che fanno parte del Comitato di Difesa delle Istituzioni Repubblicane e dell'Anpi, ricordano senza retorica quell'interminabile periodo di sofferenze: «L'importante è non dimenticare e fare tesoro delle esperienze altrui: per questo organizziamo incontri nelle scuole, per far capire ai giovani [illegible] vera lezione della [illegible]».

Una lezione che viene anche da figure semplici come quella [illegible] Maria Luisa Alessi, staffetta della 181ª Brigata «Morbiducci», che, pochi giorni prima [illegible] essere fucilata [illegible] altri *quattro partigiani, scrisse ai compagni di lotta:* «Come già sarete a conoscenza, sono stata prelevata dalla Brigata Nera: [illegible] trovo a Cuneo nelle scuole, sto bene e sono tranquilla. Prego solo di non fare [illegible] chiacchiere sul mio conto e di allontanare [illegible] voi certe donne [illegible] quali io debbo [illegible]. Solo questa sicurezza mi può far contenta, e sopra tutto rassegnata alla mia sorte. Anche voi non preoccupatevi, io so essere forte. Vi penso sempre e vi sono vicino».

Leonardo Osella

Perché nessuno dimentichi

Cuneo. Si sono svolte in tutte le località [illegible] le celebrazioni dell'anniversario della Liberazione, con manifestazioni [illegible] hanno partecipato numerosissimi cittadini. Nel capoluogo c'è stata la [illegible] «fiaccolata della libertà», conclusasi sotto il monumento alla Resistenza, dove ieri mattina si è anche svolta la cerimonia commemorativa alla presenza di tutte le autorità. Omaggi sono stati [illegible] anche alla tomba di Duccio Galimberti [illegible] santuario degli Angeli e al cippo di Tetto Croce, [illegible] fu [illegible] l'eroe [illegible] Resistenza. Manifestazioni celebrative si sono svolte anche nelle Langhe, a Boves, a Dogliani e in tutti i principali centri [illegible] provincia. Nella foto: le autorità cuneesi [illegible] reso omaggio al monumento alla Resistenza

Monumento a Govone

GOVONE — Un monumento ai Caduti è stato inaugurato nella frazione Canove [illegible] Govone. Sorge [illegible] piazza della chiesa a ricordo dei Caduti [illegible] tutte le guerre. All'inaugurazione è intervenuto tra gli altri il presidente del Consiglio regionale, Benzi.

Alba — I [illegible] di Italia Nostra si sono riuniti in assemblea per il rinnovo degli organi direttivi. Sono stati chiamati a far parte del consiglio direttivo [illegible] Accigliaro (presidente), Armando Gambera (vicepresidente), Antonio Adriano, Matteo Bosco, Gianfranco Carosso, Annamaria Detoma e Sergio Susenna.

Domani sera il problema sarà discusso dal Consiglio comunale

Si prevede una battaglia molto accesa per il parcheggio sotto piazza Boves

CUNEO — Domani sera il consiglio comunale è chiamato a decidere sulla costruzione di [illegible] dei due maxiparcheggi sotterranei che sono in progetto tra infinite polemiche e moltissime perplessità: quello di piazza Boves (dell'altro, previsto in piazza Galimberti, i tempi sembrano ulteriormente allungarsi).

All'ordine del giorno della [illegible] del Consiglio comunale (che potrebbe proseguire anche giovedì, [illegible] inizio alle 18) c'è, appunto, la delibera approntata dall'assessore all'Urbanistica Ernesto Algranati sull'utilizzazione di piazza Boves per parcheggi sotterranei (sette piani [illegible] superficie, gli ultimi [illegible] quali, destinati a parcheggio) e sulla sistemazione del sagrato, nonché sull'approvazione del progetto e dello schema di convenzione con la [illegible] «Imprendit».

E' la stessa delibera che avrebbe dovuto essere sottoposta al Consiglio comunale nella precedente seduta, ma [illegible] fu ritirata perché il consulente di fiducia del Comune aveva fatto rilevare alcune anomalie giuridiche inerenti la composizione della società «Imprendit».

Sono state superate queste difficoltà? *«Ora la società ha perfezionato la propria posizione* — assicura il sindaco, Guido Bonino — *e quindi pos[illegible] procedere con la delibera, che portiamo all'approvazione del Consiglio soprattutto per garantire il Comune: convenzione, progetto, eventuale [illegible] cuzione dell'opera devono tener conto soprattutto delle esigenze della collettività e [illegible] assolutamente [illegible] le garanzie e [illegible] cautele richieste per una realizzazione del genere».*

[illegible] Consiglio, comunque, ci sarà battaglia grossa. Esistono perplessità circa l'opportunità di questa maxicostruzione sotterranea (come sull'altra in progetto in piazza Galimberti) tra gli stessi consiglieri di maggioranza (dc, psdi, pri) e una decisa avversione da parte dei gruppi [illegible] opposizione: pli, pci, psi e Altra Cuneo. Altra Cuneo *«denuncia alla cittadinanza il persistere, in alcuni ristretti gruppi [illegible] maggioranza, [illegible] una volontà prevaricatrice della logica e del buon senso: infatti* — [illegible] sostiene in un comunicato stampa — *nessuna utilità pubblica giustifica la realizzazione del progetto presentato, con un'operazione che anticipa e condiziona le scelte del nuovo piano regolatore generale, la cui [illegible] sione continua ad essere scandalosamente rinviata».*

Sono [illegible] tesi anche [illegible] pci, psi e pli. «[illegible] *alternativa a qualsiasi parcheggio sotterraneo* — sostengono — *possono essere usate le [illegible] in superficie, [illegible] piazza Martiri della Libertà, dell'ex gasometro e quella del foro boario»;* e si chiedono *«cosa sta succedendo nella maggioranza consiliare sui problemi relativi al piano regolatore, visto che neanche [illegible] presentazione del documento contenente le proposte dell'opposizione sul progetto di revisione del [illegible] regolatore stesso sono servite a smuovere la situazione di stallo, con grave danno per la città, che [illegible] anni sta aspettando questo provvedimento».*

Giorgio Bavasi

Oggi [illegible] incontro [illegible] il prefetto per discutere la spinosa questione

Sei consiglieri danno le dimissioni per il soggiornante [illegible] Casteldelfino

CUNEO — *Questa [illegible] gli amministratori di Casteldelfino vanno a Cuneo per chiedere al prefetto Leonardo Musumeci consiglio e aiuto per [illegible] le spese [illegible] vitto e alloggio che l'assegnazione al soggiorno obbligato [illegible] Umberto Rossi, di Salerno, comporta per il piccolo paese dell'alta Valle Varaita.*

«Il ministero — *spiega il sindaco Giovanni Boudoin* — [illegible] assegna 3 mila lire al giorno, una cifra ridicola. La differenza del costo effettivo è a nostro carico? Noi non abbiamo soldi, se ci hanno mandato il confinato devono anche mantenerlo. Finora il signor Rossi ha pagato [illegible] sua la pensione, ma non può continuare a farlo».

Il sindaco [illegible] Casteldelfino è in trattative per l'affitto di un alloggio di due stanze e servizi in una nuova costruzione per il soggiornante la moglie e il figlioletto ma il canone, [illegible] pre che [illegible] riesca a giungere al contratto, [illegible] essere [illegible] ministero dell'Interno a pagarlo.

L'attesa riunione [illegible] sabato sera del Consiglio comunale [illegible] è svolta regolarmente, ma mancavano tre assessori — Alfredo [illegible] Nolin, Augusto Natti, Bernardo [illegible] — e altrettanti consiglieri — Chiaffredo Rod, Mario Bruno e Ernesto Deo — che hanno rassegnato le dimissioni per protesta contro l'invio del confinato.

I consiglieri superstiti — nove, solo uno [illegible] più [illegible] numero legale minimo — hanno pure a malincuore accettato le dimissioni dei colleghi. E' stata poi ricomposta la giunta con l'elezione dei nuovi [illegible] sori Giuseppe Gertoux, Claudio Chapel e Giovanni Rud; Giovanni Allais, [illegible] rimasto nell'esecutivo insieme a Boudoin, è stato nominato vicesindaco.

Non sono stati invece sostituiti i consiglieri dimissionari, perché la legge elettorale non lo prevede. In ogni caso l'amministrazione rimarrà [illegible] carica per poco più [illegible] settimane: il 10 maggio infatti dovrà cessare ogni attività, salvo preparare le elezioni [illegible] il rinnovo [illegible] Consiglio, [illegible] calendario il 26 giugno.

«Faremo ancora un Consiglio — *conclude il sindaco Boudoin* —, probabilmente sabato [illegible], per appaltare opere pubbliche per oltre 150 milioni, i cui mutui ci sono stati concessi recentemente. Poi toccherà agli elettori scegliere: [illegible] comunque non mi presento più».

g. d. m.

Due suicidi [illegible] Garessio [illegible] Piozzo

GARESSIO — Il pensionato Paolo Arma[illegible]o Nase, di 75 anni, si è ucciso impiccandosi nel fienile attiguo alla sua abitazione, in frazione Volpe Bottiane. Il corpo senza vita è stato trovato dalla moglie Matilde Carrera di [illegible] anni.

Il pensionato, che da tempo soffriva [illegible] crisi depressive, ha lasciato [illegible] breve messaggio scritto sulla copertina di una rivista per spiegare la sua decisione di uccidersi.

(g. m.)

PI[illegible] — Il contadino Michele Cavallero, [illegible] anni, abitante in via Valle 50, si è tolto la vita nel tardo pomeriggio di domenica impiccandosi a un albero nei pressi di casa. Il Cavallero da anni era in [illegible] perché [illegible] di esaurimento nervoso e di mania di persecuzione.

(a. c.)

Notizie in breve dalla provincia

Guarene — Migliaia di «penne nere» sono intervenute domenica a Guarene per l'inaugurazione del nuovo gruppo Ana. Il momento più significativo è stato quello della consegna, da parte del presidente della sezione Ana [illegible] Cuneo, Angelo Brero, [illegible] un diploma ai dieci reduci [illegible] neal della «Divisione Alpina Cuneense» che parteciparono alla campagna di Russia.

Neive — Gli alunni della scuola media di Carmagnola giungono stamane in pullman a Neive dove incontreranno i colleghi. Parleranno di «masche», argomento [illegible] ri[illegible] nelle scuole, per uno scambio di «notizie [illegible] esperienze». Entrambe le scolaresche hanno compiuto ricerche su questo argomento. [illegible] ospiti verranno poi accompagnati in visita alla Langa.

Cherasco — L'Arconi, l'azienda che produceva idropulitrici e generatori di aria calda, ha definitivamente chiuso i battenti. L'azienda, che dava lavoro a una trentina di dipendenti, da tempo era in crisi, assillata da problemi di disponibilità finanziaria e già lo scorso anno aveva dovuto tenere a casa gli operai per alcuni mesi.

Guarene — Un [illegible] pubblico per l'assunzione di una fontaniere, aiuto cantoniere e autista di scuolabus è stato indetto dal Comune. Per la partecipazione è richiesto il diploma di scuola dell'obbligo.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Tu mi turbi.
FIAMMA: riposo
ITALIA: Ether, desideri particolari di una giovane moglie.
[illegible]

ALBA
CORINO: Pappa e ciccia.
EDEN: riposo.

BENE [illegible]
ALLODI: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo

BOVES
NUOVO: ri[illegible].

BRA
IMPERO: I nuovi barbari.
POLITEAMA: riposo
[illegible] riposo

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
[illegible]: riposo.

CEVA
[illegible] riposo.

CHER[illegible]
GALATERI: riposo

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
ASTRA: riposo.
POLITEAMA: I signori de[illegible].

MOND[illegible]
CORSO: Minorenni supersexy.
ITALIA: riposo

ORMEA
ARISTON: La moglie sexy.

PIASCO
LA ROSA: riposo

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo

SALUZZO
CIVICO: Britannia Hospital.
ITALIA: L'ultima sfida di Bruce Lee.
SPLENDOR: riposo

SAVIGLIANO
AURORA: riposo

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele
Bra: Dalmasso, via Mofia di Liato.
Ceva: Boeri, via Marenco
Fossano: Rotondo, via Roma
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino
Saluzzo: Rabo, corso Italia
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa

LA STAMPA
Cronache di Cuneo

AUT. MIN. RICH.

1° CÔNI 'N BICI

15 maggio [illegible]

2ª domanda: Chi ha vinto nel 1982 la tappa Vigevano-Cuneo del Giro ciclistico d'Italia?

NOME E COGNOME

VIA

LOCALITA' — TEL.

Regolamento CÔNI 'N BICI

Concorso per i lettori de LA STAMPA

1) L'Editrice La Stampa indice fra tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA - Edizione Cuneo il concorso «CÔNI 'N BICI» collegato alla prima pedalata ecologica che si svolgerà nella stessa città il prossimo 15 maggio.
2) Da domenica 24 aprile a domenica 8 maggio LA STAMPA - Edizione Cuneo pubblicherà un tagliando su cui i lettori [illegible] rispondere a domande storiche, sportive e turistiche su Cuneo città e provincia.
3) I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione e Sviluppo - Via Marenco 32 - [illegible]26 TORINO, oppure potranno essere imbucati in apposite urne [illegible] in Cuneo presso:

Il Pedio in piazza Galimberti 8
Rivendita giornali all'interno della Stazione FF.SS.
Concessionaria Piaggio di Parola Alessandro, c.so Giovanni XXIII, 13
— Redazione locale de La Stampa, via XX Settembre 28
Bar da Val, p.zza S. Maria 1 - Peveragno.

4) Fra tutte le schede con indicazione della risposta esatta verranno sorteggiate n. 8 biciclette BIANCHI, tipo Ladra 28 e Allegra 26. Il sorteggio sarà effettuato mercoledì 11 maggio. I vincitori saranno avvisati tramite lettera e pubblicazione sul giornale. La premiazione avverrà a Cuneo sabato 14 maggio.
5) L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
6) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti della Editrice La Stampa ed i loro familiari.
7) I premi non sono cumulativi. Non potranno essere quindi vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

Nell'Interregionale si fa incandescente la lotta per non retrocedere

Cuneo battagliero, altri due punti (ma la Novese non perde terreno)

L'incontro con la Pro Vercelli si è svolto a ritmo sostenuto - Zanelli non risparmia elogi ai suoi [illegible]: su tutti Stinchelli, Nasta e il portiere sostituto Casalini - Unico rammarico: soltanto 650 spettatori paganti

Cuneo. Dogliani strappa dai piedi dei vercellesi il pallone del primo gol (Fotoservizio Bedino)

CUNEO — La classifica è tornata cortissima e la lotta per non retrocedere [illegible] incandescente. Il Cuneo Alpitour, vittorioso per 2 a 1 su un'indomita Pro Vercelli, ha agganciato Albenga e Aosta, ma non ha migliorato il [illegible]aggio sulla Novese, che perdeva di un gol dopo 45', ma ha ribaltato clamorosamente il punteggio vincendo per 3 a 1.

Il direttore sportivo cuneese, Barroero, non nasconde la delusione per i risultati delle avversarie: *«Una nostra battuta di arresto — dice — ci avrebbe davvero inguaiati; purtroppo ci sono squadre che non giocano al meglio, sono senza stimoli e i loro passi falsi ci costringono a dover stringere i denti fino all'ultimo».*

L'allenatore Zanelli è più pacato: *«Mi interessa soprattutto il rendimento della mia formazione — dice il tecnico biancorosso —, la Pro Vercelli ha giocato [illegible] grande, ci ha fatto soffrire, ma la nostra vittoria è meritata e il 2 a 1 ha divertito il pubblico».* Un pubblico di appena 650 paganti: *«Davvero pochi — osserva Barroero — per una formazione che veniva da cinque risultati utili consecutivi».*

Cuneo-Pro Vercelli è stata giocata a un ritmo sostenutissimo: i bianchi vercellesi hanno lottato come se fossero in corsa per il campionato. Il Cuneo ha risposto con un'attenta copertura a metà campo e puntate offensive insidiosissime. Stinchelli e Nasta, con due modi diversi di intendere il calcio, hanno messo in difficoltà la Pro.

«Stinchelli — dice Zanelli — migliora di partita in partita, mettendo in risalto generosità e doti atletiche. Nasta è un giocatore che, tecnicamente, non ha nulla da imparare: deve soltanto convincersi dei grandi mezzi che possiede e che ha messo in mostra domenica».

Un elogio va anche al portiere Casalini, che ha dovuto sostituire Colombo influenzato: *«Ritengo ottima la sua partita — commenta Zanelli — è un giovane che vale, ha sostituito in modo degnissimo Colombo, estimatore di Casalini e di Pecan, due giovani in cui crede davvero, come me d'altronde».*

Beppe Zanelli tuttavia preferisce elogiare in blocco la squadra: *«Ha giocato battendosi al meglio e, nella ripresa, ha un po' pagato lo sforzo sostenuto: è stato concesso un po' di spazio al centrocampo della Pro Vercelli, ma la difesa ha contenuto bene la pressione degli avversari e, al di là del tiro imparabile del 2 a 1, non ci sono state altre conclusioni particolarmente pericolose».*

Il 2 a 1 sulla Pro, terza vittoria e sesto risultato utile consecutivo, è già archiviato: *«Dobbiamo guardare al finale di campionato — conclude l'allenatore Zanelli — che sarà incandescente».*

Gualtiero Franco

Gli uomini di Parodi falliscono l'aggancio in testa con il Moncalieri

Volontà e grinta non bastano all'Albese
Bra e Carassonese, due franchi successi

ALBA — *Trafitta da un gol a freddo, dopo appena sei minuti di gioco, l'Albese ha buttato nella mischia contro il Moncalieri, nell'incontro «clou» della nona giornata di ritorno, tutte le risorse di orgoglio e di grinta di cui dispone ma non è riuscita a andare oltre il pareggio dell'1 a 1. E il risultato lascia immutato il distacco di due punti tra le due squadre e quando [illegible]no ormai solo quattro giornate al termine del campionato favorisce nettamente la squadra torinese per il salto di categoria.*

Molto alta la posta in palio con l'Albese inizialmente nervosa soprattutto dopo aver subito il gol. Nella ripresa la squadra di casa ha cambiato volto e per un quarto d'ora si è rivista la squadra travolgente del girone di andata.

In questo periodo Moretti con un'azione personale ha realizzato un bellissimo gol che ha riacceso le speranze ma che è rimasto il solo dei padroni di casa. Nel finale la squadra si era nuovamente riaccesa, nel suo generoso serrate l'Albese è andata vicinissima al gol con Baccarelli il cui tiro in rovesciata è stato salvato sulla linea dalla testa di un avversario.

Sul rilancio della difesa Alessi si è presentato tutto solo davanti a Rabino ma il suo tiro è rimbalzato sul palo ed è rientrato in campo. Fra la sorpresa generale l'arbitro ha convalidato il gol per poi rimangiarsi la decisione in seguito alle giustificate proteste degli albesi.

E' finita dunque 1 a 1 e il pareggio non lascia più molte possibilità agli azzurri anche se l'allenatore Parodi ha detto che in quattro giornate può ancora succedere di tutto e che la sua squadra lotterà caparbiamente fino al termine del torneo. (a. s.)

BRA — *Sul piano della qualità del gioco il Bra avrà vissuto stagioni migliori, ma dal punto di vista del «reddito» immediato non ci sono dubbi: la squadra di Elio Rinero tira che è una meraviglia.*

Dopo la contestata precedibile vittoria casalinga sul Busca è andata a cogliere un ben più meritato successo a Chieri (3 a 1, doppietta di Colarelli, una punta in crescendo).

«Il Bra vince di misura, il Bra vince male, il Bra sbaglia ma vince — commenta un tifoso — e "rinviene" benissimo alle spalle di Moncalieri e Albese. Non credo ce la farà a superarle ma sta ridando un po' di interesse e vivacità al campionato».

Se si pensa (circostanza troppo spesso dimenticata dai sostenitori) che il Bra non è più lo squadrone dell'anno scorso, bisogna concludere che si sta comportando veramente molto bene. (g. n.)

MONDOVI' — *Vincendo per 2 a 1 sul Borgo Uriola la Carassonese consolida la sua posizione in classifica confermando l'ottimo periodo che sta attraversando. Nel girone di ritorno del campionato non ha perso un solo incontro risalendo dalla parte bassa della classifica fino al gruppo di vertice.*

«Se non avessimo perso alcune clamorose occasioni all'andata — *dice il vice presidente della Carassonese Eugenio Turco* — oggi potremmo lottare per la promozione. Niente da recriminare comunque. I ragazzi stanno girando molto bene, confermando di essere una formazione valida, tra le migliori della provincia».

Domenica i grigiorossi hanno giocato i primi venti minuti in modo esaltante e spettacolare, costruendo almeno sei occasioni gol di cui due realizzate colpito un palo e si sono visti negare un nettissimo rigore. Troppo sicuri della loro supremazia i ragazzi di Serra hanno ceduto l'iniziativa agli ospiti del Borgo Uriola che sono solo riusciti a accorciare le distanze.

«La nostra attenzione — *conclude il presidente* — è ormai diretta al derby che domenica prossima ci vedrà impegnati con l'Albese». (g. m.)

Mentre il Farigliano rimonta due reti ai «maghi»

Il Cherasco impone l'altolà alla lunga marcia fossanese

CHERASCO — Con una rete per tempo di Avere e Serra, la Cheraschese ha avuto la meglio sulla Fossanese, che ha così interrotto la sua lunga serie positiva di risultati. I nerostellati, [illegible] in campo fermamente intenzionati a conquistare l'intera posta in palio, non hanno lasciato tregua alla squadra ospite.

Con i due punti conquistati con la Fossanese, i nerostellati hanno raggiunto il Busca, lasciandogli lo scomodo terz'ultimo posto. Domenica, intanto, i lupi sono chiamati ad affrontare la Carmagnolese. (c. a.)

FOSSANO — Sconfitta senza attenuanti per la Fossanese Cassa di Risparmio sul terreno della Cheraschese. Gli azzurri hanno incassato una rete per tempo, ma soprattutto hanno dimostrato di avere smarrito momentaneamente la lucidità che gli aveva consentito di ottenere cinque risultati utili [illegible]tivi.

«Forse la squadra è scesa in campo troppo convinta di ottenere facilmente un risultato positivo — dice l'allenatore Piero Davico — invece la troppa sicurezza ci ha giocato un brutto scherzo».

Indubbiamente solo alcuni uomini si sono impegnati; gli altri, invece, sembravano pensare soprattutto al fatto che il campionato volge ormai al termine.

«Abbiamo anche sciupato alcune occasioni — conclude Piero Davico — ma la sconfitta è giusta in quanto non abbiamo giocato con la grinta abituale». (a. c.)

SAVIGLIANO — Due tempi e due volti della Saviglianese. La prima frazione di gara è stata chiusa dai rossoblù di Pinacci in vantaggio di due reti (a segno sono andati Di Salvatore e Pastore), poi nella ripresa la voglia di vincere è sparita ed è uscito fuori il Farigliano, tutt'altro che pericoloso.

Papere in continuazione, gioco spezzettato, Donalisio infortunato e Galvan non [illegible] al meglio della forma, hanno permesso ai langaroli di accorciare le distanze e poi di chiudere il conto con la complicità di Donalisio e Galvan.

Il campionato è già finito da tempo per il Savigliano Leasing, ma i tifosi speravano di vedere all'opera una squadra grintosa e tecnica, capace di conquistare almeno la terza piazza in classifica. Questa stagione è invece da dimenticare.

Adesso «patron» Gino Bordone e il suo *staff* stanno attendendo le decisioni di [illegible] Pinacci. Se il mister rimarrà a Savigliano, allora si dovrà studiare una formazione capace di conquistare il primato in classifica.

Una cosa è comunque certa: il settore difensivo va rivisto quasi completamente. (f. pan.)

FARIGLIANO — Renzo Righetti, 39 anni, tornato a indossare la maglia dell'undici langarolo tre domeniche fa, è stato il protagonista del prezioso pareggio.

«E' un giocatore molto valido e esperto, un marpione dell'area — dicono i dirigenti dell'undici langarolo — Già due anni fa aveva contribuito in modo determinante alla promozione in Seconda Categoria».

Grazie al pareggio ottenuto a Morino, l'undici langarolo mantiene a quattro giornate dalla conclusione del campionato, i [illegible] punti di vantaggio sull'Alpignano. *«Con il pareggio di Savigliano siamo al sesto risultato utile consecutivo — continuano i dirigenti fariglianesi — la squadra insomma, è finalmente riuscita a esprimersi secondo il suo valore e continuando su questa strada la salvezza non dovrebbe sfuggirci».* (p. p. l.)

Ostacolate dal maltempo le gare di deltaplano

VILLAR S. COSTANZO — *Variopinti deltaplani hanno solcato il cielo, domenica, lungo la fascia pedemontana tra il Maira e la Stura. I piloti di questi leggeri velivoli si sono cimentati nella terza prova di volo libero, valevole per il campionato piemontese. La seconda prova, che avrebbe dovuto svolgersi sabato con un lungo volo da Villar S. Costanzo e Luserna S. Giovanni, è stata invece rinviata per maltempo.*

«Condizioni meteorologiche poco favorevoli — *ha detto Aldo Marro, presidente del Delta club Provincia Granda, che ha organizzato la gara in collaborazione con il Comune di Villar S. Costanzo* — hanno impedito uno svolgimento ottimale della gara: i deltaplani stentavano a tener quota e quindi gli atterraggi sono avvenuti prima del previsto».

Il pilota che ha raggiunto la massima distanza, il torinese Luigi Accusani, è atterrato dopo 13 chilometri presso Bernezzo, seguito dall'ex campione italiano Davide Manna. Primo fra i cuneesi il risultato Valerio Taricco, che ha volato per sette chilometri.

Un buon piazzamento l'ha ottenuto anche Marco Cristofe di Centallo, che con Taricco, Aldo Marro e Oscar Testa, tutti del Delta club Cuneo Provincia Granda, è tra coloro che hanno maggiori possibilità di classificarsi per il campionato italiano in calendario tra il 7 e il 15 maggio a Pordenone. L. c.

PRIMA

Araja Fossano-Villafranca 3-3; Cornaliano-Atletico Pinerolo 2-0; Barge-Saluzzo 0-1; Boves-Narzolese 1-1; Pro Dronero-Vigone 0-0; Perosa-Piossasco 3-0; Vinovo-Valeo Mondovì 1-1.

CLASSIFICA: Valeo Mondovì p. 32; Saluzzo 29; Perosa 26; Narzole e Villafranca 24; Araja Fossano 22, Pro Dronero 21; Boves [illegible] Vigone 19; Barge 18; Cornaliano e Vinovo 16; Piossasco 15; Atletico Pinerolo 10.

SECONDA

Beinette-Marene 2-1; Verzuolo-Scarnafigi 2-1; Pedona-Cavallermaggiore 1-2; Clavesanese-Savigliano 81 3-0; Cuneo Saetta-Garessio (posticipata); Fiamme Gialle-Manta 2-2; Robilante-Morella 3-3.

CLASSIFICA: Moretta punti 33; Clavesanese 27; Verzuolo e Beinette 25; Cuneo Saetta e Savigliano 81 24; Robilante 23; Cavallermaggiore e Pedona 21; Fiamme Gialle 17; Garessio 16; Manta 15; Marene 12; Scarnafigi 9.

TERZA CATEGORIA

GIRONE A: Sandamianese-Passatore 0-0; Sporting Peveragno-Donatello 0-3; Villanova Brantolese-S. Croce 1-3; Ronchi-Oriam 2-1; Rosta Chimani-Chiusa Pesio 4-0; Sporting Cuneo-Peveragno 0-1.

CLASSIFICA: Santa Croce punti 30; Villanova Brantolese 27; [illegible] Chimani 26; Donatello 21; Chiusa Pesio 20; Sporting Cuneo 19; Oriam Peveragno 16; Passatore e Ronchi 13; Sandamianese 8; Sporting Peveragno 4. Donatello, Chiusa Pesio, Sporting Cuneo e Sporting Peveragno una partita in meno.

GIRONE B: Carrù — Bagnasco 3-1; Margaritese-Sanmichelese 2-1; Virtus Carassone-Doglianese 0-3; Piozzese-Triniese 4-1; Benese-Ama Brenta 2-2. Ha riposato la Maglianese.

CLASSIFICA: Doglianese punti 33; Benese 31; Piozzese 22; Carrù 18; Maglianese 17; Virtus Carassone 15; Margaritese 13; Sanmichelese 11; Ama Brenta 11; Triniese e Bagnasco 7.

[illegible] Brenta, Virtus Carassone, Triniese e Bagnasco due partite in meno. Piozzese, Margaritese, Carrù e Maglianese una partita in meno.

GIRONE C: Cervere-Carmagnese 1-4; Canalese-Lagnasco 0-0; Albese 1917-Roretese 3-2; Fancalieri-Coreseese 2-0; Falicetto-Racconigi 2-1; Sommariva Perno-Genola 3-1.

CLASSIFICA: Albese 1917 punti 34; Falicetto 28; Racconigi 25; Roretese 23; Fancalieri 21; Lagnasco 19; Carmagnese 11; Canalese e Sommariva Perno 10; Genola 10; Cervere 6; Coreseese 1.

Cervere e Roretese una partita in meno.

Pareggiano Sommarivese e Busca

SOMMARIVA BOSCO — I nerazzurri hanno interrotto la [illegible] negativa conquistando un punto sul proprio terreno contro la matricola torinese di Carmagnola. Gli ospiti privi di alcuni titolari ma ben disposti in campo dal tecnico Ciravegna, sono riusciti a impegnare severamente Giordano in più occasioni con Curto e Cavaglià e lo stesso capitano al [illegible]', dopo aver approfittato di un errore di De Marino a centrocampo, ha portato in vantaggio la formazione biancoazzurra.

La Sommarivese non è stata a guardare e dopo appena tre minuti ha ottenuto il pareggio, con un perfetto colpo di testa dell'attaccante Oreglia, un giovane che di partita in partita sta acquistando esperienza.

«Sono soddisfatto del risultato e in modo particolare del positivo esordio del difensore Tapella — dice l'allenatore Vanni Ferrari —. La grinta, la determinazione e il recupero di Bongiovanni al suo rientro dopo una serie di infortuni, che ho permesso di contenere le sfuriate degli avversari. La prova di domenica ci lascia ben sperare (d. b.)

BUSCA — Il pareggio raggiunto all'ultimo minuto di gioco della gara con l'Alpignano ha tamponato una falla che avrebbe potuto compromettere l'intero campionato del Busca. Gli ospiti, infatti, benché [illegible] della classe, erano riusciti a battere la rete per due volte nel primo tempo costringendo i grigi a una disperata rimonta nel corso [illegible] ripresa: i gol di Abate al 75' e di Verduci allo scadere, hanno premiato la grinta e la volontà con cui il Busca ha lottato.

«La squadra ormai è quella che è — dice Raspini tra sospiri di sollievo dopo la grande sofferenza patita in campo —. E' rimasta priva di ben quattro centrocampisti, difesa e attacco sono scollegati e ci [illegible] il fuoriclasse che ci può risolvere le situazioni difficili».

Una sconfitta con l'Alpignano avrebbe significato per il Busca un finale di campionato da cardiopalma. (L. c.)

[illegible] il presidente Viale depositerà la motivazione

Maxi processo [illegible] Casinò la sentenza in [illegible] pagine

Il magistrato [illegible] impiegato undici mesi di solitario lavoro - Il voluminoso fascicolo si divide in tre [illegible] - L'appello

SANREMO — In [illegible] pagine dattiloscritte il presidente del tribunale di Sanremo, Renato Viale, spiega la sentenza del maxiprocesso del Casinò. Per completare l'analisi di una vicenda che ha scosso tutta la città, il magistrato ha impiegato poco meno di undici mesi di delicato lavoro solitario.

E lo «specchio» dell'«affare-Casinò». C'è proprio tutto: [illegible] dei furti, [illegible] «[illegible]», gli agganci tra clienti-«teste» e croupiers compiacenti, i ruoli dei capi. Viale ha radiografato l'indagine condotta parallelamente da polizia e guardia [illegible] finanza, per comprendere meglio certi meccanismi segreti; per spiegare a se stesso (e soprattutto ai giudici della corte d'appello di Genova) come e perché al Casinò di Sanremo c'era la licenza di rubare.

Per ora il voluminoso fascicolo contenente i «motivi della sentenza» è ancora sul tavolo del presidente Viale. Si divide in tre parti distinte: la prima di 180 pagine comprende tutti i nomi ed i capi di imputazione dei 118 accusati; [illegible] parte centrale (600 pagine) analizza [illegible] singole posizioni; la terza, quella riservata al «p.q.m.», rappresenta, in una cinquantina di pagine, la sentenza vera e propria.

In giornata il plico verrà depositato in cancelleria penale e gli interessati potranno prenderne visione. Gli avvocati dei 118 imputati (112 condannati, 6 assolti) hanno venti giorni di tempo a disposizione per motivare il loro ricorso in appello. Scaduto tale termine il «processone» si sposterà a Genova ed a Sanremo resteranno soltanto le ferite aperte da uno scandalo che, si dice, [illegible] alla città 700 [illegible] in dieci anni. La data del processo di secondo grado si conoscerà fra qualche settimana. E' probabile che si svolga nel prossimo autunno.

Lo scandalo del Casinò scoppia improvviso il 27 gennaio 1981, nella notte. All'alba del giorno dopo la città si sveglia in modo insolito. Dovunque circola una «voce»: «*La polizia ha arrestato i [illegible] pieri*». E' il «blitz». A [illegible] giorno una [illegible] stampa [illegible] procura conferma gli arresti. Sono una cinquantina. Sono finiti in carcere tutti quei personaggi i cui nomi da tempo erano sulla bocca della città per l'altissimo tenore di vita: auto lussuose, yacht, ville, attici da sogno.

L'inchiesta prosegue e nei mesi successivi [illegible] ancora le [illegible] fine, figureranno implicati più di 150 fra [illegible] e donne, i croupiers [illegible] tutti di Sanremo; [illegible] «teste» per la maggior parte provengono dai centri vicini, Arma di Taggia ed Imperia, in particolare. Sono dilettanti ai quali va una minima parte delle somme sottratte al Casinò, qualcuno [illegible] da più lontano: Torino, Genova, addirittura Napoli. E questi sono autentici professionisti del furto alle roulettes.

Il 16 novembre ha [illegible] il processo. Alla sbarra sono in 118: qualcuno è stato assolto in istruttoria, altri (in pratica tutti i dipendenti dello «chemin de fer») attendono ancora il rinvio a giudizio. Soltanto sei, a quasi un anno dal «blitz», hanno ancora le manette ai polsi. La libertà provvisoria arriva alla vigilia [illegible] Natale.

Il processo si protrae per 194 giorni, sessanta udienze. Qualcuno si pente, [illegible] affrontano il processo con indifferenza. Il p.m., Rocco Bialota, parla in tre riprese per 18 ore chiedendo alla fine della sua requisitoria la condanna per tutti gli imputati a 530 anni di carcere complessivi. Alle 11,15 del 26 maggio 1982 la corte inizia la lettura del dispositivo di sentenza. I giudici sono stati chiusi in camera di consiglio per 48 ore.

«*Nel nome del popolo italiano...*»: sono 47 fogli. Per leggerli Viale impiega un'ora esatta. Sei imputati sono assolti. Per gli altri è una mazzata: 334 anni di reclusione. Le pene variano dagli 8 anni inflitti ai personaggi-chiave delle combines (Mario Canetti, Roberto Manente) agli otto mesi comminati alle mogli di alcune «teste» che si erano prestate per una volta o due ai trucchi ideati dai loro mariti.

Gian Piero Moretti

Liguria vista dal cielo

Secondo appuntamento oggi con la «Liguria vista dal cielo», l'iniziativa de «La Stampa - Cronache della Liguria», per i lettori della Riviera di Levante. Nelle edicole, con la copia del giornale, potete ritirare il poster con la veduta aerea di [illegible]mogli.

Prime anticipazioni sulle liste elettorali a Genova

Natta e Orsini capilista Teardo lascia la Regione

Per il calo della popolazione la Liguria perderà due deputati (da 22 a 20) - Le possibili suddivisioni dei seggi - Biondi guiderà il pli

GENOVA — La Liguria, come il resto dell'Italia, vive una vigilia pre elettorale intensa. A causa del calo della popolazione andranno solo 20 deputati alla Camera, invece dei 22 del 1979. I senatori resteranno dieci, ma erano già diminuiti di una unità. Il taglio è ancor più doloroso se si considera che la volta scorsa, per un gioco di recupero di resti, alla Liguria erano toccati 23 deputati. Ora la situazione è durissima e si è alla [illegible] d'un aspro cambio della guardia.

Per quel che riguarda il Senato, considerato il sistema elettorale vigente, si possono già anticipare i risultati salvo «salti» clamorosi. Il pci confermerà i suoi cinque seggi, la [illegible] ne avrà quattro ed il psi uno. E' quasi certo che il pci vincerà nei tre collegi «rossi» di Genova, Savona e Spezia (salvo qualche recupero, come per Imperia, grazie al sistema delle doppie candidature a Genova, per poter ottenere [illegible] rappresentatività uniforme). La dc ribadirà la sua superiorità a Genova IV, a Chiavari e a Imperia, suoi feudi tradizionali; tutt'al più il quarto collegio sarà in ballottaggio tra Spezia e Savona. Il psi dovrebbe passare nel III collegio di Genova.

Camera. Il pci aveva ottenuto 9 seggi, l'ultimo con il resto: è probabile, indipendentemente [illegible] dall'esito del voto, che l'ultimo seggio vada perduto, così come è quasi certo che si verifichi la stessa [illegible] per la dc (otto scarsi nel '79). Il psi dovrebbe mantenere i suoi tre seggi, così come dovrebbero mantenere il loro deputato repubblicani e liberali. Potrebbe invece perderlo il partito radicale a favore dei socialdemocratici, che fallirono l'obiettivo nel 1979 per poche decine di voti.

Per quel che riguarda i nomi dei capilista, sembra, salvo grosse novità (ma non si preannunciano clamorose candidature a sorpresa) che il

Alessandro Natta

pci [illegible] guidato [illegible] Alessandro Natta, seguito dai leader tradizionali come D'Alema e Gambolato. La dc dovrebbe presentare capolista il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Bruno Orsini, seguito da Manfredo Manfredi, sottosegretario al Tesoro, e Luciano Faraguti, membro della direzione nazionale.

Il psi avrà capolista Ugo Intini, direttore dell'«Avanti!» e quasi certo numero due il presidente della Regione Alberto Teardo. Sarà riconfermato Falco Accame; ma sono ancora incerti Fossa e Santi.

Nel pri sarà capolista Bogi, nel pli Biondi, nel psdi c'è ancora qualche [illegible] Bemporad, [illegible] forse ripiegherà su una presidenza prestigiosa a Genova, e Ivo Lapi. Il msi ha un «vecchio» deputato uscente, Cesco Giulio Baghino che potrebbe essere sostituito da qualche giovane, quale il capogruppo in Regione, Bornacin.

Se, nel giro di pochi giorni, ci sarà lo scioglimento dei due rami del Parlamento, dovranno, per legge, scattare le dimissioni dei candidati che ricoprono cariche amministrative regionali e comunali. Ci saranno quindi «rimpasti» (destinati a perfezionarsi dopo il voto) complessi e faticosi.

Paolo Lingua

Analisi per accertare il tasso di inquinamento

[illegible] e [illegible] del Tigullio all'esame del microscopio

I risultati dei prelievi saranno noti entro giugno - Le ricerche verranno condotte [illegible] una [illegible] milanese - Proteste per le discariche

RAPALLO — Una commissione formata da esperti, tecnici e amministratori del Comune di Rapallo ha [illegible] la ditta che dovrà accertare le cause dell'alto tasso d'inquinamento che, soprattutto in certe giornate estive, si registra all'interno del Golfo. Si tratta della «Daghwatson» che ha presentato quello che è stato ritenuto il piano più dettagliato per studiare acque e [illegible]nti.

La [illegible] milanese effettuerà prelievi in ottanta località diverse (per un totale di 2400 campioni), articolati in [illegible] campagne da dieci giorni ciascuna. A tale scopo saranno utilizzati speciali correntometri, tre gommoni e una barca di dodici [illegible] perfettamente attrezzata.

Il [illegible] dell'indagine ammonterà a circa 80 milioni: gli [illegible] sono iniziati ieri in occasione del 25 aprile, in un periodo cioè in cui a Rapallo si registra abitualmente [illegible] pari a quello estivo. I risultati delle analisi verranno resi noti verso i primi di giugno.

Mentre il Comune giustamente si preoccupa di preservare [illegible] balneabilità dello specchio acqueo davanti a Rapallo, si levano le proteste di molti cittadini nei confronti di un fenomeno che deturpa ormai quasi tutti i torrenti ed i ruscelli che attraversano [illegible] ed i quartieri della città: quello [illegible] discariche abusive. Grandi o piccole, colpiscono sgradevolmente [illegible] vista di [illegible] percorre l'entroterra rapallese. Ce ne sono a Foggia, a San Pietro, lungo la strada che sale verso il santuario di Montallegro.

La discarica più appariscente si trova all'altezza del piccolo campo da calcio di Santa Maria, sulla sponda dell'omonimo torrente, in piena zona turistica, dato che nelle vicinanze vi sono ristoranti, il poligono di tiro a volo [illegible] camping più bello e attrezzato di Rapallo.

[illegible] anche i due [illegible] d'acqua più importanti, il Boate e il San Francesco, vengono presi di mira: infatti sono stati visti sul loro greto persino materassi e carcasse di vecchie lavatrici. Ai vigili urbani che ricevono spesso segnalazioni, non resta altro che fare [illegible] sul posto e poi inviare un esposto alle autorità competenti.

«*E' molto difficile* — dice il sindaco Mauro Cordano e l'assessore all'Igiene e Ecologia, dott. Maggiolo — *cogliere sul fatto chi deturpa così stupidamente i nostri corsi d'acqua. Sicuramente aumenteremo la vigilanza, ma non possiamo far altro che appellarci ad un maggior senso civico da parte dei rapallesi*».

a. b.

I fratelli Fassio in tribunale

[illegible] — Questa mattina compariranno dinanzi al tribunale penale i fratelli Franco e Alberto Fassio, e il dirigente della loro società, Paolo Sampietro, per il clamoroso fallimento avvenuto nell'aprile 1976. Il processo però, è ormai certo, slitterà, per un ulteriore rinvio, alla metà di maggio: infatti, non sono state ancora completate le operazioni di liquidazione dell'ex impero dei Fassio: solo poche settimane fa è stata perfezionata la vendita, per due miliardi e 800 milioni, d'una immobiliare, già concessa in garanzia ai creditori all'epoca in cui il gruppo Fassio (che comprendeva società di navigazione, giornali, [illegible] e immobiliari) si dibatteva in grandi difficoltà.

Il fallimento era stato di 62 miliardi: di questi ne sono stati recuperati circa trentacinque.

Secondo l'accusa, Annamaria Galvano [illegible] sequestrata, uccisa e bruciata

Chiavari: riparte l'inchiesta [illegible] morte della studentessa

[illegible] INVIATO SPECIALE

CHIAVARI — Il «giallo» dell'omicidio di Annamaria Galvano, 23 anni, studentessa universitaria [illegible] Saronno, trovata bruciata, nel novembre dell'80, sul Monte Spina, nell'entroterra [illegible] Chiavari, si riapre domani con l'interrogatorio di Alberto [illegible] Barbieri, 32 anni, di Mezzanego, e [illegible] suo presunto complice, Giuseppe Oseta, di 31 anni, Chiavari, da parte [illegible] giudice istruttore Davide Maria Pe[illegible].

Entrambi gli imputati sono già stati giudicati e condannati, rispettivamente all'ergastolo e a 25 anni e otto mesi di carcere, ma la Corte d'appello di Genova, [illegible] scorso marzo, ha annullato la sentenza e rinviato gli atti ai magistrati di Chiavari. L'inchiesta riparte da capo.

Si dovrà chiarire se Alberto De Barbieri abbia sequestrato la studentessa, per chiedere un riscatto di 700 milioni al padre, notaio, e l'abbia assassinata, aiutato dal presunto complice, soffocandola con [illegible] asciugamano, o se Annamaria Galvano sia morta per collasso cardiocircolatorio, come sostiene la difesa. Di certo vi è che i due presunti assassini ne hanno trasportato il cadavere da Chiavari alle alture [illegible] Mezzanego, dove lo hanno cosparso [illegible] benzina e bruciato. «*Un delitto* — ha sostenuto il procuratore generale della Repubblica, Nicola Pirazzelli, durante il processo d'appello — *raccapricciante per crudeltà e ferocia*».

Annamaria Galvano disponeva di un appartamento a Milano, dove frequentava l'università, e di due a Chiavari, dove era [illegible] passare le vacanze al mare, con i genitori. La famiglia Galvano ne aveva affittato uno proprio a Alberto De Barbieri con il quale la studentessa era in ottimi rapporti di amicizia. E' proprio in questo appartamento che la giovane donna sarebbe stata condotta, non si sa come.

L'accusa sostiene che il presunto omicida [illegible] fissato un appuntamento, a Milano, alla vittima designata. Annamaria Galvano sarebbe [illegible] portata nell'appartamento di Chiavari con un trucco, o dopo [illegible] drogata da Alberto De Barbieri. Poi, la lunga segregazione in [illegible] del Gruppo 1/9, le insistenti richieste [illegible] riscatto al padre [illegible] l'omicidio, con la complicità di Giuseppe Oseta. Poi i due presunti assassini avrebbero caricato il cadavere sulla jeep di De [illegible] e l'avrebbero trasportato a Mezzanego dove era già pronto un bidone [illegible] catrame, acquistato [illegible] giorni precedenti.

La giovane donna venne gettata nel contenitore, cosparsa di benzina e data alle fiamme.

I due imputati sono [illegible] inesauribile [illegible] ammissioni di responsabilità, contraddizioni e dinieghi assoluti. Tra le righe dei verbali, sembra vogliano accreditare la versione di un malore dovuto [illegible] assunzione di droga da parte di Annamaria Galvano, Giuseppe Oseta, infine, si dice vittima delle circostanze [illegible] quali sarebbe stato trascinato dal complice. Il nuovo mandato [illegible] cattura spiccato dal magistrato inquirente parla di omicidio.

Bruno Balbo

S. Colombano, detenuto in [illegible]

Rientra in carcere e [illegible] sulla moto

SAN COLOMBANO CERTENOLI — Tragica conclusione [illegible] una giornata [illegible] «semilibertà» per un detenuto delle carceri chiavaresi. Gianfranco Isidoro Bibiano, 40 anni, è morto sabato notte in un incidente sulla statale 225 della Fontanabuona. Soccorso da alcuni passanti e dalla Croce Rossa di Chiavari, è deceduto [illegible] il trasporto all'ospedale.

Bibiano, che non era sposato, aveva passato la giornata a Tribogna, dove, prima dell'arresto e della condanna per furto, abitava da uno zio, in via Tranvilla 8.

L'uomo doveva rientrare in carcere a Chiavari alle 22 e, essendo in ritardo (l'incidente è avvenuto verso le 21.45 in località Perella [illegible] Colombano, a nove [illegible] da [illegible] probabilmente spinto al [illegible] il motoretta su cui viaggiava, una «Vespa 50».

All'improvviso, in un punto pianeggiante [illegible] ottima visibilità, la moto ha sbandato per cause [illegible] in corso di accertamento.

Gianfranco Bibiano è stato sbalzato di sella e proiettato contro il guard-rail dove ha battuto violentemente il capo. Ai primi soccorritori la situazione si è presentata estremamente grave: l'uomo non dava segni di vita ed aveva una [illegible]fonda ferita alla fronte.

Sul posto è subito intervenuta una ambulanza della Croce Rossa ed una pattuglia della «stradale» di Genova.

Bibiano, che aveva riportato «l'infossamento della zona occipitale», è però giunto all'ospedale cadavere.

m. r.

Ritrovato cadavere sulla spiaggia

[illegible] senza nome l'annegato di Recco

RECCO — E' ancora senza [illegible] a distanza di una settimana [illegible] ritrovamento, [illegible] cadavere [illegible] spiaggia sottostante al convento dei frati francescani. L'annegato non aveva documenti con [illegible] e quindi non è [illegible] possibile l'identificazione.

(a. pl.)

Denunciato dopo [illegible] furto

SESTRI LEVANTE — Claudio Sbolzani, 24 anni, pregiudicato per furto e spaccio di stupefacenti, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Sestri per furto aggravato. Il giovane si era introdotto nell'appartamento di Renzo Figone, approfittando dell'assenza del proprietario. Aveva rotto il vetro di una finestra e si era poi impossessato di un giaccone e di diversi oggetti in argento, per un valore di circa due milioni di lire.

Sulla base delle descrizioni dei vicini di casa del derubato i carabinieri sono riusciti a risalire allo Sbolzani. L'intera refurtiva è stata trovata nel bagagliaio della sua auto.

(m. r.)

Consiglio comunale a Rapallo

RAPALLO — Si riunisce stasera alle ore 21,15 in sessione ordinaria il Consiglio [illegible] giorno numerose pratiche fra cui spicca quella sull'ampliamento della scuola elementare di San Massimo, divenuta insufficiente per la popolazione scolastica della frazione.

(a. b.)

Solenni cerimonie in tutta la regione per l'anniversario della Resistenza

Così il 25 Aprile in Liguria

Deposte corone d'alloro davanti ai monumenti ai Caduti - Cortei e comizi da Sanremo al Tigullio

GENOVA — In una giornata di sole si sono svolte le celebrazioni per l'anniversario della Liberazione. In mattinata, dopo la deposizione di corone [illegible] tombe dei partigiani [illegible] nel cimitero [illegible] Staglieno, c'è stata una messa nella cattedrale di San Lorenzo, quindi un corteo, con le autorità cittadine, ha collocato corone [illegible] sacrari dei Caduti di piazza [illegible] Vittoria, di via [illegible] Settembre, [illegible] piazza Matteotti.

A Palazzo Tursi hanno parlato il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini e il sen. Galante Garrone.

Per tutta la città e la provincia si sono poi svolte manifestazioni di celebrazione: in particolare a Ronco Scrivia, Bargagli, Cicagna. [illegible]

CAMOGLI — E' stata commemorata la figura di Mario De Barbieri, socialista, primo [illegible] Camogli dopo la Liberazione, con la consegna della croce al valor militare.

La cerimonia è avvenuta domenica sera nell'aula consiliare del Comune. (b. pl.)

SAVONA — Funzioni religiose [illegible] cimitero di Zinola e deposizione di [illegible] monumenti ai Caduti hanno caratterizzato le celebrazioni del 25 aprile, precedute da altre manifestazioni svoltesi sabato e domenica: fiaccolate per le vie della città, concerti della banda «Antonio Forzano» e deposizione di corone alle lapidi che ricordano i partigiani e gli antifascisti morti nella lotta di Liberazione.

Altre manifestazioni si sono svolte a Vado, a Varazze e a Celle. (n. r.)

CAIRO MONTENOTTE — A Carcare la ricorrenza ha offerto lo spunto all'amministrazione comunale per inaugurare una nuova strada, via XXV Aprile.

Sanremo. Un momento delle celebrazioni del 25 Aprile (Tel)

A Cairo Montenotte il neosindaco Osvaldo Chebello ha reso omaggio al cippo che ricorda i partigiani caduti. Analoghe cerimonie ad Altare, Millesimo, Cengio e Calizzano Bardineto. (g. p. c.)

FINALE — A Pietra Ligure il vi[illegible]aco Carlo Nan e, in rappresentanza dell'Anpi, l'avvocato Cangiano hanno tenuto [illegible] piazza XX Settembre al quale è seguito un corteo per le vie cittadine, preceduto dalla banda, con deposizione di corone [illegible] alloro ai monumenti ai Caduti a Pietra, Santa Corona e Ranzi.

A Finale, dopo il Consiglio comunale straordinario, il comandante partigiano [illegible] rasco e le autorità hanno tenuto un breve comizio.

A Noli hanno parlato il sindaco Carlo Gambetta e l'on. Pastore, in rappresentanza dell'Anpi.

A Spotorno [illegible] sindaco Antonio Murialdo e dei rappresentanti dell'Anpi. (a. d.)

IMPERIA — Dopo la deposizione di una corona di fiori sui monumenti ai Partigiani nei cimiteri di Oneglia e Porto Maurizio, e di una sul monumento ai Caduti in piazza della Vittoria, tutti i partecipanti alle celebrazioni del 25 Aprile a Imperia si sono riuniti in Comune per la presentazione da parte di Osvaldo Contestabile, presidente dell'Istituto storico della Resistenza del volume «*Il significato di un centenario*». (b. o.)

DIANO MARINA — Il parlamentare europeo Flavio Orlandi ha [illegible]orato, a Diano Marina, il 25 Aprile in piazza Martiri della Libertà: il Comune, in assenza del sindaco Ricciotti Garibaldi, era rappresentato dal vice Antonio Berta. (b. o.)

ALBENGA — Un [illegible] ufficiale dell'esercito jugoslavo, il capitano di prima classe Milan Milotinovic, è tornato ad Albenga per festeggiare l'anniversario [illegible] Resistenza: 40 anni addietro, liberato [illegible] partigiani dalla prigionia [illegible] l'albergo «Miramonti» [illegible] Garessio, si unì col nome di «Miliec» alle organizzazioni partigiane della brigata Cascione che operarono nella zona del monte Galero, restandovi fino alla Liberazione. (g. m.)

SANREMO — Molti centri del Ponente, come Ospedaletti e Bordighera, per la prima volta hanno mobilitato soprattutto i giovanissimi, gli alunni delle elementari e delle medie, per l'anniversario della Liberazione.

A Bordighera decine di giovani hanno [illegible] ieri mattina a [illegible] e residenti un [illegible] di fiori. In ciascuno c'era un bigliettino con scritto: «*Un fiore per la libertà*». Al cippo dei partigiani sono stati lanciati 300 colombi.

Cortei, comizi, deposizioni di corone ai caduti sono stati organizzati dall'Anpi e dai Comuni in tutta la Riviera, da Taggia a Vallecrosia, a Santo Stefano, a Ventimiglia. Celebrazioni anche nell'entroterra di Valle Argentina e Val Nervia, a Molini di Triora, Badalucco, Pigna, Loreto: importanti [illegible] della guerra partigiana.

Ad Ospedaletti i bambini delle elementari hanno dipinto dei singolari murales. In piazza della Stazione, vicino al monumento ai Caduti, sono stati issati [illegible] pannelli e sopra i giovani studenti hanno incollato disegni sulla Resistenza. A Sanremo sono state deposte corone al monumento ai Caduti in via Roma, e al cippo dei martiri di Cefalonia. (r. b.)

Il progetto all'esame del Comune

A Lavagna una nuova passeggiata a mare

LAVAGNA — Continua il dibattito sul [illegible] progetto di piano particolareggiato degli arenili che [illegible] rimettere a nuovo [illegible] modo [illegible] «una zona [illegible] Lavagna *da sempre punto trainante dell'economia turistica*», oggi colpita [illegible] diversi elementi di degrado: la «frattura» tra la spiaggia e la città creata dall'Aurelia e dalla ferrovia, e l'impoverimento delle spiagge dovuto alla costruzione [illegible] porto turistico.

Il progetto, [illegible] dall'architetto genovese Vittorugo Marconi, è stato presentato nelle [illegible] settimane [illegible] membri della Balneacoop (i gestori degli stabilimenti balneari) e proprio in questi giorni cominciano ad [illegible] sul tavolo degli amministratori lavagnesi i primi suggerimenti e le critiche alle proposte di «razionalizzazione» e «riqualificazione» del litorale.

Molto, infatti, nel piano degli arenili, riguarda da vicino la [illegible] del «servizio-mare»: [illegible] creazione di una lunga passeggiata che dovrebbe collegare piazza Milano al confine con Sestri Levante (al di sotto saranno ricavati ampi locali per stabilimenti e servizi pubblici), alle «Piastre». [illegible] Aurelia e ferrovia forniranno altro spazio coperto e un collegamento diretto tra la spiaggia e il centro urbano; infine alla normativa vera e propria che dovrà disciplinare le nuove concessioni.

«*Le ampie superfici coperte ricavate nella passeggiata* — spiega l'arch. Marconi — *consentiranno di migliorare notevolmente il "servizio mare": spazio coperto significa sia "allungamento" della stagione [illegible] maggior confort per l'utente. La nuova normativa stabilirà poi un preciso rapporto tra la superficie della spiaggia e il numero massimo degli utenti, tra questo e la dotazione di servizi igienici, di docce, di spazi per il ristoro*».

«*Gli investimenti dei privati, per adeguarsi a questi "standard", avranno una contropartita da parte dell'amministrazione comunale, che oltre a [illegible] la passeggiata e le "Piastre", istituirà un servizio "pullman-spiagge" e doterà la zona di spazi sport e gioco e di posteggi: una collaborazione concreta per rilanciare il settore turistico*».

La Balneacoop (ma tra breve il dibattito si allargherà alle altre associazioni di categoria, ai quartieri e quindi all'intera cittadinanza) sembra molto interessata a questo progetto.

I soci hanno infatti già presentato diverse osservazioni (come la proposta di concentrare gli stabilimenti nel tratto «Chez Vous»-Casello F.S. 44) delle quali verrà tenuto conto nella [illegible] definitiva del piano.

m. r.

S. Margherita salvata una donna

SANTA MARGHERITA LIGURE — Una donna in vacanza a Santa Margherita Ligure ha tentato domenica pomeriggio di togliersi la vita. Si tratta di Paola Giercelli, di 39 anni, nata e residente a Casale Monferrato.

La donna è stata trovata verso le 17.30 nella sua abitazione di via privata Giovo 14, in [illegible] di profondo torpore [illegible] sorella che immediatamente ha dato l'allarme. Sono accorsi sul posto un'ambulanza della Croce Bianca rapallese e una pattuglia dei carabinieri. La Giercelli è [illegible] subito trasportata all'ospedale.

(s. b.)

[illegible]

Personaggi alla ribalta

Questa sera una riunione quasi decisiva del Consiglio di amministrazione del Savona. Leo Capello ha dato le dimissioni e durante *Domenica Sport* di Tele Tril lo ha confermato.

Il Savona è arrivato a un [illegible] Capello confermerà le dimissioni dal vertice del club di piazza Diaz potrebbero [illegible] anche quelle [illegible] massa degli altri dirigenti (e sarebbe un disastro oppure la non facile scelta di andare avanti anche senza di lui. Terza e ultima ipotesi: i dirigenti faranno appello a Capello perché ritiri le dimissioni. Ma è improbabile che il presidente cambi idea.

Paraluppi, il «Gigi Riva» dell'Imperia, per rassomiglianza fisica e facilità di andare a rete (finora ne ha segnate 11 in [illegible] partite), ha corteggiatori di grido. La sua notorietà è giunta a diversi club, che hanno intavolato(?) un'autentica asta per accaparrarselo.

I dirigenti nerazzurri avrebbero già ricevuto sostanziose offerte. [illegible] il tutto è tenuto «top secret». Un solo neo: l'aitante punta è soltanto in comproprietà (come molti attuali compagni di squadra) e la torta, eventualmente, l'Imperia dovrebbe dividerla a metà con la Carrarese e la Reggiana.

Adriano Nocentini, professione ragioniere, impiegato in banca a Genova, è conteso da Sestrese (la sua attuale società) e Varazze (la [illegible] squadra, con la Carrarese, tanto per rimanere agli ultimi anni di carriera del popolare mister genovese). A Varazze dicono che sarà lui, il prossimo anno a guidare di nuovo i nerazzurri.

Nocentini aveva accettato di avvicinarsi a casa dopo aver valutato il programma della Sestrese che vuole tornare, nel giro di un paio di anni, nell'ex Quarta Serie. Ma le lusinghe del Varazze potrebbero anche fargli cambiare idea.

Questa [illegible] drammatica riunione del consiglio dopo le dimissioni di Leo Capello

Le difficili scelte del Savona

Non ci sono alternative all'attuale gruppo dirigente - [illegible] ipotesi [illegible] scartare - Le dichiarazioni del presidente lasciano intuire [illegible] situazione più difficile [illegible] quanto si potesse [illegible] - Un'eventuale trattativa con Gianfranco Gadolla [illegible] può svolgere in questo [illegible] - Bisogna evitare un «salto nel buio»

SAVONA — *Sarà certamente drammatico, questa sera, il consiglio di amministrazione del Savona. Lo si intuisce dalle dichiarazioni del presidente Leo Capello, in diretta, a Domenica Sport di Teletril. Il massimo dirigente biancoblù ha puntualizzato il suo parere e messo a fuoco una situazione più difficile di quanto si potesse prevedere.*

Capello, intanto, ha voluto «scagionare» tutti i suoi collaboratori per quel che riguarda la campagna di compravendita. «Anche Mario Vagnola — *ha detto* — non c'entra nulla. Aveva proposto nomi diversi, che sono stati rifiutati, di giocatori che oggi vanno per la maggiore». *Ha poi citato uno a uno tutti i dirigenti, da Del Buono e Rivaroli ai medici sociali Aliuto e Stellaleli, sino ai consiglieri. «Siate loro vicini — ha raccomandato agli sportivi — come lo siete stati a me». E ha fatto capire chiaramente che, se si scioglie questa società, sarà difficile metterne in piedi un'altra.*

Ha spiegato Capello: «I salti nel buio sono sempre pericolosi. Può esserci la lieta sorpresa, ma può esserci anche la chiusura». *Non esiste in[illegible] un'alternativa all'attuale gruppo dirigente.*

E, aggiungiamo noi, anche un'eventuale [illegible] con Franco Gadolla (sempre che il giovane imprenditore la voglia: negli ultimi tempi sembra infatti essere attirato dal [illegible]) non potrebbe certamente svolgersi in questo clima.

Le ipotesi sul futuro biancoblù, insomma, si assottigliano. In questo momento sembrano da scartare le «grandi sorprese» e l'arrivo di nuovi dirigenti che non siano, in qualche [illegible] do, legati all'attuale gruppo. In passato non sono servite le soluzioni «tipo Cavallo»: sembrano facili, ma in realtà lasciano l'amaro in bocca e, soprattutto, non permettono alla società di avere un proprio capitale-giocatori.

Resta dunque il sodalizio «tradizionale». A Savona non ci sono grandi magnati, [illegible] la città può contare su un retroterra imprenditoriale tipo Prato o Carrara. Da altre parti stanno chiudendo club che sembravano ben più solidi di quello biancoblù.

A Savona il calcio è in difficoltà. Non resta, se possibile, che rimboccarsi le maniche e tornare al lavoro, anche perché il mercato è vicino. Inutile tentare ancora una volta l'avventura, già fallita in passato, per allestire formazioni che sembrano da primato e poi non lo sono. Il Savona non ha i miliardi e bisogna prenderne atto.

E allora? Allora o si chiude o si prova ancora con Capello e i suoi collaboratori. Un programma meno ambizioso ma forse più verosimile. Se ci sono i soldi, si cerca [illegible] rafforzare questa squadra [illegible] due o tre punti chiave, altrimenti si punta su giovani validi, con qualche elemento esperto di categoria. Il Savona, oggi, ha un gruppo di giocatori e un capitale solo impensabile due anni orsono, e sarebbe un peccato gettarlo al vento.

Sarà un programma poco popolare, ma non esistono alternative. E' inutile rincorrere un pubblico che intanto [illegible] Bacigalupo (magari a ragione) non va più. Meglio sperare in scelte azzeccate, e per questo è davvero indispensabile ripensare da capo il settore sportivo e quello tecnico, senza commettere, nella scelta di allenatori e direttori sportivi, gli errori [illegible] passato. Questo, beninteso, senza cercare facili capri espiatori.

Ma che accadrà questa sera? Tre ipotesi: dimissioni in [illegible] appello al presidente perché resti, scelta di conti[illegible] senza [illegible] lui. Quest'ultima soluzione sembra la più difficile, le dimissioni in massa sarebbero una calamità.

Può Capello restare? E' improbabile che cambi idea. Domenica [illegible] in diretta, il pre[illegible] del Savona era però visibilmente commosso. La sua è una crisi umana e dirigenziale, e solo su questo piano si può risolvere. Capello potrebbe restare se gli sportivi gli dimostrassero la loro stima e amicizia come uomo, ancora prima che come presidente.

Sandro Chiaramonti

Volley: affrontano le semifinali

Maurina Imperia e Smet alla conquista della B

IMPERIA — Domani le imperiesi della Maurina affronteranno l'Oxford Corsico, alla palestra Maggi, nella gara di andata del primo turno dei play off per l'ammissione alla serie B di pallavolo. Il match di ritorno è in programma il 4 maggio a Corsico. Chi vince accede alla gara che vale la B, contro il Vaccari di S. [illegible]ino Magra.

Sabato, ad Albisola, la Smet 2A inizia a sua volta i play off contro il Torre Pisa. La gara di ritorno sarà giocata in Toscana, il 7 maggio. La vincente del confronto tra albisolesi e pisani si giocherà il salto in B maschile contro il Durecoli Ostia. **m. Bd.**

I record dei pulcini Varazze

VARAZZE — «Giulio» Giusto, allenatore della squadra pulcini del Varazze, è pronto a giurare che qualcuno dei suoi giocatori in erba andrà lontano, quasi quanto Turone, Rocagno e Barbarossa, che ebbe propri allievi.

La [illegible]zione pulcini del Varazze disputa il campionato provinciale ed è imbattuta da ben 20 giornate. Un piccolo record, reso ancor più difficile da eguagliare se si pensa che in queste partite i giovanissimi nerazzurri non hanno neppure subito un gol. Ad andare particolarmente fiero [illegible] questo primato è il portiere Antonino Regnasco, un ragazzino di appena 10 anni. (l. p.)

Nel basket

La salvezza tra Imperia e [illegible]

Il First Loano si prepara a due scontri decisivi

Ancora molti «verdetti» in sospeso [illegible] campionati maschili di basket (C) e serie D, giunti al «serrate» finale. Il First Loano, sconfitto sul campo di Arese (86-86), si prepara a due scontri di fuoco (in casa col Bolzano e trasferta a Torino), per agguantare in extremis il traguardo salvezza.

[illegible] serie D la Caparol Vadese brinda alla qualificazione [illegible] poule C2; a una giornata dalla conclusione, nella lotta per non retrocedere s'è iniziata la lunga vigilia del derby Agnesi Imperia-Cestistica Savonese. Il terzo incomodo si chiama Odm Spezia (appaiato ai savonesi) che si prepara a ricevere il Carrara.

Serie C1 — «*Battere il Bolzano* [illegible] *casa e strappare due punti a Torino nello spareggio col Cus*». Dopo la sconfitta di Arese è questa la parola d'or[illegible] loanesi. La squadra di Pertosa è bloccata a quota 20, in compagnia di Faraboli Fidenza e Cus Torino: in tre lottano per un unico passaporto salvezza. Sulla carta sta peggio il Faraboli che dovrà viaggiare a Monza e poi ospitare il [illegible]. Il Loano, dando per scontata la vittoria con il Bolzano, [illegible] pensa già [illegible] «superderby» [illegible] Torino: se i due pu[illegible] risultassero determinanti, mezza città è pronta a trasferirsi per un giorno nel capoluogo piemontese, al seguito di Beretta e compagni.

Contro l'Aresino i biancoblù, in vantaggio al 15' del primo tempo, avevano iniziato molto bene. Poi, un fallo tecnico per Vallarino e qualche altra discutibile decisione arbitrale hanno frenato la corsa dei loanesi. Il prossimo incontro casalingo col Bolzano è in programma sabato alle 21.

Serie D — Vittoriosa sul campo del Polysport Lavagna (84-87) [illegible] Caparol Vadese si prepara a disputare la poule promozione in C2. Migliori realizzatori Solinas (36) e Tassone (15). Venerdì [illegible] squadra di Cestari si è presentata sul campo del Carrara per il recupero, ma l'incontro è stato di nuovo rinviato. I toscani (presenti in palestra per l'allenamento, quasi al completo) hanno dichiarato agli arbitri di non aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale e si sono rifiutati di giocare.

Il piccolo «giallo» di Carrara potrebbe aprire uno spiraglio di speranza per le formazioni pericolanti. I toscani in precedenza erano stati penalizzati di un punto per non essersi presentati a Ceriale. In caso di due rinunce nell'arco di un campionato è prevista la retrocessione. A questo punto tutto dipende dalle valutazioni che farà il giudice.

Lotta salvezza. Volata a tre per acciuffare il quint'ultimo posto finale: in lizza Agnesi Imperia (15 punti), Cestistica Savonese e Cdm appaiate a quota 14.

Sfortunata trasferta dell'Imperia a Carrara. Sconfitti per un punto (77-78) Moraglia e compagni hanno perso l'[illegible]casione di chiudere [illegible] una giornata di anticipo [illegible] spareggio salvezza. L'Agnesi ha giocato molto bene, ma è stato determinante un [illegible] calo finale dovuto alla lunga tra[illegible]. La Cestistica ha travolto il Sarzana 105-70. «*E adesso pensiamo al derby decisivo di Imperia* — dice l'allenatore savonese Umberto Buscaglia —; *entrambe le squadre hanno dimostrato di meri*[illegible] *la serie D, è un peccato* [illegible] *questo spareggio venga disputato fra due liguri.*

Pur disputando un buon primo tempo il Pugilat Ceriale è stato battuto in casa dal Pisa (85-73). Disco rosso anche per il Cdm, tornato a mani vuote dalla trasferta di Cecina (91-86). **m. f.**

Particolarmente corteggiati Paraluppi e Cappellari avuti in comproprietà

L'Imperia valorizza i cannonieri poi li deve cedere a metà prezzo

Improvvisa ondata di popolarità per i «gemelli-gol» - [illegible] per la conferma chiede garanzie

IMPERIA — *C'è una società di serie A che sembra molto interessata a Paraluppi. Il «bomber» dell'Imperia ha segnato sinora 11 reti (in 19 partite giocate) e la sua fama comincia a superare i confini del campionato di serie C2. Quale sia il «club» che segue il ventitreenne attaccante* [illegible]*ro non è possibile saperlo. Il suo nome è avvolto dal riserbo più rigoroso.*

Pare tuttavia che già da qualche settimana un emissario [illegible] *chiesto notizie di Paraluppi. Durante questi segretissimi contatti sarebbe stata offerta anche* [illegible] *cifra molto sostanziosa (addirittura 600 milioni?), destinata forse ad aumentare ancora se il cannoniere centrerà altri bersagli prima della fine del torneo e soprattutto se i dirigenti liguri sapranno abilmente scatenare un'asta attorno al loro «pezzo pregiato».*

C'è, tuttavia, un grosso ostacolo [illegible] *superare: Paraluppi è all'Imperia in prestito con diritto di riscatto e il suo cartellino è in comproprietà tra Carrarese e Reggiana. Già da tempo, pure «mister» Gigi Bodi, fiutate le qualità del ragazzo, soprannominato «Rombo di tuono» per la rassomiglianza fisica con Gigi Riva, avrebbe suggerito* [illegible] *responsabili del sodalizio di Piazza d'Armi di provvedere al più presto ad* [illegible] *l'intero possesso* [illegible] *Paraluppi, allo scopo di* [illegible] *lasciarsi sfuggire l'occasione di eventuali affari futuri.*

Sarebbe davvero un peccato, insomma, se l'Imperia valorizzasse i giocatori per altri, senza trarne alcun beneficio. E Paraluppi, che dice? Circondato da un'improvvisa ondata di popolarità, il ragazzo si schermisce: «Ho lasciato gli studi, ho investito [illegible] sul calcio. Logico che speri che qualcuno si accorga di me e mi consenta di compiere il salto di categoria, anche se qui mi trovo bene. A Carrara ero chiuso, a Imperia pensavo di giungere a 10 reti, ma il traguardo l'ho già superato».

A destare l'attenzione degli osservatori, però, non c'è sol[illegible] *Paraluppi: anche Cappellari, il suo «gemello del gol», e Conti sarebbero corteggiatissimi. Se son rose fioriranno,* [illegible] *nemmeno questi due giovani sono completamente dell'Imperia, perché la punta è in comproprietà con il Torino, e l'elegante mediano è in comproprietà con il Genoa.*

La società, per adesso, tace: «Prima di parlare di acquisti o di cessioni, dobbiamo pensare a raggiungere la salvezza».

Ed è in tale ottica che si inserisce anche la riconferma, o meno, di Bodi, il quale, per restare al timone della navicella nerazzurra, ha comunque già fatto [illegible]*e di volere precise garanzie, altrimenti spiccherà il volo verso il Sud, dove offerte ghiotte non gli mancano.*

Stefano Delfino

L'acrobatico Oddone in un tempestivo [illegible] a terra

A sei giornate dalla fine ancora 13 squadre, in C1, lottano per non retrocedere

Lo sprint-salvezza della Sanremese è dato vincente da Orrico e Mazzia

Gli allenatori [illegible] Carrarese e Vicenza lodano la grinta e il [illegible]tropiede dei biancazzurri

SANREMO — Il fardello pare piuttosto ingombrante. [illegible] della Coppa Italia è in archivio per la Sanremese. Magari resta il dubbio che con maggior concentrazione e determinazione da parte di tutti (società e giocatori) questa Coppa avrebbe anche potuto essere alla portata biancazzurra, ma ora tutta l'attenzione è per il campionato. C'è lo sprint finale.

Uno sprint-salvezza che coinvolge almeno tredici squadre. Una volata a gruppo compatto, insomma: sei partite, 540 minuti di gioco, per la Sanremese, come per le concorrenti, tre match casalinghi e tre fuori casa. «Mister» Canali l'aveva detto [illegible] dalla vigilia: «Ci sarà [illegible] *soffrire fino all'ultimo*». Era stato buon profeta.

Ma [illegible] sia meglio e chi sia peggio in questa corsa alla [illegible] I matuziani hanno [illegible] appuntamenti non facili: Spal, Fano e Padova in casa; Triestina, Modena e Carrarese fuori. Per molti tecnici, la Sanremese non dovrebbe avere problemi ad arrivare in acque tranquille. «*Ha grinta e un centropiede pericolosissimo. Si toglierà molto presto dalla zona pericolosa*», ha detto Corrado Orrico, l'allenatore della Carrarese che ha fatto fuori i biancazzurri [illegible] Coppa Italia e se li ritroverà sulla strada del campionato [illegible] penultima giornata. «*Una squadra molto ben impostata in campo, non può che salvarsi*», è stato il commento di Bruno Mazzia, allenatore del Vicenza, un altro tecnico che recentemente ha affrontato (e battuto) la squadra ligure.

Pro Patria — La squadra di Soldo è a quota 26, come la Sanremese. Giocherà in [illegible] con Forlì, Vicenza e Rondinella; dovrà far visita a Parma, [illegible] e [illegible]. Un calendario non impossibile.

Spal — E' la terza formazione a quota 26, con Pro Patria e Sanremese. Un nome glorioso ma con [illegible] brutto campionato alle spalle per le [illegible] possibilità. Attende in casa il Mestre, il Forlì e la Carrarese; dovrà poi giocare a Sanremo, a Vicenza ed a Piacenza.

Brescia — Insegue a quota 25 e nelle ultime domeniche sembra uscito dal [illegible] lungo letargo. La squadra [illegible] sarà impegnata in casa con Modena, Padova e Triestina; fuori con Fano, Carrarese e Treviso. Non è un compito agevole per le «rondinelle», che devono far leva solo sul loro grosso potenziale di classe, peraltro poco sfruttato nella prima fase del torneo.

Modena — Altra squadra a quota 25, altra squadra che sembra aver scelto questo finale per risalire la corrente. Per i «canarini», tre impegni casalinghi con Carrarese, Sanremese e Forlì e tre esterni con Brescia, Mestre e Rondinella.

Fano — I rinforzi arrivati lungo il campionato hanno rimesso in sesto la squadra marchigiana che, ad un certo punto, sembrava già k.o. D'altra parte, l'ingresso nella finalissima di Coppa Italia, presa sul serio nonostante la situazione in campionato, di[illegible] che la squadra [illegible]. Anche per il Fano tre partite in casa, con Brescia, Trento e [illegible], e tre fuori con Carrarese, Sanremese e Parma. Comunque, tutt'altro che facile.

Rondinella — A 24 punti è nella zona di allarme. Giocherà in casa con Rimini, Triestina e Modena; [illegible] Vicenza, Padova e Pro [illegible]. Forse ha il calendario più brutto della compagnia. I toscani, tra l'altro, hanno, dopo il Forlì, fanalino di coda, il peggior attacco del torneo, anche se possono contare su una delle difese più chiuse.

Piacenza — Altra compagine in grosso affanno, [illegible] penultimo posto a quota [illegible]. I biancorossi emiliani, che appaiono tra le squadre più rassegnate, riceveranno Parma, Mestre e Spal e faranno visita a Rimini, Forlì e Vicenza. Curiosamente, giocheranno il loro finale di campionato affrontando tutte [illegible] squadre emiliane.

Forlì — Ultimo a quota 21 è, salvo improbabili colpi di scena, già condannato. Può, però, far da arbitro nella lotta per la salvezza, dovendo vedersela con alcune delle squadre in corsa. In casa sua riceverà Triestina, Piacenza e Treviso, fuori giocherà sui campi di Pro Patria, Spal e Modena.

Bruno Monticone

Lo spirito evangelico

SANREMO — *L'ordine era:* «*Non reagite, se del caso, porgete l'altra guancia*». *Proprio così. Sabato pomeriggio, nella semifinale di Coppa Italia a Carrara, Canali aveva raccomandato ai suoi la massima calma. Giusta preoccupazione, un po' perché sul bollente campo toscano* [illegible] *Sanremese dovrà tornarci alla penultima giornata e non era il caso di farsi dei nemici, un po' perché per un buon numero di giocatori biancazzurri (Arecco, Berlasson, Francesconi più Piscedda che è in tournée con la Nazionale) basterebbe un'ammonizione per far scattare la squalifica. E, dato il momento delicato della stagione, si è preferito ricorrere allo spirito evangelico. I giocatori non hanno sgarrato, nemmeno quando si sono visti annullare un gol di De Luca che aveva tutti i crismi della regolarità. Per* [illegible]*, un self-control davvero ammirevole.* (b. m.)

PROMOZIONE A | Quando [illegible] minuti dalla [illegible] è già scattato il «valzer delle panchine»

Nocentini conteso da Sestrese e Varazze

Siamo già al *toto-allenatore*. Manca ancora una giornata al termine del campionato, eppure in Promozione il «*valzer delle panchine*» è iniziato. Tra Sestrese e Varazze addirittura c'è una guerra non dichiarata: [illegible] Genova assicurano che Nocentini non si tocca e che la prossima stagione sarà ancora a Borzoli, domenica al «Pino Ferro» tutti davano per scontato il ritorno del popolare Adriano. Chi ha ragione? [illegible] il tecnico, [illegible]vlamente, a sciogliere il dilemma. [illegible] tribuna, a vedere Varazze-Carrarese c'era anche Mino Perecuila(?). «*Sono qui per osservare un paio di giocatori interessanti*», ha tagliato corto l'ex mister [illegible]. Ma che Mino piaccia alla Carrarese non è un mistero per nessuno.

Festa ad Andora — Mentre voci e indiscrezioni s'intrecciano, l'Andora prepara la grande festa di domenica prossima. I presidenti Dodi e Zamboni stanno preparando un pomeriggio indimenticabile. Arriva il Pinale (ancora secondo in classifica nonostante la sconfitta casalinga con il [illegible]) e i biancazzurri vogliono chiudere questa trionfale stagione cancellando anche l'altra sconfitta subita in campionato (con la Ventimigliese il conto era già stato regolato).

Dalla sede della società, stanno partendo centinaia di inviti: «*Vogliamo riempire il campo* — promette Dodi — *Con la Cornigliianese,* [illegible] *pure ci ha garantito* [illegible] *matematica vittoria, c'erano appena 200 spettatori. E' assurdo visto la nostra posizione e quello che abbiamo dato, come spettacolo, al nostro pubblico*».

Una cena «francese» — Dopo aver battuto l'Intemelia al «Peglia» l'Andora ha fatto una puntatina in Francia per brindare, a suon di champagne, al salto in Eccellenza. Con l'Intemelia era stato tutto troppo facile dopo la sentenza della commissione disciplinare che condanna [illegible] amaranto alla retrocessione e che rivoluziona tutta la classifica.

«*I ragazzi erano troppo demoralizzati per giocare bene* — dice l'allenatore Arrigo Curti —. *Il verdetto ci ha amareggiato, ha reso inutili tutti i sacrifici fatti* [illegible] *questa stagione. In campo c'è stata solo l'Andora: ha fatto due gol, ne poteva fare di più*».

Arriva [illegible] fusione? — Tra Intemelia e Ventimigliese il discorso è aperto. Ma anche se qualcuno dà tutto già per scontato, la trattativa è appena iniziata. Manca ancora l'accordo per un incontro tra i dirigenti delle due società, figuriamoci se si è già deciso il nome da dare [illegible] futura unica società. L'importante è che il discorso vada avanti: con una sola squadra Ventimiglia, il prossimo anno, sarà la grande protagonista in Promozione.

Nocentini conteso — Il Varazze si è congedato bene dal suo pubblico battendo(?) la Carrarese grazie [illegible] partenza sprint e ai due gol, segnati nei primi quattro minuti, da Priano e Stefano Vallerga (poi espulso per un brutto fallo su Eretta). Venerdì il presidente, Elilio Massano, riunirà tutti i soci e saranno gettate le basi per il Varazze edizione '83-'84. «*Se non arriveranno nuovi dirigenti disposti a darci una mano* — ha detto Massano — *cercheremo con le sole nostre forze di allestire una squadra decente*». Sull'«*affare Nocentini*», il presidente ha commentato: «*Abbiamo interpellato vari allenatori. Nocentini è quello che piace di più perché abbiamo già imparato a conoscerlo e ad* [illegible] *prezzarlo*».

Perché si è deciso di non confermare Aldo Lupi? Massano: «*L'allenatore non dev'essere del posto. Aldo ha svolto un buon lavoro ma col mestiere che fa era sempre a contatto dei tifosi. E quello che la gente dice nel bar non deve arrivare nelle orecchie di un tecnico*».

[illegible] Genova Franco Pronzato, general manager della Sestrese, ha precisato: «*Nocentini è già stato confermato per le prossime due stagioni alla guida della Sestrese. Quello che dicono a Varazze è assolutamente falso*».

Sentenze — Alla Cornigliianese bastava un pareggio per mettersi al riparo da brutte sorprese e invece con la Ventimigliese è arrivata addirittura una bella vittoria. L'Alassio, comunque, ha fatto poco per alimentare la fiammella della speranza perdendo ad Arenzano. Con l'Intemelia, così, retrocedono Alassio e Loanesi.

La Prima Categoria non è un disonore se si sapranno cambiare metodi e sistemi di gestione. Ad Alassio pare [illegible] pronto, a Loano il presidente [illegible] Roppa potrebbe trovare qualche difficoltà. Ma se si hanno le idee chiare il ritorno [illegible] Promozione potrebbe essere solo questione di tempo.

Pier Paolo Cervone

Domani il presidente Viale depositerà la motivazione

Maxi processo del Casinò la sentenza in 830 pagine

Il magistrato ha impiegato undici mesi di solitario lavoro Il voluminoso fascicolo si divide in tre parti - L'appello

SANREMO — In 830 pagine dattiloscritte il presidente del tribunale di Sanremo, Renato Viale spiega la [illegible] del maxiprocesso del Casinò. Per completare l'analisi di una vicenda che ha [illegible] tutta la città, il magistrato ha impiegato poco meno di undici mesi di delicato lavoro solitario.

E' lo «spaccato» dell'«affare-Casinò». C'è proprio tutto: la storia dei furti, le «combines», gli agganci tra clienti-«teste» e croupiers compiacenti. I ruoli dei capi. Viale ha radiografato l'indagine condotta parallelamente da polizia e guardia di finanza, per comprendere meglio [illegible] meccanismi segreti, per spiegare a se stesso (e soprattutto ai giudici della corte d'appello di Genova) come e perché al Casinò di Sanremo c'era la licenza di rubare.

Per ora il voluminoso fascicolo contenente i «motivi della sentenza» è ancora sul tavolo del presidente Viale. Si divide in tre parti distinte: la prima di 180 pagine comprende tutti i nomi ed i capi di imputazione dei 118 accusati; la parte centrale (600 pagine) analizza le singole posizioni; la terza, quella riservata al «p.q.m.» - rappresenta, in una cinquantina di pagine, la sentenza vera e propria.

In giornata il plico verrà depositato in cancelleria penale e gli interessati potranno prenderne visione. Gli avvocati dei 118 imputati (112 condannati, 6 assolti) hanno venti giorni di tempo a disposizione per motivare il loro ricorso in appello. Scaduto tale termine il «processone» si sposterà a Genova ed a Sanremo resteranno soltanto le ferite aperte da uno scandalo che, si dice, è costato alla città 300 miliardi in dieci anni. La data del processo di secondo grado si conoscerà fra qualche settimana. E' probabile che si svolga nel prossimo autunno.

Lo scandalo del Casinò scoppiò improvviso il 27 gennaio 1981, nella notte. All'alba del giorno dopo la città si sveglia in modo insolito. Dovunque circola una «voce»: «La polizia ha arrestato i croupiers». E' il «blitz». A mezzogiorno [illegible] conferenza [illegible] in procura conferma gli arresti. Sono una cinquantina. Sono finiti in carcere tutti quei personaggi i cui nomi da tempo erano sulla bocca della città per l'altissimo tenore di vita: auto lussuose, yacht, ville, altici da sogno.

L'inchiesta prosegue e nei mesi successivi scattano ancora le manette [illegible] fine. Figureranno implicati più di 150 fra uomini e donne. I croupiers sono tutti di Sanremo; le «teste» per la maggior parte provengono dai centri vicini, Arma di Taggia ed Imperia, in particolare. Sono dilettanti ai quali va una minima parte delle somme sottratte al Casinò, qualcuno arriva da più lontano: Torino, Genova, addirittura Napoli. E questi sono autentici professionisti del furto alle roulettes.

Il 16 novembre ha inizio il processo. [illegible] sbarre sono in 118: qualcuno è stato assolto in istruttoria, altri (in pratica tutti i dipendenti dello «chemin de fer») attendono ancora il rinvio a giudizio. Soltanto sei a quasi un anno dal «blitz» hanno ancora le manette ai polsi. La libertà provvisoria arriva [illegible] vigilia di Natale.

Il [illegible] si protrae per 194 giorni, sessanta udienze. Qualcuno si pente, altri affrontano il [illegible] in differenza. Il p.m. Rocco Blaiotta, parla in tre riprese per 18 ore chiedendo alla fine della sua requisitoria la condanna per tutti gli imputati a 320 anni di carcere complessivi. Alle 11,15 del 28 maggio 1982 la corte inizia la lettura del dispositivo di [illegible]. I giudici sono stati chiusi in camera di consiglio per 49 ore.

«Nel nome del popolo italiano...» sono [illegible] fogli. Per leggerli Viale impiega un'ora esatta. Sei imputati sono assolti. Per gli altri è una mazzata: 334 anni di reclusione. Le [illegible] variano dagli 8 anni inflitti ai personaggi-chiave delle combines (Mario Canetti, Roberto Manente) agli otto mesi comminati alle mogli di alcune «teste» che si erano prestate per una volta o due ai trucchi ideati dai loro mariti per arrotondare lo stipendio derubando un'azienda dove il furto [illegible] diventato una norma.

Gian Piero Moretti

Una sede per i carabinieri in congedo

CAIRO — Anche a Cairo sta per sorgere la sede dei carabinieri in congedo. Gli ex appartenenti dell'Arma hanno affittato [illegible] giorni scorsi [illegible] nell'ex caserma degli alpini in via Colla dove terranno le loro riunioni.

Non è stato ancora deciso a chi verrà intitolata la nuova sede. [illegible] ex carabinieri hanno proposto di dedicarla al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. (g. p. c.)

[illegible] DI GOVERNO

Natta e Orsini capilista Teardo lascia la Regione

Per il calo della popolazione la Liguria perderà due deputati (da 22 a 20) - Le possibili suddivisioni dei seggi - Biondi guiderà il pli

GENOVA — La Liguria, come il resto dell'Italia, vive una vigilia pre elettorale intensa. A causa del calo della popolazione andranno solo 20 deputati alla Camera, invece dei 22 del 1979. I senatori resteranno dieci, ma erano già diminuiti di [illegible] unità. Il taglio è ancor più doloroso se si considera che la volta scorsa, per un gioco di recupero di resti, alla Liguria erano toccati 23 deputati. Ora la situazione è durissima: e si è alla vigilia d'un aspro cambio della guardia.

Per quel che riguarda il Senato, considerato il sistema elettorale vigente, si possono già anticipare i risultati salvo «salti» clamorosi. Il pci confermerà i suoi cinque seggi, la dc ne avrà quattro ed il psi uno. E' quasi certo che il pci vincerà nei tre collegi «rossi» di Genova, Savona e Spezia (salvo qualche recupero, come per Imperia, grazie al sistema delle doppie candidature a Genova, per poter ottenere una rappresentativa uniforme). La dc ribadirà la sua superiorità a Genova IV, a Chiavari e a Imperia, suoi feudi tradizionali; tutt'al più il quarto collegio sarà in ballottaggio tra Spezia e Savona. Il psi dovrebbe passare nel III collegio di Genova.

Camera. Il pci aveva ottenuto 9 seggi, l'ultimo con il re- [illegible] è probabile, indipendentemente dall'esito del voto, che l'ultimo seggio vada perduto, così come è quasi certo che si verifichi la stessa cosa per la dc (otto scarsi nel '79). Il psi dovrebbe mantenere i suoi tre seggi, così come dovrebbero mantenere il loro deputato repubblicani e liberali. Potrebbe invece perderlo il partito radicale a favore dei socialdemocratici, che fallirono l'obiettivo nel [illegible] per poche decine di voti.

Per quel che riguarda i nomi dei capilista, sembra, salvo grosse novità (ma non si preannunciano clamorose candidature a sorpresa) che il pci sarà guidato da [Alessan]dro Natta, seguito dai leader tradizionali come D'Alema e Carbolato. La dc dovrebbe presentare capolista il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Bruno Orsini, seguito da Manfredo Manfredi, sottosegretario al Tesoro, e Luciano Faraguti, membro della direzione nazionale.

Il psi avrà capolista Ugo Intini, direttore dell'«Avanti!» e quasi certo numero due il presidente della Regione Alberto Teardo. Sarà riconfermato Falco Accame, ma sono ancora incerti Fossa e Santi.

Nel pri sarà capolista Bogi, nel pli Biondi, nel psdi c'è ancora qualche incertezza tra Bemporad, che [illegible] ripiegherà su [illegible] presidenza prestigiosa a Genova, e Ivo Lapi, il [illegible] «vecchio» deputato uscente. Cesco Giulio Baghino che potrebbe essere sostituito da qualche giovane, quale il capogruppo in Regione, Bornacin.

Se, nel giro di pochi giorni, ci sarà lo scioglimento dei due rami del Parlamento, dovranno, per legge, [illegible] le dimissioni dei candidati che ricoprono cariche amministrative regionali e comunali. Ci saranno quindi «rimpasti» (destinati a perfezionarsi dopo il voto) complessi e faticosi.

Paolo Lingua

Alessandro Natta

La dc a Savona cerca un nome di prestigio

Per riavere in Parlamento un suo rappresentante - Potrebbe essere quello di Carlo Russo - Il sindaco Scardaoni al posto di Urbani?

SAVONA — Anche se il governo Fanfani è formalmente [illegible] in carica, i partiti si stanno già preparando ad affrontare [illegible] breve quanto difficile campagna elettorale.

Le previsioni non sono semplici e all'interno stesso delle forze politiche le idee sono tuttora poco chiare e definite. La questione da affrontare e risolvere rapidamente è quella delle candidature per la Camera e per il Senato.

La dc, soprattutto, è in grosse difficoltà: nelle ultime elezioni, quelle del giugno 1979, non era riuscita a portare in Parlamento [illegible] suo rappresentante di Savona ed ora non sembra neppure in grado di formulare candidature che riescano ad ottenere un numero di voti sufficiente. I nomi di maggior prestigio ricoprono incarichi che dovrebbero abbandonare prima della consultazione elettorale con il rischio di perdere anche quello che oggi hanno: Giancarlo [illegible], oggi assessore regionale all'industria dovrebbe lasciare la Regione e Domenico Abrate dovrebbe dimettersi da presidente della Provincia. Resta l'avv. Giancarlo Ruffino che nel 1979 candidato al Senato, non era stato eletto per soli 68 voti.

La dc savonese ha, in teoria, la forza elettorale sufficiente a mandare alla Camera almeno un suo uomo (nel 1979 ha ottenuto quasi 70 mila voti) ma l'azione delle correnti, dei gruppuscoli che indirizzano le preferenze verso propri candidati di altre province, mina ed indebolisce le sue possibilità di successo.

I giochi in casa dc sono dunque ancora tutti da imbastire ed il neosegretario provinciale, [illegible] Accordino si trova soltanto a pochi mesi dalla sua nomina a dover sciogliere nodi estremamente complicati [illegible] ambienti cattolici, e della stessa dc, si fa strada la convinzione che forse l'unico modo per riportare almeno un savonese in Parlamento sia quello di ricorrere ad un personaggio non solo di grande prestigio ma anche di grande esperienza uscito dalla vita politica parlamentare nel 1979. L'on. Carlo Russo oggi membro della Corte Europea per i diritti dell'uomo.

Secondo gli amici che gli sono vicini, egli potrebbe anche accettare una candidatura se questa riguardasse il Senato. In sostanza non sarebbe disponibile per la Camera dei deputati. Sempre secondo altre voci, la dc savonese rivendicherebbe anche il diritto per ragioni di alternanza, a designare dopo tanti anni un proprio candidato per il collegio senatoriale di Imperia che comprende alcuni importanti Comuni della provincia di Savona [illegible] Albenga, Andora, Arnasco, Casanova, Garlenda, Laigueglia, Onzo, Ortovero, Stellanello, Testico, Vendone e Villanova. E il candidato al di sopra delle parti potrebbe essere appunto Carlo Russo.

Vita più tranquilla negli altri partiti. Il pci confermerà sicuramente l'on. Aldo Pastore alla Camera mentre qualche incertezza esiste per il sen. Giovanni Urbani che sta ultimando il [illegible] mandato. E' infatti consuetudine del pci sostituire dopo alcune legislature i propri parlamentari. In questo caso il posto di Urbani senatore dal 1977 potrebbe essere preso dall'attuale sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, o dall'attuale segretario provinciale, Elio Ferraris.

Nel psi si dà per scontata la candidatura di Alberto Teardo, presidente della giunta regionale, e di Paolo Caviglia, presidente della Camera di commercio e da poche settimane alla Camera in sostituzione dell'on. Antonio Canepa, morto per droga. [illegible] ancora dagli altri partiti.

Da registrare, infine, che la Liguria, per effetto della flessione della popolazione residente (tra i due censimenti del 1971 e del 1981 si sono persi oltre 54 mila abitanti, pari al 2,9%) avrà diritto a 20 deputati anziché a 22.

Nicolò Siri

[illegible] per agenti marittimi

SAVONA — E' iniziato il corso di perfezionamento, organizzato dalla Camera di commercio di Savona, per gli addetti delle agenzie marittime.

Sono oltre 60 gli iscritti al [illegible]. (m. s.)

I fratelli Fassio in tribunale

GENOVA — Questa mattina compariranno dinanzi al tribunale penale i fratelli Franca e Alberto Fassio, e il dirigente della loro società, Paolo Sampietro, per il clamoroso fallimento avvenuto nell'aprile 1976. Il processo però, è ormai certo, slitterà, per un ulteriore rinvio, alla metà di maggio; infatti, non sono state ancora completate le operazioni di liquidazione dell'ex impero dei Fassio: solo poche settimane fa è stata perfezionata la vendita, per due miliardi e 150 milioni, d'una immobiliare, già concessa in garanzia ai creditori all'epoca in cui il gruppo Fassio (che comprendeva società di navigazione, giornali, assicurazioni e immobiliari) si dibatteva in grandi difficoltà.

Il fallimento era stato di 63 miliardi; di questi ne sono stati recuperati circa trentacinque, con la svendita dei beni della famiglia. Anche l'aspetto penale della vicenda sembra meno grave, alla distanza di sette anni dal «crack» che portò per qualche settimana in carcere Franca Fassio, amministratore delegato del gruppo. Tra l'altro il comitato dei creditori dovrebbe giungere, proprio grazie al rinvio che sarà concesso stamani dal tribunale, a una transazione. (p. l.)

Secondo l'accusa, Annamaria Galvano [illegible] sequestrata, [illegible] e bruciata

Chiavari: riparte l'inchiesta sulla morte della studentesse

DAL [illegible] INVIATO [illegible]

CHIAVARI — Il «giallo» dell'omicidio di Annamaria Galvano, 23 anni, studentessa universitaria di Saronno, trovata bruciata, nel novembre dell'80, sul Monte Spina, nell'entroterra di Chiavari, si riapre domani con l'interrogatorio di Alberto De Barbieri, [illegible] anni, di Mezzanego, e del suo presunto complice, Giuseppe Gaeta, di 31 anni, Chiavari, da parte del giudice istruttore Davide Maria Pelrano.

Entrambi gli imputati sono già stati giudicati e condannati, rispettivamente all'ergastolo e a 25 anni e otto mesi di carcere, ma la Corte d'appello di Genova, lo scorso marzo, ha annullato la sentenza e rinviato gli atti ai magistrati di Chiavari. L'inchiesta riparte da capo.

Si dovrà chiarire se Alberto De Barbieri abbia sequestrato la studentessa, per chiedere un riscatto di 700 milioni al padre, notaio, e l'abbia assassinata, aiutato dal presunto complice, soffocandola con un asciugamano, o se Annamaria Galvano sia morta per collasso cardiocircolatorio, come sostiene la difesa. Di certo si è che i due presunti assassini ne hanno trasportato il cadavere da Chiavari sulle alture di Mezzanego, dove lo hanno cosparso di benzina e bruciato. «Un delitto — ha sostenuto il procuratore generale della Repubblica, Nicola Pirazzelli, durante il processo d'appello — raccapricciante per crudeltà e ferocia».

Annamaria Galvano disponeva di un appartamento a Milano dove frequentava l'università, e di due a Chiavari, dove era solita passare le vacanze al mare, con i genitori. La famiglia Galvano ne aveva affittato uno proprio a Alberto De Barbieri con il quale la studentessa era in ottimi rapporti di amicizia. E' proprio in questo appartamento che la giovane donna sarebbe [illegible] condotta, non si sa come.

L'accusa sostiene che il presunto omicida abbia fissato un appuntamento, a Milano, alla vittima designata. Annamaria Galvano sarebbe stata portata nell'appartamento di Chiavari con un trucco, e dopo essere stata drogata, da Alberto De Barbieri. Poi, la lunga segregazione in via del Groppo 1 e le insistenti richieste del riscatto al padre. Infine l'omicidio, con la complicità di Giuseppe Gaeta. Poi i due presunti assassini avrebbero caricato il cadavere sulla jeep di De Barbieri e l'avrebbero trasportato a Mezzanego dove era già pronto un bidone di catrame, acquistato [illegible] giorni precedenti.

La giovane [illegible] venne gettata nel contenitore, cosparsa di benzina e data alle fiamme.

I due imputati sono fonte inesauribile di ammissioni di responsabilità, contraddizioni e dinieghi assoluti. Tra le righe dei verbali, sembra vogliano accreditare la versione di un malore dovuto all'assunzione di droga da parte di Annamaria Galvano. Giuseppe Gaeta, infine, si dice vittima delle circostanze nelle quali sarebbe stato trascinato dal complice. Il nuovo mandato di cattura spiccato dal magistrato inquirente parla di omicidio.

Bruno Balbo

Un'innovazione per tutto il comprensorio

Imperia, al telefono gli esami cardiaci

IMPERIA — Anche a Imperia, a partire dalla prossima estate, sarà possibile far eseguire a domicilio gli elettrocardiogrammi, attraverso un collegamento telefonico fra la casa del paziente (per tramite di un'unità mobile in [illegible] all'equipe della guardia medica) e il centro cardiologico dell'ospedale: l'avvio a questa innovazione [illegible] questo pomeriggio, alle 18, nel corso della riunione del Comitato di Gestione dell'Usl. [illegible] infatti, deciso l'acquisto dei «moduli» riceventi e degli elettrocardiografi a valigetta.

Nel corso della riunione verrà anche [illegible] l'istituzione del canile provvisorio per i 35 comuni del comprensorio: [illegible] così avviato a soluzione il problema che da anni agita i cinofili della zona: Imperia, infatti, deve sempre farsi «perdonare» l'incivile strage di cani di alcuni anni fa, alla foce del torrente Impero.

Verrà approvata anche una convenzione con l'Usl di Sanremo per il potenziamento del servizio di urologia: un servizio, si ricorda, che invano l'Unità sanitaria di Imperia aveva proposto alla Casa di Cura S. Anna.

Per gli anziani sarà esaminata la possibilità di «alloggi protetti» in cui gli interessati, evitando il ricovero in case di riposo, potrebbero ugualmente usufruire di assistenza continua: su questo stesso argomento verrà decisa la revoca del concorso per l'attribuzione del posto di primario di geriatria.

Ciò darà modo di studiare provvedimenti di assistenza alternativi.

b. v.

Solenni cerimonie in tutta la regione per l'anniversario della Resistenza

Così il 25 Aprile in Liguria

Deposte [illegible] d'alloro [illegible] ai monumenti ai Caduti - Cortei e comizi da Sanremo al Tigullio

GENOVA — In una giornata di sole si sono svolte le celebrazioni per l'anniversario della Liberazione. In mattinata, dopo la deposizione di corone sulle tombe dei partigiani nel cimitero di Staglieno, c'è stata una messa nella cattedrale di San Lorenzo, quindi un corteo, con le autorità cittadine, ha collocato corone sui sacrari dei Caduti di piazza della Vittoria, di via XX Settembre, di piazza Matteotti.

A Palazzo Tursi hanno parlato il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini e il sen. Gelasio Garrone.

Per tutta la città e la provincia si sono poi svolte manifestazioni di celebrazione: in particolare a Ronco Scrivia, [illegible] Cicagna. (p. l.)

CAMOGLI — E' stata commemorata la figura di Mario De Barbieri, socialista, primo sindaco di Camogli dopo la Liberazione, con la consegna della croce al valor militare.

La cerimonia è avvenuta domenica [illegible] nell'aula consiliare del Comune. (s. p.)

SAVONA — Funzioni religiose al cimitero di Zinola e deposizione di [illegible] ai monumenti ai Caduti hanno caratterizzato le celebrazioni del 25 aprile, precedute da altre manifestazioni svoltesi sabato e domenica: fiaccolate per le vie della città, concerti della banda «Antonio Forzano» e deposizione di corone alle lapidi che ricordano i partigiani e gli antifascisti morti nella lotta di Liberazione.

Altre manifestazioni si sono svolte a Vado, a Varazze e a Celle. (r. s.)

CAIRO MONTENOTTE — A Carcare la ricorrenza ha offerto lo spunto all'amministrazione comunale per inaugurare una nuova strada, via XXV Aprile.

Sanremo. Un momento delle celebrazioni del 25 Aprile. (Tel.)

A Cairo Montenotte il neosindaco Osvaldo Chebello ha reso omaggio al cippo che ricorda i partigiani caduti. Analoghe cerimonie ad Altare, Millesimo, Cengio e Calizzano Bardineto. (g. p. c.)

FINALE — A Pietra Ligure il vicesindaco Carlo Nan e, in rappresentanza dell'Anpi, l'avvocato Gangiano hanno tenuto un comizio in piazza XX Settembre al quale è seguito un corteo per le vie cittadine, preceduto dalla banda, con deposizione di corone di alloro ai monumenti ai Caduti a Pietra, Santa Corona e Ranzi.

A Finale, dopo il Consiglio comunale straordinario, il comandante partigiano Nobenasco e le autorità hanno tenuto un breve comizio.

A Noli hanno parlato il sindaco Carlo Gambetta e l'on. Pastore, in rappresentanza dell'Anpi.

A Spotorno discorso del sindaco Antonio Murialdo e dei rappresentanti dell'Anpi. (a. d.)

IMPERIA — Dopo la deposizione di una corona di fiori sui monumenti ai [illegible] nei cimiteri di Oneglia e Porto Maurizio, e di una sul monumento ai Caduti in piazza della Vittoria, tutti i partecipanti alle celebrazioni del 25 Aprile a Imperia si sono riuniti in Comune per la presentazione [illegible] da parte di [illegible] Contestabile, presidente dell'Istituto storico della Resistenza del volume «Il significato di un centenario». (b. v.)

DIANO MARINA — Il parlamentare europeo Flavio Orlandi ha commemorato, a Diano Marina, il 25 Aprile in piazza Martiri della Libertà: il Comune, in assenza del sindaco Ricciotti Garibaldi, era rappresentato dal vice Antonio Berta. (b. v.)

[illegible] — Un ex ufficiale dell'esercito jugoslavo, il capitano di prima classe Milan Milotinovic, è tornato ad Albenga per festeggiare l'anniversario della Resistenza: 40 anni addietro, liberato dai partigiani dalla prigionia presso l'albergo «Miramonti» di [illegible], si unì [illegible] di «Millec» alle organizzazioni partigiane [illegible] brigata Cascione [illegible] operarono nella zona del monte Galero, restandovi fino alla Liberazione. (g. m.)

[illegible] — Molti centri del Ponente, come Ospedaletti e Bordighera, per la prima volta hanno mobilitato soprattutto i giovanissimi, gli alunni delle elementari e delle medie, per l'anniversario della Liberazione.

A Bordighera [illegible] di giovani hanno distribuito [illegible] mattina a turisti e residenti un mazzolino di fiori. In ciascuno c'era un bigliettino con scritto: «Un fiore per la libertà». Al cippo dei partigiani sono stati lanciati [illegible] colombi.

Cortei, comizi, [illegible] di corone ai caduti sono stati organizzati dall'Anpi e dai Comuni in tutta la Riviera, da Taggia a Vallecrosia, a Santo Stefano, a Ventimiglia. Celebrazioni anche nell'entroterra di Valle Argentina e Val Nervia, a Molini di Triora, Badalucco, Pigna, Loreto, importanti tappe della guerra partigiana.

Ad Ospedaletti i bambini delle elementari hanno dipinto dei singolari murales. In piazza della Stazione, vicino al monumento ai Caduti, sono stati issati dei pannelli e sopra i giovani studenti hanno incollato disegni sulla Resistenza. A Sanremo sono state deposte corone al monumento ai Caduti in via Roma, e al cippo dei martiri di Cefalonia. (r. b.)

Dopo l'intervento del ministero

Le [illegible] non [illegible] crisi

IMPERIA — *Il regolamento sulle materie grasse che la commissione della Comunità Economica Europea aveva approvato l'11 novembre [illegible] non è ancora entrato in vigore. La Cee tornerà ad occuparsi nuovamente dell'argomento.*

E' il succo della risposta fornita dal ministero dell'Agricoltura, attraverso il sottosegretario Campagnoli, ad un'interrogazione parlamentare, presentata dall'on. Franco Dulbecco di Imperia.

Il provvedimento è importante riguarda direttamente 25 aziende italiane (mezza dozzina delle quali si [illegible] in Liguria) che vedono scongiurata la minaccia di una crisi e il pericolo di dover licenziare mille dipendenti, e, in forma indiretta, tutti gli olivicoltori.

Perché? Per le recenti norme comunitarie, «qualsiasi acido di raffinazione ottenuto dall'olio di oliva deve essere mescolato, al momento della produzione, con olio acido di raffinazione di ricino (10%) o di sesamo (pure 10%) o, ancora, di colza (30%)».

Attualmente, invece, si usa un altro metodo, quello pancreatico, [illegible] mediante pancreas di maiale, per trasformare le oleine in olio «esterificato», che non è commestibile in Italia, ma lo è negli Stati Uniti d'America, o in alcune nazioni del Medio Oriente, dove viene esportato.

Rivoluzionare il sistema tradizionale causerebbe «danni enormi», tanto più che la quantità di questo sottoprodotto è [illegible] mila quintali l'anno, secondo le stime italiane, comunque non meno di 300 mila, [illegible] quelle della Cee.

Spiega Dulbecco. «Le nuove disposizioni costringerebbero il nostro Paese ad importare ingentissime quantità di semi di ricino, sesamo e colza e provocherebbe, data la forte richiesta di oleine denaturanti, un forte aumento di peso delle stesse, con ulteriore aggravio della bilancia commerciale».

[illegible] *non è tutto, perché, aggiunge il deputato comunista,* «si dovrebbero denaturare prodotti che servono a denaturarne altri», *e si arriverebbe pure* «ad una difficile collocazione delle oleine di oliva sui mercati, e ad una sensibile riduzione del prezzo, con gravi ripercussioni in un settore già fortemente in crisi».

Il regolamento Cee avrebbe dovuto essere applicato dal 20 dicembre, ma l'introduzione del provvedimento è slittata. Dopo l'intervento di Dulbecco e di altri due parlamentari (Amici e De Simone), il potere si è mosso. «La questione è stata sollevata in sede comunitaria e si può eliminare facendo ricorso ad un opportuno ampliamento dei prodotti da utilizzare come "denaturanti"», ha [illegible] l'on. Campagnoli.

a. d.

[illegible]

SAVONA — Rissa in corso Svizzera. In tre sono finiti al San Paolo. Pare che la lite sia scoppiata in seguito a un diverbio sorto tra automobilisti.

Giuliano Tranquilli, 37 anni, vigile del fuoco, Vado, via Gramsci 66, è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni per lesioni all'occhio sinistro.

Sono [illegible] invece medicati, con prognosi di una settimana ciascuno, e subito dimessi Ivo Mantero, 17 anni, Legino, via Massa 3 e Liliana Berruti, 38 anni, Quiliano, via Vietta.

Personaggi alla ribalta

Questa sera una riunione quasi decisiva [illegible] Consiglio di amministrazione del Savona. Leo Capello ha dato [illegible] dimissioni e durante *Domenica Sport* di Tele Tril lo ha confermato.

Il Savona è arrivato a un bivio. Se Capello confermerà le dimissioni dal vertice [illegible] club [illegible] piazza Diaz potrebbero arrivare anche quelle di massa degli altri dirigenti (e sarebbe un disa[illegible]) oppure [illegible] non facile scelta di andare avanti anche senza di lui. Terza e ultima ipotesi, i dirigenti faranno appello a Capello perché ritiri le dimissioni. [illegible] è improbabile che il presidente cambi idea.

Paraluppi, [illegible] «Gigi Riva» dell'Imperia, per rassomiglianza fisica e facilità di andare a rete (sinora ne ha segnate 11 in 19 partite), ha corteggiatori di grido. [illegible] notorietà è giunta a diversi club, che hanno iniziato un'autentica asta per accaparrarselo.

I dirigenti nerazzurri avrebbero già ricevuto sostanziose offerte, [illegible] è tutto è tenuto «top secret». Un solo neo: l'attaccante punta è soltanto in comproprietà (come molti attuali compagni di squadra) e la torta, eventualmente, l'Imperia dovrebbe dividerla a metà [illegible] la Carrarese e la Reggiana.

Adriano Nocentini, professione ragioniere, impiegato in banca a Genova, è conteso [illegible] Sestrese (la sua attuale società) e Varazze (la sua ex squadra, [illegible] la Carcarese, tanto per rimanere agli ultimi anni di carriera del popolare mister genovese). A Varazze dicono che sarà lui, il prossimo [illegible] a guidare di nuovo i nerazzurri.

Nocentini aveva accettato di avvicinarsi a casa dopo aver valutato il programma della Sestrese che vuole tornare, nel giro [illegible] un paio [illegible] anni, nell'ex Quarta Serie. Ma le lusinghe del Varazze potrebbero anche fargli cambiare idea.

Questa sera drammatica riunione del consiglio dopo le dimissioni [illegible] Leo Capello

Le difficili scelte del Savona

Non ci sono alternative all'attuale gruppo dirigente - Ecco le ipotesi da scartare - Le dichiarazioni del presidente lasciano intuire [illegible] situazione più d[illegible] di quanto si potesse pensare - Un'eventuale trattativa con Gianfranco [illegible] non si può svolgere in questo clima - Bisogna evitare [illegible] «salto nel buio»

SAVONA — *Sarà certamente drammatico, questa sera, [illegible] consiglio [illegible] amministrazione del Savona. Lo si intuisce dalle dichiarazioni del presidente Leo Capello, in diretta, a Domenica Sport di Telerivi. Il massimo dirigente biancoblù ha puntualizzato il suo parere e messo a fuoco una situazione più difficile di quanto si potesse prevedere.*

Capello, intanto, ha voluto «scagionare» tutti i suoi collaboratori per quel che riguarda la campagna di compravendite. «Anche Mario Vagnola — ha detto — non c'entra nulla. Aveva proposto nomi diversi, che sono stati rifiutati, di giocatori che oggi [illegible] per la maggiore». *Ha poi citato [illegible] a uno tutti i dirigenti, dai Del Buono e Rivaroli [illegible] medici sociali Altuto e Stellatelli, [illegible] ai consiglieri. «Siate loro vicini — ha raccomandato agli sportivi — come lo siete stati a me». E ha fatto capire chiaramente che, se si sciogliesse questa società, sarà difficile metterne in piedi un'altra.*

[illegible] *spiegato Capello: «I salti nel buio sono sempre pericolosi.* Può esserci la bella sorpresa, ma può esserci anche [illegible] chiusura». *Non esiste insomma un'alternativa all'attuale gruppo dirigente.*

E, aggiungiamo noi, anche un'eventuale trattativa con Franco Gadolla (sempre che il giovane imprenditore la voglia: negli ultimi tempi sembra infatti essere attirato dal Genoa) non potrebbe certamente svolgersi in questo clima.

Le ipotesi sul futuro biancoblù, insomma, si assottigliano. In questo momento sembrano da scartare le «grandi sorprese» e l'arrivo di nuovi dirigenti che non siano, [illegible] qualche modo, legati all'attuale gruppo. In passato non sono servite le soluzioni «tipo Capello», sembrano facili, ma [illegible] realtà lasciano l'amaro in bocca e, soprattutto, non permettono alla società di avere un proprio capitale-giocatori.

Resta dunque il sodalizio «tradizionale». A Savona non [illegible] sono grandi magnati, [illegible] [illegible] città può contare su [illegible] retroterra imprenditoriale tipo Prato o Carrara. [illegible] altre parti stanno chiudendo club che sembravano ben più solidi di quello biancoblù.

[illegible] *Savona il calcio è in difficoltà. Non resta, se possibile, che rimboccarsi le maniche e tornare al lavoro, anche perché il mercato è vicino. Inutile tentare ancora una volta l'avventura, già fallita in passato, per allestire formazioni che sembrano da primato e poi* [illegible] *lo sono. Il Savona non ha i miliardi e bisogna prenderne atto.*

E allora? Allora o si chiude o si prova ancora con Capello e i suoi collaboratori. Un programma meno ambizioso ma forse più verosimile. Se ci sono i soldi, si cerca di rafforzare questa squadra in due o tre punti chiave, altrimenti si punta su giovani validi, con qualche elemento esperto di categoria. Il Savona, oggi, ha un gruppo di giocatori e un capitale solo impensabile due anni orsono, e sarebbe [illegible] peccato gettarlo al vento.

Sarà un programma poco popolare, ma non esistono alternative. E' inutile rincorrere un pubblico che intanto [illegible] Bacigalupo (magari a ragione) non [illegible] più. Meglio sperare in scelte azzeccate, e per questo è davvero indispensabile ripensare da capo il settore sportivo e quello tecnico, senza commettere, nella scelta di [illegible]tori e direttori sportivi, gli errori del passato. Questo, beninteso, senza cercare facili capri espiatori.

Ma che accadrà questa [illegible]ra? Tre ipotesi: dimissioni in massa, appello al presidente perché resti, scelta di [illegible] [illegible] senza [illegible] lui. Quest'ultima soluzione sembra la più difficile, le dimissioni in massa sarebbero una calamità.

Può Capello restare? E' improbabile che cambi idea. Domenica sera, [illegible] diretta, il presidente dei [illegible] [illegible] però visibilmente commosso. La sua è una crisi umana e dirigenziale, e solo su questo piano si può risolvere. Capello potrebbe restare se gli sportivi gli dimostrassero la loro stima e amicizia [illegible] uomo, ancora prima che come presidente.

Sandro Chiaramonti

Volley: affrontano le semifinali

Maurina Imperia e Smet alla conquista della [illegible]

IMPERIA — Domani [illegible] imperiesi [illegible] Maurina affronteranno l'Oxford Corsica, [illegible] palestra Maggi, nella gara di andata del primo turno del play off per l'ammissione [illegible] serie [illegible] di pallavolo. Il match di ritorno è in programma il 4 maggio a Corsica. Chi vince accede alla gara che vale la B, contro il Vaccari [illegible] S. Stefano Magra.

Sabato, ad Albissola, la Smet 2A inizia a sua volta i play off contro [illegible] Turris Pisa. La gara di ritorno sarà giocata [illegible] Toscana, il 7 maggio. La vincente del confronto tra albisole[illegible] e pisani si giocherà il salto in B maschile contro il Ducarelli Ostia.

[illegible] record dei pulcini Varazze

VARAZZE — «Giulin» Giusto, allenatore della squadra pulcini del Varazze, è pronto a giurare che qualcuno dei suoi giocatori in erba andrà lontano, quasi quanto Turone, Recagno e Barbarossa, che ebbe propri allievi.

La formazione pulcini del Varazze disputa [illegible] campionato provinciale ed è imbattuta da ben 20 giornate. Un piccolo record, reso ancor più difficile da eguagliare se si pensa che in queste partite i giovanissimi nerazzurri non hanno neppure subito un gol. Ad andare particolarmente fiero di questo primato è il portiere Antonino Ragnasco, un ragazzino di appena 10 anni. (l. p.)

Nel basket

La salvezza tra Imperia e Costiatica

Il First Loano si prepara a due scontri decisivi

Ancora molti «verdetti» in [illegible] [illegible] campionati maschili [illegible] basket (C) e serie D, giunti al «serrate» finale. Il First Loano, sconfitto sul campo di Arese (85-66), si prepara a due scontri di fuoco (in [illegible] col Bolzano e trasferta a Torino), per agguantare in extremis il traguardo salvezza.

[illegible] serie D la Caparol Vadese brinda alla qualificazione in poule C2; a una giornata dalla conclusione, nella lotta per non retrocedere s'è iniziata la lunga vigilia del derby Agnesi Imperia-Costiatica Savonese. Il terzo incomodo si chiama Cdm Spezia (appaiato ai savonesi) che si prepara a ricevere il Carrara.

Serie C1 — «*Battere* [illegible] *Bolzano in casa e strappare due punti a Torino nello spareggio col Cus*». Dopo la [illegible] di Arese è questa la parola d'ordine dei loanesi. La squadra di Ferioso [illegible] bloccata [illegible] quota 20, in compagnia [illegible] Faraboli Fidenza e Cus Torino. In tre lottano per un unico passaporto salvezza. Sulla carta [illegible] peggio il Faraboli che dovrà viaggiare a Monza e poi ospitare il Riho. A Loano, dando per [illegible] la vittoria [illegible] il Bolzano, si pensa già al «superderby» di Torino: se i due punti risultassero determinanti, mezza città è pronta a trasferirsi per un giorno nel capoluogo piemontese, al [illegible]guito di Beretta e compagni.

Contro l'Aresino i biancoblù, in vantaggio al 15' del pri[illegible] tempo, avevano iniziato molto bene. Poi, un [illegible] tecnico per Vallarino e qualche altra discutibile decisione arbitrale hanno frenato la corsa dei loanesi. Il prossimo incontro casalingo col Bolzano è in programma sabato alle 21.

Serie [illegible] — Vittoriosa sul campo del Polysport Lavagna (84-67) la Caparol Vadese [illegible] prepara a disputare la poule promozione in C2. Migliori realizzatori Solinas (26) e Tissone (15). Venerdì scorso la squadra di Cestari si è presentata sul campo del Carrara per [illegible] recupero, ma l'incontro è stato di nuovo rinviato: i toscani (presenti in palestra per l'allenamento, quasi al completo) hanno dichiarato agli arbitri di non aver ricevuto alcuna comunicazione uffi[illegible] e si [illegible] rifiutati di giocare...

Il piccolo «giallo» di Carrara potrebbe aprire uno spiraglio di speranza per le formazioni pericolanti: i toscani in precedenza [illegible] stati penalizzati di un punto per non essersi presentati a Ceriale. In caso [illegible] due rinunce nell'arco di un campionato è prevista [illegible] retrocessione. A questo punto tutto dipende dalle valutazioni che [illegible] il giudice.

Lotta salvezza. Volata a tre per scollarsi il quint'ultimo posto finale: in lizza Agnesi Imperia (15 punti), Costiatica Savonese e Cdm appaiate a quota 14.

Sfortunata trasferta dell'Imperia a Carrara. Sconfitti per un punto (77-76) Moraglia e compagni hanno perso l'occasione di chiudere con una giornata di anticipo lo spareggio salvezza. L'Agnesi ha giocato molto bene. [illegible] è stato determinante un lieve calo finale dovuto [illegible] lunga trasferta. La Costiatica ha travolto [illegible] Sarzana 105-79. «*E adesso pensiamo al derby decisivo* [illegible] *Imperia* — dice l'allenatore savonese Umberto Buscaglia —; *entrambe le squadre hanno dimostrato* [illegible] *meritare la serie D, è* [illegible] *peccato che questo spareggio* [illegible] *disputato fra due liguri*».

Pur disputando un buon primo tempo il Pugliai Ceriale è stato battuto in casa dal Pi[illegible] (85-72). Disco rosso anche per il Cdm, tornato a mani [illegible] dalla trasferta di Cecina (91-86). **m. f.**

Particolarmente corteggiati Paraluppi [illegible] Cappellari avuti in comproprietà

L'Imperia valorizza i cannonieri poi li deve cedere a metà prezzo

Improvvisa ondata di popolarità per i «gemelli-gol» - [illegible] per la conferma chiede garanzie

[illegible]PER[illegible] — *C'è una società di serie A che sembra molto interessata a Paraluppi. Il «bomber» dell'Imperia ha segnato sinora 11 reti (in 19 partite giocate) e la sua fama comincia a superare i confini del campionato di serie C2. Quale* [illegible] *il «club» che segue il ventunenne attaccante nerazzurro* [illegible] [illegible] *è possibile saperlo. Il* [illegible] *nome è avvolto dal riserbo più rigoroso.*

Pare tuttavia che già [illegible] *qualche settimana un emissario abbia chiesto notizie di Paraluppi. Durante questi segretissimi contatti sarebbe stata offerta anche una cifra molto sostanziosa (addirittura 400 milioni?), destinata forse ad aumentare ancora se il cannoniere centrerà altri bersagli prima* [illegible] *fine del torneo e soprattutto se i dirigenti liguri sapranno abilmente scatenare un'asta attorno al loro «pezzo pregiato».*

C'è, tuttavia, un grosso ostacolo [illegible] *superare. Paraluppi è all'Imperia* [illegible] *prestito con diritto di riscatto e il suo cartellino è in comproprietà tra Carrarese e Reggiana. Già da tempo, pare «mister» Gigi Bodi, fiutate le qualità del ragazzo, soprannominato «Rombo di tuono» per la rassomiglianza fisica* [illegible] *Gigi Riva, avrebbe suggerito ai responsabili del sodalizio di Piazza d'Armi di provvedere al più presto ad assicurarsi l'intero possesso di Paraluppi, allo scopo* [illegible] [illegible] *lasciarsi sfuggire l'occasione di eventuali affari futuri.*

Sarebbe davvero [illegible] *peccato, insomma, se l'Imperia valorizzasse i giocatori per altri,* [illegible] *trarne alcun beneficio.*

E Paraluppi, che dice? Circondato da un'improvvisa ondata [illegible] *popolarità, il ragazzo* [illegible] *schermisce. «Ho lasciato gli studi, ho investito tutto sul calcio. Logico che speri che qualcuno* [illegible] *accorga* [illegible] *me e mi* [illegible] [illegible] *compiere il* [illegible] *di categoria, anche se qui mi* [illegible] *bene. A Carrara ero chiuso, a Imperia pensavo* [illegible] *giungere a 10 reti, ma il traguardo l'ho già superato».*

[illegible] *destare l'attenzione degli osservatori, però, non c'è soltanto Paraluppi: anche Cappellari, il suo «gemello del gol», e Conti sarebbero corteggiatissimi. Se son rose fioriranno,* [illegible] *nemmeno questi due giovani* [illegible] *completamente dell'Imperia, perché la punta è in comproprietà* [illegible] *il Torino, e l'elegante mediano è in comproprietà con il Genoa.*

La società, per adesso, tace. «Prima di parlare [illegible] *acquisti o di cessioni, dobbiamo pensare a raggiungere la salvezza».*

[illegible] *in tale ottica che si inserisce anche la riconferma, o meno, di* [illegible]*, il quale, per restare al timone della navicella nerazzurra, ha comunque già fatto sapere di volere precise garanzie, altrimenti spiccherà il volo* [illegible] *il Sud, dove offerte ghiotte non gli mancano.*

Stefano Delfino

L'acrobatico Oddone in un tempestivo contrasto a terra

A sei giornate dalla fine ancora [illegible] squadre, in C1, lottano per [illegible] retrocedere

Lo sprint-salvezza della Sanremese è dato vincente da Orrico e Mazzia

[illegible] allenatori [illegible] Carrarese e Vicenza lodano la grinta e il contropiede [illegible] biancazzurri

SANREMO — Il fardello, pare piuttosto ingombrante, della Coppa Italia è in archi[illegible] [illegible] la Sanremese. Magari resta il [illegible] che con maggior concentrazione e determinazione da parte di tutti (società e giocatori) questa Coppa avrebbe anche potuto essere alla portata biancazzurra, ma ora tutta l'attenzione è per il campionato. C'è lo sprint finale.

Uno sprint-salvezza che coinvolge almeno tredici squadre. Una volata a gruppo compatto, insomma: sei partite, [illegible] [illegible] di gioco, per la Sanremese, come [illegible] le [illegible] correnti, tre match casalinghi e tre fuori casa. «Mister» Canali l'aveva detto fin dalla vigilia: «*Ci sarà da soffrire fino all'ultimo*». Era stato buon profeta.

Ma chi sta meglio e chi [illegible] peggio [illegible] questa corsa alla salvezza? I matuziani hanno sei appuntamenti [illegible] facili: Spal, Fano e Padova in casa; Triestina, Modena e Carrarese fuori. Per molti tecnici, la Sanremese non dovrebbe avere problemi ad arrivare in acque tranquille. «*Ha grinta e un contropiede pericolosissimo. Si toglierà molto presto dalla zona pericolosa*», ha [illegible] Corrado Orrico, l'allenatore della Carrarese che ha fatto fuori i biancazzurri in Coppa Italia e se li ritroverà sulla strada del campionato alla penultima giornata. «*Una squadra molto ben impostata in campo, non può che salvarsi*», è stato il commento [illegible] Bruno Mazzia, allenatore [illegible] Vicenza, un altro tecnico che recentemente ha affrontato (e battuto) la squadra ligure.

[illegible]o Patria — La squadra di Soldo [illegible] a quota 26, come la Sanremese. Giocherà in [illegible] con Forlì, Vicenza e Rondinella: dovrà far visita a Par[illegible] Rimini e Mestre. Un calendario non impossibile.

Spal — E' la terza formazione a quota 26, con Pro Patria e Sanremese. Un nome glorioso [illegible] con [illegible] brutto [illegible]pionato [illegible] spalle per le sue possibilità. Attende in [illegible] il Mestre, il Forlì e la Carrarese; dovrà poi giocare a Sanremo, a Vicenza ed a Piacenza.

Brescia — Insegue a quota 25 e nelle ultime domeniche sembra uscito dal suo lungo letargo. La squadra di Sicioli sarà impegnata in casa [illegible] Modena, Padova e Triestina; fuori con Fano, Carrarese e Treviso. Non è un compito agevole per le «rondinelle», che devono far leva solo sul loro grosso potenziale di classe, peraltro poco sfruttato nella prima fase del torneo.

Modena — Altra squadra a quota 25, altra squadra che sembra aver [illegible] questo finale [illegible] risalire [illegible] corrente. Per i «canarini», tre impegni casalinghi con Carrarese, Sanremese e Forlì e tre esterni [illegible] con Brescia, Mestre e Rondinella.

Fano — I rinforzi arrivati lungo il campionato hanno rimesso in sesto [illegible] squadra marchigiana che, [illegible] un [illegible] punto, sembrava già k.o. D'altra parte, l'ingresso nella finalissima di Coppa Italia, presa sul [illegible] nonostante la situazione in campionato, dimostra che [illegible] squadra c'è. Anche per il Fano tre partite in [illegible] [illegible] Brescia, Trento e Rimini, e tre fuori con Carrarese, Sanremese e Parma. Comunque, tutt'altro che facile.

Rondinella — A 24 punti è nella zona di allarme. Giocherà in casa con Rimini, Triesti[illegible] e Modena; fuori [illegible] Vicenza, Padova e Pro Patria. Forse ha il calendario più brutto [illegible] compagnia. I toscani, tra l'altro, hanno, dopo il Forlì, fanalino di coda, il peggior attacco del torneo. Anche se possono contare su una delle difese più chiuse.

Piacenza — Altra compagine in [illegible] affanno, al penultimo posto a quota 23. I biancorossi emiliani, che appaiono tra le squadre più [illegible] segnate, riceveranno Parma, Mestre e Spal e faranno visita a Rimini, Forlì e Vicenza. Curiosamente, giocheranno il loro finale [illegible] campionato affrontando tutte [illegible] squadre emiliane.

Forlì — Ultimo a quota 21 è, salvo improbabili colpi di scena, già condannato. Può, però, far da arbitro nella lotta per la salvezza, dovendo vedersela con alcune [illegible] squadre in corsa. In casa sua riceverà Triestina, Piacenza e Treviso, fuori giocherà sui campi [illegible] [illegible] Patria, Spal e Modena.

Bruno Monticone

Lo spirito evangelico

SANREMO — *L'ordine era: «Non reagite, se del* [illegible] *porgete l'altra guancia». Proprio così. Sabato pomeriggio, nella semifinale di Coppa Italia a Carrara. Canali aveva raccomandato ai* [illegible] *la massima calma. Giu*[illegible] *preoccupazione,* [illegible] *po' perché sul bollente campo toscano la Sanremese dovrà tornarci alla penultima giornata e non era il caso di farsi dei nemici, un po' perché per un* [illegible] [illegible]*ero di giocatori biancazzurri (Arecco, Bertazzon, Francesconi più Piscedda che è in tournée con la Nazionale) basterebbe un'ammonizione per far scattare la squalifica. E, dato il momento delicato della stagione, si è preferito ricorrere* [illegible] [illegible] *spirito evangelico. I giocatori non hanno sgarrato, nemmeno quan*[illegible] [illegible] [illegible] *visti annullare* [illegible] *gol di* [illegible] *Luca che aveva* [illegible] *i crismi della regolarità. Per una volta, un self-control davvero ammirevole.* (b. m.)

PROMOZIONE [illegible] | Quando mancano 90 minuti dalla fine è già scattato [illegible] «valzer delle panchine»

Nocentini conteso da Sestrese e Varazze

Siamo già [illegible] *toto-allenatore*. Manca ancora una giornata al termine del campionato, eppure in Promozione il *valzer delle panchine* è iniziato. Tra Sestrese e Varazze addirittura c'è una guerra non dichiarata: da Genova assicurano che Nocentini non si tocca e che la prossima stagione sarà ancora a Borzoli, domenica al «Pino Ferro» tutti davano per scontato il ritorno del popolare Adriano. Chi ha ragione? Sarà il tecnico, ovviamente, a sciogliere il dilemma. In tribuna, a vedere Varazze-Carcarese c'era anche Mino Persenda. «*Sono qui per osservare un paio di giocatori interessanti*», ha tagliato corto l'ex mister della Cairese. Ma che Mino piaccia alla Carcarese non è un mistero per nessuno.

Festa ad Andora — Mentre [illegible] e indiscrezioni s'intrecciano l'Andora prepara la grande festa di domenica prossima. I presidenti Dodi e Zunbo[illegible] preparando un pomeriggio indimenticabile. Arriva il Finale (ancora secondo in [illegible] nonostante la sconfitta casalinga con il Libarna): i biancazzurri vogliono chiudere questa trionfale stagione cancellando anche l'altra sconfitta subita in campionato (con la Ventimigliese il conto era già stato regolato).

Dalla sede della società stanno partendo centinaia di inviti. «*Vogliamo riempire il campo* — promette Do[illegible] —. *Con la Cornigliarese, che pure se* [illegible] *garantito la matematica ufficiale, c'erano appena 200 spettatori. E' assurdo visto la nostra posizione e quello che abbiamo dato, come spettacolo,* [illegible] *nostro pubblico*».

Una Lena «francese» — Dopo aver battuto l'Intemelia al «Peglia» l'Andora ha fatto una puntatina in Francia per brindare, a [illegible] di champagne, al salto in Eccellenza. Con l'Intemelia era stato tutto troppo facile dopo la sentenza della commissione disciplinare che condanna gli amaranto alla retrocessione e che rivoluziona tutta la classifica.

«*I ragazzi* [illegible] *troppo demoralizzati per giocare bene* — dice l'allenatore Arrigo Curti —. *Il verdetto* [illegible] *ha amareggiato, ha reso inutili tutti i sacrifici fatti in questa stagione. In campo c'è stato solo l'Andora: ha fatto due gol, ne poteva fare di più*».

Arriva [illegible] fusione? — Tra Intemelia e Ventimigliese il discorso è aperto. Ma anche se qualcuno da tutto già per scontato, la trattativa è appena iniziata. Manca ancora l'accordo per un incontro tra i dirigenti [illegible] due società, figuriamoci se si è già deciso il nome da dare alla futura unica [illegible]cietà. L'importante è che il discorso vada avanti: [illegible] una sola squadra Ventimiglia, il prossimo anno, sarà la grande protagonista in Promozione.

Nocentini conteso — Il Varazze si è congedato bene dal [illegible] pubblico battendo la Carcarese grazie alla partenza sprint e [illegible] due gol, segnati nei primi quattro minuti, [illegible] Priano e Stefano Vallerga (poi espulso per un brutto fallo su Erotta). Venerdì il presidente, Emilio Massano, riunirà tutti i soci e saranno gettate [illegible] basi per il Varazze edizione '83-'84. «*Se non arriveranno nuovi dirigenti disposti a darci una mano* — ha detto Massano — *cercheremo con le sole nostre forze di allestire una squadra* [illegible]. Sull'«*affare Nocentini*», il presidente ha commentato: «*Abbiamo interpellato vari allenatori, Nocentini è quello che piace di più perché abbiamo già imparato a conoscerlo e ad apprezzarlo*».

Perché si è deciso di non confermare Aldo Lupi? Massano: «*L'allenatore non dev'essere del posto. Aldo* [illegible] *svolto un buon lavoro ma col mestiere che fa era sempre a contatto dei tifosi. E quello che la gente dice nei bar non deve arrivare nelle orecchie di un tecnico*».

Ma da Genova Franco Pronzato, general manager della Sestrese, ha precisato: «*Nocentini è già stato confermato* [illegible] *le prossime due stagioni* [illegible] *guida della Sestrese. Quello che dicono a Varazze è assolutamente falso*».

Santenze — Alla Cornigliarese ba[illegible] un pareggio per mettersi al riparo da brutte sorprese e invece con la Ventimigliese è arrivata addirittura una bella vittoria. L'Alassio, comunque, ha fatto poco per alimentare la fiammella della speranza perdendo ad Arenzano. Con l'Intemelia, così, retrocedono Alassio e Loanesi.

La Prima Categoria non è un disonore se si sapranno cambiare metodi e sistemi di gestione. Ad Alassio pare tutto pronto, a Loano il presidente [illegible] Roppa potrebbe trovare qualche difficoltà. Ma se si hanno le idee chiare il ritorno in Promozione potrebbe essere solo questione [illegible] tempo.

Pier Paolo Cervone

E' [illegible] Michele Costantini, vicecomandante [illegible] vigili del fuoco

Da Savona un appello ecologico «Salviamo i boschi dalle fiamme»

L'ufficiale invitato all'Argentario per una serie di lezioni agli studenti - Impegnato anche nella protezione civile, ha «parlato» [illegible] almeno [illegible] mila persone - «Prenotato» dalle scuole

SAVONA — All'Argentario, [illegible] delle località più verdi [illegible] Toscana e anche delle più drammaticamente colpite dagli incendi boschivi, si sta svolgendo un'iniziativa che in tutta Europa è unica nel suo genere: campi scuola per i ragazzi delle scuole medie.

La materia di studio è la difesa della natura nei suoi aspetti più vari: rimboschimento, conoscenza [illegible] territorio, lotta agli incendi boschivi, tecnica della prevenzione, ricerche.

Vi partecipano, a turni di una settimana, i ragazzi delle terze classi romane e l'iniziativa è del Comune [illegible] Roma, del Comune di Porto S. Stefano e dell'associazione «Vivi la natura».

Tra gli invitati a tenere lezione ai [illegible] c'è il geometra Michele Costantini, vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona, che da molto tempo ormai si dedica a questa attività extra-lavoro, tanto da essere diventato un [illegible] curo punto di riferimento per [illegible] iniziativa a [illegible] del bosco.

«Ho iniziato nel 1975 — dice — e in questi otto anni ho parlato ad almeno 20 mila persone, soprattutto ragazzi. Questa dell'Argentario è un'esperienza affascinante, perché consente, tra l'altro, [illegible] far constatare direttamente ai giovani quanti danni può provocare un incendio boschivo e quali autentici patrimoni sarebbe possibile salvare con un minimo di prevenzione».

Genovese di nascita, savonese di adozione, Michele Costantini, 41 anni, dedica [illegible] proprio tempo libero all'educazione dei ragazzi. E' stato in quasi tutte le scuole della provincia, successivamente ha ricevuto inviti da istituti [illegible] stici del basso Piemonte, [illegible] Genova e di Roma.

«I temi che sottopongo all'attenzione della gente — osserva — sono così interessanti che non ho potuto dire di no a incontri con comitati di quartiere, [illegible] in piazza, a manifestazioni organizzate da enti locali e associazioni protezionistiche. Dal 1978 sono impegnato anche nel settore, altrettanto delicato, dell'autoprotezione e della prevenzione dei pericoli. Mi rivolgo, cioè, a quanti ignorano il rischio degli incidenti domestici, che solo in apparenza possono apparire trascurabili».

La sua attività extra-lavoro incomincia a fare proseliti. Infatti alcuni comandi dei vigili del fuoco, come Milano e Torino, stanno curando iniziative didattiche di questo genere.

Nonostante [illegible] impegni, Michele Costantini è riuscito a trovare il tempo per scrivere un libro: «I racconti del pompiere», una raccolta di favole ispirate da episodi realmente accaduti.

«Dopo l'Argentario — dice Costantini — mi attendono altri impegni. Tra [illegible]ro [illegible] già stato "prenotato" da diverse scuole per l'anno scolastico 1983-84». **l. p.**

[illegible] congresso Capo [illegible]

IMPERIA — Una targhetta speciale per la timbratura dei francobolli sarà usata ad Imperia dal 14 al 23 maggio: vi sarà la scritta «29° Congresso mondiale Capo Horners» e servirà a diffondere in tutto il mondo filatelico l'annuncio del Convegno di velisti che vedrà a Imperia l'arrivo di centinaia di «lupi di mare» da Germania, Inghilterra, Stati Uniti e altri Paesi.

Proprio per i congressisti funzionerà anche, dal 23 al 26 maggio, un ufficio postale temporaneo, nel Museo navale di piazza Duomo 11.

Un'altra targhetta speciale sarà usata a Sanremo dal 2 al 5 maggio per ricordare il «150° anniversario [illegible] A. Nobel»: per l'occasione, dal 3 al 6 maggio, sarà aperto un ufficio postale temporaneo [illegible] nella Biblioteca in via Carli 1. **(b. v.)**

Il rogo provocato da un cortocircuito

Ceriale, negozio di tende [illegible] da un incendio

CERIALE — Si aggirano sui 50 milioni i danni causati l'altra notte da un incendio divampato in un negozio di tendaggi e arreda[illegible] in via Aurelia 114 a Ceriale di proprietà di Domenico D'Aleo, 31 anni, di Borghetto Santo Spirito, via IV Novembre 14.

E' andata distrutta tutta la merce immagazzinata e esposta nelle vetrine, altro materiale necessario per [illegible] messa in opera, l'arredamento del negozio, mentre i muri interni sono completamente anneriti dal fumo.

Il sinistro, secondo quanto hanno accertato i vigili del fuoco di Albenga intervenuti al più presto riuscendo a limitare i danni, è accidentale, dovuto ad un cortocircuito. Le fiamme si sono sviluppate dal timer che comanda il dispositivo per l'accensione e lo spegnimento della illuminazione [illegible] vetrine.

I danni all'immobile non [illegible] stati definitivamente calcolati.

Il primo allarme è stato dato da tre vigili notturni, Gianeri, Piraldo e Ricci, che [illegible] notato del [illegible] uscire dalle finestre. I pompieri sono giunti in pochi minuti ma l'intero contenuto del negozio era ormai in cenere e annerito dal fumo sviluppatosi nell'interno. Domenico D'Aleo è assicurato. **g. m.**

I vantaggi economici del progetto [illegible] «Riva [illegible] Fiori»

L'ippodromo di Pian di Poma renderebbe come due Casinò

Il piano verrà sottoposto [illegible] giorni all'esame del Comune - I finanziatori dell'impianto (costo 110 miliardi) sono privati - Il plastico espos[illegible] municipio

SANREMO — Dalle fiches ai cavalli, dopo il Casinò l'ippodromo. Se il programma di Pian di Poma, illustrato nei giorni scorsi dalla società «Riva dei fiori» e dal suo presi[illegible] Alberto Giubilo, va [illegible] porto, Sanremo potrebbe diventare sul serio, con buona pace di Montecarlo, la Las Vegas del vecchio continente.

Il progetto, del costo iniziale [illegible] di 110 miliardi di lire, è ambizioso [illegible] stuzzicante: trasformare l'area di Pian di Poma, una vasta discarica [illegible] pre più in balia del marosi, a ponente della città, in un centro turistico-sportivo all'americana, modernissimo ed [illegible]ciente. Una vera e propria città dello sport dove però lo sport vuole dire anche quattrini, tanti quattrini. Il movimento del solo ippodromo, infatti, secondo gli esperti, potrebbe anche essere superiore a quello di due Casinò.

Sanremo. Il plastico del complesso polisportivo che dovrebbe sorgere a Pian di Poma: oltre all'ippodromo, sono previsti uno stadio, un campo da baseball, una piscina, un palazzetto, terreni per il tennis, il tiro a volo e l'atletica, un eliporto, spiagge e un grande albergo (Foto Gatti)

Nei prossimi giorni la società «Riva dei fiori» passerà dai plastici e dalle parole [illegible] fatti. Sono previsti incontri a Roma presso il ministero della Marina, visto che la «città dello sport» dovrà sorgere su un'area demaniale. Tra [illegible]tro sono indispensabili interventi a mare, opere di protezione e contenimento. Per salvaguardare l'intera [illegible] dai marosi, secondo alcune anticipazioni, bisognerebbe investire dai 10 [illegible] 12 miliardi: cifre da capogiro.

Entro [illegible] giorni, se verrà rispettato il ruolino di marcia, del problema sarà ufficialmente investito [illegible] Comune. «Indirizzeremo una domanda [illegible] sindaco — [illegible] dichiarato Giubilo — corredata della nostra proposta e di un piano particolareggiato del programma».

Ma i soldi per fare tutto questo ci sono? Chi paga? Privati o enti pubblici? [illegible] passato già altre volte il futuro di Pian di Poma aveva [illegible]cato la fantasia di qualcuno. Però, in concreto, [illegible] era stato fatto nulla. «La società che rappresento — [illegible] risposto Giubilo — si è mossa [illegible] estrema competenza e cautela. Il finanziamento e l'investimento sono privati. Il piano economico è stato studiato da specialisti nei minimi dettagli: [illegible] avventure. Mancano solo i vari permessi, le varie autorizzazioni per dare il primo colpo di piccone. In 5 anni siamo in grado di trasformare il plastico che abbiamo presentato in realtà».

Il presidente dell'Unire, dott. Picchi, ha dato la sua adesione all'iniziativa garantendo all'ippodromo di Sanremo qualsiasi gara di trotto, galoppo e gran premi. E' la carta vincente? Il plastico del programma [illegible] Poma probabilmente verrà collocato nella «Sala fiorentina» del Comune.

In un colpo solo, oltre a creare ex novo il migliore ippodromo d'Italia, si risolverebbero tutti i problemi sportivi della città. Il piano prevede infatti la realizzazione di uno [illegible] (minimo 12 [illegible] posti), un campo [illegible] allenamento, un palazzetto dello sport (5 mila posti), uno stand di tiro a volo, piste di atletica, campo di [illegible], 5 campi da tennis (4 scoperti, 1 coperto), una piscina olimpionica, clinica ed alloggiamenti per cavalli, un parcheggio per mille auto, un eliporto, nuove spiagge, zone verdi. Al centro, proprio [illegible] fronte [illegible] mare, un grattacielo albergo-residence.

Roberto Basso

Iniziative del Comune

Un centro per bambini a Borgio

BORGIO VEREZZI — L'avvio [illegible] una serie di iniziative di animazione del tempo libero e l'istituzione di un centro sociale, sono i futuri obiettivi dell'amministrazione comunale nel campo dei minori.

«Il programma di animazione — spiega l'assessore ai Servizi sociali, Domenico Losno —, parte dal concetto che l'ente locale debba assumere un [illegible] promotore per un processo di maturazione sociale e di crescita culturale nell'ambito della politica dei servizi».

In particolare, si [illegible] rilevata la necessità di una struttura e di servizi [illegible] ai minori, in grado di stimolare un miglior utilizzo del loro tempo libero.

Per verificare la realtà del Comune sull'argomento, e le eventuali [illegible] l'amministrazione si è valsa di una ricerca condotta [illegible] assistenti sociali tirocinanti, in collaborazione con la scuola di servizio sociale di Genova e dell'assistente [illegible] del Comune.

I dati sono stati raccolti per [illegible] di questionari distribuiti [illegible] alunni [illegible] scuole elementari e [illegible] e per mezzo d'interviste effettuate agli insegnanti.

I dati in generale hanno confermato la tendenza [illegible] mai radicata della nostra società che si limita a risposte del tipo [illegible] la televisione», oppure «Gioco fuori casa», [illegible] alcuna guida o interessi particolari, mentre si è anche registrata una generale e scarsa partecipazione allo sport.

«Ci siamo quindi posti come obiettivo — conclude Losno — la creazione di un [illegible] per ragazzi che stimoli, attraverso attività ludiche e di animazione, [illegible] creatività e il gusto di stare insieme dei ragazzi». **a. d.**

La popolazione scolastica di Savona sta diminuendo

Anche la media «Guido» rischia la soppressione

SAVONA — Anche la scuola media «Guido» è nei guai in seguito alla flessione della popolazione scolastica.

La commissione mista, formata [illegible] rappresentanti [illegible] Comune, del provveditorato, del [illegible] e [illegible] consiglio scolastico provinciale, incaricata di formulare proposte per giungere gradualmente alla unificazione di almeno due scuole medie ed alla soppressione di alcune succursali delle elementari, sta per concludere i suoi lavori. Ancora una settimana di confronti, facilitati dall'ampio studio svolto dall'assessorato comunale alla Pubblica istruzione, e poi si conosceranno [illegible] sue indicazioni.

[illegible] ad oggi si era parlato [illegible] sopprimere, a partire dal prossimo anno scolastico, cinque classi [illegible] prima, ripartite tra «Giuria» e «Chiabrera» che convivono nello stesso edificio di via Manzoni-via Aonzo.

Ora, però, si parla di [illegible] esuberanza di sei classi e, quindi, dell'esigenza di coinvolgere in questo ridimensionamento anche la succursale di corso Italia della media «A. Guido» che ha la sua sede centrale a Moturbano.

[illegible] nove classi della succursale studiano oggi 189 ragazzi, una ventina in meno di quanti non fossero nell'anno scolastico precedente. S'è ventilata la possibilità di toc[illegible] anche la succursale «Guido» per consentire, gradualmente, la sua soppressione e lasciare [illegible] le 10 aule di [illegible] per le elementari «Boselli» di via Cava.

In questo modo l'edificio di via Cava potrebbe rendersi completamente disponibile per uno dei quattro istituti (artistico, geometri, ragionieri e professionali) da tempo alla ricerca di una sede adeguata alle loro esigenze.

Successivamente con l'unificazione della «Giuria» e della «Chiabrera» rimarrebbe a disposizione delle autorità anche una parte dell'edificio che esse oggi occupano e che, dopo i necessari interventi di ristrutturazione, potrebbe contribuire a risolvere altri problemi di edilizia scolastica. [illegible]

Ventimiglia una nipotina per il sindaco

VENTIMIGLIA — Fiocco rosa in casa del sindaco di Ventimiglia Aldo Lorenzi. La figlia Jolanda sposata con Francesco Longo ha dato alla luce il 24 aprile a Sanremo una bimba alla quale verrà dato il nome di Elisabetta. La puerpera e la neonata godono ottima salute. **(l. m.)**

[illegible] sportivo in regione [illegible] a Imperia

IMPERIA — In regione Baite, su un'area di 1150 mq, sorgerà un piccolo campo polisportivo.

Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta, ha approvato l'acquisto [illegible] (spesa 16 milioni).

L'impianto è rivolto soprattutto ai giovani. **(m. f.)**

Ricoverato al Gaslini, la prognosi è riservata

Travolto davanti alla madre è grave bimbo a Bordighera

BORDIGHERA — Grave incidente stradale sull'Aurelia a Bordighera. Vittima un ra[illegible] di 10 anni che è stato travolto da una moto. Il giovane è ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova con prognosi riservata.

Il fatto è accaduto domenica nel tardo pomeriggio. Fabrizio De Benedetti, abitante con i genitori in via Rennecci 5 è stato investito dalla Vespa di Vincenzo Mercurio, 25 anni, Ventimiglia, passeggiata Trento e Trieste.

Il ragazzo stava attraversando l'Aurelia. E' stato travolto sotto gli occhi [illegible] della madre, che era sul marciapiede. **(r. m.)**

Arrestato per droga

ALASSIO — Per detenzione e presunto spaccio di venti grammi di hashish [illegible] Guardia di Finanza di Alassio ha arrestato nella notte tra sabato e domenica Marco Chiodini, 24 anni, operaio metalmeccanico residente a Pavia, via Daccò 17.

Chiodini è stato sorpreso con [illegible] stupefacente a bordo dell'auto sul porticciolo Ferrero di Alassio. **(r. m.)**

Bimba travolta da auto

CAIRO M. — Elena Marchese, 9 anni, Cairo, corso Marconi 31 è stata travolta da un'auto mentre attraversava la strada nei pressi di casa sua.

Soccorsa, è stata trasportata con un'ambulanza all'ospedale San Paolo di Savona. I medici hanno riscontrato alla bambina la sospetta frattura di una spalla. **([illegible] p. c.)**

Incidente all'on. Caviglia

SAVONA — Il neo deputato socialista Paolo Caviglia è uscito incolume, ieri mattina, da un incidente stradale avvenuto in piazza Mameli.

La Fiat Uno, guidata da Marco Roselli, segretario della sezione albisolese del psi, sulla quale viaggiava, è stata violentemente urtata da un autocarro militare.

[illegible] l'onorevole Caviglia sia Marco Roselli se la sono cavata con un po' di paura. Rilevanti, invece, i danni ai due automezzi. **(g. p. c.)**

Auto pirata a Celle

CELLE L. — Carlotta Colagione, 9 anni, Milano, via Casale 1, in vacanza a Celle Ligure assieme ai genitori è stata travolta da un'auto mentre attraversava la via Aurelia.

La madre ha dichiarato che l'automobilista investitore non si è fermato.

Sono in corso accertamenti da parte della polizia stradale. La bambina è stata ricoverata [illegible] Paolo con prognosi di 15 giorni per contusioni al volto e alle braccia. **(g. p. c.)**

Picchiato ad Albissola

ALBISSOLA M. — Stefano Rossi, 18 anni, Albissola Marina, via delle Industrie 28, si è fatto medicare alcune contusioni al volto, al pronto soccorso del San Paolo. E' stato giudicato guaribile in quindici giorni. **(m. su.)**

Inziativa dell'Associazione «Incontro»

Andar per boschi un corso a Finale

FINALE LIGURE — Sempre l'ecologia, l'obiettivo principe dell'Associazione culturale finalese «Incontro». Dopo il tradizionale appuntamento [illegible] la gara [illegible] orientamento nel verde Finalese e il corso di erboristeria iniziato in marzo e che si concluderà verso la fine di maggio, è la volta ora del ciclo di incontri naturalistici intitolato «Andar per i boschi».

Un'iniziativa il cui avvio è previsto questa sera con il primo incontro [illegible] titolo «Che cos'è un bosco» tenuto dal dottor Milo Ferraris) che si propone tutta una serie di obiettivi che va dal rispetto della natura all'illustrazione dei pericoli.

[illegible] corso si propone anche di insegnare come difendere un bosco e come si possa sopravvivere in esso, una specie di vero e proprio tuffo nel passato, [illegible] senso pionieristico.

L'epilogo delle conferenze sarà quello [illegible] organizzare in agosto, con i partecipanti del corso e con chiunque abbia un po' di spirito di avventura, un'escursione, partendo dal colle del Melogno per raggiungere, camminando sempre per i boschi, nientemeno che Sanremo. Il tutto evitando accuratamente i mezzi di trasporto, i ristoranti e gli alberghi.

La conferenza di questa sera illustrerà le prime e semplici nozioni di ecologia presentando le differenze principali tra i vari tipi di bosco.

Gli appuntamenti successivi, si terranno tutti presso l'abbazia dei Padri Benedettini a Finalpia. Saranno: martedì 3 maggio «La macchia mediterranea» (relatore il dott. Alberto Geraci); martedì 10 «L'ambiente collinare» (ancora il dottor [illegible] Ferraris); martedì 17 «L'ambiente montano» e martedì 24 «La difesa del bosco - Il rimboschimento» tenute entrambe dal dott. Mauro Mariotti.

Gran chiusura sabato 28 con «Escursioniamo: come attrezzarsi» tenuta da Cristina e Riccardo Carnovalini, due veri esperti nel campo.

Tutte le lezioni saranno corredate da proiezioni di diapositive. Tra le altre iniziative dell'associazione «Incontro» da segnalare anche l'invito rivolto a tutti coloro che sono impegnati in campo ecologico ad unificare gli sforzi per costituire a Finale un coordinamento per la difesa e la valorizzazione dell'ambiente. **a. d.**

Osvaldo Chebello, [illegible] sindaco, illustra gli obbiettivi del suo programma

L'industria è la salvezza di Cairo

E' già stato stilato un piano anche per lo sviluppo del commercio e dell'artigianato

CAIRO MONTENOTTE — Osvaldo Chebello, il nuovo sindaco di Cairo, eletto venerdì sera con i voti anche dei rappresentanti della minoranza che hanno visto [illegible] lui l'uomo ideale per amministrare la piccola città, è già al lavoro.

Come aveva anticipato nel discorso dell'«investitura», ha in mente un programma concreto per cer[illegible] di trovare uno sbocco nel settore [illegible]l'industria e dell'artigianato.

Cairo, contrariamente ad altre città, sedi di importanti insediamenti industriali, sta vivendo un periodo particolarmente critico.

La disoccupazione è in aumento, molti giovani sono costretti, spesso adattandosi in situazioni precarie, a cercare lavoro all'estero. Dovunque c'è lo spettro della cassa integrazione.

Montedison, 3M, Italiana Coke e Funivie, i colossi [illegible] fino a pochi anni fa costituivano una garanzia per l'occupazione, stanno attraversando una crisi che sembra ormai irreversibile. Che strada bisogna dunque scegliere? «Il [illegible] comune — risponde il neo sindaco — si deve dotare di un piano di insediamento produttivo per far sì che potenziali imprenditori inizino o sviluppino una loro attività nell'ambito della [illegible] e media industria, l'unico che possa sostituirsi al lento [illegible]grado delle grandi aziende. Degrado che ha colpito prima la Montedison, oggi Fortimont, poi la 3M ed attualmente la ex Cokitalia, aziende di un comparto che è ormai maturo per sopravvivere e che necessita [illegible] una ristrutturazione puntuale basata su serie valutazioni industriali e funzionalità».

«Ribadisco con forza che il nostro comune, trasformato da oltre 40 anni da agricolo in industriale, non può più pagare ulteriori perdite di occupazione ma ne deve acquisire nuove per evitare una irreversibile disgregazione nel territorio della Valle Bormida e dell'intera provincia».

Il problema più grave per il momento è però quello della cokerie. «Oggi più che mai — aggiunge Chebello — ritengo che la posizione sostenuta sia qui dalle organizzazioni sindacali, dai partiti, dagli enti locali [illegible] la più rispondente. Se nei prossimi mesi verranno proposte nuove, [illegible] al superamento dell'attuale crisi, le valuteremo con estrema responsabilità».

Il nuovo sindaco ha anche in mente un piano per lo sviluppo del commercio e dell'artigianato. «In questo settore — spiega — l'impegno è quello [illegible] procedere alla [illegible] del piano di adeguamento commerciale e di porre una [illegible]giore attenzione ai problemi della categoria e, per quanto riguarda l'artigianato, di ricercare validi strumenti per favorire l'espansione [illegible] questa attività, che anche nei momenti di maggiore flessione economica, riesce sempre a dare un notevole contributo all'economia della zona».

Gian Paolo Carlini

[illegible] alimentare

FINALE LIGURE — Continua nel teatro Domus il ciclo di lezioni-dibattito «Corso [illegible] educazione alimentare» organizzato dal Centro Italiano Femminile, comitato di Finale Ligure.

Il tema di questo quarto appuntamento che avrà inizio questa sera alle 21 sarà: «Perché sono vegetariano (per una alimentazione non violenta)», relatore Flavio Menardi.

Più fermate ferroviarie a Diano Marina

[illegible] MARINA — Saranno aumentate, come richiesto dal Comune e [illegible] vari enti cittadini, le fermate dei treni a Diano Marina. In particolare, con inizio dal prossimo 29 maggio, fermerà, alle 8,30, il «245» da Roma, alle 22,40 il [illegible] Ventimiglia, mentre, [illegible] decorrenza dal 25 settembre, il [illegible], diretto per Milano delle ore 11,30, diventerà permanente.

[illegible] parlerà di Imperia

IMPERIA — L'attività editoriale rivolta ad illustrare la storia locale si intensifica: nel 50° anniversario della nascita della città di Imperia l'editore Dominici annuncia la pubblicazione di un libro scritto da Narciso Drago, uno storico cittadino.

E' intitolato «Cronache di Castelvecchio di S. [illegible] Maggiore 1700-1923» e ricorda le vicende di questo borgo

Il regista e i nuovi italiani a Salsomaggiore

Godard, la Passione è un film senza fine

Judy Holliday in «Vivere insieme» di Cukor, a cui Salsomaggiore ha dedicato una retrospettiva

DAL ■■ INVIATO SPECIALE

SALSOMAGGIORE — Jean-Luc Godard cerca un rilancio in Italia, ha voglia di parlare, ha voglia di pubblico, non serve a nulla avere la fama di grande trasgressore e grande sperimentatore se non si esercita.

Godard ha indagato tra i primi i rapporti di reciproca dipendenza tra cinema e tv, tra pellicole e nastro, anzi la natura filiale della tv rispetto al cinema; ma i suoi due ultimi film non ■■ usciti in Italia nonostante l'interesse e i contrasti ■ suscitati al Festival di Cannes e l'esilio svizzero diventa sempre più stretto.

Gli «Incontri» di Salsomaggiore sembrano l'occasione adatta per uno come Godard, posti al confine tra film e videofilm, luogo di intervento della giovane critica che, nelle difficoltà del momento, non dimentica la lezione della «nouvelle vague»: scrivere di cinema mentre ■ fa cinema.

Godard ha portato a Salso il suo ultimo film Passion corredato dai due nastri che illustrano la preparazione della ■ria, la scelta ■ temi e ■ personaggi. Grande ■■, tenace e paziente alla triplice proiezione e densa conferenza stampa condotta per aforismi e contraddizioni.

Si capisce che Passion ha confermato a Salsoma■■ ■ l'impressione prodotta a Cannes, grande progetto di un ■■ da fare e insieme constatazione che nessun film può davvero essere realizzato. «E' un film abitato da fantasmi, tanto che la storia della luce ne è diventata un elemento». Però si è rischiato di portare il film alla rovina fisica e finanziaria con questa storia di voler vedere.

Personaggi isolati eppure contigui ■ fronteggiano, il regista che non può fare il film che vuole, l'operaia che non ottiene quello che spera, il padrone della fabbrica che ■■ possiede quello che ha. E poi la ricostruzione, il vagheggiamento di quadri famosi, Goya, Ingres, Delacroix.

I nastri, ■ appunti elettronici hanno confermato la situazione difficile di Godard, egli ■ trova ad un confine, oltre il quale c'è l'indicibile che egli ricerca rifiutando di credere che ci sia. Per forza ■ bisogno della gente. Il penultimo film Sauve qui peut la vie è stato acquistato in Italia, ma non distribuito: Passion sarà distribuito, ma avrà bisogno della stessa solidarietà (della stessa complicità) che ha incontrato a Salsomaggiore.

Gentile, disponibile, Godard spiega ■ critici che può apprezzare Spielberg e tollerare Rohmer, racconta che sta girando un altro film (Prénom Carmen) che sarà una parafrasi moderna della Carmen, anche se Isabelle Adjani è già scappata dal set. Insomma Godard raccomanda di credere che solo il cinema di ricerca è ricco, e che per questo lui è vivissimo.

Certo, si viene a Salsomaggiore anche per avere notizie dei nuovi autori italiani, se trovano credito, se crescono. Luciano Manuzzi, all'opera seconda, sta per fare i conti col pubblico: ■ ■■ Sconcerto rock, fra ■ private e cattivi pensieri, uscirà in estate.

Gabriella Rosaleva che si rivelò a Locarno per un rigoroso e ammirevole «Processo a Caterina Ross» incontra qualche resistenza nei produttori (hanno paura che punisca ■ ragioni spettacolari delle sue storie), ma sta preparando un film-scommessa, La ■■ cazione. Intanto ha trovato un intelligente rifugio nella rete 3 della Rai, a Torino, e ha montato due programmi che si segnalano per invenzione e coerenza di linguaggio, una visita al Museo Egizio condotta come un racconto di fantascienza, un'intervista alla teologa Adriana Zarri e a due suore sui temi della vocazione, tutto iscritto nella geometria, nella freddezza di una passione laica.

Anche su nastro è l'opera prima di ■■ Mario Mai «Dalla vita ■ Piero», rappresentazione dell'omosessualità dalla parte che fa più paura, cioè «quella che non fa paura».

In 16 mm è il film di debutto di Piero Vida, un attore quarantenne che ■ ■■ ■ uno dei suoi maestri, Carmelo Bene, un certo modo allupato e sarcastico di porgere le battute. Dietro il titolo-manifesto Disagio, ha raccontato incontri, frustrazioni ed esibizioni di cinque amici borghesi, tre uomini e due donne. Il risultato non c'è ancora, ma è curioso il modo di riflettere i tempi, una specie di rilettura degli «Indifferenti» senza ira, ridendoci su appena possibile. L'ironia per fortuna non è finita.

Mimmo Lombezzi ha costruito per Rete Quattro una inchiesta sulle telenovelas brasiliane (Ancora libera?) che è un accattivante esempio ■ corsivo televisivo.

Stefano Reggiani

SALSOMAGGIORE — Bagarre lemon sweet, prodotto ■ Mauro Tamagno, regia e sceneggiatura di Luca Pron, Nemesio Beltrame, Silvio Pozzolo, è ■ nastro ■ ha vinto, ex aequo con Il video sono ■, ■ Raffanini Piccio, protagonisti i Matia Bazar, il «Telegatto», trofeo abbinato al concorso per videonastri italiani «Salso video musica 83», organizzato in collaborazione con «Sorrisi e canzoni tv».

Film con 9 episodi

Vecchiali regista della Fabian

PARIGI — Micheline Presle, Françoise Fabian, Jean-Louise Rolland e Paulette Bouvet sono tra gli interpreti principali di «Archipel des amours» (L'arcipelago degli amori), un film in 9 episodi. Tra i registi figurano Paul Vecchiali, Jacques Frenais, Jean-Claude Biette e Cécile Clairval.

L'intenzione è di proporre al pubblico ■ nuove storie originali per il gusto della diversità e del confronto».

L'inventore ■ nuovo samba ■ ■■ - Stasera e domani due concerti al Paleur

Santana: «Con il rock cerco Dio»

A Milano nel '77 il suo ultimo drammatico concerto in Italia - L'eroe di Woodstock ora è mite e tutto riccioli

ROMA — Ora si fa chiamare «Devadip», in omaggio a una religione orientale che dice ■ ■■ abbracciato, parla con convinzione degli affetti familiari, fa precedere la presentazione del ■■ ultimo LP da un ringraziamento a Gesù: Carlos Santana torna in ■■ sotto una luce diversa, dopo una nuova trasformazione.

E' arrivato domenica dagli Usa, stasera e domani terrà al Paleur i suoi due concerti romani (giovedì sarà a Genova).

Ieri ■■ all'Hilton all'incontro con i giornalisti l'inventore del sambarock si è presentato in pantaloncini corti, con la racchetta da tennis in mano, aria mite e cascata di riccioli sulle spalle: chi lo ricordava scatenato nei fotogrammi dell'intramontabile film su Woodstock avrà fatto un po' fatica a riconoscerlo.

Le ■ parole ■■ misurate, i suoi di■■i tranquilli senza venature di rimpianto».

«La generazione degli Anni ■ ha di■■to al mondo molte cose positive», ha detto Santana rifiutando l'identificazione del suo personaggio con quell'epoca, «come ■ esempio che si può convincere un Paese a smettere di far la guerra ad un altro. Personalmente però sento di non dovere niente a nessuno, e di non aver ereditato lo spirito di Woodstock».

Più che a Woodstock Santana sembra legato alle ■■ esperienze religiose personali, alle sue scelte familiari: «Io e mia moglie abbiamo ricercato il rapporto con Dio attraverso la mediazione di un guru», racconta, «ma ora questo rapporto si è concluso».

La ricerca dell'armonia, Santana ha scelto per ora ■ continuarla attraverso la musica: «Havana Moon è un'occasione importante per suo■■ insieme ad altri musicisti», ha detto il chitarrista indicando i componenti ■ gruppo che lo accompagna nel tour italiano, un insieme esplosivo di razze e generi musicali, «e anche per ritornare in piano al blues e al rock, la musica che mi ha sempre affascinato, ■ ■■ Anni Cinquanta».

«Nel ■■ ho voluto dilatare queste influenze», ha continuato Santana, «dando spa■ alla musica soft e recuperando anche il genere romantico che in America è particolarmente sottovalutato». Esempio più eloquente di questa tendenza è il brano «Vereda Tropical», unico pezzo spagnolo del long playing, niente a che ■■ con l'omonimo film brasiliano mai proiettato in Italia, ma solo un ricordo di infanzia: «E' un pezzo dedicato ■ miei genitori», ha detto Santana, «un modo per fare della musica diversa, che viene direttamente dal cuore e per abituare gli americani a un genere ■ melodia trascurato, tipicamente europeo».

Dell'ultima esibizione italiana di Carlos Santana, tutti ricordano la tragica conclusione, ■ molotov che incendiarono il palco del Vigorelli di Milano, gli scontri tra spettatori e polizia, ricorda: «Quando venni in ■■ nel '77, ■■ consapevole che l'aggressività del pubblico non ■■ rivolta contro di ■■», ricorda oggi Santana alla vigilia del concerto romano. «Anche io all'epoca non ero d'accordo con la politica portata avanti dal mio Paese, ma ■ mio fine è portare in giro della musica».

Sul ritorno in Italia pare abbiano avuto grosso peso, oltre le decisioni ■ management, le pressioni della moglie ■ Santana, che ■■ina direttamente la posta dei fans: «Dal vostro Paese continuavano ad arrivarmi lettere».

Dal 1° maggio

Superflash ora 2 volte la settimana

■■ — Canale 5 annuncia che da domenica 1° maggio «Superflash» la trasmissione quiz di Mike Bongiorno andrà in onda due volte la settimana: il giovedì e ■ domenica, ■■ alle 20,25.

Carlos Santana: ■■ tornato visto dalle vostre insistenze

Lo dice Hollywood

Non è bella se non è europea

NEW YORK — Il cinema americano rilancia ■ tipo di bellezza femminile ispirato ■ canoni europei. Nastassia Kinsky, ■■ Rossellini e la polacca Johanna Pacula, ancora poco conosciuta da noi, ■■ i modelli presi a simbolo. Nel suo ultimo numero, ■ ■■ Time ■■ ■■ una copertina ■ ■ ampio servizio alla Kinsky.

Secondo il settimanale «la macchina da presa per più di ■ secolo ha contribuito a creare ricorrenti prototipi di bellezza. Un tempo andava di moda lo stile parigino altero e slanciato, poi venne il mo■■ hollywoodiano tutto salute e buon senso. Oggi si ■■scola intelligenza e fascino con un occhio rivolto al mondo dello star-system: è la nuova faccia dell'Europa».

La Kinsky scoperta e lanciata da Polansky in «Tess» è ■■ cresta dell'onda: a Cannes verranno presentati due suoi film; in ■■ giorni nelle sale americane è in programmazione ■ suo primo film americano «Exposed» per la regia di James Toback.

«Staremo a vedere se il fascino della Kinsky incanterà gli spetta■■ri statunitensi — scrive il ■■ — Le previsioni sono difficili per tre motivi: dopo Audrey Hepburn nessuna attrice europea è riuscita a diventare ■■ vera star, i film offrono più ruoli agli attori che ■■ alle attrici, i produttori ora preferiscono investire capitali in film spettacolari e dominati dagli effetti speciali».

In America la Rossellini è conosciuta oltre che come figlia di Ingrid Bergman più come top-model che non come attrice. Di lei ■ detto il fotografo di moda Bruce Weber: «Scattare foto a Isabella è un vero piacere perché è una donna autentica, ■■ una ragazzina che gioca a fare la donna».

Gli amici della Pacula, attori e registi di Varsavia, la descrivono come un'attrice molto giovane, di fiera bellezza e sangue freddo. In «Operetta», un lavoro di Witold Gombrowicz, recitava pressoché ■■. Dopo ■■ girato «Gorky Park» in Europa, la Pacula ha intenzione di stabilirsi a New York dove, come è storia ■■ **g. c.**

Con «La forza del destino»

Il San Carlo ■■ il festival di Wiesbaden

NAPOLI — Il teatro S. Carlo con «La forza del destino» di Giuseppe Verdi inaugurerà sabato prossimo il «Festival di Wiesbaden 1983», una delle più prestigiose manifestazioni musicali del mondo. Oltre all'opera verdiana, il complesso lirico napoletano rappresenterà, domenica primo maggio, «La sonnambula» di Vincenzo Bellini, un altro dei migliori spettacoli della stagione sancarliana.

L'importanza dell'avvenimento è stata illustrata dal soprintendente, Francesco Canessa, il quale ha ricordato che l'unico teatro straniero, insieme con il S. Carlo, che sia stato invitato alla manifestazione tedesca, che durerà per tutto il mese di maggio, è il Bolshoi di Mosca.

Stasera sulla Rete 2 «Quinto potere», satira di Lumet contro la tv - Film ■■ altre reti

Ballando dall'America a Parigi

Uno dei più famosi musical degli Anni ■. Un americano a Parigi (1952) di Vincente Minnelli, con Gene Kelly e Leslie Caron, è su Rete 4. Leggero, quasi inconsistente la storia (un artista americano a Parigi intreccia un idillio con una candida ragazza), ma di grande prestigio le coreografie animate dalle musiche di Gersh■■ gli strepitosi trucchi cinematografici che trasformano la vicenda in una sorta ■ fiaba.

Molte le canzoni, molte le danze eseguite in modo impeccabile. Il film ebbe un suc■■ enorme, e addirittura ■■ l'Oscar strappandolo a «Un tram che si chiama desiderio».

Di genere drammatico e sentimentale — anche questo un grosso successo — Sayonara (1958) di Joshua Logan con Marlon Brando, su Telemontecarlo: relazioni di soldati americani con donne giapponesi durante l'occupazione: una coppia sarà costretta al suicidio, per Marlon Brando e Miiko Taka tutto andrà a finire per il meglio.

Italia 1, muscoli ed erotiche passioni in Mandingo (1975) ■ Richard Fleischer: nell'Alabama dell'inizio Ottocento un negro colossale viene ingaggiato da un ricco signore, ma la signora quasi subito lo cattura; ne segue tragedia.

Su Canale 5 il film scacciapensieri di Pasquale Festa Campanile Dimmi che fai tutto per me (1976) con un terzetto formato da Johnny Dorelli, Pamela Villoresi e Pino Caruso.

Il network che distrugge

Battaglie contro la concorrenza, avidità di effetti volgari, sadismo con Finch e la Dunaway

Stasera sulla rete 2, a conclusione dell'aprile cinematografico che ha visto la Rai mandare in onda una scarica di film importanti, ecco Quinto potere realizzato da Sidney Lumet nel '76. E' un film che nelle sale ha girato a lungo e con grande successo; ma ha l'aria, stasera, di arrivare ■■ sua sede più naturale perché parla sempre di tv, dell'ambiente tv ed è spietatamente e sarcasticamente contro la tv.

Il ■■ originale è Network, e ormai sappiamo cosa vuol dire. In Italia ha prevalso ■ po' ■ retorica, ed è venuto fuori questo Quinto potere che fa, tra l'altro, riferimento ■ famoso Quarto potere con cui nel lontano '41 Orson Welles denunciò l'imperio e gli abusi di certi giornali.

Siamo in America. ■ ■■ grande rete televisiva privata (inutile ricordare che negli Stati Uniti le reti private dominano, mentre le tv pubbliche sono nettamente minoritarie); e subito ci troviamo di fronte ad una situazione ■ — tolta dal contesto drammatico ed esasperato della storia — ci porta ■■ televisioni ■ qualsiasi angolo del mondo, e anche in Italia, nelle nostre ■ pubbliche e private: l'ossessione degli indici di ascolto.

Non importa che l'autore o il responsabile ■ un programma sia bravo, intelligente, preparato, con idee nuove: se quel programma, magari lodato dalla critica, ottiene un mediocre o ■■ indice ■ ascolto, le cose ■ ■■ male per lui: può capitare che venga messo ■ parte (salvo che non sia — in Italia — un lottizzato di ferro), e che in pratica debba ripartire da zero.

In America, dove la lotta competitiva è particolarmente dura e feroce, il basso indice di ascolto significa la fine. E' quello che succede nel film al commentatore Beale (Peter Finch) il quale, resosi ■■ che il suo indice cala, annuncia ■ alla prossima apparizione sul video si ucciderà in ripresa diretta.

L'azienda dapprima lo licenzia e poi, su suggerimento di una programmista astuta e ■■ (Faye Dunaway), gli affida ■■ rubrica in cui lo scatenato Beale, alle soglie della pazzia, alterna furibonde concioni politiche a ■■ invettive bibliche. Il pubblico si entusiasma, ma poi si stanca. E l'azienda, constatata la discesa a picco degli indici di Beale, provvederà alla ■ eliminazione.

E' ■■ che erompe nel corso di questo nero e amaro apologo il versante più bieco della tv americana (che ha, ripeto, alcuni riscontri, seppure attenuati, anche altrove) simboleggiato dalla figura ■ programmista: battaglia senza quartiere contro la concorrenza, trasformazione di fatti gravi e dolorosi in «spettacoli», sfruttamento cinico di casi violenti o aberranti, manipolazione di notizie, imbonimento della massa, volontà di compiacere all'avidità di effetti sensazionali o volgari o addirittura sadici, sempre in nome del successo, del guada■■gno pubblicitario, dell'audience elevata.

Non completamente equilibrato e omogeneo, con qualche rallentamento e aggrovigliamento qua e là, il film ha però una grossa carica polemica d'urto, e casca bene nel rettangolo del video, è a casa sua. Tutti — operatori e spettatori, da questa parte o dall'altra ■ teleschermo — ne ricaveranno ampia materia di meditazione.

Un'ultima cosa: il regista Sidney Lumet e il soggettista e sceneggiatore Paddy Chayefsky provengono entrambi dalla tv che conoscono a fondo per averci lavorato anni e anni.

Ugo Buzzolan

Sul video brillano le stelle jazz

ROMA — Una serata di grande jazz in tv: la rete 2 propone la prima parte del concerto tenuto da Jerry Mulligan con il suo Quartetto al Teatro Orfeo di Milano. Sulla rete 3 prende il via un nuovo ciclo della rubrica «Il jazz musica bianca e nera»: apre la rassegna il pianista Barry Harris, seguiranno altri personaggi importanti, Miles Davis in testa.

Miles Davis in televisione: quasi un debutto. La Rai trasmetterà, diviso in due parti, il concerto del ■■ ritorno in Europa dopo otto anni di assenza: praticamente è lo stesso Davis dell'album «We want Miles», il più votato dai critici nel referendum della rivista «Musica jazz».

Altre puntate del ciclo sulla rete 3 saranno dedicate al pianista Cecil Taylor, ripreso durante una serata a Cagliari, al trombettista Freddie Hubbard, al sassofonista Lou Donaldson. Barry Harris, l'ultimo ■■ ■■ ha incantato il pubblico di Umbria jazz con un concerto dedicato a Thelonius Monk.

Jerry Mulligan

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17 20; 22,30; 0,05
12,30 **Impariamo ad insegnare**, formazione ed aggiornamento degli insegnanti in Europa
13 — **Cronache italiane — Che tempo fa**
14 — **Tam Tam** attualità del Tg 1
14,55 Concerto del vivo. **I nomadi in concerto**
15,30 ■■ **Terra** ■■ **Universo** (1ª parte)
16 — **Gli antenati**: «Il compleanno»
16,20 **Tg 1 - Obiettivo su...** attualità
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Direttissima con la tua antenna**
17,10 **Remi** chi sono i Driscoll?
17,30 **Teneri e feroci**, di S. Dionisi e F. Cabrini
18 — **L'amico Gipsy**: «L'evaso», telefilm
18,30 **Spaziolibero**: i programmi dell'access■■
■■ **Eccoci qua**: risate con Bianco e Dillo
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Giallosera**: appuntamento del ■■ ■■ giallo quiz, di Mario Casacci e Alberto Ciambricco. Conduce in studio Renzo Palmer. Regia di Furio Angiolella
21,45 **Quark** viaggio nel mondo della scienza
22,40 **Mister Fantasy**: musica da vedere
■■ DSE: **Ben vivere copia**, di Alberto Manzi

RETEDUE

Telegiornale 13, 17,30, 19,45; 22,25; 24
12,30 **Meridiana** «Ieri giovani»
13,30 **Stretta la foglia, larga la via...** sceneggiatura di M. Procopio e R. Bianchini, regia di Mario Procopio
14-16,30 **Tandem** nel corso del programma:
14,05 **Playtime**, sfide fra i ragazzi di Roma e Torino
14,40 **Doraemon**, disegni animati
15,10 **E' troppo strano**, spettacolo ■ curiosità
15,30 **Videogames**, presentano F. Frizzi e L. Fonda
15,45 **Doraemon**, disegni animati
15,55 **Reparto corse**
16,30 DSE: **Follow me** corso di lingua inglese
17 — **Mork e Mindy** «Mork viene adottato», con Robin Williams, Pam Dawber
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Controluce** settimanale di teatro e musica
18,50 **Le strade di San** ■■ «La compagnia ■ disperati», telefilm ■ ■ Malden
20,30 **Quinto potere** (1976), film di Sidney Lumet con Peter Finch, William Holden, Faye Dunaway, Robert Duvall
22,35 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anica
22,45 **Il pianeta Totò**, il principe della risata
23,20 **Jerry Mulligan Quartet** e orchestra Rai di Milano (1ª parte), regia di C. E. Gaslini
0,05 **Hockey su ghiaccio**: incontro Cecoslovacchia-Italia da Monaco (Germania Fed.)

RETETRE

Telegiornale. 19, 22,20
13,50 ■■**ciclo. da Pescara** ■■ «R. Cun» (finale) — **Ciclismo**: Giro delle Regioni: prologo Pescara, 1ª tappa S. Elpidio-Pescara-S. Elpidio
16,20 **Goldoni in bianco e nero**, «Il ventaglio» ■■ Nino Besozzi, Giorgio Gusso, Giselda Bertacchi, Bruna Tellah, Rina Mascetti, regia teatrale di Fantasio Piccoli
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica a cura di L. De Sena, regia di Lillo Gullo
19,30 **Tv 3 Regioni**
20,05 DSE: **La scoperta dell'immaginazione**
20,30 **Tg 3 Set**, settimanale del Tg 3
21,30 **Il jazz**, musica bianca e nera
■■55 **Genova**: ■■ **una volta il cinema**, dal neorealismo al cinema popolare

Patricia Owens con Brando in «Sayonara» a Montecarlo

Italia 1

10 — **Piangerò domani**, film di D. Mann
14 — **Adolescenza inquieta**, ■■
14,45 **Amore formula 2**, film con Mal
19 — **L'uomo da sei milioni ■ dollari**, telefilm
20,30 **Mandingo**, film con James Mason
22,50 **Thriller**, telefilm
0,10 **Pattuglia del deserto**, telefilm
0,40 **Poliziotto di quartiere**, telefilm
1,30 ■■, telefilm

Canale 5

9,20 **L'inverno ■ farà tornare**, film con Alida Valli
12,30 **Bis**
13 — **Il pranzo è servito**
14,30 **Ossessione di donna**, film di H. Hathaway
18,30 **Popcorn**
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Dallas**, telefilm
21,25 **Dimmi che fai tutto per me**, film di Festa Campanile
23,30 **Boxe**
0,30 **Il ricatto più vile**, film con G. Ford

Rete quattro

9,30 **Ciranda de Pedra**, novela
10,30 **Credimi**, film con Deborah Kerr
13,15 **Marina**, novela
14 — **Ciranda ■ ■■**, novela
14,45 **Abbasso mio marito**, film con William Holden
18,30 **Star Trek**, telefilm
20,30 **Un ■■ a Parigi**, film di Vincente Minnelli, con Gene Kelly
23,15 **Vietnam, 10.000 giorni di guerra**

Eurotv

14 — ■■ **selvaggio**, telenovela, romantica
18 — **Kimba, il leone bianco**, cartoni animati
20,30 ■■ **con tre donne e** ■■, film commedia
22,15 **L'ispettore Regan**, telefilm con John Thaw, Dennis Waterman (23° episodio)
24 — **I** ■■ ■■ **foresta**, ■■ avventuroso

Svizzera

Telegiornale. 18,45, 20,15; 22,15; 23,50
■,05 **Per i ragazzi**
19,25 **Che passione per la tv**, telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Inverno ■ malato** dal racconto di Alberto Moravia, regia di Carlo Lizzani, con Domenico Gundari
21,45 ■■ **Maggiore** intervista a ■■ Frisch
22,25 **Martedì sport**

Capodistria

Telegiornale. 17,30, 19,30; 22,45
13,30 **Confine aperto**
17,35 **La scuola**
18 — **Vita dura per Bluey** telefilm
19 — **Orizzonti**
20,30 **La battaglia ■ Fort Apache** film di Hugo Fregonese con Lex Barker, Pierre Brice
22,30 **Vetrina vacanze**
23 — **Hockey**: Dortmund: Svezia-Urss campionati mondiali

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,30
15 — **Insieme**, con Dina
15,50 **Il barone e il servitore** sceneggiato
18,15 **Dottori in allegria**
18,50 **Shopping - Telemenu**
19,30 **Gli affari sono affari** quiz a premi
20 — **Victoria Hospital**
20,30 **Sayonara** film di Joshua Logan con Marlon Brando, Patricia Owens, Miiko Taka
22,30 **Feeling**

Rete A

Telegiornale 13; 18,20; 19,40; 22,50
10,30 **L'impero ■ crimine** film
14,30 **Simon Templar**
15,30 **Pranzo al Ritz**, film con D. Niven
19,15 **Tre contro tutti**
19,45 ■■ **i ricchi piangono**, novela
20,15 **Web il coraggioso** film di C. Warren
22 — **Simon Templar**, telefilm
23 — **Asta**

Alla radio

■■

Giornali radio 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; ■.

6,05, 7,40, 8,45 La combinazione musicale. ■■ Radio anch'io '83. 11,34 Io, Claudio. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,35 Master. 14,30 Miliardari si diventa. 15 Il paginone. 16 Check-Up per un vip. 18 Ravel. 19,20 Rad-ouno jazz '83. 20 Ubu Roi. 21,03 ■■land. 21,57 Canta Ella Fitzgerald. 23,05 La telefonata. Re Stereouno 15-24

RADIODUE

Giornali radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6, 6,06, 6,35, 7,05 I giorni. 8,■ Il tu Mattia Pascal. 9,32 L'aria che tira; 10,30, 11,32 ■■ 3131, 12,48 Soundtrack. 15 «Bel ami», di G. De Maupassant. 15,32 Festival. 18,32 Il giro del sole. 21 Nessun ■■. 21,30 Viaggio verso la notte. 22,50 Radiodue 3131 ■■. Stereodue ■■

RADIOTRE

Giornali Radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un■■ discorso; 17,30, ■ Spaziotre. 21,15 Appuntamento con la scienza. 21,40 Bernstein interpreta Ravel; 22,10 Maraus Hemingway-Orwell; 23 Il jazz. Stereonotte 24-6

I famigliari di Maria Filipponi, rapita a Novara, attendono un segnale

Ore d'angoscia accanto al telefono

Il figlio, industriale a Vercelli, la nuora, i nipotini e il marito si sono chiusi nel riserbo più assoluto - Si teme per la salute della donna, 77 anni, malata di cuore - E' il primo sequestro di persona avvenuto in città - Un'azione fulminea, non ci sono testimoni

Novara. Maria Filipponi, in una recente foto. Al centro il figlio Enrico Romussi e un'inquilina, Angela Mattini. A destra: la zona dove presumibilmente è avvenuto il sequestro (F. Tinelli)

NOVARA — Al piano attico di via Monte San Gabriele 6, in casa Romussi, [illegible] da tre giorni, si vivono ore di angoscia accanto al telefono. E' rimasto l'unico collegamento con il mondo esterno per una famiglia che, da quando sabato scorso hanno rapito uno dei suoi componenti più deboli e vulnerabile, l'anziana madre, e nonna, si è chiusa a riccio. Il figlio della scomparsa, il dottor Enrico, poche ore dopo il sequestro ha accettato di fornire alcune indicazioni per i medicinali che i rapitori dovrebbero somministrare alla madre, poi si è negato a tutti.

Colpito negli affetti più cari, così come la moglie Milena Spalla, i suoi due figli Giorgio e «Lilli» e l'anziano padre Piero di 80 anni, è in attesa di un segnale da parte dei rapitori.

Soltanto alcuni parenti stretti, le suore e il parroco di [illegible] Giuseppe, la chiesa che frequentava [illegible] la rapita), oltre naturalmente [illegible] inquirenti, hanno potuto parlare con i familiari tutti molto prostrati.

Il rapimento di Maria Filipponi, il primo sequestro di persona avvenuto in città, ha scosso l'opinione pubblica e in particolare quanti, a Porta [illegible] personalmente la vittima. I vicini di casa ricordano che la signora Maria è una donna piuttosto abitudinaria. «In diverse occasioni siamo andate a Messa insieme — ammette Maria Angela Mattini che abita nello stesso stabile — il sabato sera a San Giuseppe. E' una donna alla buona, molto caritatevole, che frequenta la parrocchia, rispettosa con tutti. La notizia del rapimento ha messo sotto choc un po' tutti».

L'assenza di qualsiasi testimone in via Monte San Gabriele al momento del sequestro trova questa spiegazione [illegible] alcuni abitanti della zona: «Se l'hanno prelevata all'inizio della via dove non c'è alcuna abitazione, ma su un lato la chiesa di San Giuseppe, e sull'altro il muro di cinta dello "psichiatrico", può anche essere che nessuno abbia visto un'azione che sarà stata sicuramente repentina. Il rapimento è avvenuto fra la chiesa e il circolo "Fratellanza"; diversamente qualcuno, magari dalle finestre dovrebbe aver notato qualcosa».

I componenti la famiglia Romussi sono tutti [illegible] riservati. Maria Filipponi usciva poco di casa: per andare in chiesa, dalla parrucchiera e qualche volta a far [illegible]. Sempre curata nel vestire e nella persona, è una donna affabile ma dal carattere piuttosto energico. Anche se si è trasferita da diversi anni a Novara, con il marito e il figlio, conserva nel parlare la cadenza tipica vercellese.

Nessuno ha mai dubitato che potesse essere nel mirino dell'anonima sequestri. Come sempre avviene in questi casi la fantasia popolare si scatena. Così, per esempio, [illegible] ai diversi radioestesisti, ai veggenti che cercano tutti di rendersi utili, magari confondendosi con i mitomani, con il solo risultato di complicare il già difficile lavoro degli inquirenti, c'è adesso chi ricorda come alla fine dell'anno scorso i «maghi» della provincia avevano previsto, proprio per questo periodo, un sequestro di persona a scopo di estorsione nel capoluogo. Lo [illegible] si sarebbe concluso felicemente con la liberazione dell'ostaggio.

Renato Ambiel

Dopo i licenziamenti decisi alla Montefibre, si temono ripercussioni sugli stabilimenti collegati

Attesa tra i dipendenti di Montedipe e Taban
Oggi a Milano si discute anche del loro futuro

VERBANIA — Pessimismo in fabbrica e in città sulle sorti della Montefibre. [illegible] le procedure di liquidazione e di licenziamento avviate, le speranze di un provvedimento tampone si sono ulteriormente ristrette. Mancano praticamente i tempi per operare, e alle porte battono altre preoccupanti scadenze. Per il pomeriggio di oggi la Montedison ha convocato nella sua sede di Foro Bonaparte le organizzazioni sindacali.

Si parlerà questa volta della Montedipe che opera a Novara, a Verbania (con la Taban), e che ha un diretto collegamento a Villadossola dove si producono acciai speciali. E' più di un anno che la Montedison [illegible] di sbarazzarsi della Taban: a Verbania i dipendenti sono 540, dei quali 136 in cassa integrazione differenziata. C'è da annotare in queste ore un'interrogazione presentata dal senatore Cornelio Masciadri ai ministri dell'Industria, del Commercio, del Bilancio, della Programmazione economica, del Lavoro e della Previdenza sociale.

La Montefibre ha attivato la procedura ed esternato la volontà di liquidare lo stabilimento che rappresenta uno degli assi portanti dell'intera zona del Verbano, Cusio, Ossola. «Quali provvedimenti il governo intende assumere per sospendere le iniziative della Montefibre indirizzate a chiudere le attività a Verbania — dice Masciadri — e in qual conto si tengono le conclusioni della commissione interministeriale che aveva visto la presenza di 3 ministeri, conclusioni tutte volte ad evitare un degrado ulteriore dell'intera zona dell'alto Novarese».

Questa interrogazione dovrebbe essere discussa — pariment a quelle presentate dai parlamentari Moletta, Libertini Del Ponte — al Senato giovedì, subito dopo l'approvazione del bilancio dello Stato, e prima dell'inevitabile scioglimento delle Camere. Dato la situazione contingente è ben difficile che possano trovare quel peso e quel seguito che avrebbero potuto avere con un governo in carica pienamente investito di tutte le sue responsabilità. Ed è anche difficile che possa trovare spazio in sede ministeriale l'iniziativa che verrebbe portata di [illegible] accordo [illegible] segreterie provinciali dei partiti socialista, comunista, democristiano, socialdemocratico, nelle rispettive sedi nazionali.

Anche ieri alla Taban che [illegible] Nylon Italiana sono continuati gli scioperi articolati. Oggi assieme agli scioperi ci saranno nuove [illegible] Continua il blocco delle merci e forse si deciderà di ridurre la produzione per economizzare nafta e materie prime.

a. c.

Un [illegible] si impicca nello scantinato

BOLZANO NOVARESE — Un momento di solitudine e di depressione ha ucciso Francesco Bertè, 48 anni, via S. Maria 14. L'uomo è stato trovato ieri dal fratello Giorgio impiccato nello scantinato di casa a un cappio fatto con del nastro metallico agganciato a una tubazione.

Bertè lascia la moglie, Maria Leopoldi, 45 anni, e due figli rispettivamente di 16 e 14 anni.

La morte dell'operaio, molto conosciuto anche a Gozzano, ha suscitato sgomento. Oggi a Bolzano Novarese si svolgeranno i funerali.

(r. b.)

Verbania — Per un concerto fuori abbonamento ma inserito nella stagione '82-'83 della Gioventù Musicale d'Italia giovedì sera al cine teatro Sociale di Intra suoneranno i pianisti malesi Dennis Lee secondo classificato al premio Busoni '78 e Chee Hung Toh. Il programma include brani a due e a quattro mani di Brahms, Chopin, Mozart, Fauré.

Svastiche, riflettori spaccati e fiori calpestati

Deturpato dai neofascisti il monumento di Fondotoce

Il raid notturno si è accanito anche contro la lapide ai deportati nei lager e su altri cippi - Profonda impressione a Verbania

VERBANIA — *Il monumento che a Fondotoce di Verbania ricorda i 42 partigiani fucilati in quella località e i 42 caduti per la libertà in provincia di Novara è stato assalito ieri notte da un commando neofascista che lo ha imbrattato con scritte di esaltazione nazista e fascista, con svastiche e simboli di Ordine Nuovo. Sono stati spaccati i riflettori, sfasciati e calpestati corone e mazzi di fiori.*

Svastiche sono state tracciate anche sul monumento ai deportati nei lager nazisti; su quello donato a Verbania dai partigiani georgiani di Tbilisi, sulla lapide che ricorda gli ebrei uccisi. Altre scritte, svastiche neofasciste su alcuni cippi che ricordano partigiani caduti, sui muri di palazzo Flaim, sulla base del campanile della basilica di S. Vittore dove, ieri mattina, è stata celebrata una Messa a suffragio dei partigiani caduti.

Notevole l'impressione in città. Delegazioni hanno subito raggiunto l'area monumentale deponendo fiori e corone, cui si sono unite quelle portate [illegible] sezione Anpi aziendale della «Magneti Marelli» di Milano, dei partigiani di Lentate, di Seveso e Meda. Il sindaco, Giacomo Ramoni, parlando durante la manifestazione per il 38° della Liberazione ha sottolineato «lo stupore e la rabbia per la provocazione e lo scempio che preoccupano — ha detto — e che suonano a monito per la vigilanza democratica». Il comitato permanente per la Resistenza deciderà nei prossimi giorni se procedere alla cancellazione delle scritte che hanno deturpato il sacrario di Fondotoce o se lasciarle «come esempio — è stato detto — della stupidità neofascista». [illegible] cancellate le altre scritte e le svastiche tracciate sulle altre lapidi e sui muri di palazzo Flaim.

In Valle Cannobina, dove gran parte della popolazione attiva lavora in Svizzera e il 25 Aprile non è giorno festivo, la manifestazione si è svolta domenica a Crealla, una piccola località valligiana che fu centro organizzativo delle formazioni partigiane Piave e Cesare Battisti. Nel piccolo paese valligiano sono affluite rappresentanze di ex partigiani e altre di valligiani ed autorità da tutti i [illegible] e dal capoluogo. E' stata anche celebrata una Messa a suffragio dei Caduti partigiani. Altre manifestazioni si sono svolte a Laveno e a Baveno.

a. c.

In tutto il Novarese una corona ai caduti per la «Liberazione»

NOVARA — Il 38° anniversario della Liberazione è stato ricordato ieri dalla giunta e dal raggruppamento unitario della Resistenza con una Messa in Duomo alle 10,30 e un omaggio alla lapide dei Caduti che si trova nel cortile del [illegible].

[illegible] le manifestazioni continueranno alle 10,45 al Teatro Faraggiana con la conferenza sul tema: «Conoscere il fascismo per capire la Resistenza». [illegible] sarà il professore Guido [illegible] della [illegible] di Magistero dell'Università di [illegible] e presidente dell'Istituto Nazionale per la [illegible] del Movimento di Liberazione in Italia.

GOZZANO — Il 24 Aprile, organizzato dal Comune con l'aiuto delle associazioni partigiane e dell'Anei, ha registrato quest'anno una presenza eccezionale. Infatti, davanti al cippo del «Partigiano sconosciuto» ha parlato l'avvocato Dino Giacosa, partigiano con Duccio Galimberti e Livio Bianco sulle montagne del Cuneese.

Giacosa, autore di importanti pubblicazioni sulla storia della Resistenza, è stato particolarmente festeggiato dagli ex partigiani che operarono nella zona cusiana.

OMEGNA — Un'iniziativa ha espresso la partecipazione di tutto il [illegible] al ricordo della lotta che ha segnato una svolta decisiva nella storia politica del nostro Paese: un battello su cui avevano posto le autorità locali, ha toccato tutti i centri rivieraschi.

Ieri mattina, dopo la Messa celebrata nel cimitero di Crusinallo, si è formato un corteo che ha deposto corone ai monumenti «ai Caduti di tutte le guerre» e «al partigiano».

Incidente mortale nell'Ossola

Vogogna: padre di 3 figli travolto sotto la pioggia

Enrico Falcioni

DOMODOSSOLA — Un operaio di 45 anni, Enrico Falcioni, residente a Vogogna, frazione Prata, è stato travolto da un'auto mentre sotto la pioggia battente percorreva in bicicletta la statale del Sempione.

E' morto sul colpo per sfondamento della base cranica. L'incidente è avvenuto nella notte fra sabato e domenica, verso le tre, in località «Dresio», lungo il breve rettilineo che precede il ponte della Masone. Enrico Falcioni era stato in alcuni bar di Vogogna e si era poi fermato a conversare con amici: a tarda notte stava rientrando a casa in bicicletta. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale di Domodossola, è stato investito alle spalle da una «Fiat Ritmo» guidata da Giorgio Anchieri, 28 anni, abitante a [illegible] in via Falghera che proveniva da Verbania dove aveva passato la serata in discoteca. L'operaio è caduto sul selciato battendo la testa. E' accorsa una pattuglia della «Polstrada», e arrivato anche un medico ma non c'era più nulla da fare. Enrico Falcioni era sposato e padre di tre figli.

a. v.

ALLE TV

ANTENNA 3

[illegible] Bingooo. Tombolone musicale a premi
24 — Telefilm I rangers della foresta

RETE A

20.15 Film Web il coraggioso: bandito in crisi esistenziale riscatta il suo passato lottando contro bande di delinquenti (1957)
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film [illegible] (1939)

TELENOVA

20.30 Telefilm L'ambasciata: sostituitosi al suo padrone per le vacanze in Sardegna, viene rapito e lo attesa con i suoi sequestratori (1980)
22.15 Telefilm [illegible]

RETE 4

20.30 Film Un americano a Parigi: Gene Kelly e Leslie Caron vivono avventure sentimentali a Parigi sull'onda delle musiche di Gershwin (1950)
22.30 Gli speciali di Retequattro

TELECITY

20.25 Film I duellanti: durante le conquiste napoleoniche, due ussari si sfidano a duello attraverso tutta l'Europa (1976)
22.10 Telefilm [illegible]
23.10 Film I corsari della strada [illegible]

G.R.P.

20.30 Bingooo. Tombolone musicale a premi
0.05 Film Colpo rovente: commissario indaga su misterioso assassino che gira mietendo vittime (1970)

Arona — Con domenica, in deroga agli orari predisposti dalla Regione anche i negozi di generi alimentari potranno essere aperti nei giorni festivi.

La raffineria di Parona paga i debiti

VIGEVANO — Il tribunale ha ammesso la raffineria di metalli di Parona, ferma da qualche mese, al concordato preventivo. L'adunanza dei creditori è stata fissata per il 24 giugno. L'azienda ha messo a disposizione l'immobile e gli impianti per pagare il 40 per cento dei debiti.

L'Asac, dagli scarti di alluminio, ricava lingotti per la produzione di accessori per il [illegible] delle auto. La sua difficile situazione finanziaria è legata a quella del settore aeronautico della Caproni.

L'azienda ha un organico di trenta dipendenti e ci sono imprenditori interessati a rilevarla.

(g. c. r.)

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Mondo porno delle donne.
COCCIA: riposo
ELDORADO: Tootsie.
EXCELSIOR: riposo
FARAGGIANA: riposo
VITTORIA: Pappa e ciccia.
S. CUORE: riposo
ARALDO: I predatori dell'Arca perduta.

ARONA
LUX: Bonnie e Clyde all'italiana.
MODERNO: Rambo.
[illegible] La corsa più pazza d'America.

BORGOMANERO
[illegible] Un povero ricco.

DOMODOSSOLA
CORSO: Un povero ricco.
CINEUNO: spettacolo di varietà

TRECATE
VITTORIA: Imsaziabile golosa.

CAMERI
ORATORIO: La poliziotta a New York.

OLEGGIO
COMUNALE: E.T. l'extraterrestre

OMEGNA
SOCIALE: La notte di S. Lorenzo.

VERBANIA
APOLLO: Senso acerbo.
ARISTON: riposo
VIP: riposo
SOCIALE (Pallanza): Missing.
SOCIALE (Intra): riposo

VIGEVANO
ARLECCHINO: Il tempo delle mele n. 2.
ASTORIA: Tron.
CAGNONI: Scusate il ritardo.
MARCONI: Lezioni ambiziose.

Castelletto Ticino — Più di 300 concorrenti per un totale di un migliaio di opere tra stampe in bianco e nero, a colori e diacolor hanno aderito al concorso nazionale di fotografia indetto dall'assessorato alla cultura di Castelletto Ticino. Tra il materiale presentato una buona parte si è rivelato di ottimo livello.

E' stato deciso dai farmacisti

I mutuati ossolani dovranno pagarsi tutte le medicine

DOMODOSSOLA — Da oggi si pagheranno interamente le medicine in tutte le farmacie dell'Ossola. Gli assistiti potranno poi presentarsi alla Saub con la ricetta e i relativi talloncini per chiedere il rimborso che comunque implicherà procedure lunghe e complesse.

In sostanza si passerà dall'assistenza diretta a quella indiretta. I farmacisti sono arrivati a questa decisione per protestare contro le inadempienze dell'Usl ossolana nei versamenti mensili. Il conto dei medicinali dovrebbe essere saldato entro il 25 del mese successivo; il versamento dovrebbe inoltre essere accompagnato da un acconto del 30 per cento sull'ultimo fatturato.

Ma negli ultimi tempi ci sono stati ritardi perché l'Usl ossolana a sua volta non riceve le quote del Fondo sanitario nazionale. I farmacisti hanno deciso di far pagare le medicine agli assistiti dopo un incontro con il vicepresidente dell'Usl, Giancarlo Bianchi, che si occupa della gestione finanziaria. Bianchi ha risposto che le casse dell'Usl sono vuote: si farà ricorso a un'anticipazione bancaria che sarà tuttavia appena sufficiente a pagare gli stipendi ai dipendenti. In questa situazione, non poteva essere garantita ai farmacisti l'osservanza delle scadenze mensili. Il debito dell'Usl nei confronti delle ventuno farmacie dell'Ossola ammonta già a cinquecento milioni, praticamente il fatturato di un mese. I farmacisti non hanno ritenuto di potersi assumere gli oneri degli interessi bancari per altre forniture.

La voce medicinali incide per oltre un quarto sul bilancio complessivo dell'Usl ossolana: circa sei miliardi all'anno su un totale di 23. Malgrado l'imponenza della cifra, nell'Ossola il consumo di medicine per abitante è fra i più bassi del Piemonte che a sua volta è al di sotto della media nazionale. a. v.

A Garlasco un monumento alla Resistenza

GARLASCO — E' stato scoperto un monumento in memoria dei Caduti della Resistenza. L'opera è il risultato della collaborazione tra Enrico Borlandi di Portalbera e l'apprezzato battitore di ferro locale, Carlo Antona.

Il monumento, alto tre metri, collocato nel piazzale davanti alla nuova palestra comunale, raffigura un gigante che spezza un fucile. (g. c. r.)

Il concorso è arrivato alla dirittura finale

E' il problema del traffico uno dei quiz dell'Econogioco

Le ultime domande prima della finalissima che sarà trasmessa dalla Rai

NOVARA — Per l'Econogioco siamo arrivati in dirittura finale. Pubblichiamo oggi le due domande della quarta e ultima fase che si riferiscono ai servizi. Le risposte, a uno solo dei due quesiti, come è ormai noto, dovranno arrivare entro le 20 di mercoledì 4 maggio alla sede de «La Stampa» in corso Mazzini 1 a Novara, inviate per posta con raccomandata RR oppure consegnate a mano.

Nella classifica generale, come i ragazzi avranno sicuramente notato, ci sono stati dei capovolgimenti di posizione. La 3ª B di Biandrate ha scavalcato infatti i colleghi della 3ª A piazzandosi così al primo posto, insidiati da vicino anche dai ragazzi della «Pastore» di Romentino che nell'ultima prova hanno sfiorato il massimo punteggio con una prova molto originale sul tema della banca di Paperon De Paperoni.

Un notevole passo avanti hanno fatto anche i ragazzi della «Caselli» di Preglia che insidiano ora da vicino la posizione della «Marcelline» di Arona.

Buone possibilità di ottenere la qualificazione per la finalissima provinciale (tra le prime quattro squadre classificate) la mantengono anche i ragazzi della 3ª A di Casale Corte Cerro.

Siamo in grado di anticipare che la finalissima, ripresa dalla Terza rete della tv nazionale, si svolgerà il 30 maggio in un apposito studio tenda che sarà allestito davanti allo stadio comunale di Novara. r. n.

Per la quarta ed ultima prova dell'Econogioco il tema scelto è quello dei servizi. Queste le due alternative proposte.

1 — Per far fronte al continuo aumento dei prezzi, la vostra classe ha deciso di organizzare per l'intera scuola un servizio di vendita di articoli di abbigliamento sportivo in uso nella scuola (tute, scarpe da ginnastica ecc.). Individuate i prodotti che ritenete opportuno acquistare secondo le esigenze dei vostri compagni; contrattate con i fornitori della zona per trovare le migliori condizioni d'acquisto; stimate il capitale necessario per avviare l'impresa e pensate come potreste reperirlo; fissate i prezzi di vendita, insomma, preparate un progetto accurato della vostra iniziativa.

2 — Siete i consiglieri della giunta comunale di una città e avete il problema di limitare il traffico privato nel centro storico. Avviate un dibattito tra di voi evidenziando gli aspetti positivi e negativi del problema; prendete dei provvedimenti e preparate una campagna pubblicitaria che convinca i cittadini a lasciare l'auto a casa.

Si sono conclusi con successo i campionati nazionali

Il Twirling novarese è il più forte

NOVARA — I campionati nazionali di «Twirling» si sono conclusi tra agonismo e grande entusiasmo. Il Palazzetto dello sport di Novara ha dimostrato di essere in grado di ospitare manifestazioni ad alto livello: tutto ha funzionato bene e Peppino Giamminola, presidente della Federazione italiana twirling, è soddisfatto. «La competizione della Junior — ha detto — è stata superlativa».

I Club del Novarese hanno fatto la parte del leone. m. g.

Alla «Soriso» nel territorio di Revislate-Veruno

Caccia abusiva al cinghiale in riserva: tutti denunciati

VERUNO — L'Enalcaccia provinciale di Novara ha interrotto domenica una grande «battuta» abusiva al cinghiale nella riserva di caccia «Soriso» del conte Ravizza nel territorio di Revislate-Veruno. L'intervento è stato compiuto in collaborazione con l'Ente protezione animali e si è concluso con la denuncia alla magistratura degli organizzatori e dei partecipanti e la richiesta di sospensione del permesso concesso dalla giunta provinciale per l'abbattimento dei cinghiali.

Questi i fatti. Alle 14.20 la guardia giurata Fulvio Consolandi (con il rappresentante dell'Enalcaccia, Luigi Ginestrone, e il rappresentante della Protezione Animali) si presentava al cancello della riserva chiedendo di controllare gli animali abbattuti e eventualmente gli altri essendo la battuta ancora in corso. *«Dapprima il capo-guardia ci aveva accordato il permesso* — racconta Luigi Ginestrone — *per negarcelo subito dopo aver risposto a una telefonata. Abbiamo energicamente protestato».*

Il Consolandi ha richiesto l'intervento dei carabinieri e sul posto è arrivato un brigadiere della squadra di polizia giudiziaria di Borgomanero che ha potuto entrare nella riserva dove il proprietario, finalmente, ha consentito di ispezionare e fotografare gli animali abbattuti che si trovavano su un carro in una baracca. Si trattava di sei cinghiali che a prima vista, secondo le dichiarazioni della guardia Consolandi e della dottoressa Ileana Bruni della Protezione Animali, sono risultati puri e non incrociati. *«Si trattava di esemplari di cinghiali comuni, fra cui uno di razza sarda* — ha confermato Luigi Ginestrone — *che non erano assolutamente da abbattere e quindi abusivamente cacciati in quanto il permesso parlava solo di animali ammalati o incrociati, quelli che vengono identificati con il maiale».* l. l.

ECCELLENZA — Il sogno di andare in C2

Il Borgomanero ormai ha gettato la spugna

Tranquillo il Trecate - Amarezza del Vigevano

BORGOMANERO — Aprile si porta via le ultime speranze dei rossoblù, che non hanno saputo approfittare dei due incontri interni consecutivi e delle due mezze battute d'arresto della capolista Biellese.

Intanto, si è fatto avanti l'Orbassano, e la squadra di Nobili sembra destinata al terzo posto.

Una delusione per chi sognava nuove frontiere, un risultato apprezzabile per chi invece ha sempre guardato realisticamente alla situazione locale. Alcuni dirigenti tirano anzi un sospiro di sollievo. Non speravano di vedere il Borgomanero in C2: troppi rischi, un futuro davvero incerto. Meglio restare nella tradizione, per altro onorevole, della vecchia squadra di sempre.

Indipendentemente da queste considerazioni, si deve dire che l'undici di Nobili appare da qualche tempo logorato. Dopo essere salito a 24 punti in 18 partite, nelle gare successive è riuscito ad arrivare solo a quota 31.

In nove domeniche ha cioè messo insieme appena sette punti: punteggio davvero poco lusinghiero. La squadra non vince del resto da 7 giornate, e anche contro la modesta Cossatese non è stata in grado di prevalere. f. a.

TRECATE — La seconda vittoria consecutiva ha rimesso in ordine la traballante classifica biancorossa. Adesso i timori sono solo un brutto ricordo. A quota «28» si respira aria più salubre, anche se bisogna continuare a giocare con la massima attenzione per evitare sorprese.

Contro la Gallaratese domenica il bellissimo gol di Fortunato su assist impeccabile di Beppe Ticozzelli ha praticamente messo in salvo l'undici biancorosso. Ma non si è trattato di un episodio casuale e fortunato; la vittoria trecatese è apparsa il giusto coronamento di una prestazione ammirevole di tutta l'équipe.

Primo tempo eccezionale (poteva finire con un bel 3-0) e ripresa di contenimento con qualche apprensione ma senza mai cedere completamente l'iniziativa agli avversari.

Citazioni di merito spettano al rientrante Cagnin, autore di una prestazione autoritaria e priva di sbavature e all'indomabile capitan Marini. Poi un bel voto anche ai gemelli Ticozzelli, Mino instancabile a centrocampo, sempre pericoloso e brillante in attacco Beppe.

Ma tutti, chi più chi meno, domenica hanno contribuito all'importante vittoria che ha riportato serenità nel clan biancorosso. Adesso si possono affrontare le trasferte di Brembilla (una visita di dovere alla capolista) e di Seregno per poi chiudere al Comunale con il Vigevano. m. s.

VIGEVANO — E' grande la delusione per la quarta sconfitta stagionale dei biancocelesti contro il Lecco che ha saputo sfruttare una distrazione della difesa.

Questo insuccesso, finito sullo 0-1, ha significato la definitiva esclusione del Vigevano dalla lotta per la conquista del primato nel girone B del campionato Interregionale dilettanti, al vertice del quale c'è la neopromossa Brembillese, lanciata ad una lunghezza dalla Benacense. E questo quando mancano solo tre giornate al termine.

La squadra locale domenica ha palesato un calo di ritmo oltre che di manovra. C'è stata la riconferma che due punte, Angiolillo e Merlo, sono troppo statiche per impensierire le difese avversarie. g. c. r.

Promozione

Incontro	Risultato
Stresa-Castelletto	0-0
Borgosesia-Grignasco	1-0
Fàrese-Oleggio	1-1
Juve Domo-Gozzano	0-0
Mezzomerico-Gravellona	0-0
I. Borgoticino-Arona	2-1
Verbania-Villadossola	2-1

Classifica

Squadra	Pt.	G	V	N	P	F	S
Mezzom.	33	22	12	9	1	29	8
I. Borg.	33	22	13	7	2	33	13
Verbania	27	22	9	9	4	30	19
Borgos.	26	22	8	10	4	29	22
J. Domo	24	22	8	8	6	29	26
Gozzano	23	22	7	9	6	24	23
Grignasco	23	22	7	9	7	24	25
Gravell.	22	22	6	10	6	22	31
Oleggio	21	22	6	9	7	22	25
Stresa	18	22	3	12	7	17	30
Villad.	17	22	6	5	11	27	35
Castell.	17	22	3	11	8	19	24
Arona	15	22	6	3	13	15	28
Fàrese	10	22	1	8	13	18	31

1ª Categoria

Incontro	Risultato
Romentinese-Baveno	1-2
Bellinzago-Ju Cameri	1-2
Galliate-Corano	0-2
Olimpia-Crevolese	1-0
Domodellio-Crusinallo	1-1
Meina-Carpignano	3-0
Romagnano-Soiso	1-0

Classifica

Squadra	Pt.	G	V	N	P	F	S
Romagn.	29	21	11	7	3	38	21
Ju. Cam.	27	21	11	5	5	32	25
Soiso	24	21	6	12	3	18	9
Carpign.	24	21	8	8	5	25	20
Baveno	23	21	5	13	3	24	18
Corano	23	21	6	11	4	25	20
Galliate	22	21	7	8	6	27	24
Crusin.	20	21	5	10	6	25	24
Dormell.	19	21	4	11	6	18	22
Meina	19	21	4	11	6	16	23
Crevolese	18	21	4	10	7	26	28
Bellinz.	17	21	5	7	9	15	23
Olimpia	16	21	4	8	9	19	27
Romentin.	14	21	4	6	11	18	29

2ª Categoria — Girone A

Incontro	Risultato
Briga-Gargallo	0-0
Pievese-Cristinese	0-1
Vicontea-Intra	0-0
Mercurago-Domodossola	1-2
Fondotoce-Nebbiunese	1-2
Suzzese-Lesa	4-0
Montecrestese-S. Maurizio	1-0

Classifica

Squadra	Pt.	G	V	N	P	F	S
Domod.	32	21	14	4	3	29	9
Suzzese	32	21	13	6	2	28	17
Intra	24	21	9	6	6	18	12
Viscon.	22	21	7	8	6	24	25
Briga	22	21	8	6	7	24	26
Pievese	21	21	7	7	7	24	23
Cristin.	21	21	8	5	8	27	30
Fondot.	20	21	6	8	7	29	31
Mercur.	20	21	7	6	8	20	31
Nebbiun.	20	21	7	6	8	24	25
Montecr.	18	21	8	3	10	33	30
Gargallo	16	21	3	10	8	13	29
S. Maur.	14	21	2	10	9	14	28
Lesa	13	21	3	7	11	18	41

2ª Categoria — Girone B

Incontro	Risultato
Bogogno-Marangese	2-0
Borgolav.-Varalpombiese	3-0
V. Dalmazia-Casalvolone	0-0
S. Martinese-Cavaglio	2-3
Fontanetese-Ghemmese	3-0
Pombiese-Granozzese	0-1
Fornaiese-Vespolate	1-0

Classifica

Squadra	Pt.	G	V	N	P	F	S
Cavaglio	32	21	13	6	2	33	19
Casalvol.	28	21	9	10	2	29	10
Granozz.	28	21	10	8	3	28	21
Borgolav.	25	21	10	5	6	28	23
Vespolate	23	21	7	9	5	28	23
Ghemm.	23	21	7	9	5	30	22
Fornaiese	19	21	6	7	8	27	30
Marangese	19	21	6	7	8	16	20
Varalp.	18	21	7	4	10	26	28
Pombiese	17	21	5	7	9	28	30
V. Dalm.*	16	21	5	7	9	20	31
Bogogno	16	21	2	12	7	24	28
S. Mart.	16	21	6	4	11	25	33
Fontanet.	15	21	3	9	9	20	28

* 1 punto di penalizzazione.

Malgrado la non buona annata

Consorzio agrario Bilancio positivo

Investimenti per oltre un miliardo

VERCELLI — Il rag. Piero Franzi, in qualità di presidente — assistito dai diretti collaboratori, il direttore rag. Sergio Zamperetti ed il vicedirettore dr. Carlo Ferraris — ha presentato ieri per l'approvazione ai soci-delegati il bilancio del Consorzio Agrario provinciale (società cooperativa fra produttori agricoli), sottolineando che anche nel 1982 si è operato «in condizioni di economia non certamente delle più favorevoli» per via «dell'alto costo dei tassi praticati dalle banche e da un costante aumento dei costi di esercizio» e nell'arco di una annata agraria «tutta particolare», avversata dalle calamità atmosferiche che hanno causato danni per oltre 21 miliardi di lire, corrispondenti al 10 per cento circa dell'intero valore della produzione lorda vendibile provinciale.

Merito dei soci produttori e dello staff dirigenziale se anche per il 1982 il bilancio (al tetto di lire 58.647.435.177) ha potuto chiudersi, sia pure in modesta misura (+lire 566.310), con un utile di esercizio. Come si evince dalla relazione finanziaria, il bilancio, alla partita dei profitti, è caratterizzato dall'incremento delle vendite passate da 38 a 46 miliardi nel corso di un solo esercizio: voci di incremento sono state le sementi (+54 per cento), le macchine (+49 per cento) e gli antiparassitari (+33 per cento).

«Nonostante le condizioni di rigidità finanziaria — ha precisato Franzi — la nostra società cooperativa ha provveduto ad effettuare investimenti immobiliari per oltre un miliardo di lire che avvantaggiano direttamente i soci ed i clienti e migliorano la nostra capacità operativa». Si tratta dei nuovi impianti di stoccaggio cereali a Santhià e Cigliano.

Per l'avvenire il Consorzio Agrario intende proseguire sulla strada del miglioramento delle strutture al servizio dei produttori. Per questo sono già state impostate con la Regione le pratiche per realizzare, nell'arco dei prossimi due anni, la meccanizzazione dei magazzini di Crescentino, Arborio e Salussola (1983), Livorno Ferraris, Stroppiana e Buronzo (1984), Trino e Bianzè (1985).

Tra le altre iniziative illustrate da Piero Franzi, da ricordare, nel quadro dell'assistenza tecnica, l'analisi dei terreni «per aiutare i produttori a razionalizzare le concimazioni al fine di ottenere le massime produzioni con minor costo» e, fra non molto, le analisi dei foraggi «per migliorare la tradizionale alimentazione del bestiame».

Franzi, che è anche presidente del Comitato interregionale Piemonte-Liguria della Federazione fra i Consorzi agrari, ha riferito dell'impegno assunto dal Comitato stesso per contribuire a risollevare il Consapri (Consorzio produttori di riso).

Walter Nasi

L'azienda in zona Aravecchia che produce pannelli truciolati

Un riscatto per la rapita di Novara mette in crisi la fabbrica del figlio

La società ha compiuto cospicui investimenti per il trasferimento nell'area industriale

Enrico Romussi

VERCELLI — Ha destato scalpore anche a Vercelli la notizia del rapimento di Maria Filipponi, 77 anni, madre di Enrico Romussi, l'industriale novarese titolare dell'Ilca, una fabbrica da molti anni attiva a Vercelli.

L'industria produce pannelli truciolari, ed ha sede in via Caldore 26, praticamente nel cuore di uno dei più popolosi quartieri della città: l'Aravecchia. Occupa una sessantina di dipendenti e, anche recentemente, ha fatto ricorso alla cassa integrazione, pur non essendo fra le industrie che maggiormente risentono della crisi generale.

La famiglia dell'industriale è di origine vercellese, ma da molti anni abita a Novara, ed in passato si era anche parlato di un possibile trasferimento della stessa azienda, almeno quando si erano accese le polemiche che avevano coinvolto l'Ilca sulla questione inquinamento.

Il problema era stato sollevato alcuni anni fa dagli abitanti del quartiere, che protestavano per dei depositi di polvere biancastra che coprivano balconi, tetti e cortili provenienti dagli scarichi aerei della fabbrica.

Si iniziò una lunga «querelle», con la partecipazione del Comune, finché si raggiunse, infine, un accordo per la «rilocalizzazione» della fabbrica, il suo spostamento, cioè, in un terreno esterno all'abitato, nell'area industriale attrezzata: un'operazione che richiede cospicui investimenti, ed anche per questo viene compiuta a tappe e non senza difficoltà, anche a causa di problemi emersi nel nuovo terreno (una «sorgiva» sotterranea avrebbe ostacolato i lavori).

E' un momento delicato, quindi, nella vita dell'azienda, e gli operai temono che la necessità di sborsare un riscatto cospicuo possa influire sulla attività della fabbrica. **d. co.**

L'esponente della dc dopo l'ordine di comparizione della Procura

Agnesina si è dimesso da consigliere

VERCELLI — Valeriano Agnesina si è dimesso da consigliere comunale della dc dopo l'ordine di comparizione inviatogli dalla procura della Repubblica per appropriazione indebita.

Ha comunicato la sua decisione al sindaco, alla segreteria cittadina della democrazia cristiana e al capogruppo consiliare con questa lettera: *«Rassegno le mie irrevocabili dimissioni da consigliere del Comune di Vercelli allo scopo di impedire strumentalizzazioni di natura politica, volte a confondere l'attività pubblica (nella quale mi sono sempre impegnato in limpide battaglie ideali tese all'esclusivo interesse della città) con vicende personali nelle quali intendo dimostrare con assoluta libertà di movimento la mia correttezza e linearità di iniziativa».*

La vicenda Agnesina aveva suscitato notevole scalpore perché il consigliere comunale della dc, 36 anni, pubblicitario e giornalista, è uno dei personaggi più conosciuti in città. Prima ancora di essere interrogato (ed eventualmente incriminato) dal procuratore, egli ha deciso di rimettere il suo mandato di amministratore proprio per scongiurare il rischio che la sua vicenda — altro tutta da chiarire — si trasferisca nell'ambito politico.

Preoccupazione forse ingiustificata, visto che, di recente, esponenti di diversi partiti si sono trovati a che fare con l'autorità giudiziaria: dai sindaci di Sostegno e di Quinto, arrestati rispettivamente per concussione e per interesse privato in atti d'ufficio, all'assessore Vittorio Bausano coinvolto — suo malgrado — come accusatore nei confronti di alcuni esponenti del suo partito.

Sono tutte vicende che si sono già trasferite o che verranno quanto prima trattate nei rispettivi Consigli comunali. Di qui la scelta di Agnesina di separare sin d'ora, prima che il magistrato lo ascolti, il proprio ruolo pubblico da quello privato.

Fra l'altro, il caso in cui è coinvolto è ancora indecifrabile perché, riferendosi al segreto istruttorio, nessuna delle parti in causa intende parlare. Si sa solo che Agnesina sarebbe stato accusato dai titolari del ristorante «Vapore» di essersi appropriato di alcune somme di denaro che gli erano state affidate per pagare i fornitori. Tutto ciò in base ad un esposto che era stato inviato diverso tempo fa in procura. **e. d. m.**

Le manifestazioni nell'anniversario del 25 Aprile

Studenti delle medie premiati per un tema sulla Liberazione

Vercelli. Gli studenti delle scuole medie premiati per il concorso sulla Resistenza (Foto Greppi)

VERCELLI — *La ricorrenza del 25 aprile è stata festeggiata ieri in tutti i principali centri della provincia. Nel capoluogo, ieri mattina, rappresentanze dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia), delle associazioni combattentistiche e delle amministrazioni locali hanno sfilato in corteo per le vie cittadine, accompagnate dalla banda «Santa Faustina» di Palazzolo, fino a deporre corone d'alloro ai monumenti ai partigiani (in piazza Camana) ed ai caduti di tutte le guerre (in piazza Cesare Battisti).*

Nel quadro delle manifestazioni per il 25 aprile si è svolta anche la premiazione degli studenti delle scuole medie cittadine (superiori ed inferiori) che hanno partecipato al concorso sul tema: «Boves: passato e presente. La Resistenza nata nel segno della libertà ha trovato in Boves un punto di riferimento preciso che va oltre il significato storico del fatto e costituisce motivo di riflessione per il presente».

Questi i premiati: per le medie inferiori il primo premio è andato ad un lavoro di gruppo di Michele Lorenzetti e Filippo Chiappa (media «Ferrari»); secondi a pari merito altri due lavori di gruppo: Vigia, Paoletti, Mocaluso, Caracci, Molteran, Perotti, Decovich e Franzo (media «Verga») e Tirelli, Fenoglio, Pretti, Paggi («Avogadro»); terzi ex aequo i lavori individuali di Raoul Forzali («Lanino») e Giuseppina Crosella («Ferrari»).

Per le medie superiori primo premio ad un lavoro della 5ª C del liceo scientifico «Avogadro» (Bagna, Barnabino, Coppo, Gil, Giani, Rigario, Rosato, Savio, Treviso), che ha vinto anche un premio speciale per la grafica; secondi pari merito altri due lavori di gruppo, il primo della 5ª A del «Cavour» ragionieri (Bolzoni, Francese, Roncarolo), l'altro della 3ª A e B del commerciale «Lanino» (Facco, Milan, Bellini); terzi ex aequo le quarte (A e B) dell'Ipsia (Alberio, Anfossi, Testori, Piga, Quarna, Lomagno) e le quinte E e B dell'Itis (Forghieri, Sillano, Mignone). Premio speciale per la grafica ad un lavoro della 4ª B del magistrale (Reguzzi, Pignato). **w. ca.**

Vercelli — In questi giorni, l'Accademia di danza «Città di Vercelli» sta presentando a Gerona, città della Catalogna, un balletto inedito del compositore Salvador Dabau: «Los tres besos» (I tre baci). In pratica, la visita delle giovani danzatrici della signora Pilar Sampietro alla cittadina spagnola rappresenta una serie di gemellaggio artistico fra Vercelli e Gerona.

Vercelli — Stasera, alle 21,15, per la «primavera viottiana», concerto del pianista inglese Peter Bradley alla Sala Dugentesca. In programma musiche di Bach, Beethoven, Fauré, Brahms e Schumann.

HOCKEY Splendido successo dell'Amatori sul Novara

Martinazzo, capolavoro di intelligenza e classe

Il fortissimo giocatore vercellese ha realizzato sei delle nove reti

VERCELLI — Grande partita dell'Amatori Maglificio Anna contro il Novara e grandissima prestazione di Martinazzo, che ha disputato una delle sue gare migliori ed ha segnato sei delle nove reti (a due) che hanno contrassegnato il successo vercellese nel primo incontro delle semifinali del massimo campionato di hockey a rotelle, al «Palazzetto» del rione Isola. Alcuni dei gol di Martinazzo sono stati veri capolavori, realizzati dall'argentino mentre cadeva, in giravolta, al volo, con finte e tiri irresistibili.

I tifosi che gremivano il Palazzetto dello Sport — non molti i novaresi che a metà del secondo tempo hanno cominciato a sfollare — sono andati in delirio dopo che nei primi minuti avevano temuto, in seguito al pareggio dei novaresi (1-1) che la partita potesse prendere una brutta piega per i locali.

«*E' stato un incontro difficile, com'era nelle previsioni* — ha commentato il presidente dell'Amatori Giuseppe Gamenicale — *ma ce la siamo sbrogliata ottimamente. Una grande e sportiva rivalità divide le due formazioni. Inoltre il Novara sta ritornando, e mi pare anche con successo, nel giro delle grandi, per cui c'era da attendersi una sua resistenza accanita. Non sarà facile, fra otto giorni, specie se il Novara giocherà sulla linea degli incontri con il Forte dei Marmi, ripetere in egual misura il successo della prima semifinale*».

«*Anche se* — aggiunge un collega giornalista — *il Forte dei Marmi non è certo l'Amatori e non bisogna dimenticare che la formazione novarese, alla conclusione del girone eliminatorio, è finita a 20 punti dalla squadra di Tarchetti*».

Le altre reti della partita con il Novara sono state segnate per i vercellesi due da Cesana ed una da Girardelli. L'Amatori ha giocato con: Fontana, Borrini, Girardelli, Martinazzo, Cesana, Raliso, Motaran, Menino, Molteni, allenatore Tarchetti. Incasso: circa 10 milioni.

Nell'altra semifinale, il Lodi ha battuto per 4-3 il Follonica. I lombardi vincevano per 4-1. Il ritorno dei toscani ha portato l'incontro sulle soglie di un clamoroso ribaltamento del risultato. **f. l.**

Vercelli — Giovedì, alle ore 18, sul campo Bodo di via Vicenza, avrà luogo l'ultimo allenamento della Rappresentativa calcistica esordienti del Comitato provinciale di Vercelli.

ECCELLENZA La sconfitta di Cuneo

Difficile decollo della Pro Vercelli

Lino Cuscela critica il gioco dei bianchi

VERCELLI — «Ogni volta che saliamo sulla rampa di lancio, il decollo verso l'alta classifica si inceppa: è un vero peccato». *A Cuneo Lino Cuscela ha rivisto solo a tratti la Pro ammirata sette giorni prima con la Busallese e, dal suo commento sulla sconfitta (2 a 1), traspare l'amarezza per l'ennesima occasione perduta di risalire in graduatoria.*

Dice l'allenatore: «Abbiamo fatto un primo tempo abbastanza brutto, eppure avremmo avuto l'occasione di chiuderlo in vantaggio o, nella peggiore delle ipotesi, in parità. Invece, una rete nel finale ci ha mandati negli spogliatoi con un gol da rimontare».

«Nell'intervallo — *prosegue Cuscela* — ci siamo spiegati: ho chiesto ai ragazzi di dare il massimo per recuperare. Sono rientrati in campo determinatissimi ma, dopo pochi secondi, hanno fatto la frittata. Con la Pro tutta sbilanciata in avanti, Nasta è uscito dalla sua area e s'è fatto qualcosa come sessanta metri prima di presentarsi solo davanti a Battistoni, senza che qualcuno dei miei giocatori riuscisse a fermarlo. Un'ingenuità colossale che ci è costata la partita».

Molto critico nei confronti dei suoi giocatori, Cuscela riconosce però che — episodio del raddoppio a parte — il secondo tempo della Pro è stato più che dignitoso. «Secondo me — *si sbilancia il mister* — abbiamo giocato bene. Siamo riusciti a recuperare metà svantaggio con un bel gol di Fabris e siamo arrivati più volte al pareggio».

«Purtroppo — *prosegue* — avevamo di fronte una squadra che ha giocato alla morte per conquistare una preziosissima vittoria utile ai fini della salvezza, una squadra che non ci ha concesso niente e che, giustamente, non ha rubato la partita anche se i miei ragazzi giurano che c'erano due rigori a loro favore che l'arbitro non ha visto». **e. d. m.**

Vercelli — Dal 9 al 15 maggio avranno luogo a Louvain (in Belgio) i campionati europei juniores di hockey a rotelle.

PROMOZIONE Un punto per uno nel gran derby vercellese

E' piaciuta la riscossa del Trino la Crescentinese si è difesa male

TRINO — Contro una Crescentinese determinata a non perdere punti, il Trino Ma.Vi. Pesca è riuscito a cogliere il pareggio solo al 90', dopo essersi trovato in svantaggio di due reti. «*Devo ringraziare i ragazzi per essere riusciti a raddrizzare una gara ormai persa* — ha commentato Caramaschi, allenatore degli azzurri —. *Sullo 0 a 2 si è visto il vero Trino, che ha assediato la porta avversaria. Penso che in occasione del rigore, l'arbitro sia caduto in una ingenuità*».

Determinante è stata l'assenza del regista Pivetta. Molto spesso, specie nel primo tempo, la Crescentinese è stata infatti padrona del centrocampo.

Nel primo tempo gli ospiti hanno manifestato una netta superiorità territoriale, che li ha portati al 4' a colpire due volte consecutive la traversa e al 14' a costringere Lucon a rubare la palla dai piedi di Vercellotti. Tra il 13' e il 15' della ripresa la Crescentinese è andata due volte in rete, prima con un colpo di testa di Priora su punizione di Vertucci e poi con un rigore trasformato da Vercellotti, per un dubbio fallo di Osenga sullo stesso giocatore.

Veemente è stata, a questo punto, la reazione del Trino, che ha stretto gli avversari nella loro area ed ha pareggiato con una doppietta di Zarino, che ha segnato al 28' risolvendo una mischia ed al 45' su passaggio di Guglielmotti. Come tutti i derby, è stata una partita nervosa: Albergoni e Zorz sono stati ammoniti, Trombetti è stato espulso per somma di ammonizioni. *(g. g.)*

Gattinara un pari che soddisfa

GATTINARA — «*Potevamo perdere, ma anche vincere. Alla fine si è pareggiato e, tutto sommato, nessuno è rimasto scontento*».

Questo il commento dei dirigenti del Gattinara al termine dell'incontro con la Boschese, nella nona giornata di ritorno del campionato di calcio di Promozione. Lo zero a zero che al 90' ha rimandato le squadre negli spogliatoi è stato in effetti equo anche se forse ha avuto una punta di generosità in favore della squadra di Ettore Berteletti.

Nella sagra delle occasioni mancate (questo il filo conduttore della partita) i vignaioli hanno sbagliato un rigore, ma sul piatto opposto della bilancia gli ospiti hanno messo due traverse, un palo, un gol annullato ed un clamoroso errore a porta vuota di un attaccante.

«*Nel calcio vince chi segna* — hanno commentato i tifosi della compagine sponsorizzata dalla Roby Sport —. *Domenica gli attaccanti sono andati in bianco e la posta è stata giustamente divisa*». **(g. p. v.)**

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Gioia morbosa del sesso (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Bronx 41° distretto di polizia (drammatico).
VERDI: chiuso.
VIOTTI: Pappa e Ciccia con P. Villaggio, L. Banfi, M. Carlucci (comico).
SALA DUGENTESCA: ore 21,15 concerto del pianista Peter Bradley.

GATTINARA

ITALIA: Il pianeta eros (viet. min.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

VERCELLI

Balzer, via Thaon de Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresanablot** (0161) 86.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

(di turno oggi): Agip, tangenziale Sud; Api, via Massaua; Mobil, corso De Rege; Mach, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Shell, corso Matteotti; Total, via Tasso; Texaco, piazza Mazzucchelli; Defabianis, via per Olcenengo; Chevron, via Walter Manzone; Mobil, via Viviani.

GPL

Vercelli — Nazionale Gas, km 70,500 per Torino.
Santhià — Valdengas, regione Pagera.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 56 UHF)

12,05 L'oroscopo di oggi a cura di Ela
12,15 Film Sceriffo senza stella
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Fumetto in Tv
15 — Magnetoterapia Ronston: rubrica medica
15,30 Rubrica di bricolage
16 — Le stelle su di voi con Carime
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Julias of Piccadilly
19 — Telefilm
19,45 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Sherlock Holmes
21 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
21,45 Aggiudicato a... teleasta
22,45 Telenotte Notiziario
23 — Aggiudicato a... teleasta
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Telefilm della serie Ellery Queen
13 — Cartoni animati della serie Gulliver
13,30 Telefilm della serie Matt e Jenny
13,50 Teleromanzo Laura
14,30 Film Il figlio della tempesta (commedia)
16 — Film Notte di terrore (drammatico)
18 — Telefilm della serie Matt e Jenny
18,30 Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
19,30 Speciale riso (rubrica agricola)
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Telefilm della serie Matt e Jenny
20,30 Film Il colosso d'argilla (drammatico)
22,30 Telefilm della serie Mork Kiss
23,30 Film Stasera arrivano le svedesi tutte sesso (commedia)
1 — Videovercelli Notizie

G.R.P.

0,05 Colpo rovente: commissario indaga su misterioso assassino che gira mietendo vittime (1970)

TELECITY

20,25 L'imbranato: sostituitosi al suo padrone per le vacanze in Sardegna, viene rapito e si allea con i suoi sequestratori (1980)
23 — Il confine: agente al confine con il Messico, tenta di scoprire le trame del clandestino mercato del lavoro nero

RETE 4

20,30 Un americano a Parigi: Gene Kelly e Leslie Caron vivono un'avventura sentimentale

Ricordata la Liberazione con una cerimonia in municipio

Il 24 aprile di trentotto anni fa i partigiani entrarono in Biella

Hanno partecipato anche il maggiore inglese MacDonald e il capitano «Pat» che durante la Resistenza rifornirono i gruppi combattenti con parecchi «lanci» aerei

BIELLA — E' tornato, dopo quasi quarant'anni, il maggiore Alastair MacDonald, dello Stato maggiore britannico, che durante la Resistenza si affiancò ai partigiani biellesi. All'ufficiale inglese è stata dedicata la commemorazione del 38° anniversario della Liberazione, avvenuta ieri l'altro: Biella fu infatti tra le prime città del Nord ad insorgere, il 24 aprile '45.

Il maggiore MacDonald (lo ha ricordato, durante la cerimonia, Fortunio Boraine, presidente del Comitato federativo della Resistenza) venne paracadutato sulla Serra il 18 novembre '44, unitamente agli altri componenti della missione militare «Cherokee» della Special Force. Si rese subito conto che i combattenti biellesi per la libertà meritavano ampiamente aiuti concreti e ottenne un cospicuo rifornimento di armi, munizioni ed esplosivi.

Il 16 dicembre '44, nella zona di Baltigati, ventiquattro quadrimotori «Halifax» lanciarono dal cielo un enorme quantitativo di materiale: fu il maggior rifornimento effettuato in Europa dagli Alleati ai partigiani, durante l'intera guerra.

Il sindaco Luigi Squillario ha ricevuto l'ufficiale a palazzo Oropa e gli ha consegnato una targa di benemerenza. MacDonald, che ha 75 anni e vive a Londra, era accompagnato dalla consorte, Marie Jeanne, rumena, alla quale il sindaco ha reso omaggio con un mazzo di fiori.

Era presente anche Patrick Amoore, pure inglese, meglio conosciuto come «Capitano Pat». Vicecomandante della Missione, ne assunse le redini quando il maggiore MacDonald venne catturato dai tedeschi (l'ufficiale evase poi dal campo di concentramento e proseguì la lotta con i partigiani della Val Camonica). «Pat», che compie frequenti visite ai numerosi amici biellesi, ha rievocato l'incontro dei militari inglesi con i combattenti biellesi.

«Fummo paracadutati per aiutarvi — ha detto, rivolgendosi idealmente a tutti i compagni di lotta —, *ma forse voi, con il vostro comportamento in un momento particolarmente difficile, ad imporci il nostro totale appoggio».*

Ha assunto un significato particolare anche la commemorazione avvenuta ieri mattina a Vallemosso. Si è infatti voluto far coincidere l'anniversario della Liberazione con una protesta contro un'altra forma di violenza, che può anch'essa minare la democrazia, se i cittadini non la respingono e non la combattono.

Biella. Il sindaco Squillario consegna una targa ricordo al maggiore inglese MacDonald (Tel.)

La protesta si riferiva all'aggressione subita dal vicesindaco Vincenzo De Gaetano, 62 anni, esponente comunista, da parte di un «soggiornante obbligato». Paolo Marotta, spalleggiato dal figlio. La vittima è ancora ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella (ha riportato una decina di fratture al costato), ma fortunatamente le sue condizioni sono in sensibile e costante miglioramento.

Vincenzo De Gaetano ha partecipato idealmente alla commemorazione del 25 Aprile, inviando una lettera al sindaco Gianni Bedotto, che l'ha letta durante la manifestazione. I presenti hanno poi rinnovato il loro impegno ad adoperarsi giorno per giorno perché rimanga inalterato lo spirito della Resistenza, contro tutti i tentativi di sopraffazione, auspicando inoltre il rapido e totale ristabilimento della vittima.

Piero Minoli

Il materiale è stato selezionato dal Gruppo Abele

Giovani schiavi della droga Una mostra spiega il perché

La rassegna dal titolo «Il percorso delle tossicodipendenze» rimarrà aperta a Biella per alcune settimane - Incontri con le famiglie

BIELLA — *Una mostra dal titolo «Il percorso della tossicodipendenza» illustrerà, fra alcune settimane, gli aspetti più significativi del mondo della droga. Il materiale, selezionato dal Gruppo Abele di Torino (che ne ha curato l'allestimento), servirà a sensibilizzare l'opinione pubblica, e in particolare gli insegnanti e gli studenti, alla più grave piaga dei nostri tempi.*

L'iniziativa è dell'Associazione famiglie tossicodipendenti e disadattati, che da un anno si impegna nella lotta alla droga in modo particolare. «Più esattamente — precisa Vittoria Borgis, che è vicepresidente — cerchiamo di aiutare le famiglie ad affrontare la realtà con la serenità e la ponderatezza che aiutano a risolvere molti problemi. Lo sgomento e la disperazione tolgono ai genitori la capacità di valutare correttamente la situazione. Inoltre, riteniamo che la droga sia per chi ne fa uso una "risposta" alla carenza di valori che caratterizza purtroppo la nostra società: in fondo, quasi tutti i giovani sono "disadattati", emarginati, soli e quindi potenziali drogati».

I membri dell'associazione, una decina, sono genitori che hanno provato di persona il dramma della droga: sanno cosa significa «perdere un figlio» e mettono la loro esperienza al servizio di altre famiglie, che si trovano nelle stesse loro condizioni.

«Abbiamo intrapreso parecchie iniziative — *continua Vittoria Borgis* —. Teniamo regolarmente riunioni con le famiglie, che sono una quarantina, e abbiamo stretti contatti con il Comune, i vari consultori ed altri organi per favorire il reinserimento degli ex drogati. Attualmente stiamo tentando un esperimento: "affidiamo" una intera famiglia ad ogni nostro associato, che la segue da vicino. Ci siamo infatti resi conto che spesso le riunioni collettive non sono abbastanza efficaci».

Le illusioni non sono di casa in via Arnulfo, dove ha sede l'associazione. «Troppe parole a vanvera sono state dette sulla droga — *dice ancora Vittoria Borgis* —. Purtroppo ci rendiamo conto che senza adeguate strutture e senza una seria volontà politica, il problema è quasi irrisolvibile. Continuamente ci troviamo di fronte un muro di omertà e di indifferenza. La gente considera i drogati come comuni delinquenti e ciò non aiuta certo a risolvere il problema».

Le tappe della droga sono tristemente note: si inizia con «roba leggera», magari solo per «provare sensazioni nuove», e, a poco a poco, si diventa schiavi di un padrone esoso ed invincibile. Poi, per procurarsi il denaro necessario per la dose, chi c'è cascato non esita a violare la legge. Può così sorgere un legame tra l'ambiente della droga e la delinquenza organizzata.

Le statistiche riservano a Biella una tutt'altro che invidiabile posizione: pare infatti che sia l'ottava città italiana per attività di tossicodipendenti. La precedono centri, ad esempio, come Genova e Firenze. E' comunque una realtà preoccupante, la diffusione della droga in loco, e non serve certamente sottovalutarne la drammaticità. **r. d. b.**

Una frana sulla strada per Mosso

BIELLA — Perdura il maltempo, con scrosci di pioggia, a intermittenza, di una certa intensità. La temperatura è scesa di poco, ma l'umidità giustifica ancora pienamente l'uso degli impianti di riscaldamento.

I corsi d'acqua si sono quasi tutti ingrossati, però non esiste, almeno al momento, il pericolo di allagamenti. Sono segnalate numerose frane, soprattutto nelle zone collinari e prealpine.

Sulla provinciale per Mosso Santa Maria, in località Poala (fu la zona maggiormente colpita dalla tragica alluvione del 2 novembre '68) uno smottamento di discrete proporzioni ha invaso la carreggiata. (p. m.)

Concordato preventivo

BIELLA — Solo fra una ventina di giorni si conoscerà la sorte della Filatura Bocca di Benna, ammessa dal tribunale civile alla procedura del concordato preventivo. L'assemblea dei creditori non ha risolto la questione. Dopo la lettura della relazione del commissario giudiziale, dottor Franco Benigni, i 21 presenti hanno votato. (p.m.)

Incontro l'altra sera a Serravalle

S'apre a Vintebbio una discarica rifiuti (e la gente protesta)

SERRAVALLE SESIA — *Torna d'attualità in Valsesia il problema dello smaltimento dei rifiuti. Questa sera, a Vintebbio, la principale frazione del comune valsesiano, si discuterà del progetto di nascita di una discarica controllata che dovrà servire l'intero territorio del Comprensorio borgosesiano.*

All'incontro, promosso dall'amministrazione comunale di Serravalle su richiesta della Comunità montana, interverranno amministratori pubblici, tecnici, funzionari regionali e gli abitanti della borgata che, con una petizione inviata al Comune, hanno espresso giorni fa alcuni disappunti sulla scelta operata dagli organi competenti.

«Abbiamo optato per l'area di Vintebbio per svariati motivi — *dice il presidente della Comunità montana Valsesia, Remo Pugno* —. La localizzazione è scaturita da una approfondita analisi. In primo luogo il territorio individuato è prossimo agli impianti del Consorzio Cordar, che potrà raccogliere e depurare le acque reflue. Il sottosuolo, inoltre, presenta caratteristiche di ottima impermeabilità ed è vicino ai centri maggiormente popolati del Comprensorio, come Varallo, Quarona, Borgosesia, Gattinara, Romagnano e Serravalle, e alla fascia valsesserina».

Stando allo studio promosso dalla Comunità montana, la realizzazione della discarica è ormai diventata improcrastinabile.

«Il costo per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani — *prosegue Remo Pugno* — fino a pochi mesi fa era sostenuto in parte dalla Regione. Ora, invece, è completamente a carico dei Comuni privi di discariche, e pesa enormemente sulle finanze municipali, in quanto ammonta attorno ai duecento milioni annui. Tale cifra è diventata ormai insostenibile e, pertanto, ci troviamo di fronte all'alternativa o di dover reperire uno spazio per la raccolta o di far gravare il maggior costo agli utenti».

La spesa per la creazione della discarica comprensoriale a Vintebbio di Serravalle dovrebbe aggirarsi attorno al miliardo con un finanziamento regionale di 900 milioni.

In Valsesia il problema dello smaltimento dei rifiuti riveste particolare importanza. Attualmente sono molti i centri valligiani che non dispongono di un'area appositamente costituita, con la conseguenza che molti corsi d'acqua, primo fra tutti il Sesia, troppo spesso sono considerati dagli abitanti degli immondezzai.

«Troppe persone — *si dice nei centri valsesiani* — sono solite gettare i rifiuti nei torrenti più vicini non rendendosi conto che in questo modo fanno ulteriormente lievitare il grado di inquinamento».

Anni addietro una soluzione era stata trovata con la costruzione di un forno inceneritore al Bocchetto di Borgosesia.

Roberto Eynard

Arrestato l'aggressore del vicesindaco di Vallemosso

VALLEMOSSO — Mentre era in corso la manifestazione di protesta contro l'aggressione al vicesindaco Vincenzo De Gaetano, abbinata volutamente alla commemorazione dell'anniversario della Liberazione, è giunta la notizia dell'arresto di Paolo Marotta. L'aggressore, che ha 47 anni, era tornato al paese d'origine, Mondragone, in provincia di Caserta.

I carabinieri locali hanno subito informato la stazione dell'Arma di Vallemosso. E' ancora latitante il figlio del Marotta, Paolo, 23 anni, che ha partecipato all'incivile «pestaggio». Le ricerche proseguono per arrestare anche il giovane.

L'aggressione venne compiuta il mattino del 13 aprile scorso, davanti alla cartoleria e rivendita di giornali della vittima. Paolo Marotta, inviato in «soggiorno obbligato» a Vallemosso per vari reati, a brevi periodi di permanenza in paese ha alternato lunghe assenze. Ultimamente si era dichiarato insoddisfatto della sistemazione, per quanto riguardava l'alloggio, deciso dal Comune in relazione a vari elementi inoppugnabili.

Claudio Cerri della Fossanese vince la «classica» ciclistica con un vantaggio di 35 secondi

La Torino-Biella si è decisa a Cerrione

L'atleta cuneese in fuga solitaria - Il gruppone è stato regolato dal lombardo Vinicio Coppi - Molte sorprese

BIELLA — Claudio Cerri, 23 anni, alfiere della Fossanese, ha vinto per distacco, alla media di 40,485 chilometri orari, la 41ª edizione della Torino-Biella, corsa ciclistica per dilettanti di prima e seconda categoria tra le più antiche del Piemonte.

La gara è quindi diventata un appuntamento tradizionale che si svolge normalmente il 25 aprile. A conferma del «blasone» della manifestazione, organizzata dall'Unione Ciclo-alpina Biellese con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Biella, al via si sono presentati molti dei più bei nomi del ciclismo dilettantistico italiano, tra cui il campione nazionale Claudio Chiappucci.

In cento, comunque, hanno preso la strada per Biella, dal Motovelodromo torinese, in corso Casale, per questa edizione della «corsa ucabina», che fin dalla vigilia si preannunciava molto combattuta.

Infatti il gruppo dei corridori si è sgranato dopo pochi chilometri di gara ed al comando si è formata una pattuglia di una quindicina di atleti, tra cui i biellesi della Fiat Filippo Borrione e Mauro Varacalli, e Tullio Spina, dell'Ucab. *«Ci siamo trovati davanti in tre della Fiat* — ha raccontato Borrione — *e, visto che anche la rappresentanza della Fossanese era numerosa, abbiamo cercato di proseguire la fuga sino all'arrivo».*

Invece, tutti hanno pensato più a controllarsi a vicenda che non a spingere sui pedali; ed anche se il grosso del gruppo ha accumulato in breve un ritardo di circa un minuto, l'andatura è risultata modesta.

Comunque, al primo passaggio da Biella, i quindici erano ancora al comando ed il biellese Varacalli ha regolato i compagni di fuga sul traguardo volante di viale Macallè.

La corsa ha quindi proseguito verso la Serra e sulle rampe di Donato il gruppo degli inseguitori ha scatenato la controffensiva, che ha portato ad un ricongiungimento generale: nella discesa che porta alla strada Mongrando-Settimo Vittone.

Filippo Borrione però non si è dato per vinto ed è scattato in contropiede, seguito da Enrico Vescovo del Melzo. I due hanno preso una manciata di secondi di vantaggio e Borrione è transitato per primo sotto lo striscione del traguardo volante sulla sommità della Serra.

Nella «picchiata» su Bollengo, il gruppo ha recuperato il distacco, ma l'andatura si è ravvivata e sulla salita che porta a Zimone si sono registrati ripetuti scatti. La situazione però è rimasta fluida e solo nel tratto in falsopiano di Cerrione si è avuto l'episodio decisivo. Claudio Cerri, con un'azione potente, ha creato il vuoto alle sue spalle.

Quando l'atleta della Fossanese è giunto a braccia alzate sul traguardo di viale Macallè, aveva accumulato un vantaggio di 35".

Vinicio Coppi (Melzo) ha poi regolato la volata dei sei inseguitori, precedendo Fazio Cavenato (Linea V), Luigi Lo Campo (Fossano), Claudio Sala (Isal Tessari, primo dei dilettanti di seconda serie), Luciano Godio (Fiat) e Giuliano Dal Zoppo (Linea V). Il primo dei biellesi è risultato l'ucabino Fabrizio Ferrari, giunto quattordicesimo, a 1'10".

Maurizio Alfisi

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Gandhi, Ult. 21,30
MAZZINI: Tootsie.

BORGOSESIA
SOCIALE: Executor.

COSSATO
PRIMAVERA: Per una donna particolare. Vist. 18.

PRAY
EXCELSIOR: Delizie erotiche.

SERRAVALLE
CORSO: Sonnie e Clyde all'italiana.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 36 - 50 Uhf)
Ore 13,45 **Telenotizie flash**; 22,45 **Telenotte.**

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: S. Paolo, via Torino 59, tel. 22.756; **Cossila:** Mongrando Curanuova.
Ussl 48 - Valle San Nicolao: Dolcino; **Vigliano:** Forno.
Ussl 49 - Borgosesia: Marietti; **Varallo:** Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333, **Borgosesia:** 25.513, **Cavaglià** 96.670, **Cossato:** 922.800, **Mongrando:** 666.913, **Trivero:** 756.566, **Vallemosso:** 705.154.

ECCELLENZA - I bianconeri non vanno oltre lo zero a zero con la Cairese

Biellese, ritrovare la strada del gol

La Cossatese, ormai retrocessa, conquista un punto nella trasferta contro il Borgomanero

Roberto Brovarone

BIELLA — Una generosa Biellese non è riuscita a superare la Cairese. Il pareggio finale per zero a zero è risultato giusto, anche perché se i bianconeri hanno stretto d'assedio per quasi tutta la partita i gialloblù, negli ultimi minuti i liguri hanno rischiato con alcune azioni di contropiede di ottenere il classico «colpaccio».

La Biellese invece ha avuto la sua migliore occasione per passare in vantaggio nei primi minuti della ripresa quando, per un atterramento in area di Sadocco, l'arbitro ha concesso un calcio di rigore. Al tiro si è portato il libero Brovarone che ha spedito però la palla sul palo alla sinistra di Bernini. *«Ho angolato troppo la mira* — ha commentato sconsolatamente negli spogliatoi il giocatore — *e quegli errori pesano il doppio, soprattutto quando costano alla squadra un punto».*

La partita non è piaciuta nemmeno a Silvino Bercellino che, pur facendo rilevare il grande impegno generale, ha detto: *«Avremmo potuto fare di più, ma purtroppo si è sentita la mancanza di Enzo, il "bomber" nelle partite casalinghe è un punto importante di riferimento per le manovre d'attacco. Comunque siamo sempre primi con un punto di vantaggio. Dovremo cercare di mantenere questo margine facendo risultato domenica ad Acqui e quindi ci giocheremo tutta la stagione nella penultima gara di campionato, nella "partitissima" con l'Orbassano».*

«Siamo stati poco determinati in area di rigore — ha aggiunto Paolo Sollier, instancabile "motorino" della Biellese —, *ma va detto anche che la Cairese ha disputato una buona partita. Si è barricata intorno al libero Bonni, badando soprattutto a difendersi e per poco nel finale non ci ha castigati con un paio di belle azioni in contropiede. Con l'Orbassano sarà invece un'altra musica, in quanto i torinesi non potranno solo difendersi, ma dovranno anche attaccare favorendo il nostro contropiede».*

COSSATO — Il gioco di contropiede si addice alla Cossatese che a Borgomanero ha ottenuto un insperato pareggio per 1 a 1. Gli azzurri, lasciato ai padroni di casa il compito di ravvivare la partita, hanno riscattato sul piano dell'impegno l'incolore prestazione casalinga con il Beo Borgaro.

In svantaggio per un gol dell'ex Giuliano, i ragazzi di Augusto Bordetto si sono visti ridotti in dieci uomini per l'espulsione dello «stopper» Davanzo, mandato anzitempo negli spogliatoi dall'arbitro per aver protestato un po' troppo. In questa fase la Cossatese ha avuto una reazione orgogliosa ed ha sorpreso il Borgomanero con alcune classiche azioni di contropiede, una delle quali ha portato al pareggio realizzato da Franco Bucino su passaggio di Biginato.

«Sono soddisfatto della prestazione dei ragazzi — ha detto l'allenatore Bordetto —. *Mi auguro che si battano in questo modo anche domenica prossima nel derby con la Pro Vercelli. Anche se siamo ormai matematicamente retrocessi, possiamo ancora regalare ai tifosi ed a noi stessi qualche soddisfazione».* m. al.

PROMOZIONE - I granata superano il forte Grignasco

Borgo ritorna a vincere in casa Pro Candelo, un punto-salvezza

BORGOSESIA — L'incantesimo si è spezzato: i granata dopo quasi cinque mesi di astinenza (in questo periodo avevano collezionato tre pareggi e una sconfitta) sono tornati alla vittoria pure sul campo amico bissando il successo esterno di sette giorni prima.

Migliore occasione per incamerare i due punti in palio il «Borgo Cucine Pizzi» non poteva sceglierla: l'«undici» di Oscar Gattico si è infatti aggiudicato il «derby» con il Grignasco, la partita più sentita dell'anno per le opposte tifoserie.

A realizzare il gol della vittoria è stato Guidetti, ritrovato attaccante valligiano rientrato contro i «cugini» a tempo pieno dopo una serie di infortuni ad un ginocchio, una lunga convalescenza e un paio di spezzoni di partita.

«Sulla legittimità della nostra vittoria non ci sono dubbi — dice l'accompagnatore, Flavio Vancini —. Specie nella prima mezz'ora la manovra di schierare tre punte ha messo in crisi la difesa ospite e la porta di Beltrame ha corso seri pericoli».

Con Ferrarotti e Guidetti fissi in avanti, Perciballi e Bonini (laltuanti), l'undici valsesiano ha impresso per quarantacinque minuti un elevato ritmo alla gara, andando a segno con un'ottima combinazione. r. c.

CANDELO — Già priva dello squalificato centravanti Cropaldi, la Pro Candelo contro la Valenzana ha dovuto rinunciare all'ultimo minuto anche a Dionisio, la sua punta più estrosa, colpito da un attacco influenzale. Logicamente tutta la squadra ha risentito di queste assenze e contro gli alessandrini ha faticato parecchio. Alla fine è riuscita a strappare un pareggio per 1 a 1, quando già la sconfitta pareva inevitabile. Infatti, dopo aver subito un gol a otto minuti dalla fine della partita, pareva non ci fosse più il tempo per organizzare la riscossa. Invece, solo tre minuti dopo, «Tony» Brando, con un diabolico calcio di punizione, ha beffato il portiere dei padroni di casa m. al.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie